



**Autorità di Sistema Portuale
del Mare Tirreno Centrale**

Porto di Napoli
Porto di Salerno
Porto di Castellammare di Stabia

Relazione annuale 2019

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale

Relazione Annuale 2019

Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia

*(art. 8, co. 4, art. 9, co. 5, lett. e) e art. 16, co. 2, legge 28 gennaio 1994, n. 84, così come
modificata dal D.Lgs 169/2016 e ss.mm.ii.)*



PREMESSA 4

1. ASPETTI ORGANIZZATIVI.....4

1.1 NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA DIRETTIVA DEL MINISTERO DEL 2 AGOSTO 2019, N. 348 4

1.2 COMPILAZIONE DELLA TABELLA ALLEGATA RELATIVA AL PERSONALE 6

1.3 STATO DI ATTUAZIONE DEL RIORDINO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA A DUE ANNI DALLA RIFORMA PORTUALE 7

IL SISTEMA INFORMATICO 9

2. ATTIVITA' OPERATIVA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO.....10

2.1 INDICAZIONE DELLA DATA DI APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO TRIENNALE VIGENTE E DELLA REVISIONE ANNUALE CON NOTIZIE SULLO STATO DI ATTUAZIONE 10

2.2 ANALISI DEI DATI RELATIVI AL TRAFFICO DI MERCI E PASSEGGERI E COMPILAZIONE DELLA TABELLA ALLEGATA PER CIASCUNO SCALO DI COMPETENZA PIÙ UNA TABELLA COMPILATA CON I TOTALI..... 15

2.3 INDICAZIONE DELLA PERCENTUALE RELATIVA ALLE SPESE PER IL PERSONALE RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI. 20

2.4 INDICAZIONE DELLA PERCENTUALE RELATIVA ALLE SPESE PER LA CONTRATTAZIONE DI SECONDO LIVELLO RISPETTO ALLA SPESA PER IL PERSONALE. 20

2.5 COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ALLEGATA RELATIVA ALL'INDICAZIONE DELLA PERCENTUALE RELATIVA ALLA SPESA, IN CONTO COMPETENZA E IN CONTO RESIDUI, PER L'AVANZAMENTO DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI RISPETTO ALLE USCITE IN CONTO CAPITALE, IN CONTO COMPETENZA E IN CONTO RESIDUI..... 20

VEDI ALLEGATO 320

3. ATTIVITA' SVOLTE IN AMBITO PORTUALE21

3.1 SERVIZI DI INTERESSE GENERALE 21

3.1.1 ESITO DELLE VERIFICHE SULLE COMPETENZE IN MATERIA DI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALLA CIRCOLARE MIT PROT. 10251 DEL 17.04.2018..... 21

3.2 ARTICOLI 16, 17 E 18 DELLA LEGGE 84/94 27



3.2.1 NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE SUI PROCEDIMENTI DI RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI SVOLTI NELL'ANNO 2019	27
3.2.2 ESITI DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA DI CUI AL COMMA 8 DELL'ART. 18	37
3.2.3 ESITI DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA DI CUI AL COMMA 6 DELL'ART. 16	37
3.2.4 NOTIZIE IN MERITO ALL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DALL'ART. 17, COMMA 2, (DATA DEL RILASCIO, DURATA, REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO) O ALLA COSTITUZIONE DELL'AGENZIA DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 5	38
3.2.5 NOTIZIE IN MERITO ALL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PREVISTA DAL COMMA 8, ARTICOLO 17	41
3.2.6 NOTIZIE IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DEL COMMA 15BIS DELL'ART. 17	41
3.3 ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART. 68 CN E ATTIVITÀ RESIDUALI	42
3.3.1 NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA DISCIPLINA ED ALLA REGOLAMENTAZIONE DELLA MATERIA.....	42
4. MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE PORTUALI - OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE	42
4.1 INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2019 DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE: STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER IL 2019, ALLA DATA DEL 31/12/2019.....	43
LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA	57
4.2 GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE: ELENCO E STATO DI AVANZAMENTO DELLE OPERE AVVIATE, COSTI DI REALIZZAZIONE CON INDICAZIONE DELLA RELATIVA FONT	72
4.3 INFRASTRUTTURE FINALIZZATE ALLE "AUTOSTRADE DEL MARE", RISULTATI FINALI E PROSPETTIVE FUTURE.....	101
5. FINANZIAMENTI COMUNITARI E/O REGIONALI	103
5.1.1 PORTO DI NAPOLI. NOTIZIE SU FINANZIAMENTI O FONDI EUROPEI E/O REGIONALI RELATIVI A OPERE INFRASTRUTTURALI O PROGETTI UTILI ALLO SVILUPPO DELLA PORTUALITÀ	104
5.1.2 PORTO DI SALERNO. NOTIZIE SU FINANZIAMENTI O FONDI EUROPEI E/O REGIONALI RELATIVI A OPERE INFRASTRUTTURALI O PROGETTI UTILI ALLO SVILUPPO DELLA PORTUALITÀ	116



6. GESTIONE DEL DEMANIO	123
6.1 NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE E COMPILAZIONE DELLA RELATIVA TABELLA ALLEGATA.....	123
6.2 INTROITI PER CANONI, TEMPI DI RISCOSSIONE, AMMONTARE CANONI NON RISCOSSI ED AZIONI DI RECUPERO PER MOROSITÀ	125
6.3 ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUL DEMANIO MARITTIMO	129
6.4 ELENCO DEI SOGGETTI TITOLARI DI CONCESSIONE AI SENSI DELL'ART. 36 DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE DISTINTI PER USI	130
7. TASSE PORTUALI	130
7.1 ENTRATE PER TASSE DISTINTE TRA TASSA D'ANCORAGGIO, TASSA PORTUALE E ALTRE TASSE O ADDIZIONALI CON COMPILAZIONE DELL'ALLEGATA TABELLA.....	130



PREMESSA

È opportuno, preliminarmente, ricordare che il presente documento viene redatto ai sensi degli artt. 8, co. 4, art. 9, co. 5, lett. e) e art. 16, co. 2, legge 28 gennaio 1994, n. 84, così come modificata dal D.Lgs 169/2016 e ss.mm.ii, seguendo lo schema indicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, trasmesso con nota prot. n. 7383 del 13.03.2020.

Con nota MIT – prot. Adsp n. 8794 del 1.04.2020 - il termine di redazione del presente documento, a causa dell'emergenza sanitaria da virus Covid-19, è stato prorogato al 30.06.2020.

Si ricorda, altresì, che con D.P.C.M. dell'11.01.2017 (G.U. Serie Gen. n. 75 del 30.03.2017) era stata decretata l'autonomia finanziaria ed amministrativa dell'Autorità Portuale di Salerno fino al 31.12.2017.

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività volta ad armonizzare le procedure amministrative ed i sistemi contabili afferenti le due ex Autorità Portuali di Napoli e di Salerno.

La presente relazione fa riferimento, pertanto, alle attività svoltesi nell'anno 2019 nei Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia.

1. ASPETTI ORGANIZZATIVI

1.1 Notizie di carattere generale con particolare riferimento agli obiettivi individuati dalla Direttiva del Ministero del 2 agosto 2019, n. 348

Si riporta di seguito scheda riepilogativa riguardante il raggiungimento dell'obiettivo individuato dalla Direttiva ministeriale in epigrafe.

MIT				
OBIETTIVI ISTITUZIONALI GENERALI PER L'ANNO 2019				
Obiettivo	Prodotto	Indicatore	Risultato atteso	Risultato conseguito
1) Monitoraggio delle opere avviate e della spesa effettuata rispetto alle risorse assegnate nel triennio 2017-2019 dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	a) individuazione opere avviate	a) n. opere avviate su opere da avviare	a) opere avviate su opere da avviare non inferiore al 50%	Numero opere avviate/numero opere da avviare 66,7%
	b) verifica spesa	b) rapporto tra la spesa effettuata e le risorse assegnate	b) spesa effettuata su risorse assegnate non inferiore al 50%	Importi contrattualizzati/risorse assegnate 69,6%
2) Attuazione delle linee guida per la redazione dei Documenti di pianificazione energetico ambientale dei sistemi portuali (DEASP)	Redazione documento pianificazione ambientale	SI/NO	Trasmissione del documento di pianificazione ambientale alla Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne.	Con delibera n. 335 del 30/12/2019 è stata approvata la prima edizione del documento di Pianificazione energetica DEASP-MTC. Con nota n. 538 del 10/01/2020 il documento è stato trasmesso al MIT - Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità portuali le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne



<p>3 a) Attivazione del "Portale del lavoro portuale" sul sito web dell'Adsp;</p>	<p>a) Realizzazione del "Portale del lavoro portuale"</p>	<p>SI/NO</p>	<p>Presentazione del "Portale del lavoro portuale" agli organi dell'Adsp e trasmissione relazione alla Direzione generale competente.</p>	<p>All'interno del sito dell'AdSP è stata aperta una sezione dedicata al lavoro portuale consultabile al link https://adsptirrenocentrale.it/uffici-o-demanio/autorizzazioni-imprese-portuali-ex-art-16-legge-84-94/. La sezione è stata implementata con le informazioni riguardanti l'elenco delle società autorizzate ex art. 16 legge 84/94, con la specifica della tipologia attività autorizzata, la durata, la vigenza, l'indirizzo, la pec ecc., le tariffe praticate negli anni 2017/2018/2019 nel porto di Napoli e di Salerno, le modulistiche e le ordinanze.</p> <p>Sono inoltre pubblicati gli atti riguardanti il Piano dell'organico del porto, la disciplina di fornitura di lavoro portuale temporaneo – Art. 17 della legge 84/94 con le specifiche relative alla società autorizzata, le tariffe praticate e il regolamento approvato dall'AdSP sulla fornitura di lavoro temporaneo. Sono presenti sul sito anche la modulistica relativa alle istanze per lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali con l'annessa documentazione da produrre, una sezione avvisi pubblici per la presentazione delle istanze e infine una sezione relativa ai riferimenti normativi. Con nota n. 27835 del 18/12/2019, si è provveduto a presentare al Presidente e al Segretario Generale la struttura e i contenuti predisposti nella sezione 'Lavoro Portuale' del portale dell'AdSP.</p>
<p>3b) Trasmissione dei dati di carattere tecnico, gestionale ed amministrativo, così come richiesto dalla competente Direzione generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne, finalizzata al popolamento della piattaforma dati portuali della Direzione generale medesima</p>	<p>b) Trasmissione dati al Ministero</p>	<p>Inserimento 100% dati richiesti riferiti al 3° trimestre 2019</p>	<p>Realizzazione quadro aggiornato dati portuali al trimestre precedente</p>	<p>Con nota n. 27169 del 10/12/2019 è stata trasmessa la scheda di rilevazione dei traffici portuali, investimenti e dei dati amministrativo – contabili dell'AdSP relativi al III trimestre 2019</p>



MIT - OBIETTIVI STRATEGICI				
Obiettivo	Prodotto	Indicatore	Risultato atteso	
1) Avvio del dragaggio nel Porto di Salerno	Verbale di consegna dei lavori	SI/NO	Trasmissione di una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori di dragaggio alla Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	Con verbale del 12/12/2019 si è provveduto alla consegna dei lavori. Con nota n. 28519 del 30/12/2019 è stata trasmessa la relazione sullo stato di avanzamento dei lavori di dragaggio alla Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne.
2) Avvio del cantiere per la realizzazione della nuova stazione marittima nell'ambito del nuovo waterfront del Porto di Napoli	Verbale di consegna dei lavori	SI/NO	Trasmissione di una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori di dragaggio alla Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	La consegna dei lavori è stata effettuata con verbale del 20/11/2019. Con nota n. 28519 del 30/12/2019 è stata trasmessa la Relazione sullo stato dell'avanzamento dei lavori alla Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne

Per quanto attiene all'obiettivo 1) Monitoraggio delle opere avviate e della spesa effettuata rispetto alle risorse assegnate nel triennio 2017-2019 dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di cui si riporta nella scheda il valore realizzato dei due indicatori, sono state trasmesse al MIT con nota n. 2249 del 27/01/2020 le specifiche relative al calcolo degli indicatori.

1.2 Compilazione della tabella allegata relativa al personale

Si riporta di seguito la pianta organica dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale, approvata dal Comitato di gestione con delibera numero 62/2017, con il dettaglio della forza lavoro al 31/12/19 e la relativa movimentazione:

consistenza organica					dotazione
categoria	al 31/12/18	dimissioni passaggi di livello	assunzioni passaggi di livello	al 31/12/19	organica approvata
DIRIGENTI	8	2	0	6	9
QUADRI	22	3	0	19	40
IMPIEGATI	76	3	6	79	104
TOTALE	106	8	6	104	153



COSTO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL PERSONALE

	RETRIBUZIONE LORDA	CONTRIBUTI AZIENDA	TFR	TOTALE
DIRIGENTI	1.091.455,00	297.021,20	80.697,46	1.469.173,66
QUADRI	1.436.093,00	378.183,08	107.649,79	1.921.925,87
IMPIEGATI	4.224.765,00	1.114.300,25	302.940,62	5.642.005,87
OPERAI	-	-	-	-
Impiegati Tempo determinato	184.550,00	49.067,88	13.473,84	247.091,72
Totale	6.936.863,00	1.838.572,41	504.761,70	9.280.197,11

Vedi All. 1 excel

1.3 Stato di attuazione del riordino della struttura organizzativa a due anni dalla riforma portuale

A seguito della costituzione dell'Adsp del Mar Tirreno Centrale, che nel 2018 è subentrata definitivamente alle Autorità Portuali di Napoli e Castellammare e di Salerno, è stato necessario affrontare complessi mutamenti organizzativi e procedurali connessi alla fusione dei due enti e ai nuovi compiti istituzionali attribuiti dal legislatore.

Al nuovo assetto di governance attuato nel corso del 2018 con la revisione della Pianta organica e dell'organizzazione complessiva degli uffici dell'AdSP adottata con delibera del Comitato di Gestione n. 62 dell'11.12.2017, e approvata dal MIT con nota prot. 7973 del 22.03.2018 ha fatto seguito la delibera presidenziale n. 70/2018 con la quale sono stati adottati gli atti organizzativi di dettaglio del nuovo assetto.

Nel corso del 2019 a seguito di verifica della funzionalità della nuova organizzazione si è proceduto con un adeguamento ulteriore anche in risposta alle problematiche emerse nel processo di fusione dei due Enti¹. Sono emerse infatti alcune criticità nell'adeguamento alla nuova organizzazione, alla convergenza in un contesto condiviso di diverse prassi e comportamenti consolidati nei due enti, alla messa in opera del riconoscimento delle responsabilità e dei riferimenti, alla operatività di strumenti di gestione unitari. La verifica su questi aspetti ha reso pertanto necessari alcuni adeguamenti e correzioni all'assetto organizzativo che sono stati introdotti con la delibera presidenziale n. 102 del 03/04/2019 l'AdSP-MTC che ha approvato il nuovo Dimensionamento organizzativo della segreteria tecnico operativa modificando in parte denominazioni e competenze degli uffici della struttura.

Con successivo ordine di servizio n. 10/2019 del Segretario Generale sono stati incardinati i dipendenti nei singoli uffici demandando ai Dirigenti e Responsabili degli Uffici gli atti di micro organizzazione riguardanti l'organizzazione dei singoli uffici e gli incarichi da assegnare ai singoli dipendenti. Con questi atti si è intervenuti non solo sul processo

¹ Si ricorda che con D.P.C.M. dell'11.01.2017 (G.U. Serie Gen. n. 75 del 30.03.2017) è stata disposta l'autonomia finanziaria dell'Autorità portuale di Salerno fino al 31/12/2017 e pertanto il processo di unificazione delle due Autorità portuali e la costituzione sostanziale dell'AdSP MTC è avvenuta nel 2018 e proseguita per alcuni aspetti nel 2019;



di assestamento della struttura del nuovo Ente ma anche a correggere alcune scelte rivelatesi inadeguate al perseguimento delle prerogative e degli obiettivi strategici e operativi dell'Ente.

L'atto di riorganizzazione non ha impattato su aspetti numerici e dimensionali ma ha confermato le scelte operate con la delibera di comitato di gestione n. 62 dell'11.12.2017 in primo luogo sul versante dei costi con la conferma della pianta organica del nuovo Ente la cui dimensione era già stata ridotta del 15% rispetto alla semplice somma aritmetica delle piante organiche dei due enti soppressi. Si è intervenuti sostanzialmente operando una verifica della funzionalità e dell'appropriatezza dei compiti e delle funzioni degli uffici e dei servizi e dei carichi di lavoro, in una ottica di efficienza complessiva della struttura, verifica che ha comportato l'introduzione di azioni correttive su alcuni comparti dell'organizzazione. La nuova proposta, che come si è detto nei caratteri di massima resta ancorata a quanto deliberato dal comitato di gestione e all'approccio adottato con la delibera presidenziale n. 70/2018 con servizi di supporto inquadrati in staff agli Organi e uffici in line con eventuali sub articolazioni delle competenze, interviene in alcuni casi semplificando in altri accorpando funzioni e compiti di alcuni uffici. Il nuovo assetto con le modifiche introdotte vede pertanto un riaccorpamento degli uffici tecnici Grandi Progetti e Manutenzioni e una diversa articolazione dell'ufficio Amministrazione in Ufficio Bilancio, ragioneria e Tributi e nell'Ufficio Risorse umane, personale, organizzazione e welfare a cui vengono assegnati compiti diversi rispetto alle funzioni precedentemente svolte dall'Ufficio personale.

A latere dei processi di riorganizzazione sono state introdotte le nuove norme regolamentari riguardanti il reclutamento del personale e le progressioni di carriera del personale interno in ossequio a quanto disposto dal Titolo I del dlgs 165/2001 al quale le Autorità di sistema portuale si ispirano ai sensi dell'art.6 comma 5) della legge 84/94 e s.m.i.

Infine, a valle del lavoro di revisione dell'organizzazione e di verifica delle scelte operate in termini di funzionalità degli uffici, dotazione di personale e adeguatezza della qualificazione delle risorse umane presenti nell'AdSP, con delibera n. 336 del 30/12/2019 è stato adottato il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale dell'AdSP- MTC.

Si riportano di seguito i Regolamenti adottati (o comunque in vigore) da questa Adsp per la regolamentazione delle diverse attività amministrative:

- **Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale** approvato con delibera dell'A.P. di Napoli n. 43/2007 (approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 6/12/2007 nota n. 12638);
- **Regolamento sul funzionamento dell'Avvocatura e della rappresentanza e difesa in giudizio dell'Adsp** – approvato con delibera n. 269/2017;
- **Regolamento di funzionamento del Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale** – approvato con delibere del Comitato di gestione n. 3 del 31.01.2017 e successive modifiche delibere n. 28 del 25.07.2017 e n. 91 del 8.10.2018;
- **Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime ricadenti nella circoscrizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia)**, approvato con delibera presidenziale n. 358/2018, in vigore dal 1.1.2019, successivamente integrato con delibera presidenziale n. 164 dell'11.06.2019;
- **Regolamento per l'esercizio delle operazioni e servizi portuali di cui all'art.16, L.n. 84/94 e ss.mm.ii. dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia)** – approvato con ordinanza Presidenziale n.1/2019;



- **Regolamento per la disciplina delle attività industriali, artigianali, commerciali che si svolgono nella giurisdizione dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale** (Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia) approvato con ordinanza n. 2 del 10.01.2019;
- **Regolamento per la ripartizione degli incentivi alla progettazione interna – art. 18 legge 109/94** – approvato con delibera A.P. Napoli n. 329/2005 e modificato con delibera presidenziale n. 172/2018;
- **Regolamento per l’affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria** approvato con delibera presidenziale n. 405 del 20.12.2018;
- **Regolamento per l’istituzione e la gestione telematica dell’elenco operatori economici da consultare per affidamenti di cui all’art. 36, co. 2 lettere a), b) e c) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.** approvato con delibera presidenziale n. 406 del 21.12.2018;
- **Regolamento di reclutamento del personale dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale** approvato con delibera presidenziale n. 49 del 14.02.2017;
- **Regolamento per le progressioni interne del personale dell’Adsp** approvato con delibera presidenziale n. 70/2019.

Il Sistema Informatico

Il Sistema Informatico dell’Adsp ha perlopiù una funzionalità diretta a gestire le attività istruttorie interne all’AdSP, a rendere tracciabile i processi amministrativi e le connesse responsabilità, ad avere certezza della protocollazione degli atti, a consentire la fruibilità della posta elettronica, ed a supportare in linea generale tutti i processi di elaborazione degli atti contabili ed amministrativi.

L’infrastruttura tecnologica a supporto del Sistema Informatico dell’Ente non può prescindere dall’organizzazione dell’Ente stesso e, pertanto, si articola su tre sedi dislocate geograficamente sul territorio campano, e più precisamente nelle sedi di Napoli, Castellammare di Stabia e Salerno.

Nel corso del 2019, aderendo alla Convenzione Consip denominata SPC2, è stata creata una intranet aziendale capace di collegare le tre sedi dell’AdSP in alta affidabilità, garantendo tra l’altro, per tutte le sedi un accesso ad internet con elevata banda minima garantita.

Il Sistema Informatico è costituito sia da piattaforme tecnologiche del tipo “*off premises*” e cioè fruibili in modalità Cloud Computing e SaaS, sia da piattaforme tecnologiche di tipo “*on premises*”, e cioè fisicamente allocate presso le sedi dell’Ente.

La sede di Napoli (sede principale dell’AdSP) è dotata di una sala server nella quale trovano posto un numero di server fisici opportunamente clusterizzati e sui quali, in ambiente virtualizzato sono stati implementati un adeguato numero di server atti ad erogare specifici servizi funzionali alle attività dell’Ente. Per questo motivo gran parte dei servizi sono stati centralizzati presso la sede di Napoli e sono fruibili dai dipendenti dell’AdSP indipendentemente dalla dislocazione territoriale della propria sede, nel rispetto di adeguate policy di accesso ai servizi di rete e di sicurezza dei dati trattati.

L’infrastruttura tecnologica è costituita dall’insieme delle seguenti soluzioni software adottate dall’ AdSP per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali:

- sistema di gestione amministrativo contabile
- sistema di protocollazione elettronica



- sistema di gestione del personale paghe e rilevazione presenze
- sistema di gestione per il rilascio dei permessi di accesso in porto
- sistema di gestione delle gare telematiche
- sistema di videosorveglianza
- sistema di gestione per la sicurezza informatica locale e perimetrale
- sistema di posta elettronica ordinaria e certificata
- sistema di file server
- sistema di rendicontazione dei lavori pubblici
- sito web “adsptirrenocentrale.it”

Inoltre, in accordo con quanto previsto dall’Agenda Digitale Europea, nonché dal Piano Triennale dell’Informatica nella Pubblica Amministrazione, l’AdSP nel 2019 ha avviato un percorso di sviluppo tecnologico atto a migliorare significativamente la propria operatività in ambito portuale e ad offrire alla propria comunità nuovi servizi abilitanti, attraverso lo sviluppo dell’ampia gamma delle tecnologie digitali che ne rappresentano il pilastro fondamentale. In tale ambito, con Delibera del Presidente n.201 del 01.08.2019 è stato approvato un protocollo operativo per avviare la sperimentazione nel porto di Napoli di una rete Wi-Fi per la fornitura di servizi di connettività WiFi Free rivolta ai cittadini ed ai soggetti operanti nelle aree portuali di maggiore affluenza turistica e precisamente nelle aree indicate come “Molo Pisacane”, “Porta di Massa”, “Immacolatella Vecchia”, “Stazione Marittima” , “Molo Beverello” e “Perimetrale”.

Il Sistema Informatico dell’Ente nel 2019 si completa con la messa in esercizio del nuovo sito web “adsptirrenocentrale.it” con il quale l’AdSP, oltre ad aver accorpato i contenuti delle Ex Autorità Portuali di Napoli e Salerno, assolve in maniera unitaria ai propri obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni.

2. ATTIVITA’ OPERATIVA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO

2.1 Indicazione della data di approvazione del Piano Operativo Triennale vigente e della revisione annuale con notizie sullo stato di attuazione

Il Piano Operativo Triennale 2017-2019, con proiezioni al 2020, è stato approvato con delibera del Comitato di Gestione n.9 in data 09.03.2017. Nelle more della redazione del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS) si è ritenuto opportuno, per ogni porto del Sistema Portuale, avviare la redazione di un documento operativo denominato “Master Plan” da intendersi quale strumento operativo di attuazione delle linee programmatiche delineate nel P.O.T. 2017/2019, nonché quale primo contributo di discussione per l’avvio del processo di redazione del predetto DPSS.

Il Master Plan del porto di Napoli è stato illustrato, in data 20.12.2017 all’Organismo di partenariato della risorsa mare di questa AdSP, di cui all’art. 11-bis della legge 84/94, al fine di condividerne le linee ed acquisire eventuali osservazioni.

Dopo aver modificato il Master Plan in base ad alcune osservazioni pervenute, che sono state ritenute accoglibili in quanto coerenti con le previsioni programmatiche dell’AdSP, tale documento è stato successivamente approvato dal Comitato di Gestione con delibera n.7 del 19.02.2018.



I documenti di Master Plan dei diversi porti del sistema portuale costituiscono, infatti, strumenti operativi di attuazione delle linee programmatiche delineate negli strumenti di programmazione adottati da questa Adsp, al fine di individuare operativamente le azioni da adottare per una corretta e coerente attuazione degli obiettivi, per un'azione integrata che trae origine e forza dal patrimonio di analisi, valutazioni e progettazioni in itinere nei Porti di Napoli, di Salerno e di Castellammare di Stabia. I Master Plan costituiscono, pertanto, parte integrante e sostanziale del Piano Operativo triennale.

Nel lasso temporale successivo all'approvazione del P.O.T. 2017/2019 si sono delineati ulteriori nuovi scenari programmatici, anche alla luce dell'effettivo accorpamento realizzatosi tra la cessata Autorità Portuale di Napoli e l'ex Autorità Portuale di Salerno, che hanno comportato una rivisitazione parziale di alcuni obiettivi strategici fissati nel Piano.

Da ciò è discesa, pertanto, la necessità di aggiornare il documento di Piano, in occasione della revisione annuale del documento, prevista ai sensi dell'art. 9, comma 5, l. b), della legge 84/94, così come modificata dal D. lgs. 169/16 e ss.mm.ii., alla luce dei nuovi indirizzi evolutivi, rielaborando in particolare il Master Plan del Porto di Salerno, risalente nella sua ultima formulazione al 2011, nonché elaborando uno specifico Master Plan per il Porto di Castellammare di Stabia, prima inesistente.

Il Documento contenente la Revisione anno 2018 del Piano Operativo Triennale 2017/2019 è stato opportunamente discusso e condiviso con l'Organismo di partenariato della risorsa mare nella seduta del 2.07.2018 al fine di acquisirne eventuali osservazioni e/o integrazioni. In tale data il documento, così come elaborato, ha ricevuto il "consensus" dell'Organismo.

Con delibera n. 56 del 3.07.2018, il Comitato di gestione di questa AdSP ha approvato la Revisione anno 2018 del Piano Operativo Triennale 2017/2019, con proiezione al 2020, contenente i documenti di Master Plan dei Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, che definisce le strategie di sviluppo delle attività portuali e logistiche dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale.

Con delibera n. 65 del 25.10.2019, il Comitato di gestione di questa AdSP ha approvato l'adeguamento del Master Plan del Porto di Salerno di cui al P.O.T. 2017/2019 - revisione anno 2018 - modificando la planimetria di cui all'elaborato grafico "MP.02 Assetto degli spazi portuali Linee di indirizzo al 2030" ed integrandone, con una specifica, le notazioni in legenda.

Nel corso del 2019 è stato anche avviato il processo per la redazione del Documento di Pianificazione Energetica Ambientale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (DEASP), contenente una stima delle emissioni di anidride carbonica del sistema portuale ed una iniziale individuazione degli interventi e delle misure che permettono il raggiungimento degli obiettivi previsti in termini di miglioramento dell'efficiamento energetico, di sviluppo delle fonti rinnovabili e di riduzione .

Con delibera del Presidente n.335 del 30.12.2019 è stata quindi approvata la prima edizione del Documento di Pianificazione energetica ambientale dell'Autorità di sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale.

Nel corso del 2020 si prevede comunque l'integrazione e l'aggiornamento del DEASP con gli ulteriori dati sulle emissioni di tutti gli stakeholders del sistema portuale ancora ad oggi in fase di censimento.



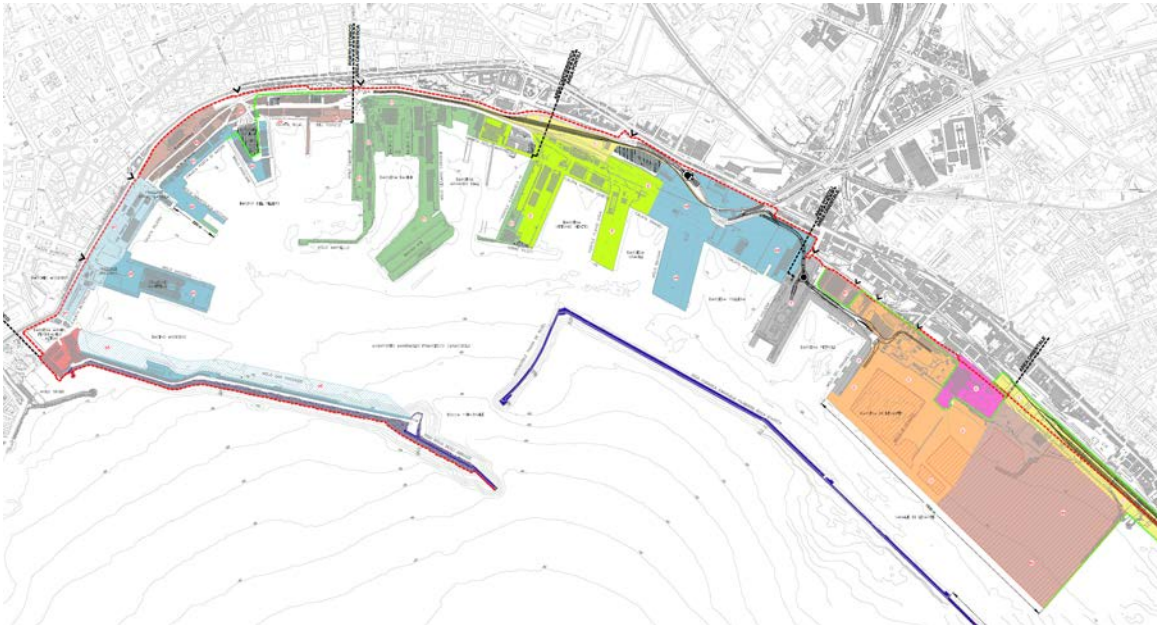
PORTO DI NAPOLI - Attività programmatiche specifiche svolte per il porto di Napoli

Mediante il ricorso a convenzioni con dipartimenti universitari specializzati negli specifici settori di competenza richiesti dagli studi specialistici commissionati e mediante la sottoscrizione di un protocollo di Intesa con RFI, l'AdSP si è dotata dei seguenti studi per orientare le proprie decisioni programmatiche, attualmente incentrate sull'espansione verso levante del porto di Napoli:

- Studio di prefattibilità focalizzato su tematiche energetiche e ambientali nel porto di Napoli (2017);
- Studio di prefattibilità degli interventi necessari al potenziamento della connessione delle infrastrutture portuali all'infrastruttura ferroviaria nazionale mediante la realizzazione di un nuovo terminal ferroviario in prossimità della stazione di Napoli San Giovanni Barra (2018);
- Studio per l'inserimento urbanistico degli ampliamenti verso levante del porto di Napoli (2018);
- Studio di natura idraulico-marittimo per valutare i possibili effetti degli interventi previsti per l'ampliamento del porto di Napoli verso Levante, sui collettori fognari che sfociano lungo il litorale di San Giovanni a Teduccio (2019);

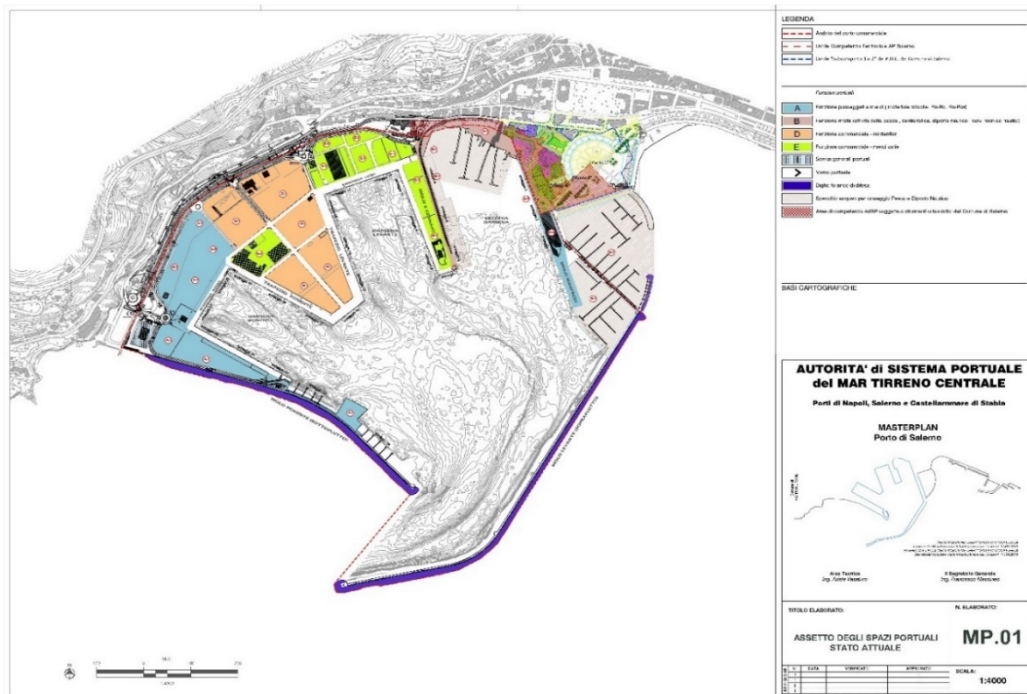


Assetto degli spazi portuali Porto di Napoli -Stato di fatto

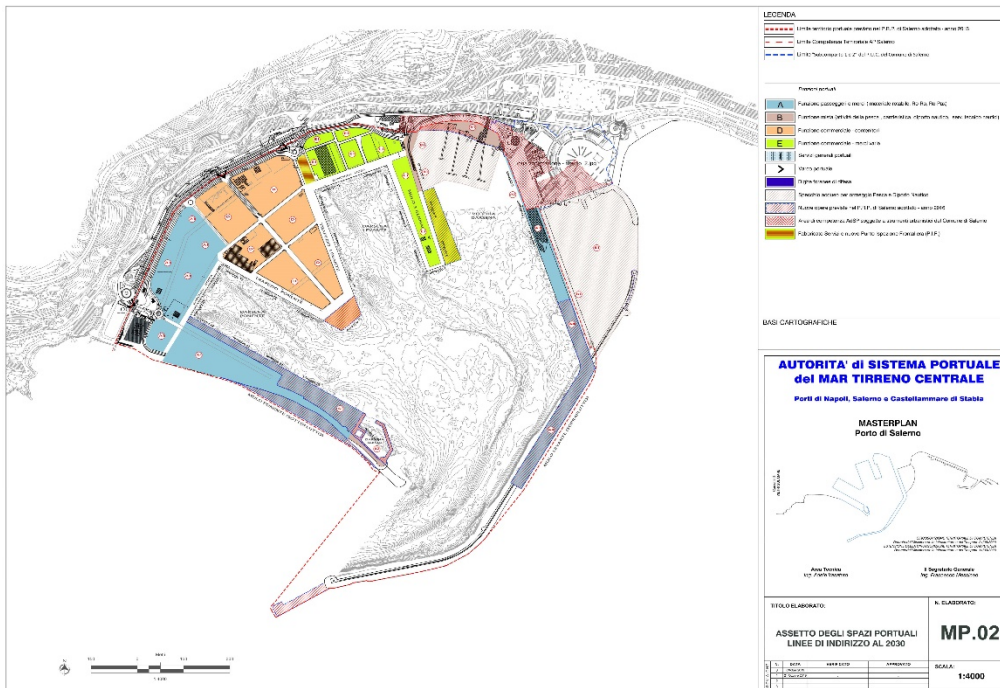


Assetto degli spazi portuali Porto di Napoli -Linee di indirizzo al 2030

PORTO DI SALERNO

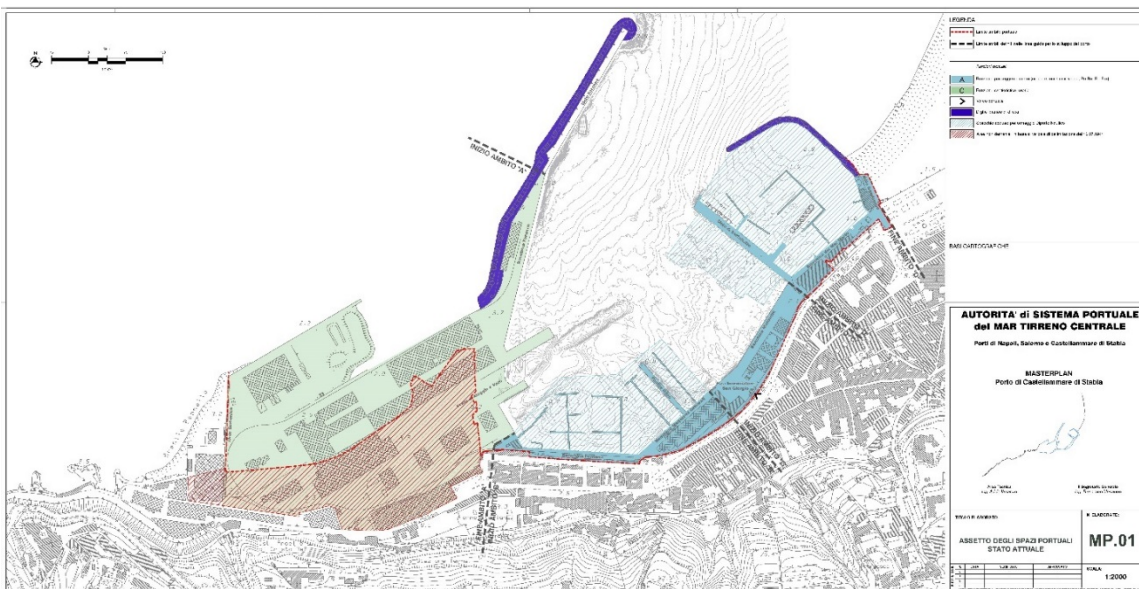


Assetto degli spazi portuali Porto di Salerno -Stato di fatto



Assetto degli spazi portuali Porto di Salerno -Linee di indirizzo al 2030

PORTO DI CASTELLAMMARE DI STABIA



Assetto degli spazi portuali Porto di Castellammare di Stabia -Stato di fatto



2.2 Analisi dei dati relativi al traffico di merci e passeggeri e compilazione della tabella allegata per ciascuno scalo di competenza più una tabella compilata con i totali

L'anno 2019, nello scenario internazionale, nonostante alcuni segnali positivi, è stato caratterizzato dalla prevalenza di rischi al ribasso legati al possibile inasprimento dei conflitti tariffari, alle tensioni protezionistiche tra i principali blocchi economici, all'evoluzione delle turbolenze geopolitiche e all'eventualità di un hard Brexit. Nel corso dell'anno, il calo degli investimenti, il rallentamento della produzione industriale e l'elevata incertezza hanno frenato il commercio mondiale.

La crescita continuerà ad essere trainata dai mercati emergenti e in via di sviluppo, che mostreranno però una dinamica meno brillante rispetto a quella degli anni precedenti: soprattutto l'economia cinese, penalizzata dalla politica protezionistica statunitense, si presenterà in fase di decelerazione.

Secondo l'ultimo Rapporto Svimez, il Mezzogiorno si è allontanato ancora dal Centro-Nord sotto il profilo occupazionale e nel 2019 è entrato in recessione con un PIL stimato al 0,2%. È tornato ad allargarsi il gap occupazionale tra Sud e Centro-Nord visto che la crescita di posti di lavoro ha riguardato solo il Centro-Nord con un +137.000 ai quali si contrappone i -27.000 del Meridione.

Per l'anno 2019 le vendite sui mercati esteri sono state in aumento (+2,3%), anche se in misura inferiore rispetto al 2018 (+3,6%). Secondo l'Istat nell'anno del grande braccio di ferro tra Usa e Cina sul fronte dei dazi, "l'incremento delle esportazioni in valore riflette un aumento sostenuto dei valori medi unitari (+3,1%) e una flessione dei volumi (-0,8%). Il tasso di crescita dell'export è più sostenuto verso i paesi extra Ue, in particolare verso Svizzera e Stati Uniti, mentre l'export verso Cina e Germania è in flessione".

TIPOLOGIA DI TRAFFICO	2018	2019	Var %
traffico container (tonn)	11.553.430	11.839.099	2,47%
traffico rinfuse solide (tonn)	1.228.660	1.228.864	0,02%
traffico rinfuse liquide (tonn)	5.258.237	5.489.264	4,39%
traffico RO-RO (tonn)	13.364.893	13.373.668	0,07%
TOT (tonn)	31.405.219	31.930.893	1,67%
traffico container (TEU)	1.036.548	1.095.156	5,65%
traffico locale + ADM (pax)	7.700.101	7.886.716	2,42%
traffico crocieristi (pax)	1.141.686	1.454.023	27,36%

TABELLA 1 - ANDAMENTO DEI TRAFFICI DELL'ADSP DEL MAR TIRRENO CENTRALE 2018-2019

Traffico merci

Nel 2019 cresce complessivamente di circa il 6% il traffico dei containers nei porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, e si mantiene per il secondo anno consecutivo sopra la soglia del milione di Teus:



per la precisione 1.095.156. Il porto di Napoli registra in questo segmento di mercato una robusta crescita, pari al 17% rispetto al 2018, mentre il porto di Salerno registra un decremento di circa il 9% rispetto all'anno precedente.

Cresce del 4,4% il traffico delle rinfuse liquide nel porto di Napoli nell'anno 2019. L'aumento dell'utilizzo del GNL come fonte di energia alternativa al petrolio sta interessando direttamente il settore marittimo perché rappresenta un'opportunità strategica per l'industria e la società sia da un punto di vista di impatto ambientale sia, per la sua ampia disponibilità a livello mondiale. Il porto di Napoli, infatti, è stato individuato, insieme ad altri sette scali italiani, tra quelli che dovranno garantire la formazione di una rete di distribuzione per la gestione di impianti di stoccaggio GNL, in ossequio agli orientamenti comunitari sulle politiche energetiche ed alle previsioni disposte dal Piano Energetico Nazionale.

Il volume delle rinfuse solide resta sostanzialmente invariato rispetto all'anno 2018 ma si segnala una robusta crescita del porto di Salerno (+18,8% rispetto al 2018).

Il dettaglio del traffico merci diviso per porti dell'Adsp è consultabile nell'Allegato 2 (excel)

Traffico passeggeri

Nel traffico passeggeri si registra nei porti di Napoli e di Salerno un incremento del segmento crocieristico, con una crescita dei passeggeri – nel 2019 rispetto al 2018 – pari al 27% ed al 34%. Il porto di Napoli registra nel mercato delle crociere 1.356.320 passeggeri mentre il porto di Salerno raggiunge le 97.703 unità.

Nell'anno 2019 l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale ricopre sulla classifica nazionale la terza posizione dopo Civitavecchia e Venezia.

Nel traffico passeggeri da e per le isole del Golfo nel complesso dei porti campani si evidenzia una crescita pari al 2,4% rispetto al 2018, con 7.886.716 passeggeri con una dinamica particolarmente robusta di incremento per il porto di Salerno (+13%), e con un aumento pari all'1,2% per il porto di Napoli, mentre il porto di Castellammare di Stabia ha registrato per l'anno 2019 un aumento del 5,4%: in termini di passeggeri trasportati ci si avvicina alla soglia degli 8 milioni di unità tra i tre porti.

In particolare, riguardo i collegamenti con le Isole del golfo di Napoli si mantiene costante la preferenza per il mezzo veloce (aliscafo), con 4.162.495 passeggeri, rispetto al traghetto, con 1.879.280 passeggeri.

Questi dati testimoniano da un lato un andamento positivo della domanda turistica campana, che si mostra nell'ultimo quinquennio in continua crescita, e dall'altro una struttura produttiva "reattiva" e non ristagnante, che si inserisce in un quadro di crescita del tessuto produttivo nazionale.

I positivi risultati conseguiti nel 2019 nei porti della Campania sia nei segmenti dei traffici commerciali come in quelli dei traffici passeggeri, testimoniano un lavoro congiunto condotto dagli operatori portuali, dal tessuto economico e turistico del territorio e delle istituzioni.

Il dettaglio del traffico passeggeri diviso per porti dell'Adsp è consultabile nell'Allegato 2 (excel)

Per il Porto di Castellammare di Stabia è opportuno, invece, evidenziare che lo sviluppo dello stesso si fonda sul potenziamento e sull'efficientamento organizzativo delle varie attività che in esso si svolgono.

Si ricorda che il Porto di Castellammare di Stabia è stato incluso nella circoscrizione demaniale marittima dell'allora Autorità portuale di Napoli con Decreto del Ministero dei Trasporti del 19/09/2006;



In tale ambito furono individuate quattro macro aree funzionali con le relative delimitazioni:

AMBITO A: Industria navalmeccanica – Traffico navi da crociera e yacht in transito;

AMBITO B: Diporto nautico - Pesca e servizi accessori;

AMBITO C: Trasporto passeggeri e commerciale - Mega-yacht e giga-yacht - Servizi connessi e ausiliari al trasporto marittimo - Servizio di erogazione carburante per naviglio;

AMBITO D: Diporto nautico.

L'attuale assetto del porto di Castellammare non ha previsto interventi di revisione delle destinazioni funzionali delle aree bensì una più efficace gestione e organizzazione delle attività, al fine di migliorare la qualità dei servizi portuali, prevedendo l'esercizio di attività riconducibili sostanzialmente alle seguenti funzioni:

- funzione cantieristica navale, che va dall'estremo del porto a ponente delimitato dal molo foraneo di ponente, il molo borbonico fino alla banchina fontana e copre un'area utilizzata dalla Fincantieri di 254.000 mq di cui 177.000 mq in concessione e 77.000 mq in proprietà derivanti dalla colmata del bacino del vecchio porto militare eseguita dalla società Navalmeccanica (poi Fincantieri) dopo il secondo conflitto mondiale;
- funzione diporto nautico e pesca, allocata in due diverse aree del porto, la prima lungo la banchina fontana e la banchina Magazzini Generali è destinata all'ormeggio delle unità da diporto e da pesca; la seconda, lungo la banchina del mare morto, è l'area compresa a levante tra il molo di sottoflutto e il pennello Quartuccio che delimita i confini del porto di Castellammare;
- funzione passeggeri, allocata nell'area che va lungo la banchina Marinella e riguarda traffico crocieristico e traffico passeggeri da e per le isole;
- funzione servizi portuali generali, previsti principalmente lungo la banchina Marinella, riguarda i servizi di interesse generale di cui al D.M. 14/11/1994 - servizi amministrativi, di controllo e gestione connessi alle attività portuali (uffici e servizi AdSP) - servizi di sicurezza e controllo (Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, etc.) - servizi tecnico nautici (bunkeraggio, rimorchio, pilotaggio, ormeggio, sommozzatori, trasporto del personale a bordo, forniture di bordo, etc.) - attività direzionali, amministrative e di controllo, strettamente connesse all'esercizio delle funzioni previste.

Il Masterplan del Porto di Castellammare di Stabia, approvato con delibera del Comitato di gestione n. 56 del 03/07/2018, delinea macro obiettivi da raggiungere e criticità da superare per garantire uno sviluppo sostenibile del Porto di Castellammare, identificando orientamenti generali di tipo economico-funzionale come guida per la stesura dei documenti di pianificazione.

Il Piano regolatore vigente, approvato con decreto congiunto del Ministero dei LL.PP. e della Marina Mercantile, risale al 1962, pertanto, ai fini del necessario adeguamento alle esigenze connesse allo sviluppo dei traffici e delle relative funzioni portuali è stata avviata, a partire dal 2012, una procedura di pianificazione e programmazione condivisa con il Comune e la Capitaneria di Porto di Castellammare.

In particolare, è stato avviato l'iter per la redazione del nuovo Piano Regolatore Portuale, facendo propri i contenuti fissati nel documento congiunto A.P.N., Comune di Castellammare e Capitaneria di Porto di Castellammare, denominato "Linee di sviluppo del Porto di Castellammare".



Con tale documento vengono stabilite priorità di intervento finalizzate a tutelare le attività produttive esistenti quali la cantieristica navale, il diporto nautico, il trasporto passeggeri di linea, lo sviluppo del traffico di mega-yacht e giga-yacht e la pesca.

Appare chiaro che lo sviluppo del Porto di Castellammare è legato al potenziamento ed all'efficientamento organizzativo delle attività che vi si svolgono e, fra queste, il primo elemento di rafforzamento delle funzioni di sviluppo del porto riguarda indiscutibilmente le prospettive di crescita della cantieristica navale, naturalmente connessa ai progetti di investimento di Fincantieri.

Nel tempo sono state sviluppate ipotesi progettuali di infrastrutturazione dell'area destinata alla cantieristica di diverso contenuto tecnico ed economico ma tutte strettamente correlate ai progetti di investimento, sia privati, ovvero di Fincantieri - a fronte di piani di sviluppo industriale certi - che pubblici.

A tal proposito, va rappresentato che nel corso del 2018, la Regione Campania e Fincantieri hanno sottoscritto un protocollo di collaborazione per l'avvio di un percorso di intervento, finalizzato al mantenimento dei livelli occupazionali ed all'incremento del carico di lavoro dello stabilimento di Castellammare di Stabia, nonché allo sviluppo economico, produttivo, sociale ed occupazionale dell'area, in condizioni di sostenibilità ambientale.

Gli obiettivi delle linee fondamentali di intervento individuate dall'accordo mirano a dare un forte impulso alla valorizzazione delle eccellenze industriali e di ricerca, già presenti sul territorio, nonché ad attrarre nuovi investimenti, nazionali ed esteri.

In particolare, da parte di Fincantieri, il documento prevede l'attribuzione al cantiere di Castellammare di Stabia delle commesse di due tronconi di navi da crociera, comunque garantendo, almeno sino a tutto il 2020, il carico di lavoro per il cantiere di Stabia. La società si impegna inoltre, a mantenere la missione polifunzionale del cantiere dedicato alla costruzione di prodotti fortemente innovativi, con particolare riferimento al supporto nella realizzazione di unità navali militari, oltre alla costruzione di tronconi di navi da crociera e militari, nonché ad esaminare qualunque iniziativa in tema di ricerca - promossa in ambito regionale e nazionale - col proposito di attrarre finanziamenti, valutandone volta per volta la fattibilità e le possibili ricadute positive per il futuro dello stabilimento. L'accordo prevede, altresì, che il sito stabiese venga dedicato anche alla costruzione di nuovi traghetti di media dimensione conformi con le più recenti normative in tema di sicurezza e ambiente, impiegabili in servizi di trasporto pubblico locale.

Fincantieri, con la sottoscrizione del protocollo, si è impegnata a sviluppare iniziative nel campo della formazione, promuovendo accordi con istituti professionali e università presenti sul territorio regionale, volti a formare ed indirizzare i giovani verso le numerose figure professionali e competenze richieste dal Gruppo, dagli operai specializzati, ai periti, ai laureati.

Altro elemento fondamentale che non può essere ignorato, volto ad incrementare politiche di sviluppo del territorio in una logica integrata tra gli enti preposti alla promozione ed al rafforzamento del sistema produttivo territoriale è l'assegnazione, deliberata dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (delibera n. 47/2019), dell'importo complessivo di 35 milioni di euro per la messa in sicurezza del Porto di Castellammare di Stabia.

Naturalmente, l'impatto economico e occupazionale di tali iniziative è rilevante, per cui la loro attuazione rappresenta, per questa AdSP, un obiettivo strategico fondamentale al quale viene dedicata un'attenzione costante.



Come previsto anche dal protocollo siglato tra Regione Campania e Fincantieri, il 25 maggio 2019, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, si è svolta la cerimonia del varo della unità militare “Trieste”.

Lunga 213 metri e larga 36, 33 mila tonnellate di stazza, velocità massima di 25 nodi, la nave ha un ponte di volo con di almeno 5 spot per elicotteri ed è dotata di una struttura ospedaliera, garage e hangar, 1.060 posti letto, 360 persone di equipaggio, tre cannoni e tre mitragliere è la più moderna unità della Marina militare italiana ed è stata impostata sullo scalo dello stabilimento Fincantieri di Castellammare di Stabia il 20 febbraio 2018.

Le notevoli dimensioni della portaerei – mai a Castellammare è stata varata una nave di tale massa - non consentivano una stima precisa delle possibili conseguenze del varo sul moto ondoso nel bacino portuale. Pertanto la gestione dell’intero evento, particolarmente sentito dalla comunità stabiese, ha presupposto un’organizzazione capillare sia per quanto riguarda l’ordine pubblico sia per la messa in sicurezza delle strutture e degli impianti presenti sulle banchine. Questa AdSP ha partecipato attivamente all’organizzazione dell’evento, supportando Fincantieri, la Capitaneria di porto e le altre forze dell’ordine coinvolte, nella predisposizione ed attuazione del piano di sicurezza. Oltre alla interdizione di banchine e aree demaniali marittime a persone e natanti, è stata attuata una campagna di comunicazione volta a divulgare tutte le informazioni utili agli operatori portuali al fine di evitare danni a cose e a persone.

In merito al segmento di mercato dei mega e giga yacht, il Porto di Castellammare sta trovando una sua collocazione grazie al lavoro che ormai da qualche anno, coerentemente al proprio Piano di investimenti, sta portando avanti Stabia Main Port. Un porto al centro della città, a pochi metri dal Regio Cantiere Borbonico oggi Fincantieri, dalla Reggia Borbonica di Quisisana, dalla Real Fabbrica d’armi oggi Maricorderia, dalle terme con 28 sorgenti naturali, dagli chalet con ristorazione di ogni tipo. Un progetto realizzato grazie ad investimenti privati, tramite l’assunzione e la formazione tecnica di personale stabiese, effettuando interventi sulla banchina e sui fondali, portando avanti il recupero di uffici e palazzine demaniali per la creazione di strutture di accoglienza non presenti al centro della città.

Nato nel 2015, il progetto “Stabia Main Port” è riuscito a diventare punto di riferimento del turismo di lusso in Campania, consentendo l’approdo di unità da 24 a 200 metri ed offrendo itinerari sviluppati principalmente sull’offerta turistica del territorio stabiese e dei comuni limitrofi, tanto che nel corso del 2019 Stabia Main Port ha registrato un incremento estivo di approdi del 15%, prolungando l’operatività nel periodo autunnale.

Al fine di focalizzare ancor di più l’attenzione su un porto di minori dimensioni rispetto a Napoli e Salerno, ma ugualmente rilevante proprio grazie alla presenza di Fincantieri e al traffico di mega e giga yacht, l’edizione 2019 di Porto Aperto è stata inaugurata a Castellammare.

Il 17 maggio 2019, nella sala Consiliare del Comune di Castellammare di Stabia, si è tenuto il convegno di apertura del Porto Aperto 2019, dal titolo “Il valore del porto nello sviluppo del territorio” che ha visto la partecipazione del Sindaco di Castellammare, del Comandante della locale Capitaneria di Porto, del Presidente dell’AdSP del Mar Tirreno Centrale e gli interventi dei rappresentanti di Fincantieri, di Stabia Main Port e di Marina di Stabia.

Il convegno ha dato il via a tre giorni di visite, eventi musicali e incontri, volti a coinvolgere i cittadini dei tre porti facenti parte dell’AdSP per avvicinarli non solo agli spazi portuali, ma soprattutto alle attività ed ai lavori che vi si svolgono.



2.3 Indicazione della percentuale relativa alle spese per il personale rispetto alle Entrate correnti.

	anno 2019 (valore in €/000)
spese del personale	9.389
entrate finanziarie correnti	34.957
incidenza percentuale	26,8%

2.4 Indicazione della percentuale relativa alle spese per la contrattazione di secondo livello rispetto alla spesa per il personale.

	anno 2019 (valore in €/000)
spese trattativa di II livello	1.467
spese del personale	9.389
incidenza percentuale	15,6%

2.5 Compilazione della scheda allegata relativa all'indicazione della percentuale relativa alla spesa, in conto competenza e in conto residui, per l'avanzamento delle opere infrastrutturali rispetto alle uscite in conto capitale, in conto competenza e in conto residui.

Vedi allegato 3

In conto competenza

Previsione Cap. U211/10 (a)	Impegnato per opere infrastrutturali (b)	Percentuale (b)/(a)	Pagato per opere infrastrutturali (c)	Percentuale (c)/(b)
50.860.397,00	13.879.541,00	27,29	144.650,00	1,04

In conto residui

Residui Cap. U211/10 (a)	Residui per opere infrastrutturali (b)	Percentuale (b)/(a)	Pagato per opere infrastrutturali (c)	Percentuale (c)/(b)
--------------------------------	-------------------------------------------------	------------------------	------------------------------------------------	------------------------



423.069.734,00	422.656.282,00	99,90	30.238.967,00	7,15
----------------	----------------	-------	---------------	------

3. ATTIVITA' SVOLTE IN AMBITO PORTUALE

3.1 Servizi di interesse generale

Il decreto legislativo n. 232 del 2017 “c.d. Correttivo porti” ha modificato il testo della disposizione di cui all’art. 6, comma 4, lett. c) della legge 84/94 abrogando la previsione secondo la quale i servizi di interesse generale erano individuati con decreto ministeriale, con abrogazione esplicita, pertanto, del D.M. 14.11.1994 e successivo D.M. 4.04.1996, dovendosi ritenere che molti di tali servizi prima rientranti nella competenza delle A.P. vadano, invece, inquadrati tra quelli gestiti dagli Enti locali (un esempio tra tutti il servizio idrico) come, peraltro, ribadito dal Consiglio di Stato nel parere n. 1668/2017.

Dal nuovo quadro normativo risulta, pertanto, che l’attività di affidamento di servizi in concessione di competenza dell’Adsp riveste ormai un ruolo residuale, dovendosi escludere quei servizi che per legge appartengono alla competenza di altre Amministrazioni (Autorità marittima, Enti locali, etc), dovendo le Adsp valutare, di volta in volta, se il servizio in questione rientri nelle proprie competenze e se sia qualificabile come servizio di interesse generale tenendo conto della domanda da parte della generalità dei potenziali utenti presenti in porto.

I suddetti orientamenti sono stati esplicitati dalla circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 10251 del 17.04.2018 relativa all’argomento.

Al riguardo si precisa che questa Autorità ha dismesso ogni partecipazione nel settore dei servizi di interesse generale precedentemente detenute dall’allora Autorità Portuale di Napoli: le partecipazioni nelle seguenti società, Idra porto s.r.l., Sepn s.r.l., Logica s.r.l. in liquidazione e Terminal Napoli s.p.a., risultano tutte dismesse alla data del 31.12.2017 a seguito del provvedimento generale di riordino di cui all’art. 24 del D. Lgs. 175/2016 approvato con delibera del Presidente n. 236 del 21.09.2017.

3.1.1 Esito delle verifiche sulle competenze in materia di servizi di interesse generale di cui alla Circolare MIT prot. 10251 del 17.04.2018.

PORTI DI NAPOLI E CASTELLAMMARE DI STABIA

Servizio di pulizia

Con riferimento al servizio di pulizia, raccolta, trasporto e conferimento in impianti autorizzati dei rifiuti derivanti dall’ambito circoscrizione territoriale portuale (Napoli e Castellammare di Stabia), compresi specchi acquei, nonché la gestione del servizio di pulizia dei servizi igienici al molo Beverello e Sannazzaro, si rappresenta che l’iter di affidamento del servizio è stato avviato prima dell’entrata in vigore della modifica alla legge di riforma portuale (nonché dell’emanazione della circolare MIT esplicativa) e portato avanti per soluzione di continuità al fine di fornire opportunamente il servizio ritenuto di interesse generale alla collettività portuale.

Sono state ad oggi avviate interlocuzioni con gli altri Enti al fine di verificare gli ambiti di rispettiva competenza per l’erogazione del servizio di cui trattasi.

Con riferimento al servizio di cui trattasi è opportuno evidenziare quanto segue:



- con deliberazione del Commissario Straordinario dell'allora A.P. Napoli n. 178 del 7.6.2016 (e successiva n. 360/2016) si disponeva di avviare la gara per l'affidamento per la durata di anni 6 della concessione ad un gestore unico del servizio di pulizia, raccolta, trasporto e conferimento in impianti autorizzati dei rifiuti derivanti dall'ambito della circoscrizione territoriale di Napoli e Castellammare di Stabia, compresi gli specchi acquei, nonché la gestione del servizio di pulizia dei servizi igienici siti al molo Beverello e Sannazzaro, la gestione del verde pubblico ed il ripristino delle condizioni del manto stradale in caso di versamento accidentale di liquidi oleosi pericolosi per la circolazione stradale;
- con successiva delibera n. 189 del 29.06.2017 è stata parzialmente modificata la suddetta delibera approvando gli atti di gara per l'affidamento del servizio di pulizia, raccolta, trasporto e conferimento in impianti autorizzati dei rifiuti derivanti dall'ambito della circoscrizione territoriale di Napoli e Castellammare di Stabia (compresi specchi acquei) nonché la gestione del servizio di pulizia dei servizi igienici siti al molo Beverello e Sannazzaro, prevedendo che l'appalto abbia una durata di anni 3 decorrenti dalla data di consegna del servizio con la possibilità di rinnovo per ulteriori 3 anni per un importo annuo presunto a base d'asta pari ad € 1.365.553,32 escluso I.V.A., oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 2.731,11 escluso I.V.A. e somme a disposizione dell'Amministrazione di € 314.705,42 per un totale pari ad € 1.682.989,84;
- con delibera presidenziale n. 245 del 4.09.2018 è stata aggiudicata la "procedura di gara per la concessione ad un gestore unico del servizio di pulizia, raccolta, trasporto e conferimento in impianti autorizzati dei rifiuti derivanti dall'ambito circoscrizione territoriale portuale (Napoli e Castellammare di Stabia) (compresi specchi acquei) nonché la gestione del servizio di pulizia dei servizi igienici al molo Beverello e Sannazzaro – CIG: 6770971E04" all'impresa Servizi Ecologici Portuali Napoli S.r.l., con sede in Napoli al Molo Pisacane, ex Officina A.P., interno porto, C.F./P.IVA: 07300830630, verso l'importo complessivo di € 7.470.669,09 (comprendente sia i primi tre anni di servizio nonché la possibilità di rinnovo per altri tre anni), IVA esclusa, distinto in: € 7.454.282,45, per esecuzione del servizio, al netto del ribasso d'asta del 9,02%; € 16.386,64, per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- in data 03/05/2019 è stato stipulato il contratto rep. N. 315 relativo al servizio in argomento;
- con verbale di consegna del servizio del 03/05/2019 sono state consegnate le aree all'impresa appaltatrice.

Servizio idrico

Nelle more della definizione della procedura per l'affidamento del servizio idrico nel porto di Napoli, lo stesso viene garantito in regime di proroga per motivi di pubblica utilità dalla società **Idra Porto s.r.l.** (concessione pluriennale n. 126 scaduta il 31/12/2013).

Le tariffe applicate dalla società **S.r.l. IDRA PORTO** per l'anno 2019 risultano invariate rispetto al 2018 e ferme all'anno 2011.

PORTO DI SALERNO

I servizi di interesse generale erogati nel porto di Salerno sono i seguenti:

- Servizio di pulizia delle strade e parziali comuni del porto commerciale e del porto Masuccio Salernitano (compreso il servizio di derattizzazione) e raccolta rifiuti presso i concessionari;
- Servizio di pulizia degli specchi acquei del porto commerciale;
- Servizio di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico;
- Servizio di manutenzione e tenuta in esercizio dell'impianto di illuminazione del porto commerciale.



Servizio di pulizia delle strade e piazzali comuni del porto commerciale e del porto “Masuccio Salernitano” e raccolta rifiuti dai concessionari

Il servizio ha per oggetto lo spazzamento e la pulizia delle strade e dei piazzali comuni del porto Commerciale e del porto “Masuccio Salernitano”, con trasporto dei medesimi rifiuti in impianti di recupero/ smaltimento. La gara ad evidenza pubblica è stata aggiudicata alla **ditta Ecooffice srl**, con sede in via ex Aeroporto c/o Con. Il Sole – 80038 Pomigliano D’Arco per 36 (trentasei) mesi, dal 02/05/2017 al 31/04/2020.

L’importo a base d’asta per 36 mesi di servizio è pari ad €. 938.974,66, comprensivi degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, e l’importo netto di aggiudica è di € 659.643,02, pari quindi ad € 18.323,42 mensili.

A decorrere dall’ 01/01/2015 questo Ente procede anche alla raccolta dei rifiuti presso i concessionari ex art.36 c.n., che prima veniva svolta dal Comune di Salerno.

Dall’annualità 2012 è stato disposto di procedere al recupero di quota parte dei costi relativi ai servizi di interesse generale (servizio di illuminazione e pulizie aree comuni) in misura proporzionata alle aree in concessione.

Servizio di pulizia degli specchi acquei del Porto Commerciale e porto Masuccio Salernitano

Il servizio ha per oggetto la pulizia degli specchi acquei su una superficie di mq 1.012.500 e comprende il porto commerciale, il porticciolo di S. Teresa ed il porto Masuccio Salernitano.

Precisamente:

- raccolta dalle superfici acquee dei rifiuti galleggianti e semisommersi solidi, organici ed inorganici di qualsiasi natura, consistenza e provenienza, degli idrocarburi e delle altre sostanze oleose di provenienza ignota;
- carico e trasporto dei medesimi rifiuti in impianti di recupero/ smaltimento.

La gara ad evidenza pubblica è stata aggiudicata alla ditta **Trirena S.a.s.**, con sede a Salerno al Porto Commerciale per 36 (trentasei) mesi dal 16/12/2017 al 15/12/2020.

L’importo a base d’asta per n. 36 mesi di servizio è pari ad € 388.241,38, comprensivi degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, e l’importo netto di aggiudica è di € 269.923,45, pari ad € 7.497,87 mensili.

Servizio di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico

Il servizio ha per oggetto la raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, il trasporto, lo stoccaggio ed il recupero/ smaltimento dei medesimi rifiuti in impianti autorizzati o presso impianti di trattamento o termodistruzione.

Per l’affidamento è stata bandita una procedura di evidenza comunitaria e, durante le fasi di gara per l’individuazione del gestore del servizio, tutti i concorrenti, con formale provvedimento, sono stati esclusi e, pertanto, la procedura non ha avuto esito favorevole. Al fine di garantire, in regime di libera concorrenza, la continuità del servizio attraverso gli operatori iscritti al registro ex art 68 del C.N. ed in possesso dei requisiti necessari è stata emanata l’ordinanza presidenziale, per cui il servizio viene espletato su richiesta dei soggetti all’uopo interessati, attraverso chiamata diretta alle imprese iscritte al registro ex art 68 c.n. (in possesso dei requisiti indicati), ed in conformità a quanto previsto dal dlgs 152/06 – testo unico norme in materia ambientale- , dal dlgs 182/03 ed ad ogni altra normativa applicabile in materia, nonché dal piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, dal capitolato speciale d’appalto (CIG 4390898BA5 - Delibera Presidenziale 277/2012) e dall’ordinanza 28/2012 dell’ex Autorità Portuale di Salerno.



Si evidenzia che il servizio non comporta alcun onere per l’Autorità in quanto le tariffe sono a completo carico degli utenti.

Servizio di manutenzione e tenuta in esercizio dell’impianto di illuminazione del porto commerciale

Ad agosto 2010 sono stati collaudati i lavori di adeguamento e potenziamento dell’impianto di illuminazione portuale. Detto intervento, che ha interessato l’intero porto commerciale con la sola esclusione del molo Manfredi, è consistito nella sostituzione delle precedenti torri faro, alte 20 m, con n. 39 torri faro a corona mobile alte 35 m.

Nel corso del 2019 è stata garantita l’attività di manutenzione ordinaria.

Servizio di gestione dei terminal crocieristici

PORTO DI NAPOLI

Stazione Marittima di Molo Beverello

Il servizio generale afferente i servizi crocieristici della stazione marittima del porto di Napoli – Molo Beverello - è affidato, sin dal 2005, alla soc. Terminal Napoli spa, società per azioni partecipata da Alilauro S.p.A., Costa Crociere S.p.A., Marinvest S.r.l., MSC Crociere S.p.A., Royal Caribbean Cruise Line LTD.

Il servizio si svolge nell’edificio monumentale della stazione marittima costruito nel 1936 che è ubicato proprio nel cuore di Napoli ovvero al centro del golfo.

Tale posizione “privilegiata” che si concretizza, tra l’altro, nella immediata vicinanza della stessa al terminal traghetti (Calata Porta di Massa), agli aliscafi di collegamento con le isole del golfo e con la costiera, consente ai crocieristi sbarcanti di poter raggiungere, in breve tempo, le isole del golfo (Ischia, Capri e Procida) e le due costiere (Sorrentina ed Amalfitana), senza pensare poi, alla vicinanza con l’aeroporto di Capodichino - che dista solo 7 km.

A seguito, peraltro, di un accordo con ANM – Azienda Napoletana Mobilità spa - è in funzione un servizio di collegamento porto-stazione-aeroporto a disposizione dell’utenza con partenza da Piazzale Angioino (frequenza ogni 15 minuti).

All’esito di accurati lavori di restauro, realizzati nell’ottica di una più moderna visione di una stazione marittima - ovvero sul modello aeroporto - oggi l’edificio, oltre ad accogliere navi e passeggeri offrendo strutture moderne e funzionali, ospita anche un Polo Congressuale “Expo Napoli” e uno Shopping Center.

Il centro congressuale si estende su una superficie di oltre 3.300 m² ed offre servizi e supporti organizzativi per una perfetta ospitalità, ampi spazi esterni. In altre parole è una struttura ideata anche per prestarsi ad eventi quali: mostre, fiera, esposizioni ecc.



Stazione Marittima di Calata Porta Massa

La Stazione Marittima di Calata Porta Massa ha sede nel Capannone “Juta”, costruito lungo la banchina del molo 18 del Porto di Napoli, nell’anno 1913 ca. con destinazione d’uso iniziale di magazzino di fibre tessili quali la juta (da cui il nome), la sisal, il cotone e poi di magazzino merci varie e deposito doganale (Deposito Franco) fino all’avvento del traffico merci con containers, che ha reso obsolete tali strutture progettate per lo stoccaggio di merci alla rinfusa.

Di qui la necessità di riconvertire il manufatto da magazzino doganale a Stazione Marittima Sussidiaria per la gestione di servizi connessi alla portualità ed ai traffici marittimi.

La Stazione Marittima Sussidiaria è destinata ai servizi di accoglienza e di supporto ai passeggeri in transito nel Porto di Napoli, al cabotaggio e alle altre attività portuali da/per le isole maggiori – Sicilia, Sardegna ed Isole Eolie – da/per le isole del Golfo di Napoli – Ischia, Capri e Procida, insistenti nell’area portuale di Calata Porta Massa; in particolare le banchine prospicienti la Stazione Marittima Sussidiaria sono utilizzate per il traffico dei traghetti per le isole minori del Golfo di Napoli nonché per il traffico e le relative operazioni portuali presso il contiguo Terminal RO-RO in cui operano - con navi di linea giornaliera - gli Armatori Tirrenia – Compagnia Italiana di Navigazione S.p.A., Siremar, Caremar, MedMar, ecc.; la Società Terminalista; l’Impresa Marittima autorizzata ex art. 16 legge 84/94, nonché tutti gli operatori tecnici in ambito portuale (Ormeggiatori, Riparatori, Spedizionieri, ecc.).

La Compagnia Marittima Meridionale s.r.l. esercita la gestione di tali funzioni in forza del titolo concessorio n. 6259, rep. n. 141 del 06 agosto 2010 rilasciato ai sensi dell’art. 36 del Codice della Navigazione al fine di garantire i servizi di accoglienza e supporto dei passeggeri in transito da e per il Porto di Napoli nonché di promuoverne l’incremento dei traffici e della produttività del Porto di Napoli.

In particolare, la società concessionaria nella Stazione Marittima sussidiaria assicura i seguenti servizi:

- sistemi informativi relativi agli arrivi e alle partenze;
- biglietterie marittime;
- di pulizia, sanificazione e rigoverno delle aree ricettive e dei servizi igienici destinati agli utenti;
- coordinamento e gestione delle emergenze, da eventi naturali e/o incendi;
- servizi accessori e di supporto ai passeggeri in transito: bar – ristoro; edicola e libreria; parafarmacia; sportello bancario con annesso bancomat; servizi postali; rent a car; agenzia di viaggi e servizi turistici;
- Impianti elevatori e scale di collegamento nonché di emergenza;
- servizi fiduciari e di controllo quali:



- portierato in generale; accoglienza, cortesia, *helpdesk*; reception, centralino e informazioni per i visitatori delle strutture;
- controllo delle infrastrutture di servizio con monitoraggio ed accoglienza delle squadre di manutentori, nonché delle squadre di intervento dei gestori dei servizi di pubblica utilità (telefonici, elettrici, idrici, ecc.);
- hosting ed assistenza ai passeggeri che transitano o sostano nelle aree;
- controllo titoli di viaggio ed incolonnamento dei veicoli (moto, auto e mezzi commerciali) all'ingresso delle aree di sosta destinate all'imbarco; assistenza nelle aree di ormeggio per il deflusso dei passeggeri e dei veicoli sbarcati.

PORTO DI SALERNO

Il servizio di stazione marittima nel porto di Salerno trova esecuzione presso il Molo Manfredi dove è previsto il cd. Polo crocieristico, con infrastrutture funzionali all'ormeggio di navi da crociera, all'accoglienza/assistenza e vari servizi forniti ai passeggeri in imbarco, sbarco e transito, relativamente al traffico crocieristico e delle attività ad essi correlate, e ad esso sono destinate le seguenti infrastrutture:

- Edificio Stazione Marittima;
- Banchina di pertinenza (destinata in via ordinaria all'ormeggio delle navi da crociera; in ipotesi straordinarie all'ormeggio di unità diverse);
- Testata Molo Manfredi, Piazzale plurifunzionale utilizzabile per l'imbarco/sbarco passeggeri, la sosta e stoccaggio mezzi/autobus ed attività connesse e funzionali ai passeggeri, in uso esclusivo.

Le aree di viabilità sono pubbliche e possono essere funzionali a limitazioni e controlli connesse ad esigenze di security ai sensi del D.Lgs. 203/2007 e Regolamento UE n. 725/2004, nonché per la viabilità di autobus turistici/di linea/veicoli in trasporto pubblico, relativamente al traffico crocieristico e delle attività ad essi correlate.

La banchina allo stato attuale consente, come da regolamentazione della Autorità marittima – Ordinanza CP Salerno n. 21/2018, l'ormeggio delle navi con pescaggio massimo consentito ml. 6,70, salve le successive eventuali variazioni disposte dalla medesima AM.

Il dragaggio di progetto, prevede al Molo Manfredi -c.d. Polo Crocieristico-, l'approfondimento dei fondali a m. -9,7 batimetria riferita al livello medio delle basse maree sigiziali al I Anno; a m. -11,5 batimetria riferita al livello medio delle basse maree sigiziali al II Anno. Raccordo Fondale –Bacino di evoluzione -13,5 al I Anno; Raccordo Fondale – Bacino di evoluzione -14,5 al II Anno.

Per le limitazioni tecniche di ormeggio attualmente poste, al termine di apposita procedura di evidenza pubblica con determina n. 109/2018 si è provveduto al rilascio, con decorrenza 1 Settembre 2018, della concessione provvisoria ex art. 36 cod. nav. di una porzione (Piano 0) dell'edificio Stazione Marittima di Salerno e locali tecnici ubicato sul Molo Manfredi del porto di Salerno all'ATI a favore della Salerno Stazione Marittima S.p.A., nelle more e fino al termine presunto dei lavori di dragaggio del fondale portuale, parametrando la previsione di affidamento alle effettive potenzialità di utilizzo del bene, limitate, con l'attuale pescaggio, alle navi con pescaggio ridotto che effettivamente possono ormeggiare in banchina. La durata dell'affidamento è stata fissata al 31/12/2019, con possibilità di ulteriore proroga annuale, per ovviare al perdurare dell'incertezza circa i tempi definitivi di avvio e conclusione dei suddetti lavori di dragaggio.



3.2 Articoli 16, 17 e 18 della legge 84/94

3.2.1 Notizie di carattere generale sui procedimenti di rilascio delle autorizzazioni e concessioni svolti nell'anno 2019

L'uso delle aree e dei beni demaniali e le procedure afferenti ai relativi titoli concessori nei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, e nelle relative circoscrizioni è disciplinato dal *Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime ricadenti nella giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale* reso esecutivo con delibera presidenziale n.358 del 19.11.2018.

Il suddetto *Regolamento* ha recepito le direttive impartite dal MIT, in particolare, nella Circolare n.3087 del 05.02.2018 nonché dall'A.R.T. nella delibera n.57 del 30.05.2018 con la quale sono state approvate le *"Metodologie e criteri per garantire l'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali. Prime misure di regolazione"* ed è in armonia con pareri e segnalazioni emanati dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Già nel corso del 2018 è stato avviato un lavoro di revisione ed integrazione della regolamentazione riguardante la disciplina del rilascio delle autorizzazioni per operazioni e servizi portuali ex art 16 legge 84/94: tale lavoro, che ha tenuto conto delle caratteristiche dei suddetti scali e degli atti regolamentari emanati dalle allora A.P. sulla base dei Decreti Ministeriali n.585/95 cit. e n.132/2001 cit. e tutt'ora vigenti, si è reso necessario al fine di procedere ad armonizzare e disciplinare nei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia il diverso inquadramento esistente sia per l'esercizio delle operazioni portuali che dei servizi portuali ex art.16 L.n.84/94.

È stato, pertanto, emanato, a valle di tale lavoro, il *"Regolamento per l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali di cui all'art. 16 legge 84/94 e ss.mm.ii. per i Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia"*, approvato dalle Commissioni Consultive Locali di Napoli e Salerno con le delibere, rispettivamente, n. 9 del 20.12.2018 e n. 3 del 21.12.2018 e dal Comitato di Gestione con delibera n.131 del 21.12.2018, e reso esecutivo con ordinanza presidenziale n.1/2019

Anche tale *Regolamento* recepisce gli interventi del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Autorità di regolazione dei Trasporti che hanno interessato la materia delle *operazioni e servizi portuali* ex art. 16 L.n.84/94 - seppur volti a fissare i criteri e modalità di rilascio delle concessioni ai sensi dell'art.18 della L.n.84/94 - indicati, rispettivamente, nella Circolare prot.n.3087 del 05.02.2018 avente ad oggetto *"Concessioni demaniali marittime e banchine portuali nei porti sede di Autorità di sistema portuale"* e nella Delibera n.57 del 30.05.2018 con la quale sono state approvate le *"Metodologie e criteri per garantire l'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali. Prime misure di regolazione"*.

PIANO DELL'ORGANICO DEL PORTO

Il D. Lgs 232/2017 c.d. "Correttivo porti" ha introdotto al comma 3 dell'art 8, in tema di competenze del Presidente dell'AdSP, la lettera s-bis che prevede l'adozione, previa delibera del Comitato di gestione, di cui all'art.9, comma 5 lettera M-bis, e sentita la Commissione Consultiva, del Piano dell'organico del porto dei lavoratori delle imprese di cui agli articoli 16, 17 e 18 dell'Adsp.

Il suddetto "Piano" costituisce uno strumento programmatico del fabbisogno di manodopera, stilato sulla base dei piani di impresa, degli organici e dei fabbisogni comunicati dalle imprese stesse operanti nei diversi porti ricompresi nell'ambito delle Adsp: il Piano ha validità triennale ed è soggetto a revisione annuale.



Con delibera n. 128 del 21.12.2018 il Comitato di gestione di questa Adsp ha approvato, in via definitiva, il Piano dell'organico dei lavoratori delle imprese di cui agli articoli 16, 17 e 18 di questa Adsp ai sensi dell'art. 9, co. 5, l. m-bis della legge 84/94, come introdotto dal D.Lgs. 232/2017 c.d. "Correttivo Porti", adottato con successiva delibera presidenziale n. 6 dell'11.01.2019.

Unitamente al suddetto Piano dell'Organico sono state approvate dal Comitato di gestione alcune misure di intervento in attuazione allo stesso con riferimento alla formazione professionale dei lavoratori delle imprese art. 16,17 e 18, ed all'iter amministrativo da porre in essere per il lavoro flessibile e la prestazione di manodopera temporanea nei porti di Napoli e Salerno.

Il suddetto Piano rappresenta solo un primo intervento in una materia che, attesa la novità normativa e le numerose implicazioni, richiede inevitabilmente un aggiornamento anche alla luce della prima esperienza applicativa.

Pertanto, questa Amministrazione ha avviato a fine 2019 una fase di revisione del *Piano*, nel cui ambito la partecipazione della componente sindacale, oltre che dei principali attori del cluster portuale, rappresenta, sicuramente, un ausilio fondamentale in termini di esperienza e conoscenza dei problemi del lavoro portuale. Si intende strutturare un documento che fornisca una rappresentazione complessiva del lavoro portuale nei due scali portuali e un valido strumento, sulla base dell'analisi dei piani di impresa/piani operativi, per la realizzare di piani attuativi di intervento nel settore finalizzati, secondo le norme vigenti, alla riqualificazione, riconversione e ricollocazione del personale in ambito portuale.

ELENCO DEI SOGGETTI AUTORIZZATI, ANCHE IN AUTOPRODUZIONE, ALLO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI PORTUALI AI SENSI DELL'ART. 16 CON ESTREMI, OGGETTO E DURATA DELLE AUTORIZZAZIONI.

Nel 2019 nel porto di Napoli sono in corso di validità n.11 autorizzazioni rilasciate per lo svolgimento ex art.16 delle *operazioni portuali* L.n.84/9 per il quadriennio 01.01.2016-31.12.2019. Nella tabella che segue sono riportati i dati delle autorizzazioni:

Denominazione	Autorizzazione	Oggetto	Durata
Compagnia Marittima Meridionale s.r.l.	n.122,rep.n.7900/2016	Deposito/movimentazione merce conto terzi	2016-2019
Co.na.te.co. s.p.a.	n.129,rep.n.8157/2017	Operazione di imbarco/sbarco merce conto terzi	2016-2019
De Luca & c. s.r.l.	n.128,rep.n.7917/2016	Operazione di imbarco/sbarco merce conto terzi	2016-2019
Klingenberg Group s.r.l.	n.124,rep.n.7913/2016	Operazione di imbarco/sbarco merce conto terzi	2016-2019
Logistica Portuale s.r.l.	n.125,rep.n.7914/2016	Deposito/movimentazione merce conto terzi	2016-2019



Magazzini Generali Silos e Frigoriferi s.p.a.	n.126,rep.n.7915/2016	Operazione di imbarco/sbarco merce conto terzi	2016-2019
Magazzini Tirreni s.r.l.	n.123,rep.n.7917/2016	Deposito/movimentazione merce conto terzi	2016-2019
G.N.V. s.p.a.	n.134,rep.8168 (n.1,rep.n.7942/2017)	Operazione di imbarco/sbarco autoveicoli/automezzi traffico cabotiero conto terzi	2016-2019
So.te.co. s.r.l.	n.128,rep.n.8156/2017	Operazione di imbarco/sbarco merce, deposito conto terzi	2016-2019
Terminal Flavio Gioia s.p.a.	n.127,rep.n.7916/2016	Operazione di imbarco/sbarco merce conto terzi	2016-2019
Terminal Traghetti Napoli s.r.l.	n.129,rep.n.7918/2016	Operazione di imbarco/sbarco autoveicoli/automezzi traffico cabotiero conto terzi	2016-2019

Nel corso dell'anno 2019 questa Amministrazione, in conformità alle disposizioni del nuovo *Regolamento* ord.n.1/19, ha avviato, con ordinanza n.20 del 19.04.2019, la procedura amministrativa per il rilascio/rinnovo delle autorizzazioni per l'espletamento delle *operazioni portuali* nello scalo partenopeo attesa la scadenza delle stesse il 31.12.2019.

Il numero di autorizzazioni per l'espletamento delle operazioni portuali nel Porto di Napoli, come previsto dal Regolamento ord.n.1/19, è determinato in numero di 28.

Nel termine fissato nella suindicata ordinanza (02.07.2019), sono pervenute a questa Amministrazione complessivamente n. 11 istanze, di cui 10 di rilascio/rinnovo (in quanto già titolari di autorizzazioni con vigenza sino al 31.12.2019) ed 1 di primo rilascio. L'iter amministrativo si è concluso con l'adozione dei pareri/delibere favorevoli della Commissione Consultiva di Napoli e del Comitato di Gestione ed il conseguente il rilascio di n. 10 autorizzazioni ex art.16, *operazioni portuali* alle Società riportate nella tabella che segue:

	Nominativo	Art.18 l.n.84/94	Art.16 L.n.84/94 oggetto	Durata	Autorizzazione estremi
1	Co.na.te.co. s.p.a.	X	operazioni portuali di carico, scarico, trasbordo, deposito, movimentazione conto terzi terminal contenitori	Dal 01.01.2020 al 23.04.2027	N.6/2020 Reg. Prot. n.39
2	Magazzini Generali Silos e Frigoriferi s.p.a.	X	operazioni portuali di carico, scarico, trasbordo, deposito, movimentazione conto terzi terminal contenitori e merce varia	Dal 01.01.2020 al 31.12.2035	N.12/2020 Reg. prot. n. 45
3	So.te.co. s.r.l.	X	operazioni portuali di carico, scarico, trasbordo, deposito, movimentazione conto terzi terminal contenitori e merce	Dal 01.01.2020 al 02.04.2027	N.10/2020 Reg prot. n. 43



			varia tipologicamente movimentata da navi Ro-Ro e Lo-Lo		
4	Terminal Flavio Gioia s.p.a.	X	operazioni portuali di carico, scarico, trasbordo, deposito, movimentazione conto terzi terminal contenitori e merce varia	Dal 01.01.2020 al 11.11.2028	N.3/2020 Reg prot n. 30
5	G.N.V. spa	X	operazioni portuali di carico, scarico, trasbordo, deposito, movimentazione conto terzi terminal Ro-Ro merce varia	Dal 01.01.2020 al 12.06.2026	N.8/2020 Reg. prot. n. 41
6	Terminal Traghetti Napoli s.r.l.	X	operazioni portuali di carico, scarico, trasbordo, deposito, movimentazione conto terzi terminal Ro-Ro merce varia	Dal 01.01.2020 al 13.04.2027	N.11/2020 Reg. prot. n. 44
7	Compagnia Marittima Meridionale s.r.l.	<i>in corso di valutazione l'istanza di rinnovo/riconversione</i>	Deposito merci	Dal 01.01.2020 al 31.12.2020	N. 5/2020 Reg. prot.n. 38
8	Logistica Portuale s.r.l.	X	Operazioni portuali di deposito per l'attività di riempimento e svuotamento contenitori	Dal 01.01.2020 al 31.12.2020	N.4/2020 Reg. prot. n. 37
9	De Luca & C. Impresa Marittima s.r.l.	/	operazioni portuali di carico, scarico, movimentazione di merce varia conto terzi riferita a navi Ro-Ro	Dal 01.01.2020 al 13.04.2023	N.7/2020 Reg. prot. n. 40
10	Klingenberg Group s.r.l.	/	operazioni portuali di carico, scarico, movimentazione di merce varia conto terzi	Dal 01.01.2020 al 13.04.2023	N.9/2020 Reg prot. n. 42

L'AdSP con ordinanza n.44/2019, secondo quanto previsto dalla normativa in materia, ha individuato il numero massimo di autorizzazioni ex art. 16 legge 84/94 "Operazioni e Servizi portuali" da rilasciare per l'anno 2020 ed avviato l'iter procedimentale, avviso presentazione istanze, per il rilascio delle relative autorizzazioni. Nel termine fissato nella suindicata ordinanza (27.12.2019), sono pervenute a questa Amministrazione complessivamente n. 3 istanze, di primo rilascio ad oggi è incorso d'istruttoria.

Per quanto riguarda il porto di Castellammare di Stabia non risulta rilasciata alcuna autorizzazione.

PORTO DI SALERNO

Con Ordinanza Presidenziale n. 03/2014 dell'allora Autorità Portuale di Salerno, emanata a seguito di Delibera del Comitato Portuale e parere della Commissione Consultiva Locale, si è avviata la procedura ad evidenza pubblica per il rilascio delle autorizzazioni relative alle operazioni portuali nel Porto di Salerno. A seguito di detto procedimento amministrativo, sono state rilasciate nove autorizzazioni con durata esennale.



Dal 2015, a seguito dell'esperimento della procedura sopra illustrata, tutte le Imprese autorizzate ex art. 16 risultano titolari di concessioni demaniali. In particolare, le concessioni sono conformi alla Delibera del Comitato Portuale n. 15/2011 con cui è stato approvato il Master Plan del Porto che, in un'ottica di razionalizzazione delle aree operative – anche in funzione dell'implementazione delle misure di sicurezza - ha delineato l'assetto del terminal in porto e delle altre concessioni finalizzate ad attività commerciali. Le disposizioni contenute in tale documento sono state completamente attuate mediante i relativi atti consequenziali.

Si riporta di seguito l'elenco dei soggetti autorizzati, anche in autoproduzione, allo svolgimento delle operazioni portuali ex art. 16.

Amoruso Giuseppe spa Molo Trapezio – interno porto commerciale 84121 – Salerno	Carico/scarico – movimentazione - attività di deposito in terminal o in area a rotazione Settore merceologico: merci varie /contenitori/rotabili/Aut. Del Mare Durata: 6 anni dall' 01/01/2015.
Dr. Cap. Nicola De Cesare Via Roma, 278/280 84121 – Salerno	Carico /scarico – movimentazione – attività di deposito in terminal o in aree a rotazione. Settore Merceologico Merci varie/Aut. Del Mare solo passeggeri Durata: 6 anni dall'01/01/2015.
Magazzini Generali banchina Ligea int porto commerciale 84121 – Salerno	Movimentazione – attività di deposito in terminal o in aree a rotazione. Sett. Merceologico Merci Varie Accordo ex art 11 legge 241/90 dal 3 agosto 2007 per un periodo di 22 anni.
Vitale Luigi & C. srl Via Porto,122 84121 Salerno	Carico/scarico – movimentazione - attività di deposito in terminal o in aree a rotazione Sett. Merceologico: merci varie /Rotabili (carico/scarico container da navi ro/ro) Durata: 6 anni dall'01/01/2015.
Salerno Auto Terminal Via Ligea – porto commerciale 84121 – Salerno	Carico /scarico – movimentazione – attività di deposito in terminal o in aree a rotazione. Sett. Merceologico: rotabili / Aut. Del Mare Durata 6 anni dall'01/01/2015.
Grimaldi Euromed Via Ligea – porto commerciale 84121 – Salerno	Carico / scarico – movimentazione – attività di deposito o in aree a rotazione. Settore merceologico Rotabili/aut. Del Mare Durata: 6 anni
Salerno Container Terminal spa Via C. Sorgente,72/a 84100 Salerno	Carico/scarico – movimentazione – attività di deposito o in aree a rotazione. Settore merceologico: merci varie / contenitori /rotabili/Aut. del Mare Durata 6 anni dall'01/01/2015.
Salerno Impresa Compagnia Portuale Via Ligea snc 84121 – Salerno	Carico/ scarico – movimentazione – attività di deposito in terminal o in aree a rotazione. Settore merceologico Merci Varie Durata: 6 anni dall'01/01/2015
Terminal Frutta Salerno Molo trapezio - interno porto commerciale 84121 – Salerno	Carico/ scarico – attività di deposito in terminal o in aree a rotazione. Settore merceologico Merci varie Durata 6 anni dall' /01/01/2015.



Cartour srl Via della Libertà,34 Messina	Attività di rizzaggio e derizzaggio per la nave Cartour Delta fino al 31.12.2020
-------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------

Nell'anno 2019 è in corso di validità l'autorizzazione in autoproduzione per la società Cartour srl rilasciata nel 2017. La sopracitata autorizzazione scade il 31/12/2020.

ELENCO DEI SOGGETTI AUTORIZZATI, ANCHE IN AUTOPRODUZIONE, ALLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI PORTUALI AI SENSI DELL'ART. 16 CON ESTREMI, OGGETTO E DURATA DELLE AUTORIZZAZIONI.

PORTI DI NAPOLI E CASTELLAMMARE DI STABIA

Con ordinanza Presidenziale n.1/2019 AdSP è stato emanato e reso esecutivo dal 01.01.2019 il "*Regolamento per l'esercizio delle operazioni e servizi portuali di cui all'art.16, L.n.84/94 dell'autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale- Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia*".

Ai sensi dell'art.15,co.2 ord.n.1/2019 i *servizi portuali* individuati nel porto di Napoli ed il correlato numero di autorizzazioni da rilasciare per ciascuno di essi, sono i seguenti:

1. pesatura a bilico delle merci: **n. 2 autorizzazioni;**
2. conteggio, separazione, marcatura, campionatura, misurazione della merce: **n. 3 autorizzazioni;**
3. riparazione e ricostruzione imballaggi in genere: **n. 2 autorizzazioni;**
4. movimentazione, riempimento e svuotamento anche parziale di contenitori solo riferiti ad esigenze di controllo doganale, sanitario, veterinario: **n. 6 autorizzazioni;**
5. riparazione, lavaggio, fumaticatura e operazioni di straordinaria manutenzione di contenitori: **n. 2 autorizzazioni.**

Al fine di consentire una graduale applicazione della nuova normativa ai porti ricadenti nell'AdSP, è stato previsto all'art.29 dell'ord. n.1/19 cit. la proroga, salvo rinuncia, al 30.06.2019 delle autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art.16 e in scadenza al 31.12.2018.

Con ordinanza n.4 del 07.02.2019 questa Amministrazione, (secondo quanto previsto dall'art.16 del suddetto *Regolamento*), ha avviato la procedura per il rilascio, nei porti di Napoli e Salerno, delle autorizzazioni per lo svolgimento dei *servizi portuali*, per l'anno 2019 e seguenti, per un periodo massimo di quattro anni.

L'iter amministrativo si è concluso con l'adozione dei pareri favorevoli della Commissione Consultiva di Napoli e del Comitato di Gestione ed il conseguente il rilascio di n. 5 autorizzazioni ex art.16, *servizi portuali* alle Società riportate nella tabella che segue:

Società	Oggetto	Durata	Autorizzazione
1. Acampora A.D. srl	<i>Servizio di riempimento e svuotamento anche parziale di contenitori solo riferiti ad esigenze di controllo doganale, sanitario, veterinario</i>	01.01.2019-31.12.2022	N.5/2020 Reg. prot. n.12



2. Genpa s.a.s	<i>Servizio di conteggio, separazione, marcatura, campionatura e misurazione della merce</i>	01.01.2019-31.12.2022	N.3/2020 Reg. prot. n.7
3. R.G.L. Logistics srl	<i>Servizio riempimento e svuotamento anche parziale di contenitori solo riferiti ad esigenze di controllo doganale, sanitario, veterinario</i>	01.01.2019-31.12.2020	N.4/2020 Reg. prot. n.11
4. Turi Transport s.r.l.	<i>Servizio di movimentazione di contenitori solo riferiti ad esigenze di controllo doganale, sanitario, veterinario</i>	01.01.2019-31.12.2022	N.2/2020 Reg. prot. n. 4
5. World Logistic s.r.l.	<i>Servizio di movimentazione, riempimento e svuotamento anche parziale di contenitori solo riferiti ad esigenze di controllo doganale, sanitario, veterinario</i>	01.01.2019-31.12.2022	N.1/2020 Reg. prot. n. 2

Nell'anno 2019 non è stata presentata nessuna istanza per il porto di Castellammare di Stabia e, pertanto, non risultano rilasciate autorizzazioni per l'espletamento dei *servizi portuali*.

PORTO DI SALERNO

Con ordinanza n. 01 del 2019 dell'Autorità del Sistema Portuale MTC è stato emanato il nuovo regolamento per la disciplina coordinata dell'art 16 L. 84/94 operazioni e servizi. In particolare, con l'art 15 comma 2 vengono individuati i servizi portuali ed il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare nel porto di Salerno.

A seguito dell'ordinanza n. 04 del 2019 sono state prorogate le autorizzazioni esistenti fino al 30/06/2019 e stabiliti i criteri di procedura per il rilascio delle nuove.

I servizi individuati nel porto di Salerno sono i seguenti: controllo di qualità delle merci, pesatura, riparazione e manutenzione contenitori, pulizia e lavaggio contenitori, imballaggio e disimballaggio delle merci e trasporto di lavoratori portuali all'interno del porto commerciale, limitatamente al settore dei rotabili non accompagnati. Quest'ultimo servizio è connesso alla esigenza che i lavoratori portuali, impegnati nella movimentazione di rotabili non accompagnati, vengano riaccompagnati al punto di riunione; quanto precede al fine di accelerare e rendere più veloci le operazioni.

Le domande vengono raggruppate in tre fasce di merito che vengono definite in relazione alla maggiore o minore rispondenza tra organizzazione dell'impresa e servizio portuale che si intende svolgere, considerando anche la pregressa esperienza in attività similari.

Nel caso in cui le domande rientranti nella prima fascia siano di numero superiore, rispetto al numero massimo delle autorizzazioni da rilasciare per ciascun servizio, vengono accolte quelle presentate da imprese che offrono il servizio a condizioni di costo più favorevole per l'utenza (tariffa).

Nel caso in cui le domande rientranti nella prima fascia siano di numero inferiore, rispetto al numero massimo delle autorizzazioni da rilasciare per ciascun servizio, vengono accolte quelle rientranti nella seconda fascia e così via fino



alla terza fascia, dando priorità alle imprese che offrono il servizio a condizioni di costo (tariffe) più favorevoli per l'utenza.

Dopo l'iter istruttorio, e a seguito del parere della Commissione consultiva e del Comitato di gestione sono state rilasciate 09 autorizzazioni per lo svolgimento dei servizi portuali..

Di seguito elenco dei soggetti autorizzati, anche in conto proprio, allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 con estremi, oggetto e durata delle autorizzazioni.

Imprese autorizzate ai sensi dell'art. 16 per servizi portuali	Oggetto dell'Autorizzazione
Amoruso Giuseppe spa Molo trapezio – Porto Commerciale 84121 – Salerno	Controllo qualità delle merci, Pesatura; Riparazione e manutenzione contenitori; Pulizia e lavaggio contenitori; Imballaggio, disimballaggio e connessa cernita delle merci. c/proprio Durata: fino al 31/12/2021.
Salerno Container Services srl Via C. Sorgente,98 84121 – Salerno	Riparazione e manutenzione contenitori; pulizia e lavaggio contenitori; imballaggio, disimballaggio e connessa cernita delle merci; Durata fino al 31/12/2022.
Grimaldi Terminal Euromed scpa Via Ligea (interno porto Commerciale) 84121 – Salerno	Trasporto Lavoratori all'interno del porto c/proprio Durata fino al 31/12/2022
Salerno Auto Terminal srl Via Ligea (interno Porto commerciale) 84121 – Salerno	Trasporto Lavoratori all'interno del porto c/proprio Durata fino al 31/12/2022
OCS ITALIA SAS – NAPOLI	Controllo di qualità delle merci; Durata fino al 31/12/2022.
Salerno Recycling srl Via Tiberio Claudio Felice 84121 – Salerno	Riparazione e manutenzione contenitori; Pulizia e lavaggio contenitori Imballaggio e disimballaggio delle merci. Durata fino al 31/12/2022
Terminal Frutta Salerno srl Via Molo Trapezio – Porto Commerciale 84121 – Salerno	Pesatura; controllo qualità delle merci; Pulizia e lavaggio contenitori, Riparazione e manutenzione contenitori; Imballaggio e disimballaggio delle merci. C/Proprio Durata fino al 31/12/2021
SO. CO. FA. SA Onlus cooperativa via scavate case rosse 84121- Salerno	Controllo qualità delle merci; Pulizia e Lavaggio contenitori; imballaggio e disimballaggio delle merci. Durata: fino al al 31/12/2022
Salerno Container terminal spa via Camillo Sorgente,72/a 84121 Salerno	Servizio di pesatura Durata fino al l 31/12/2022

ELENCO DEI SOGGETTI TITOLARI DI CONCESSIONE AI SENSI DELL'ART. 18, DURATA, SCADENZA E MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE.



PORTO DI NAPOLI

L'uso delle aree e dei beni demaniali e le procedure afferenti ai relativi titoli concessori nei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, e nelle relative circoscrizioni è disciplinato dal *Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime ricadenti nella giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale* reso esecutivo con delibera presidenziale n.358 del 19.11.2018. Il suddetto *Regolamento* ha recepito le direttive impartite dal MIT, in particolare, nella Circolare n.3087 del 05.02.2018 nonché dall'A.R.T. nella delibera n.57 del 30.05.2018 con la quale sono state approvate le *"Metodologie e criteri per garantire l'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali. Prime misure di regolazione"* ed è in armonia con pareri e segnalazioni emanati dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

	Nominativo	Concessione d.m. ex art.18 L.n.84/94	Destinazione/scopo	Modalità di affidamento
1	Co.na.te.co. s.p.a.	Atto n. 140, rep.n.5819/2008- atto pluriennale vigenza dal 24.03.1997 al 23.03.2027	Terminal contenitori	Istanza di parte
2	Magazzini Generali Silos e Frigoriferi s.p.a.	Atto n.127, rep. 4637/2006- atto pluriennale vigenza dall'01.01.2006 al 31.12.2035;	Terminal per il traffico forestale, di merci varie in colli o alla rinfusa e contenitori;	Istanza di parte
		Atto n. 128,rep.n.4638/2006 - atto pluriennale vigenza dall'01.01.2006 al 31.12.2035;	Terminal per il traffico di cereali e sfarinati	Istanza di parte
3	So.te.co. s.r.l.	Atto n. 146, rep.n.6575/2011- atto pluriennale vigenza dal 03.04.1997 al 02.04.2027	Terminal contenitori e merce varia tipologicamente movimentate da navi Ro-Ro e Lo-Lo.	Istanza di parte
4	Terminal Flavio Gioia s.p.a.	Atto n. 131, rep.n.5135/2007 – atto pluriennale vigenza dal 12.11.1998 al 11.11.2028	Terminal contenitori e merce varia	Istanza di parte
5	G.N.V. s.p.a.	Atto n. 145, rep.n.6538- atto pluriennale vigenza dal 13.06.2011 al 12.06.2026; Atto di subingresso n.78, rep.n.8167 del 27.09.2017	Terminal cabotiero di merci e passeggeri a servizio delle proprie linee	Istanza di parte
6	Terminal Traghetti Napoli s.r.l.	Atto n.141,rep.n.6052/2010 – atto pluriennale vigenza dal 14.04.1997 al 13.04.2027	Terminal Ro-Ro per il traffico di merci, veicoli e passeggeri relativo ai traghetti della Tirrenia (Cin) e di altri armatori per lo svolgimento delle operazioni portuali di carico/scarico e deposito rotabili e mezzi provenienti e/o destinati a navi Ro/Ro di merci varie nonché le operazioni portuali inerenti l'imbarco, lo sbarco e	Istanza di parte



			quant'altro possa riguardare il traffico passeggeri.	
8	Logistica Portuale s.r.l.	Atto n.142, rep.n.6053/2010- atto pluriennale vigenza dall'27.01.2010 al 26.01.2020;	Per lo svolgimento di attività di carattere doganale relativa ad operazioni portuali in genere	Istanza di parte
9	Magazzini Tirreni s.r.l.	Licenza n.7/15 del 15/01/15 – validità dal 25/05/2014 al 31/12/2018; Licenza n.28/15 del 06/02/15 – validità dal 01/01/2015 al 31/12/2018	Deposito franco di caffè e deposito coloniali; Deposito contenitori in regime A/3	Istanza di parte
10	Garolla s.r.l.	atto formale trentennale n.133 del 18/12/07 – vigenza dal 01.01.2006 al 31.12.2035	Deposito costiero di prodotti liquidi alla rinfusa categoria G	Istanza di parte

Inoltre, a seguito di istanze prodotte da alcune società terminaliste che hanno rappresentato l'esigenza di utilizzare ulteriori spazi portuali, per far fronte alle richieste di mercato questa AdSP, all'esito di procedure ad evidenza pubblica, ha rilasciato tre concessioni d.m., temporanee, con le quali ha assentito in uso aree d.m. di complessivi 14.000 mq. circa, facenti parti del più ampio piazzale ferroviario, attualmente dismesso.

PORTO DI SALERNO

Le concessioni ex art. 18 L. 84/94, che alla data del 31/12/2018 risultano vigenti sono in n. di 13 e rilasciate per un periodo esennale (esclusivamente per i magazzini generali si è dato corso ad un Accordo ex art 11 legge 241/90 per un periodo di 22 anni). Si segnala, inoltre, che con Delibera n. 3/2016, il Comitato Portuale dell'allora A.P. Salerno ha dato atto dell'applicazione, alle concessioni previgenti, del D.L. del 19 giugno 2015 n. 78, convertito in Legge 6 agosto 2015 n. 125. In particolare, l'art. 7 comma 9 *duodecies*, inserito dalla Legge di conversione n. 125 /2015, ha disposto che le utilizzazioni delle aree di demanio marittimo per finalità diverse da quelle turistiche ricreative, di cantieristica navale, pesca e acquacoltura, in essere al 31 dicembre 2013, sono prorogate fino alla definizione del procedimento di cui al comma 9 – *septiesdecies* e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2016, e sono riportate nell'elenco in allegato.

PRAT.	AUTORITA' CONCEDENTE	Ditta Concessionaria	Scopo della concessione/ Settore merceologico	Località
1/T bis	AP SALERNO	Magazzini Generali srl p. iva 00169930658 banchina Ligea Porto commerciale Salerno	Magazzini Generali per Merci Varie	SALERNO
2/T bis	AP SALERNO	Dr. Cap. Nicola De Cesare sas p. iva 02142570650, via Roma,278/280 Salerno	Area Merci Varie	SALERNO
3/T bis	AP SALERNO	Vitale Luigi srl p. iva 00334900651; via Porto,122 Salerno	Area Merci Varie	SALERNO



4/T bis	AP SALERNO	Amoruso Giuseppe spa p. iva 6101650635; piazza Umberto I,1 Salerno	Area Merci Varie	SALERNO
5/T bis	AP SALERNO	Amoruso Giuseppe spa p. iva 6101650635; piazza Umberto I,1 Salerno	Capannone Merci Varie	SALERNO
6/T bis	AP SALERNO	Amoruso Giuseppe spa p. iva 6101650635; piazza Umberto I,1 Salerno	Uffici /Area Contenitori	SALERNO
7/T bis	AP SALERNO	Terminal Frutta srl p. iva 01225390655; Molo Trapezio Salerno	Capannone /Area Merci Varie refrigerate	SALERNO
8/T bis	AP SALERNO	Salerno Container Terminal p. iva 02626370654 via C. Sorgente 72/a Salerno	Biglietterie/Area Autostrade del mare	SALERNO
9 T bis	AP SALERNO	Grimaldi Euromed scpa p. iva 03623660655 p.zza Umberto I,1 Salerno	Biglietterie/Area Autostrade del mare	SALERNO
10/Tbis	AP SALERNO	Grimaldi Euromed scpa p. iva 03623660655 p.zza Umberto I,1 Salerno	AreaRotabili	SALERNO
11/Tbis	AP SALERNO	SAT Salerno Auto Terminal p. iva 03150160657 via Ligea SALERNO	Uffici/ AreaRotabili	SALERNO
12/Tbis	AP SALERNO	Salerno Impresa Compagnia Portuale p. iva 03045260654 piazza Umberto I,1	Area Merci Varie	SALERNO
15T/bis	AP SALERNO	Salerno Container Terminal p.iva 02626370654 via c. Sorgente 72/a Salerno	Uffici /Prefabbricati/Area Contenitori	SALERNO

3.2.2 Esiti dell'attività di verifica di cui al comma 8 dell'art. 18

Nel documento di Piano Triennale dei Fabbisogni di personale dell'AdSP, approvato con delibera n. 336 del 30/12/2019, è prevista la costituzione dell'Ufficio Lavoro Portuale tra i cui compiti vi è, tra l'altro, la verifica del rispetto dei piani di impresa prodotti dai concessionari. Alla sua costituzione il suddetto Ufficio procederà alla verifica annuale di cui al comma 8 art. 18 anche con riferimento alle attività relative all'anno 2019.

Non si segnalano comunque elementi di particolare criticità per le verifiche di cui al comma 8 art. 18 con riferimento alle imprese ex art. 18 legge 84/94 dei porti di Napoli e di Salerno.

3.2.3 Esiti dell'attività di verifica di cui al comma 6 dell'art. 16



PORTI DI NAPOLI, SALERNO E CASTELLAMMARE DI STABIA

La verifica annuale in base a quanto previsto dalla normativa, è stata condotta richiedendo alle Società autorizzate i dati consolidati dell'anno 2018 indicati nel *programma operativo* presentato a corredo dell'istanza di rilascio/rinnovo dell'autorizzazione. Dal confronto si rileva che, in termini complessivi, le Società hanno mantenuto un volume di attività in linea a quanto previsto o quanto meno per alcune il decremento è stato marginale e correlato alla leggera flessione che si è registrata in alcune tipologie di traffico nello scalo partenopeo nell'anno di riferimento. Non sono emersi elementi di particolare criticità delle imprese autorizzate.

3.2.4 Notizie in merito all'autorizzazione rilasciata dall'art. 17, comma 2, (data del rilascio, durata, regolamento per lo svolgimento del servizio) o alla costituzione dell'agenzia di cui all'art. 17, comma 5

PORTO DI NAPOLI

Nelle more dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento della fornitura di manodopera portuale temporanea, con delibera Presidente AdSP n. 167/18 del 1.6.18, si è estesa fino al 28/1/2020 la validità della autorizzazione n. 154 rep. n. 6280 del 19.10.10 rilasciata alla società cooperativa a r.l. Compagnia Unica Lavoratori Portuali per il servizio di fornitura di lavoro temporaneo di cui all'art. 17 della Legge 84/94 nel porto di Napoli.

Nell'anno 2019, in relazione all'organico della società aggiudicatrice del servizio, al trend dei traffici marittimi, alle richieste di prestazione giunte dalle imprese terminaliste ed alle messe in quiescenza avvenute nel corso dell'anno, la pianta organica della C.U.L.P. ammonta ad una dotazione complessiva di n. 65 unità operative (cd. "pool di manodopera").

All'attualità risultano approvate, con Decreto Presidenziale n. 60/2010, le tariffe per la fornitura alle Imprese della manodopera temporanea, con le seguenti modalità:



Giornata base	Euro 195,02
Maggiorazione lavoro con pioggia	Euro 3,25
Maggiorazione per lavoro specializzato	Euro 15,84
Maggiorazione per lavoro a turni continui a seconda del turno effettuato	
Primo e secondo turno feriale	9,20
Terzo turno feriale	28,51
Quarto turno feriale	55,19
Primo turno domenicale	28,51
Secondo e terzo turno domenicale	55,19
quarto turno domenicale	91,98
Primo turno festività nazionale	149,00
Secondo e terzo turno festività nazionale	202,35
Quarto turno festività nazionale	275,93
Incentivo alla produzione a seconda del lavoro effettuato	
Incentivo fisso	23,42 per unità
Incentivi alternativi all'incentivo fisso	
Incentivo contenitori Soteco	0,40 per contenitore per unità
Incentivo contenitori TFG	0,38 per contenitore per unità
Incentivo navi traghetto nuovi assunti	25,56 per unità
Incentivo navi traghetto cond. miglior favore	33,52 per unità
Incentivo fisso Conateco	25,56 per unità
Incentivo cellulosa	Euro 0,04 da 1 a 1.200 tonnellate per ton. per unità
	Euro 0,05 da 1.201 a 1.600 tonnellate per ton. per unità
	Euro 0,06 da 1.601 a 2.000 tonnellate per ton. per unità
	Euro 0,08 oltre 2.000 tonnellate per ton. per unità

Sulla base del "Regolamento disciplinante la fornitura di lavoro temporaneo nell'ambito del Porto di Napoli", l'Autorità Portuale provvede, in via continuativa, ad eseguire controlli volti a verificare l'ottemperanza da parte della società autorizzata alla fornitura di lavoro portuale degli obblighi in materia professionale dei prestatori di lavoro temporaneo.

In particolare, l'Adsp:

- mantiene un tavolo di concertazione tra le varie imprese che attingono alle liste della CULP al fine di organizzare, in via preventiva, un ammontare minimo di turni garantiti che ciascuna impresa si obbliga ad assicurare nei limiti della compatibilità con la gestione aziendale;
- vigila tramite proprio personale il rispetto degli orari di lavoro;
- controlla che non vengano effettuati scambi ingiustificati tra lavoratori;
- si occupa della risoluzione di eventuale vertenze sorte, in relazione all'attività da espletare, tra maestranze e maestranze e tra queste ultime ed il datore di lavoro;
- vigila per il pieno rispetto delle quantità preventivate per ogni turno e tipo di lavoro (rese);
- segnala eventuali comportamenti ostruzionistici posti in essere dai lavoratori."

PORTO DI SALERNO

Per quanto concerne la disciplina del lavoro portuale temporaneo, si evidenzia che in attuazione alle previsioni di cui all'art. 17 della Legge 84/94, come modificato dalla legge 186/2000, l'allora Autorità Portuale di Salerno ha



selezionato, con procedure ad evidenza pubblica comunitaria, previo bando, approvato dal Comitato Portuale, l'impresa da autorizzare alla fornitura delle suddette prestazioni, procedendo altresì alla emanazione dei regolamenti di disciplina di esercizio del lavoro portuale temporaneo.

All'esito delle relative procedure selettive, la Cooperativa Unica Lavoratori del Porto "Flavio Gioia" a r.l. è stata individuata quale soggetto idoneo alla prestazione di manodopera temporanea di lavoro portuale e con autorizzazione n. 12/2015 è stato perfezionato il formale rilascio del titolo per un periodo decennale.

All'attualità risultano approvate, con Delibera Presidenziale n. 35/2005 e ss.mm. e con le modalità introdotte dalla citata Legge n. 186/2000, le tariffe per la fornitura alle Imprese della manodopera temporanea, con le seguenti modalità:

TARIFE PER IMPIEGO GIORNALIERO DEL PERSONALE

Costo diretto e indiretto	euro	178,50
Costo di gestione	euro	25,27
Utile di gestione	euro	19,38
COSTO totale giornaliero	euro	213,15

MAGGIORAZIONI PER LAVORO A TURNI DA APPLICARE SUL COSTO GIORNALIERO

Lavoro Feriale

Maggiorazione 5% x 1° e 2° turno (08,00/14,00 e 14,00/20,00)

Maggiorazione 31% x 3° turno (20,00/02,00)

Maggiorazione 50% x 4° turno (02,00/08,00)

Lavoro Domenicale

Maggiorazione 50 % x 1° e 2° turno

Maggiorazione 50% x 3° turno

Maggiorazione 60% x 4° turno

Lavoro durante festività infrasettimanali e coincidenti con la domenica

Maggiorazione 100% x 1° turno

Maggiorazione 150% x 2° turno

Maggiorazione 180% x 3° e 4° turno

Altre maggiorazioni

Maggiorazione 15% per lavoro disagiato

Maggiorazione del 30 % per lavoro con pioggia.

Straordinario

Maggiorazione 25 % x diurno feriale (08,00/14,00 e 14,00/20,00)

Maggiorazione 50% x notturno feriale

Maggiorazione 65% x diurno festivo



Maggiorazione 75% x notturno festivo.

La pianta organica della società, sottoposta anche alle valutazioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, prevede una dotazione complessiva di n. 104 unità di Pool di manodopera a fronte delle 165 unità originariamente previste, salvo la possibilità di ricorrere alle prestazioni di somministrazione di società all'uopo individuate (nel caso di specie la "Intempo" srl).

In merito allo svolgimento dell'attività di fornitura di manodopera portuale è stato approvato uno specifico regolamento recante norme per l'impiego del lavoro portuale temporaneo che disciplina in dettaglio i rapporti tra l'impresa ex art. 17 e le imprese portuali. Tale regolamento nella prima esperienza applicativa non ha determinato particolari criticità operative.

DITTA	OGGETTO
Cooperativa Unica Lavoratori del Porto a.r.l.	Prestazione di lavoro temporaneo ex art. 17
Rilascio dell'autorizzazione 29/06/2015	Durata decennale

3.2.5 Notizie in merito all'attività di formazione prevista dal comma 8, articolo 17

PORTO DI NAPOLI

Nel documento relativo alle "Misure di intervento" in attuazione del Piano dell'Organico (vedi sopra) sono contenute alcune indicazioni riguardanti l'attività di formazione professionale dei lavoratori delle imprese art. 16,17 e 18 che questa Adsp ritiene di dover attuare, al fine di riqualificare parte del personale in organico attraverso l'acquisizione e l'approfondimento di capacità e conoscenze volte a formare operatori e figure professionali più moderne e specializzate al fine di assecondare le nuove esigenze imposte dal mercato di riferimento.

La soc. CULP Napoli, nel Piano di ristrutturazione (vd infra) presentato al fine di accedere ai benefici di cui al comma 15 bis art. 17 legge 84/94 ha inserito, altresì, un progetto di formazione del proprio personale che, per le motivazioni di cui al successivo par. 3.2.8, risulta ancora in stand-by.

PORTO DI SALERNO

In merito alle attività di formazione di cui al comma 8 art. 17 si comunica che l'impresa autorizzata ex art. 17 legge 84/94 alla prestazione di manodopera temporanea procede ad attivare, periodicamente, corsi di formazione sia per i lavoratori in somministrazione che per quelli in organico.

Inoltre, questa Autorità, in attuazione di un protocollo d'intesa siglato presso la Prefettura di Salerno, con le parti sociali e con gli altri Enti operanti in porto, provvede ad organizzare corsi di formazione sulla sicurezza portuale, al fine di implementare il livello di formazione.

3.2.6 Notizie in merito all'applicazione del comma 15bis dell'art. 17

PORTO DI NAPOLI



La s.c. a r.l. C.U.L.P. Napoli, considerato lo stato di difficoltà economica in cui versa, ha trasmesso via pec in data 5.09.2018 a questa Adsp un “Piano di ristrutturazione aziendale per gli anni 2018/2020” datato 26.07.2018, al fine di accedere ai finanziamenti di cui all’art. 17, co. 15bis della legge 84/94 e ss.mm.ii.

Il suddetto Piano è stato presentato e discusso nella seduta del Comitato di gestione dell’8.10.2018 che, all’esito della discussione, ha ritenuto, tra l’altro, opportuno richiedere alcune integrazioni/chiarimenti in merito al documento di cui trattasi. In data 13.11.2018 – prot. n. 16509 - la s.c.a.r.l. C.U.L.P. ha fatto pervenire le richieste integrazioni al Piano di risanamento presentato.

Con ordine di servizio n. 32/2018 è stata istituita una specifica Commissione interna, composta da personale dell’Adsp, con il compito di formulare le opportune valutazioni tecniche sul citato Piano di risanamento presentato dalla C.U.L.P. Napoli, per il successivo esame negli organi deputati. Nel documento datato 13.12.2018 sono state riportate le valutazioni tecniche cui è pervenuta la suddetta Commissione interna. Il Piano di risanamento presentato dalla C.U.L.P. Napoli e il documento di valutazione tecnica dello stesso sono stati presentati e discussi nella seduta dell’Organismo di Partenariato della risorsa mare e nella seduta della Commissione consultiva di Napoli tenutesi in data 20.12.2018.

Con successiva delibera n. 129 del 21.12.2018 il Comitato di gestione ha deliberato di prendere atto delle valutazioni tecniche della Commissione interna dell’Adsp in merito al Piano di risanamento aziendale 2018/2020 presentato dalla Soc. Coop. a r.l. C.U.L.P. Napoli, di cui al documento datato 13.12.2018, non ritenendosi, pertanto, sussistenti le condizioni per l’applicazione del comma 15 bis dell’art.17 legge 84/94 e ss.mm.ii.

PORTO DI SALERNO

Allo stato attuale non si è avuta nessuna ipotesi applicativa del comma 15 bis art. 17 Legge 84/94.

3.3 Attività di cui all’art. 68 CN e attività residuali

3.3.1 Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla disciplina ed alla regolamentazione della materia

Nel corso del 2018 si è proceduto ad avviare un iter procedimentale che ha portato alla emanazione di una nuova regolamentazione unica relativa alla disciplina delle attività industriali, artigianali, commerciali che si svolgono nell’intera giurisdizione dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, ovvero i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, che si è concluso con l’emanazione dell’ordinanza n. 2 del 10.01.2019 (consultabile al seguente link <https://adsptirrenocentrale.it/wp-content/uploads/2019/01/Ordinanza-n-2-del-10-01-2019.pdf>).

Nel 2019 sono state iscritte nel registro dei soggetti autorizzati ad operare nei Porti di Napoli e Castellammare di Stabia ex art. 68 C. N. n. 280 imprese.

Si allega, altresì, elenco imprese autorizzate ad operare nel Porto di Salerno (vedi Allegato 3).

4. MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE PORTUALI - OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE



4.1 Interventi ricompresi nell'elenco annuale 2019 del programma triennale delle opere pubbliche: Stato di attuazione degli interventi programmati per il 2019, alla data del 31/12/2019.

Di seguito si riportano gli interventi ricompresi nell'Elenco Annuale 2019, di cui al Programma Triennale 2019/2021 di questa Adsp, approvato con delibera del Comitato di gestione n. 111 del 30.10.2018.

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2019			
denominazione intervento	Importo intervento	Fase di attuazione (Progettazione, gara, esecuzione)	% avanzamento lavori
Porto di Napoli - Realizzazione di pontili di ormeggio aliscafi e d'imbarco passeggeri alla calata Beverello	4 800 000,00	Contrattualizzazione gara per indagini geognostiche e ambientali propedeutiche alla progettazione definitiva	
Porto di Napoli - Lavori di consolidamento statico e adeguamento funzionale della banchina di ponente del Molo Carmine	12 000 000,00	Progettazione esecutiva da rielaborare	
Porto di Napoli - Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli, con deposito in cassa di colmata della darsena di Levante dei materiali dragati – Il stralcio	12 500 000,00	Progettazione definitiva	
Accordo Quadro triennale con un unico operatore economico per l'affidamento di "lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture, degli immobili e degli impianti nelle aree di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale"	3 078 685,70	Gara in corso	
Porto di Napoli - Accordo Quadro quadriennale con un unico operatore economico per l'affidamento dei "Lavori di manutenzione della sede di Napoli dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centrale"	469 000,00	Progetto a base di gara approvato. Gara da avviare	
Porto di Salerno - Realizzazione di n. 3 bitte di ormeggio (con tiro da 100 t) alla radice Molo Manfredi	180 000,00	Progetto di fattibilità tecnico economica.	
Porto di Salerno - Intervento urgente ripristino tratto interdetto banchina Rossa - angolo Molo Ponente	1 500 000,00	Da avviare	

Vedi allegato 5



PORTO DI NAPOLI - REALIZZAZIONE DI PONTILI DI ORMEGGIO ALISCAFI E DI IMBARCO PASSEGGERI ALLA CALATA BEVERELLO

L'intervento per la "Realizzazione di pontili di ormeggio aliscafi e di imbarco passeggeri alla Calata Beverello" ovvero, di riorganizzazione delle opere a mare per l'attracco delle unità navali veloci è parte connessa ed indispensabile del più ampio del progetto complessivo ed unitario di Riqualificazione dell'intera Area Monumentale del Porto di Napoli (calata Beverello – Immacolatella Vecchia), l'obiettivo prioritario che si è posto l'AdSP è quello di realizzare in prima fase i lavori di Riqualificazione della Calata Beverello con la sistemazione ed il potenziamento delle infrastrutture esistenti, il miglioramento della qualità dei servizi offerti agli utenti del traffico passeggeri e la realizzazione di un nuovo terminal passeggeri per il traffico delle unità veloci di collegamento con le isole del golfo Di Napoli.

Il progetto preliminare di Adeguamento tecnico-funzionale, redatto da funzionari interni all'Area Tecnica, risponde alle seguenti esigenze:

migliore sfruttamento del fronte di accosto e dello specchio acqueo antistante, con notevole riduzione dei tempi di imbarco/sbarco;

incremento della sicurezza a mare e a terra;

miglioramento dei servizi resi al passeggero.

In particolare, l'esigenza di incremento della sicurezza dell'ormeggio scaturisce dal fatto che attualmente le unità navali si ormeggiano all'andana o di punta (che assicura un'imbarcazione perpendicolarmente alla banchina e la parte "libera" all'ancora della stessa), modalità che si rivela precaria specie in condizioni meteo sfavorevoli e che aggrava le operazioni d'ormeggio e di imbarco/sbarco.

La proposta, dunque, delinea una nuova configurazione del fronte banchina, attraverso la realizzazione di due pontili e l'ampliamento dell'esistente piattaforma d'angolo tra la Calata Beverello e il Molo Angioino.

I due pontili, di analoghe dimensioni, consentiranno l'accosto di 4 unità navali, mentre, la nuova configurazione della piattaforma, consentirà, invece, l'ormeggio di una unità navale veloce anche in caso di presenza di nave da crociera ormeggiata in radice al Molo Angioino, eliminando la possibilità di interferenze.

I pontili sono previsti realizzati su pali o profilati in acciaio infissi nel fondale a vibro percussione senza la necessità di asportazione dei sedimenti portuali. Non è previsto l'approfondimento del fondale antistante la Calata, che presenta in prossimità della banchina la profondità di circa -6,00 m sul l.m.m., sufficiente per l'attracco delle unità navali cui è dedicata.

Il costo delle opere è stimato in complessivi € 4.800.000,00 di cui € 4.110.000,00 per i lavori.

Ai fini della sua approvazione, il progetto è stato inserito in un disegno organico con le opere a terra al fine del coordinamento, della verifica delle interferenze e della compatibilità dei due interventi. In particolare il progetto preliminare di ATF, ha acquisito:

il parere favorevole n. 96, reso dal C.S.LL.PP. – Terza Sezione nell'Adunanza del 21.09.2011;

il parere del MATTM di non assoggettabilità a V.I.A. (pubblicazione sulla GURI n. 12 del 15.01.2013);



i pareri/nulla osta previsti per legge, nell'ambito della Conferenza dei servizi attivata sul progetto definitivo di "Riqualificazione dell'Area Monumentale del Porto di Napoli Fase 2 – Calata Beverello" (seduta conclusiva del 29.05.17).

La procedura di ATF del Molo Beverello si è formalmente conclusa con l'approvazione finale da parte della Regione Campania di cui alla Delibera di Giunta n. 298 del 23.05.17.

La progettazione definitiva delle opere a mare (banchina e pontili) è stata affidata dall'AdSP, con Delibera n. 155 del 28.05.2018, al Provveditorato alle OO.PP. della Campania – nell'ambito della Convenzione Quadro n. 7666 del 10.07.2014 sottoscritta tra AP e Provveditorato – da affidare, successivamente, in appalto di progettazione ed esecuzione lavori nei Settori Speciali.

Gli interventi previsti nel progetto di ATF sono oggetto dell'Accordo procedimentale n. 8774 del 02.09.14, sottoscritto dall'AP ed il MIT, ovvero finanziati con fondi di cui all'art. 18-bis della legge n. 84/94, per un importo di € 3.600.000,00, la restante somma di € 1.200.000,00 è stata finanziata con fondi propri dell'AdSP.

Ai fini della effettiva stesura del progetto definitivo, si è reso propedeuticamente indispensabile, elaborare un progetto esecutivo per l'esecuzione di indagini geognostiche e ambientali, da effettuarsi nell'area marina antistante il Molo Beverello oggetto della realizzazione dei nuovi pontili di ormeggio per gli aliscafi.

Il suddetto progetto esecutivo, per l'esecuzione delle indagini è stato redatto dagli stessi tecnici interni al Provveditorato alle OO.PP. e somma un importo complessivo di € 310.000,00, di cui, € 241.407,78 per l'esecuzione dei lavori e oneri di sicurezza ed € 68.592,22 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Con Delibera n. 364 del 26.11.18 è stato pertanto:

approvato il progetto preliminare per la "Realizzazione di pontili di ormeggio aliscafi e di imbarco passeggeri alla Calata Beverello";

approvato il nuovo Quadro Economico, rimodulato in conseguenza della necessità di eseguire le indagini sopra richiamate per un importo complessivo stimato pari ad € 4.800.000,00 di cui € 4.110.000,00 per lavori ed € 690.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

approvato il progetto esecutivo per l'esecuzione delle "Indagini geognostiche e ambientali propedeutiche alla progettazione definitiva" ed il relativo Quadro Economico di importo complessivo pari ad € 310.000,00 di cui € 241.407,78 per l'esecuzione dei lavori da porre a base di gara ed € 68.592,22 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

dato mandato all'Ufficio Gare e Contratti di predisporre gli atti necessari per l'affidamento delle indagini, attraverso procedura negoziata senza bando, ex art. 36, co.2, lettera c), del D.lgs 50/2016, tramite richiesta di offerta da parte di almeno 15 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato e con il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi degli artt. 95 co.4, lettera a) e 97, commi 2 e 8, del medesimo D.lgs 50/2016.

Successivamente, a causa delle modifiche apportate al D.Lgs. 50/16 dalla legge 58/2019 (di conversione del Decreto legge n. 32/2019 "Sblocca Cantieri") con Delibera n. 156 del 07.06.19 il Presidente dell'AdSP, nel revocare l'art. 3 della predetta Delibera 364/18, ha autorizzato l'Ufficio Gare e Contratti ad espletare, per l'affidamento delle "Indagini geognostiche e ambientali propedeutiche alla progettazione definitiva" dell'ATF del molo Beverello, una



diversa procedura di gara, ovvero, procedura aperta ex art. 60, c.1, del D.lgs. 50/16, mediante il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi degli artt. 36, comma 9-bis, 97, commi 2, 2-bis, 2-ter e 8, del medesimo D.lgs. 50/2016.

Al termine della procedura di gara, le suddette indagini sono state aggiudicate, con Delibera AdSP n. 200 del 01.09.2019, all'impresa TECNO IN S.p.a., C.F. 05016170630, con sede in via Marcora, 52 San Donato Milanese (MI), con un ribasso offerto del 20,40%, per un importo di € 193.660,31.

Con l'ultima Delibera n. 328 del 23.12.2019, è stata impegnata la spesa complessiva di € 4.490.000,00 per la realizzazione dei lavori di "Adeguamento Tecnico Funzionale del Molo Beverello – Realizzazione di pontili di ormeggio aliscafi e d'imbarco passeggeri", sul competente capitolo di bilancio dell'esercizio finanziario 2019.

Con nota interna n. 19744 del 23.12.2019, il RUP, a seguito delle verifiche condotte ai sensi degli artt. 80 e 83 del D.lgs 50/2016 e s.m.i., ha formalmente comunicato la non sussistenza di motivi ostativi all'affidamento dei lavori in oggetto all'Impresa aggiudicataria.

Al 31/12/2019 era in corso la formalizzazione del Contratto da parte dell'Ufficio competente.

PORTO DI NAPOLI - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STATICO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA BANCHINA DI PONENTE DEL MOLO CARMINE.

Con delibera n. 677 del 23.12.2010 fu approvato il progetto esecutivo dell'importo complessivo di € 23.500.000,00 ed assunto il relativo impegno di spesa. Con delibera n. 678 del 23.12.2010, fu autorizzato l'ufficio contratti ad espletare la procedura per l'affidamento dei lavori in argomento e fu pubblicato ed bando di gara in data 3.01.2011.

Tale procedura di gara fu sospesa e non più ripresa per alcune problematiche di carattere tecnico-ambientale, oltre che di notevole interferenza con le attività portuali tali da inficiare l'effettiva disponibilità delle aree per la realizzazione dei lavori.

Inoltre, si è avuta una rimodulazione del finanziamento, per cui è stato riprogettato solo un primo lotto dell'intervento dell'importo complessivo di € 12.000.000,00 di cui € 9.500.000,00 per lavori a base di appalto (€ 9.200.000,00 per lavori soggetti a ribasso d'asta e € 300.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) e € 2.500.000,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

Il progetto risulta finanziato con i fondi di cui alla legge 166 del 1.08.2002 – D.M. 3.06.2004, per € 12.000.000,00 come risulta dalla variazione di programma approvato con Decreto Ministeriale n. 215 del 8.11.2017, registrato alla Corte dei Conti in data 18.01.2018.

La verifica del progetto esecutivo dei lavori in argomento, è stata effettuata dall'A.T.I. ITALSOCOTEC S.p.A./ RINA INDUSTRY s.r.l., nell'ambito della convenzione rep. N. 4345 del 10.12.2004, (nota prot. AdSP n. 4360 del 10.05.2018), che ha trasmesso il proprio Rapporto di Ispezione Intermedio, con nota assunta a prot. AdSP n. 18279 in data 6.12.2018

Con nota prot. AdSP n. 351 del 8.01.2019, detto rapporto è stato trasmesso all'ACQUATECNO s.r.l. progettisti dei lavori in argomento, nell'ambito della CONVENZIONE del 30.07.2004, rep. A.P. n. 4309 e successivi atti aggiuntivi (affidata all'A.T.I. TECHNITAL S.p.A./ SERVIZI INTEGRATI s.r.l./ ACQUATECNO s.r.l./ S.I.S.P.I. s.r.l./ PROGIN S.p.A.), per gli adempimenti di competenza.



Con nota prot. AdSP n. 13328 del 7.06.2019 si rinnovava ai progettisti la richiesta di integrazione del progetto esecutivo dei lavori in argomento, ai fini della verifica di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016.

Per mutate esigenze dell'Amministrazione, allo stato è prevista una rielaborazione del progetto esecutivo al fine di adeguarlo alle nuove esigenze dell'AdSP.

PORTO DI NAPOLI - ESCAVO DEI FONDALI DELL'AREA PORTUALE DI NAPOLI, CON DEPOSITO IN CASSA DI COLMATA DELLA DARSENA DI LEVANTE DEI MATERIALI DRAGATI – II STRALCIO

Il progetto definitivo dei lavori in argomento, comprensivo degli interventi di I e II fase, veniva approvato, in linea tecnico-economica, con decreto del Ministero delle Infrastrutture n. 9/14 del 19.09.2014 con il parere favorevole, con prescrizioni, dell'Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, espresso nell'adunanza dell'11.04.2014, con voto n. 8/2014.

Lo stesso progetto è stato approvato, con prescrizioni, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto n. 5376/TRI/DI/B del 16.10.2014.

Detto progetto, nel suo complesso, prevedeva sostanzialmente:

- *la predisposizione della strumentazione di cantiere;*
- *il dragaggio e refluento dei materiali dragati in cassa di colmata;*
- *la gestione dei sedimenti e delle acque di esubero;*
- *le attività di finalizzate al costipamento e consolidazione dei sedimenti refluiti allo scopo di rendere l'ammasso idoneo a sopportare i carichi del futuro terminale contenitori;*
- *la realizzazione di una copertura provvisoria adatta a confinare i sedimenti nel periodo intercorrente fra l'ultimazione dei lavori e la realizzazione della pavimentazione definitiva;*
- *la realizzazione di una sistemazione superficiale finalizzata alla raccolta delle acque meteoriche nel medesimo periodo.*

Già nell'ambito del Progetto Definitivo era previsto che l'intero intervento fosse suddiviso in due distinti "stralci funzionali" così individuati:

I stralcio a cui afferiscono tutte le attività di escavo, trasporto e deposito dei sedimenti all'interno della colmata; la realizzazione del l'impianto di trattamento acque per lo scarico a mare; la realizzazione della rete di pozzi e piezometri di controllo per l'emungimento delle acque all'interno della colmata; la realizzazione della copertura provvisoria superficiale della colmata con geotelo impermeabile e materiale arido di cava; l'esecuzione di tutti monitoraggi ambientali (ante operam, in corso d'opera e post operam), le caratterizzazioni dei terreni per la realizzazione dell'impianto trattamento acque, le analisi delle acque di scarico ai fini dell'immissione a mare, le caratterizzazioni di dettaglio dei sedimenti risultati potenzialmente pericolosi ai fini della loro corretta gestione, la caratterizzazione dei sedimenti nelle aree post escavo ed infine la caratterizzazione dei terreni della colmata post-refluimento.

II stralcio afferiscono alla realizzazione di tutte le attività necessarie alla compattazione dei materiali refluiti e la preparazione del piano della colmata per la futura realizzazione (da parte del terminalista) della pavimentazione corazzata del terminal contenitori. In particolare il progetto definitivo fra le attività di II stralcio prevede:

- *l'esercizio del sistema di emungimento tramite pozzi e rete di convogliamento a vasche di trattamento;*
- *la realizzazione e gestione del sistema di piezometri e relativi monitoraggi;*



- la realizzazione di dreni in sabbia finalizzati alla compattazione dell'ammasso dei sedimenti dragati;
- la realizzazione del rilevato di precarica finalizzato al miglioramento del grado di consolidamento dell'ammasso dei sedimenti dragati;
- la stabilizzazione e sistemazione dei terreni con uso di cemento;
- la posa di una membrana impermeabile e la realizzazione della pavimentazione temporanea;
- la realizzazione e gestione del sistema di collettamento delle acque meteoriche;
- la dismissione delle vasche di stoccaggio sedimenti pericolosi;
- la dismissione delle vasche di trattamento acque;
- la dismissione degli impianti tecnologici di cantiere.

Finanziamento: L'intervento è finanziato per € 12.500.000,00 da fondi FSC 2014-2020

Al momento è in fase di redazione il relativo Progetto Esecutivo che verrà modulato sulla scorta delle risultanze geotecniche derivanti dall'analisi dei dati raccolti durante l'esecuzione dei lavori afferenti al I lotto ed in relazione alla disponibilità di un residuo volume di colmata determinato dal mancato riempimento del cosiddetto "Sporgente Est".

PORTI DI NAPOLI, SALERNO E CASTELLAMMARE DI STABIA - ACCORDO QUADRO TRIENNALE CON UN UNICO OPERATORE ECONOMICO PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE INFRASTRUTTURE, DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI NELLE AREE DI COMPETENZA DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE.

Il progetto dei lavori di manutenzione in argomento fa parte degli interventi ricompresi nell'elenco annuale 2019 del programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021, è stato redatto da tecnici interni dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale ed approvato con delibera del Presidente n. 337 del 30.12.2019 impegnando la spesa di € 3.078.685,70 sull'elenco annuale 2019.

L'Accordo Quadro è finalizzato all'affidamento di lavori di manutenzione delle infrastrutture stradali (compresi marciapiedi, aree di sosta, spartitraffico, guard rail, barriere, cunette, caditoie, chiusini, segnaletica, ecc.), degli edifici (verifica ed eventuale ripristino degli intonaci, verifica dei ferri di armatura ed eventuale trattamento specifico degli stessi, ecc) e degli impianti di illuminazione (adeguamento e manutenzione delle componenti, incluse torri faro, ecc), il tutto ricadente nelle aree di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, che include i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia.

Stato dei luoghi. Le infrastrutture stradali portuali si presentano dissestate in vari punti. In particolare sono evidenti alterazioni della regolarità della pavimentazione che possono incidere anche significativamente sulla regolarità del moto di veicoli/ciclomotori, fessure diffuse che alterano la continuità della pavimentazione, buche di varie forme che possono arrivare fino agli strati più profondi, avvallamenti dei chiusini, con frequente concomitanza di fessure ai bordi.

All'ammaloramento del piano stradale si affianca quello di diversi edifici demaniali, i quali presentano spesso danneggiamenti evidenti legati al degrado degli intonaci esterni, sollevamento degli strati pittorici, problemi di infiltrazione dovuti al deterioramento delle guaine impermeabilizzanti, distacco del copriferro, etc.

L'intero sistema di illuminazione andrebbe rivisto. Molte sono le apparecchiature obsolete che andrebbero sostituite per lasciare spazio a sistemi di illuminazione meno energivori e più efficienti, come la tecnologia a LED;



inoltre risulta necessario l'adeguamento delle torri faro e dei quadri di alimentazione, nonché la sostituzione delle barriere automatiche.

Descrizione dei lavori. Con l' Accordo Quadro che si vuole formalizzare vengono fissate, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016, le condizioni e le prescrizioni in base alle quali affidare in appalto i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete stradale, gli edifici e gli impianti di illuminazione e le rispettive pertinenze nell'ambito dei porti di Napoli, Salerno e Castellammare.

I lavori di manutenzione ordinaria sono tutti quegli interventi programmabili, tesi ad eliminare le cause più comuni del degrado di un'opera, nei suoi accessori e nelle sue pertinenze, al fine di conservarne la fruibilità e mantenerla in condizioni di valido funzionamento e di sicurezza.

Per lavori di manutenzione straordinaria si intendono tutti quei lavori non programmabili ma urgenti e necessari, aventi la finalità di rimediare al degrado profondo dovuto alla perdita di caratteristiche strutturali e ripristinare la funzionalità dell'opera. I soggetti che operano per i lavori di manutenzione straordinaria ed urgenti devono garantire la propria disponibilità ad intervenire continuamente, pertanto 24 ore su 24 e tutti i giorni, inclusi i festivi. Le attività legate alla manutenzione ordinaria relative alle strade saranno programmate sulla base della valutazione del grado di dissesto della superficie stradale e della rilevanza dell'asse viario in termini di flussi di traffico e dell'incidentalità, quelle che riguardano gli edifici in relazione allo stato di avanzamento del processo di invecchiamento, quelle sugli impianti in base ad esigenze legate alla sicurezza nell'utilizzo delle infrastrutture contigue.

Gli interventi previsti, a carattere indicativo e non esaustivo, possono essere così sintetizzati:

- demolizione/fresatura di tratti di pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso, in cubetti di porfido o basoli;
- demolizione di fondazione stradale di qualsiasi tipo;
- rifacimento strato di fondazione e sovrastruttura stradale;
- messa a quota di chiusini, griglie e caditoie;
- spurgo tombini e fossi di guardia;
- ripristino dei marciapiedi;
- modifica e riorganizzazione della viabilità con conseguente adeguamento di segnaletica verticale, rifacimento e posa di segnaletica orizzontale, sostituzione ed installazione dei delineatori di margine ecc;
- ripristino di segnaletica orizzontale e verticale;
- sostituzione di torri di illuminazione e corpi illuminanti annessi;
- sostituzione di componenti dell'impianto elettrico con problemi di dispersione;
- adeguamento tecnologico e normativo dei quadri di alimentazione;
- sostituzione di barriere automatiche;
- verifica dell'intonaco degli edifici, eventuale spicconatura delle parti di intonaco ammalorato e ripristino;
- spicconatura intonaco e copriferro ammalorato dei cornicioni con ripristino ed eventuale trattamento dei ferri d'armatura;
- revisione e rifacimenti di guaine ed altri elementi per eliminare problemi di infiltrazione;
- opere di riparazione, di rinnovamento e di sostituzione delle finiture esterne degli edifici come il ripristino della tinteggiatura e dei rivestimenti delle facciate, la riparazione e la sostituzione delle grondaie e delle pluviali;
- risanamento delle murature interessate da risalita capillare.



Modalità esecutive dell'accordo quadro. Trattandosi di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia preventiva che a guasto, le attività lavorative, si potranno svolgere tanto in orari mattutini, quanto in orari pomeridiani/serali, tanto nei giorni feriali, quanto in quelli festivi, al fine di ripristinare al più presto la funzionalità di infrastrutture, impianti ed edifici, e di evitare o comunque limitare, per quanto possibile, qualsiasi disagio alla normale attività portuale.

Come meglio specificato nel CSA, l'impresa, per dare inizio ad ogni intervento, dovrà preventivamente ricevere disposizione per iscritto ovvero a mezzo pec dal Direttore dei Lavori mediante appositi ORDINI DI LAVORO numerati progressivamente, che potranno avere entità diversa.

In ogni ordine di lavoro saranno dettagliatamente indicati i lavori da eseguire e sarà fissato il termine entro il quale dovranno essere ultimati. L'impresa è tenuta alla sottoscrizione per accettazione, ovvero mediante apposizione della propria firma digitale sul file pdf ricevuto.

Interventi urgenti e o di estrema urgenza, potranno essere richiesti anche solo telefonicamente da parte della D.L., e l'Operatore economico dovrà garantire la propria reperibilità 24 ore su 24 in tutti i giorni dell'anno, nonché il Pronto Intervento a fronte di situazioni che rappresentino cause ostative al regolare espletamento delle attività portuali, ovvero rischi e/o pericoli per l'incolumità, anche igienico-sanitaria, delle persone e/o delle cose ivi presenti.

Procedura di appalto. La procedura di aggiudicazione proposta è quella aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., mediante aggiudicazione con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis del medesimo D. Lgs. 50/2016.

La durata prevista per l'accordo quadro è di 3 anni, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. Trattandosi di un accordo quadro, l'importo contrattuale non costituisce valore vincolante in quanto l'appalto termina con la scadenza temporale dello stesso (36 mesi) oppure prima per l'esaurimento dell'importo contrattuale.

Categorie dei lavori in appalto. I lavori da eseguire sono suddivisi nelle seguenti categorie:

La seguente tabella definisce la suddivisione dell'importo (inclusi gli oneri per la sicurezza) tra le varie categorie:

Oggetto	Importo lavori	Categoria dei lavori	Percentuale
Strade e relative opere complementari	€ 1.763.326,50	OG3	65,32
Impianti di distribuzione di energia elettrica e di pubblica illuminazione	€ 423.378,45	OG10	15,69
Edifici	€ 512.440,56	OG1	18,99

Quadro Economico. Il quadro economico complessivo dell'intervento risulta essere così articolato:



A	Lavori a base d'appalto	
A.1	Opere stradali	€ 1.711.063,25
A.2	Opere pubblica illuminazione	€ 410.829,93
A.3	Edifici civili e industriali	€ 497.252,33
	<i>Totale lavori</i>	€ 2.619.145,51
	Oneri speciali sicurezza non soggetti a ribasso (circa 3%)	€ 80.000,00
	Totale lavori a base d'appalto	€ 2.699.145,51

B	Somme a disposizione dell'Amm.ne	
	1. Spese ex art. 16, co.1, lett.b.2 DPR 207/2010 per rilievi, accertamenti e indagini	€ 20.000,00
	2. Spese ex art. 16, co.1, lett.b.3 DPR 207/2010 per allacciamenti ai pubblici servizi	€ 20.000,00
	3. Spese ex art. 16, co.1, lett.b.4 DPR 207/2010 per imprevisti (5%)	€ 134.957,28
	4. Spese tecniche ex art. 16, co.1, lett.b.7 DPR 207/2010: Incentivo per funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 (2%)	€ 53.982,91
	Polizze assicurative dipendenti ex art. 24 c.4 D.Lgs. 50/2016	€ 30.000,00
	5. Spese ex art. 16, co.1, lett. b.8 DPR 207/2010 per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione di supporto al responsabile unico del procedimento	€ 50.000,00
	6. Spese ex art. 16, co.1, lett. b.11 DPR 207/2010 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto;	€ 20.000,00
	7. Oneri per conferimento materiali non compresi nell'importo a base d'appalto	€ 50.000,00
	8. Contributo ANAC	€ 600,00
	Totale somme a disposizione dell'Amm.ne	€ 379.540,19
	Importo complessivo del progetto	€ 3.078.685,70

Stato di attuazione. Pubblicazione Bando di Gara sulla G.U.R.I. V Serie Speciale n. 31 del 16/03/2020.

PORTO DI NAPOLI - ACCORDO QUADRO QUADRIENNALE CON UN UNICO OPERATORE ECONOMICO PER L'AFFIDAMENTO DEI "LAVORI DI MANUTENZIONE DELLA SEDE DI NAPOLI DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE"

Il progetto dei lavori di manutenzione della sede di Napoli dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centrale fa parte degli interventi ricompresi nell'elenco annuale 2019 del programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021, è stato redatto da tecnici interni dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale ed approvato con delibera del Presidente



n. 329 del 23.12.2019 autorizzandone la spesa di € 469.000,00, di cui € 200.000,00 impegnati sull'elenco annuale 2019 ed € 269.000,00 da impegnare sull'elenco annuale 2020.

L'edificio della sede dell'AdSP di Napoli è ubicato all'interno del Piazzale Pisacane sull'omonimo molo (Figura 1).



Figura 1. Planimetria del Porto di Napoli con ubicazione dell'edificio sede di Napoli dell'AdSP

L'edificio è costituito da una struttura in cemento armato costruita nel dopoguerra (1956). Il fabbricato (Figura 2), che ospita sia la Capitaneria di Porto (lato ovest) sia l'AdSP (lato est), presenta una forma in pianta regolare costituita da un ampio elemento frontale, di forma prevalentemente rettangolare e due ali di forma in pianta rettangolare, chiuse da un altro corpo di fabbrica prospiciente quello frontale anche esso di forma rettangolare; i quattro corpi definiscono un cortile interno di forma in pianta rettangolare.



Figura 2. Vista frontale dell'edificio



Descrizione dei lavori: Con l'Accordo Quadro che si vuole formalizzare vengono fissate, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016, le condizioni e le prescrizioni in base alle quali affidare in appalto i *lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria* da svolgere presso la sede dell'AdSP.

I *lavori di manutenzione ordinaria* sono tutti quegli interventi programmabili, tesi ad eliminare le cause più comuni del degrado di un'opera, nei suoi accessori e nelle sue pertinenze, al fine di conservarne la fruibilità e mantenerla in condizioni di valido funzionamento e di sicurezza.

Per *lavori di manutenzione straordinaria* si intendono tutti quei lavori non programmabili ma urgenti e necessari, aventi la finalità di rimediare al degrado profondo dovuto alla perdita di caratteristiche strutturali e ripristinare la funzionalità dell'opera. Le attività legate alla manutenzione ordinaria saranno programmate in relazione allo stato di avanzamento del processo di invecchiamento delle varie componenti, in particolare le attività di manutenzione riguardano sia gli interventi di edilizia legati alle opere murarie, sia quelli relativi agli impianti tecnologici presenti nell'edificio, quali quello idrico-sanitario, l'impianto di condizionamento e quello elettrico.

Gli interventi previsti possono essere così sintetizzati:

- lavori vari relativi alla manutenzione del fabbricato, comprensivi di tinteggiatura, impermeabilizzazione, rappezzi, controsoffitti, porte e infissi, carpenteria metallica, ecc.;
- manutenzione sistematica e programmata dell'impianto elettrico da effettuarsi in base a quanto stabilito dalla D.L. ivi compreso il pronto intervento del tecnico qualificato (entro le 2h) incluso l'impiego di materiali a consumo quali morsetti, isolanti ecc. e la sostituzione di interruttori, prese, spine, ecc. nonché la pulizia dei locali oggetto dell'intervento, il rilascio di certificazione di conformità delle apparecchiature sostituite. È inoltre compresa la sostituzione di tubi corrugati relativi all'impianto elettrico. L'esecuzione e la chiusura delle tracce in muratura ed i rappezzi di mattonelle verranno computati a parte, così come è computata a parte la sostituzione di lampade, plafoniere, magnetotermici, ecc.;
- manutenzione sistematica e programmata dell'impianto idrico da effettuarsi in base a quanto stabilito dalla D.L., ivi compreso il pronto intervento del tecnico qualificato (entro le 2h), la fornitura di quanto occorrente per l'eliminazione dell'inconveniente, la sostituzione di materiale quali galleggianti, flessibili, sifoni, filtri, guarnizioni, ecc., la pulizia dei locali oggetto dell'intervento, il rilascio di certificazione di conformità delle apparecchiature sostituite. È inoltre compresa la sostituzione di tratti di tubazione in rame, ferro e PVC. L'esecuzione e la chiusura delle tracce in muratura ed i rappezzi di mattonelle verranno computati a parte;
- manutenzione periodica programmata dell'impianto di climatizzazione composto da 9 UTA, da n° 90 ventilconvettori installati negli uffici, n° 20 ventilconvettori installati nei corridoi, n° 4 ventilconvettori a pavimento ubicati nella sede CRAL, n° 8 ventilconvettori a parete ubicati nella sede CRAL, n° 4 ventilconvettori a pavimento ubicati nella Centrale Operativa, n° 4 ventilconvettori a muro ubicati nella Centrale Operativa e n° 6 split ubicati nell'edificio presso Sala Relax, Centralino, Spogliatoio e Garage. La manutenzione è comprensiva di controllo sistematico del corretto funzionamento di ogni apparecchio, pulizia mediante lavaggio dei filtri, sanificazione con prodotti adatti allo scopo e certificati, controllo dei ventilatori di mandata aria e degli umidificatori, verifica dei quadri dei comandi elettronici a parete e ripristino delle eventuali anomalie riscontrate, controllo visivo dei collettori di distribuzione dei fluidi di scambio, dei manometri e dei termometri, ed eventuale riparazione o sostituzione degli elementi non correttamente funzionanti, controllo degli automatismi di accensione e spegnimento dell'impianto e operazioni di inversione caldo/freddo nei periodi stabiliti, nonché ogni altro intervento di piccola entità sull'impianto di climatizzazione, da effettuarsi su indicazione della D.L., ivi compreso il pronto intervento



del tecnico qualificato (entro le 2h), la fornitura di quanto occorrente per l'eliminazione dell'inconveniente, la sostituzione di materiale quali relè, fusibili, lampade ecc. nonché la pulizia dei locali oggetto dell'intervento, il rilascio di certificazione di conformità delle apparecchiature sostituite e l'annotazione sul Libretto Impianto.

L'elencazione di tutte le prestazioni sopra menzionate ha carattere indicativo e non esaustivo, e gli interventi potranno subire modifiche ed integrazioni nel corso della durata contrattuale.

Modalità esecutive dell'Accordo Quadro: Trattandosi di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia preventiva che a guasto, le attività lavorative, si potranno svolgere tanto in orari mattutini, quanto in orari pomeridiani/serali, tanto nei giorni feriali, quanto in quelli festivi, al fine di ripristinare al più presto la funzionalità di infrastrutture, impianti ed edifici, e di evitare o comunque limitare, per quanto possibile, qualsiasi disagio alla normale attività portuale.

Come meglio specificato nel CSA, l'impresa, per dare inizio ad ogni intervento, dovrà preventivamente ricevere disposizione dal Direttore dei Lavori mediante appositi ORDINI DI LAVORO numerati progressivamente, che potranno avere entità diversa.

In ogni ordine di lavoro saranno dettagliatamente indicati i lavori da eseguire e sarà fissato il termine entro il quale dovranno essere ultimati.

Procedura di appalto e durata dell'Accordo Quadro. La procedura di aggiudicazione proposta è quella negoziata, ai sensi dell'art. 36 comma 2) lett. c), del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., previa consultazione di trenta operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati mediante sorteggio sul Me.P.A., con aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis del medesimo D. Lgs.

Al fine di ridurre le criticità derivanti dalla gestione di un Accordo Quadro stipulato con più operatori, nel caso specifico si individuerà un unico operatore.

La durata prevista per l'accordo quadro è di 4 anni, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Quadro Economico I progetti relativi ai singoli interventi saranno realizzati nel corso della durata dell'Accordo Quadro. Le prestazioni non sono pertanto predeterminate nel numero ma saranno individuate dall'Amministrazione tenendo conto del prezzario vigente delle Opere Pubbliche della Regione Campania.

Il quadro economico dei lavori risulta così articolato:

A	LAVORI A BASE D'APPALTO	
	Lavori a misura	€ 394,000.00
	Oneri speciali sicurezza non soggetti a ribasso (circa 3%)	€ 10,000.00
	Totale lavori a base d'appalto	€ 404,000.00



B Somme a disposizione dell'Amm.ne	
1. Spese ex art. 16, co.1, lett.b.2 DPR 207/2010 per rilievi, accertamenti e indagini	€ 3,500.00
2. Spese ex art. 16, co.1, lett.b.3 DPR 207/2010 per allacciamenti ai pubblici servizi	€ 3,500.00
3. Spese ex art. 16, co.1, lett.b.4 DPR 207/2010 per imprevisti (5%)	€ 20,200.00
4. Spese tecniche ex art. 16, co.1, lett.b.7 DPR 207/2010: Incentivo per funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 (2%)	€ 8,100.00
Polizze assicurative dipendenti ex art. 24 c.4 D.Lgs. 50/2016	€ 5,000.00
5. Spese ex art. 16, co.1, lett. b.8 DPR 207/2010 per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione di supporto al responsabile unico del procedimento	€ 10,000.00
6. Spese ex art. 16, co.1, lett. b.11 DPR 207/2010 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto;	€ 3,500.00
7. Oneri per conferimento materiali non compresi nell'importo a base d'appalto	€ 10,900.00
8. Contributo ANAC	€ 300.00
Totale somme a disposizione dell'Amm.ne	€ 65,000.00
Importo complessivo del progetto	€ 469,000.00

Trattandosi di interventi di manutenzione in ambito portuale, i lavori in argomento sono esenti da IVA.

Stato di attuazione. Con la citata delibera n. 329 del 23.12.2019 è stato approvato il progetto da porre base di gara e è in corso la predisposizione della documentazione per l'espletamento della procedura di gara.

PORTO DI SALERNO - REALIZZAZIONE DI N. 3 BITTE DI ORMEGGIO (CON TIRO DA 100 T) ALLA RADICE MOLO MANFREDI

L'intervento prevede l'installazione di tre bitte di ormeggio alla radice della banchina del molo Manfredi, in corrispondenza del tratto di tale banchina in cui, nel 2008, furono realizzati i lavori di consolidamento. Esso si rende necessario per offrire alle navi da crociera, con lunghezza di 300 m, che utilizzeranno il molo Manfredi, di disporre di bitte per i cavi di poppa, nel punto più critico dell'ormeggio.

Le bitte saranno allineate lungo il filo banchina esistente e prevede l'esecuzione delle seguenti fasi:

- demolizione di una porzione dell'attuale ciglio banchina in cls;



- realizzazione sui lati dell'alloggiamento delle bitte di un adeguato sistema di solidarizzazione con la struttura di banchina esistente, mediante ferri di collegamento in acciaio zincato a caldo;
- posizionamento dei tirafondi delle bitte di ormeggio;
- realizzazione del getto in cls per l'ancoraggio delle bitte previo trattamento delle superfici in cls con adeguato prodotto per la ripresa di getti;
- montaggio della testa della bitta sui tirafondi di ancoraggio.-
- Realizzazione del consolidamento del tratto di banchina interessato dalle nuove bitte d'ormeggio.

A tergo dell'esistente ciglio banchina è prevista la realizzazione di un intervento di consolidamento della banchina mediante l'esecuzione delle seguenti opere:

- demolizione di una porzione del massiccio di sovraccarico del muro di sponda in pila di massi presente a tergo della attuale filo banchina;
- realizzazione di micropali alternativamente inclinati di 35° e 45° rispetto la verticale con armatura in acciaio;
- realizzazione di un adeguato sistema di solidarizzazione con la struttura di banchina esistente, mediante ferri di collegamento in acciaio zincato a caldo e i micropali di ancoraggio;
- realizzazione del blocco di solidarizzazione in c.a. in testa micropali.

Il costo dell'intervento è stimato in € 180.000, da realizzarsi con fondi L. 296/2006 c. 983.

INSTALLAZIONE DI N. 3 BITTE con tiro da 100 t ALLA RADICE DEL MOLO MANFREDI	
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA - QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI - Art. 32 del D.p.r. 207/2010 (ancora in vigore dopo il D.Lgs 50/2016)	
A) Importo per l'esecuzione delle Lavorazioni	
Lavori di installazione di tre bitte di ormeggio al Molo Manfredi	€ 117.000,00
Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza area cantiere al Molo Manfredi (interferenze)	€ 5.000,00
A) IMPORTO LAVORI	€ 122.000,00
B) Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
b.1.) Lavori in economia, previsti in progetto, ed esclusi dall'appalto, inclusi rimborsi, spese, missioni, contributi per pareri c/o Enti, previa fattura	€ 6.000,00
b.1.1) Oneri di conferimento a discarica (per materiali provenienti da trivellazioni, e demolizioni)	€ 5.000,00
b.2) Rilievi accertamenti e indagini (Rilievi batimetrici, ricognizione bellica, etc.)	€ -
b.3) Allacciamenti a pubblici servizi	€ -
b.4) Imprevisti	€ 7.500,00
b.5) Acquisizione aree o immobili	€ -
b.6) Accantonamento (3 % del totale dell'importo dei lavori)	€ 3.500,00
b.7) Spese tecniche relative a: progettazione,direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€ 28.500,00
b.7.1) per attività interna R.U.P. e supporto RUP (pari al 2% di a = € 117.000) – art. 113 D.Lgs 50/2016	€ 2.300,00
b.8) Spese per attività di consulenza o di supporto	€ -
b.9) Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ -
c.10) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 1.000,00
b.11) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 4.200,00
b.12) IVA non imponibile ai sensi dell'art. 9 D.P.R. n. 633 del 26/10/1972, comma 1,6	€ -
B) Somme a disposizione della Stazione appaltante	€ 58.000,00
TOTALE (A+B)	€ 180.000,00



Lavori di Manutenzione ordinaria e straordinaria

PORTO DI NAPOLI

Nel 2019, risultano impegnati e/o realizzati i seguenti lavori di manutenzione ordinaria/straordinaria di seguito riportati:

Denominazione intervento	Importo intervento	Fase di attuazione (Progettazione, gara, esecuzione)	Stato di attuazione
Lavori di ristrutturazione ed adeguamento dell'impianto ferroviario interno al porto di Napoli	€ 263.579,44	Fondi AdSP	Lavori conclusi
Interventi di ripristino della sgrottatura al piede del tratto di banchina al Molo Angioino lato ponente, ormeggio 6	€ 322.236,98	Fondi AdSP	Lavori conclusi
Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino dello stato dei luoghi dell'area demaniale marittima sottoposta a sequestro giudiziario e sottostante i civici n° 21-22 di via Posillipo	€ 234.000,00	Fondi AdSP	Lavori conclusi
Lavori di rifacimento e di ripristino della pavimentazione di alcuni tratti della rete stradale del porto di Napoli	€ 1.209.300,70	Fondi AdSP	Lavori in corso
Lavori di ripristino delle pavimentazioni dell'area adiacente l'Alveo Pollena e di alcune zone alla Calata Granili, Calata Vittorio Veneto e Molo Bausan	€ 1.050.078,06	Fondi AdSP	Gara in corso
Porto di Napoli - Posizionamento di una telecamera IP DOME sulla torre piloti e relativo collegamento in fibra ottica alla sede dell'AdSP MTC NAPOLI.	€ 104.773,99	Fondi AdSP	Consegna lavori

PORTO DI NAPOLI - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO FERROVIARIO INTERNO AL PORTO DI NAPOLI - LAVORI CONCLUSI.

In riferimento ai lavori si specifica che:

- con delibera n. 118 del 06/04/2017, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha aggiudicato definitivamente i lavori in oggetto all'impresa Simeone e Figli S.r.l., con sede in Napoli, CAP 80125, alla via Terracina, n. 311;
- detti lavori sono stati affidati con Contratto repertorio n. 8197 del 28.11.2017;
- con Verbale del 9.04.2018 i lavori sono stati consegnati alla ditta affidataria;
- con Verbale del 27.06.2018 il Direttore dei lavori ha attestato che gli stessi sono stati ultimati;
- allo scopo di poter procedere al collaudo dei lavori, con nota AdSP MTC n. 10131 del 27.07.2018, si richiedeva ad RFI di procedere ad sopralluogo finalizzato alle verifiche di agibilità dell'impianto in oggetto;
- in assenza di riscontro tale richiesta veniva reiterata con nota AdSP n. 15255 del 26.10.2018;



- il richiesto sopralluogo si teneva in data 28.01.2019;
- il Certificato di Regolare esecuzione è stato emesso dal Direttore dei lavori in data 2.10.2019 ed è stato approvato con delibera AdSP n. 260 del 15.10.2019.

PORTO DI NAPOLI - INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SGROTTATURA AL PIEDE DEL TRATTO DI BANCHINA AL MOLO ANGIOINO LATO PONENTE, ORMEGGIO 6 - LAVORI CONCLUSI.

Con Delibera Presidenziale n. 81 del 14.03.18, è stato approvato il progetto esecutivo per gli "Interventi di ripristino della sgrottatura al piede del tratto di banchina al Molo Angioino lato ponente ormeggio 6", redatto da tecnici interni all'Ufficio Grandi Progetti dell'AdSP, per un importo complessivo di € 322.236,98 di cui, € 280.649,98 per lavori (€ 272.879,42 per lavori ed € 7.770,56 per oneri generali di sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 41.587,00 per Somme a disposizione dell'Amministrazione;

con la medesima Delibera è stato autorizzato l'Ufficio Appalti e Contratti a procedere all'affidamento dei suddetti lavori con procedura negoziata, ex art. 32.co. 2, lettera c) del D.lgs. 50/20016 e s.m.i.; mediante richiesta di offerta (R.d.O.) sulla piattaforma informatica M.E.P.A.;

con successiva Delibera n. 149 del 24.05.2018 i lavori venivano affidati alla società "Deep Sea Technology Srl" – aggiudicataria della procedura negoziata, ex art. 32.co. 2, lettera c) del D.lgs. 50/20016 e s.m.i., mediante richiesta di offerta (R.d.O.) sulla piattaforma informatica M.E.P.A. – con un ribasso offerto del 33.330% sull'importo dei lavori posto a base di gara.

i lavori sono stati finanziati con fondi propri dell'AdSP, la relativa spesa, di complessivi € 189.699,269, è stata impegnata sul competente capitolo di bilancio 2018 con la medesima Delibera n. 149/2018;

Con Verbale del 17.12.2018 venivano consegnati i lavori alla società aggiudicataria "Deep Sea Technology Srl";

Successivamente, la Società appaltatrice, ha inteso proporre una diversa metodologia di esecuzione di alcune lavorazioni, con particolare riferimento alla dimensione della sgrottatura presente nel corpo della banchina e alla inevitabile presenza di acqua durante il getto di cls per il riempimento della sgrottatura. Le suddette proposte sono state ritenute opportune e convenienti dalla Stazione Appaltante. Inoltre, in considerazione che le suddette diverse lavorazioni comportano un risparmio economico rispetto alle previsioni di spesa del progetto in appalto, si è ritenuto opportuno – al fine di garantire, in sicurezza, l'ormeggio delle navi da crociera lungo tutto il tratto di banchina di ponente del Molo Angioino – a completamento e chiusura degli interventi, eseguire una videoispezione subacquea del restante tratto di banchina non interessato dai lavori, con lo scopo di escludere la presenza di eventuali ulteriori sgrottature non rilevate in precedenza e/o formatesi negli ultimi tempi;

In dipendenza delle suddette variazioni e la necessità, quindi, di predisporre una Perizia di Variante Tecnica ai sensi dell'art. 106, co. 12 del D.lgs 50/2016, con Verbale del 22.03.19, visto che le lavorazioni in appalto erano di fatto terminate (a meno di ultime lavorazioni di dettaglio e completamento), in attesa dell'approvazione della suddetta perizia di variante, i lavori sono stati sospesi;

Con Delibera n. 120 del 19.04.2019, è stata approvata la Perizia di variante tecnica di assestamento (senza aumento di spesa) – dovuta principalmente alla sopra richiamata diversa tipologia dell'esecuzione dei getti di cls (da mare e non da terra come previsto in progetto) ed al salpamento delle lamiere utilizzate per effettuare i suddetti getti – per l'importo di € 188.766,66, al netto del ribasso del 33,33%;



Con la medesima Delibera n.120/19 è stato inoltre: approvato il Verbale di concordamento nuovi prezzi (relativo alle nuove e/o diverse lavorazioni); approvato il nuovo Q.E. scaturito dalla suddetta Variante; approvato il relativo Schema di Atto di sottomissione; preso atto della proroga, di giorni 15, concessa dal RUP, per l'esecuzione dei lavori oggetto della Perizia;

In data 17.05.19, con relativo Verbale, i lavori sono stati ripresi per l'esecuzione della citata videoispezione subacquea dell'ulteriore tratto di banchina;

Il D.L. ha emesso in data 05.06.2019 il Certificato di Ultimazione Lavori, accertando che i lavori sono ultimati, in tempo utile, ovvero in data 18.05.19;

lo Stato finale dei lavori è stato redatto dal D.L. in data 10.07.19 per un importo dei lavori, al netto del ribasso, pari ad € 188.766,66. L'economia di spesa, rispetto alle somme autorizzate per i lavori, è risultata pari a € 932,61;

in data 25.07.2019 è stato emesso il Certificato di Regolare Esecuzione corredato dalla Relazione sul Conto Finale approvati con l'ultima delibera n. 192 del 29.07.2019.

PORTO DI SALERNO

Nel 2019, risultano impegnati e/o realizzati i seguenti lavori di manutenzione ordinaria/straordinaria di seguito riportati:

Denominazione intervento	Importo intervento	Fase di attuazione (Progettazione, gara, esecuzione)	Stato di attuazione
Lavori urgenti di rifacimento della viabilità e delle pavimentazioni del Porto commerciale di Salerno	€ 315.000,00	L.296/06 c.983	Lavori Conclusi
Porto di Salerno -Lavori di riparazione pavimentazione in conglomerato bituminoso - Trapezio Ponente	€ 210.000,00	L.296/06 c.983	Lavori Conclusi
Lavori di manutenzione straordinaria del fabbricato demaniale marittimo denominato "ex casa del portuale" al Molo Manfredi	€ 170.000,00	L.296/06 c.983	Lavori Conclusi
Lavori manutenzione impianti elettrici e telematici del Porto commerciale	€ 51.548,97	L.296/06 c.983	Lavori in corso
Lavori manutenzione Stazione Marittima Molo Manfredi	€ 49.191,40	L.296/06 c.983	Lavori in corso
Lavori di messa in sicurezza del fabbricato demaniale marittimo sito in via Porto 33 denominato ex casa Musella	€ 150.000,00	L.296/06 c.983	Progetto definitivo. Acquisizione pareri in corso
Lavori di rifacimento delle pavimentazioni delle banchine Trapezio Ponente, Trapezio Testata, Trapezio Levante e porzione Banchina Ligea	€ 2.660.000,00	L.296/06 c.983	Il Progetto esecutivo è stato trasmesso in data 30/12/2019. E' in corso la verifica del progetto.
Briccole p.o. n.25 (realizzazione briccola n.5 e riparazione briccola n.2)	€ 765.000,00	L.296/06 c.983	Progetto esecutivo approvato con DP n. n.205 del 04/07/2018. Da espletare procedura di gara.



Realizzazione del collegamento impianto di sollevamento e recapito reflui al collettore principale del Molo Manfredi	€ 200.000,00	L.296/06 c.983	Attività in corso.
Modifica imboccatura porto Masuccio Salernitano	€ 870.000,00	L.296/06 c.983 Fondi dell'Ente	Lavori in corso.

PORTO DI SALERNO - INTERVENTI URGENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA VIABILITÀ DEL PORTO COMMERCIALE.

La viabilità portuale è caratterizzata da puntuali danneggiamenti che interessano principalmente i chiusini stradali, le caditoie, il solaio della galleria tecnica interrata, le pavimentazioni in rotatoria, le porzioni di pavimentazioni soggette a risalita di acqua dalla fondazione, ecc. Gravi danneggiamenti si sono manifestati anche alle griglie di raccolta delle acque di prima pioggia sul ciglio banchina del Molo Trapezio levante e in ultimo, ma non meno importante, è il deterioramento della segnaletica orizzontale che è completamente assente su ampie porzioni di viabilità portuale. A tal proposito si è reso necessario redigere un progetto esecutivo che contemplasse tutti gli interventi atti a risolvere le menzionate problematiche.

FINANZIAMENTO: Fondi L. 296 art. 1 comma 983

Con Delibera del Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Salerno n. 78 del 14/12/2017 veniva approvato il progetto esecutivo ed il quadro economico di Euro 315.000,00 impegnando l'importo, al netto delle spese tecniche, di Euro 302.520,00 sul Capitolo U211/10-12 – Legge 296/2006, art. 1 c. 983, n. 1327 del 15/12/2017 (codice CUP F57E17000250001).

Con Delibera Presidenziale AdSP – MTC n. 99 del 03/04/2018 venivano approvati gli atti tecnici ed amministrativi di gara, con Procedura aperta nei Settori Speciali, con l'aggiudicazione mediante il criterio del minor prezzo, per l'importo di Euro 266.751,52 di cui Euro 250.566,55 per lavori a base di gara ed Euro 16.184,97 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, IVA non imponibile ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n.633 del 26/10/1972;

Con Delibera Presidenziale AdSP – MTC n. 171 del 03/04/2018 si aggiudicava l'affidamento dei lavori alla Ludo Appalti S.r.l. con sede in corso Trieste n.158 – Caserta, P.IVA 03588470611, che ha offerto un ribasso del 35,168%, per un importo pari a Euro 162.446,10, oltre Euro 16.184,97 quali costi della sicurezza non soggetti a ribasso, IVA non imponibile ai sensi dell'art. 9 D.P.R. n. 633 del 26/10/1972, comma 1.

Il contratto con l'impresa è stato stipulato in data 19/10/2018 con numero di repertorio 271 – CIG 7401779D23F;

In data 14/11/2018 si è proceduto alla consegna dei lavori.

Con nota prot. ADSP MTC N. 0015843 del 06/11/2018, il RUP ha comunicato alla D.L. che il progetto esecutivo della SICIS S.r.l., denominato "Lavori di rifacimento delle banchine Trapezio Ponente, Testata Trapezio, Trapezio Levante e porzione di banchina Ligea" assunto al protocollo n. 15857 del 09/11/2018, prevedeva la demolizione totale delle canalette esistenti e la ricostruzione in c.a. in opera delle stesse. Nella nota il RUP, considerando che il progetto appaltato in argomento, prevedeva la sostituzione delle griglie in ghisa e la riparazione delle stesse canalette del ciglio banchina del Trapezio Levante, ha richiesto alla D.L. di prendere visione del progetto SICIS agli atti per esprimere considerazioni sul prosieguo delle attività.

Con nota prot. ADSP MTC N. 0017461 del 26/11/2018, il RUP ha proposto di utilizzare l'importo di computo previsto per i lavori di sostituzione delle griglie in ghisa e di riparazione delle canalette del ciglio banchina del Trapezio



Levante, per realizzare un tratto nuovo di canaletta in c.a. in opera come da progetto SICIS S.r.l. per uno sviluppo di circa 100 m a partire dalla radice del molo.

Nella predetta nota, il RUP fonda la proposta sulla opportunità di uniformare l'intervento al progetto esecutivo in corso di approvazione di intero rifacimento di pavimentazione della banchina Trapezio, evidenziando i benefici in termini di ottimizzazione delle risorse economiche investite per la manutenzione e quelli derivanti dal minore impatto dei lavori sulle operazioni portuali;

La proposta del RUP è stata condivisa dal Segretario Generale dell'AdSP-MTC.

Con nota PEC assunta a prot. 0019254 del 19-12-2018, il Direttore dei lavori ha sottolineato la necessità di introdurre modifiche alle previsioni di progetto originarie ed ha richiesto al RUP l'autorizzazione a predisporre, ai sensi dell'art. 106, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i, la perizia di variante al progetto appaltato, senza aumento di spesa, utilizzando l'importo previsto per le lavorazioni di sostituzione delle griglie e riparazione delle canalette al fine di adeguarlo alle nuove intervenute esigenze innanzi espresse e le economie derivanti dalla soppressione degli interventi già realizzati dai privati concessionari.

Con nota prot. AdSP -MTC n. 0019314 del 20/12/2018, il RUP ha autorizzato la D.L. alla predisposizione della Perizia di variante n.1, ai sensi dell'art.106 comma 1 lettera c del D.Lgs.50/2016;

Tale perizia veniva approvata con Delibera Presidenziale n. 68 AdSP del 01/03/2019 con la rimodulazione del Quadro Economico e la rideterminazione dell'importo contrattuale dei lavori in € 178.169,80, di cui € 161.984,83 per lavori ed € 16.184,97 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, in diminuzione di Euro 461,27 rispetto all'importo contrattuale iniziale.

L'esecuzione dei lavori previsti nella perizia di variante n. 1 è stata affidata alla stessa impresa mediante atto aggiuntivo n. 1 al contratto d'appalto n. rep. 309 del 10 aprile 2019 reg. Ag. Entrate NA3 del 9 maggio 2019 – n.38/2.

In data 13 settembre 2019 l'impresa ha ultimato i lavori che sono stati regolarmente collaudati il Certificato di regolare esecuzione emesso dal Direttore dei Lavori in data 07/10/2019 assunto al protocollo dell'Ente al n. 22880 del 16-10-2019.

PORTO DI SALERNO - "LAVORI DI RIPARAZIONE PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO - TRAPEZIO PONENTE"

L'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per la realizzazione dell'intervento mediante l'esecuzione delle seguenti lavorazioni:

- formazione di recinzione dell'area di intervento mediante posizionamento di barriere mobili omologate per cantieri stradali costituite da pannelli modulari in acciaio zincato h=180 cm stabilizzati al piede con elementi prefabbricati (tipo Baker). Le recinzioni dovranno essere dotate di segnalazioni ad alta visibilità e di cartelli che indicano il divieto di accesso per i non addetti ai lavori;
- Scavo a sezione aperta per sbancamento, fino ad un'altezza di 45 cm ed un volume complessivo di 1.638 mc;
- Compattazione del piano di posa della fondazione stradale (sottofondo);
- Ripristino strato di fondazione in misto granulare;
- Ripristino strato di collegamento (binder) in conglomerato bituminoso per un'altezza complessiva di 10 cm;



- Smontaggio delle recinzioni mobili di cantiere. 3. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo con i relativi allegati, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

FINANZIAMENTO: Fondi L. 296 art. 1 comma 983

Con Delibera n.407 del 21/12/2018 veniva nominato l'ing. Elena Valentino come Responsabile del Procedimento

Con Delibera n. 44 del 07/02/2019 il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale:

- ha approvato il progetto esecutivo relativo ai "Lavori di riparazione pavimentazione in conglomerato bituminoso - Trapezio Ponente - Porto di Salerno", con il relativo quadro economico dell'importo complessivo di € 210.000,00 come di seguito riportato:

A Lavori		
A1	Importo lavori soggetto a ribasso (a misura)	€ 138.097,96
A2	Costi generali della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 8.064,87
Totale A)		€ 146.162,83
B Somme a disposizione dell'Amministrazione		
B1	Imprevisti (5% di A)	€ 7.308,14
B2	Spese tecniche relative alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità liquidazione e assistenza ai collaudi, inclusi oneri previdenziali	€ 15.000,00
B3	Spese tecniche e generali (2% di A)	€ 2.923,26
B4	Contributo ANAC	€ 30,00
B5	Oneri di conferimento a discarica	€ 38.575,77
B6	IVA (non imponibile ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 633/1972)	€ 0,00
Totale B)		€ 63.837,17
Importo complessivo del progetto		€ 210.000,00

- ha dato mandato all'Ufficio Gare e Contratti di procedere all'affidamento ai sensi dell'art.1, comma 912, della legge n.145 del 30/12/2018, previa consultazione di n.3 operatori economici individuati tra le ditte inserite nell'elenco di questa AdSP, tramite trattativa diretta sul MEPA, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG3 (Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane) classifica I o superiore;
- ha autorizzato l'Ufficio Gare e Contratti a procedere alla stesura e registrazione degli atti consequenziali.

In esecuzione alla precitata delibera 44/2019, in data 14 giugno 2018, per i lavori in oggetto, è stata avviata una indagine di mercato sulla piattaforma informatica Acquisti in Rete PA (MePA) mediante trattative dirette, con i n. 3 operatori sorteggiati, di seguito elencate: 1) trattativa n. 831265, con l'impresa S.G.T. SRL; 2) trattativa n. 834216, con l'impresa COMED SRL; 3) trattativa n. 834228, con l'impresa GORRASI COST. S.r.l.;

Con delibera n. 109 del 12/04/2019, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale, tra l'altro:

- approvava la deliberazione, così come proposta dal Responsabile del Procedimento, dal Responsabile dell'Ufficio Manutenzione e dal Dirigente dell'Ufficio Gare e Contratti al termine dell'istruttoria curata dal Segretario Generale;



- approvava le risultanze della Trattativa Diretta n. 834228 sulla piattaforma informatica MePA;
- aggiudicava i “Lavori di riparazione pavimentazione in conglomerato bituminoso - Trapezio Ponente - Porto di Salerno” all’impresa GORRASI COST. S.r.l., con sede in via Madonna del Granato,15 Roccadaspide (SA), Partita IVA 04416860650, che ha offerto un ribasso del 13,368 % per un importo complessivo di € 127.701,89 di cui € 119.637,02 per l’esecuzione dei lavori al netto del ribasso offerto, ed € 8.064,87 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Il contratto è stato stipulato in data 17/06/2019, rep. N. 327, registrato all’Ufficio APSR dell’Agenzia delle Entrate il 05/07/2019 al n. 1 serie 2.

I lavori sono stati consegnati in via d’urgenza per l’area di cantiere “campo base” in data 22/05/2019, mentre il verbale di consegna definitiva dei lavori è stato redatto in data 03/06/2019, il termine ultimo per l’esecuzione dei lavori era fissato al giorno 24/06/2019. Per effetto delle intervenute sospensioni dei lavori il nuovo termine era fissato per il giorno 06/07/2019, con nota prot. 15812 del 05/07/2019 la ditta comunicava la data di fine lavori coincidente con il giorno 04/07/2019.

Il Certificato di regolare esecuzione emesso dal Direttore dei Lavori in data 11/07/2019 assunto al protocollo dell’Ente al n. 16383 del 11-07-2019.

PORTO DI SALERNO - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL FABBRICATO DEMANIALE MARITTIMO DENOMINATO “EX CASA DEL PORTUALE” AL MOLO MANFREDI

I lavori di manutenzione straordinaria dell’immobile, denominato ex casa del Portuale” sito all’interno del Porto di Salerno, si sono resi necessari in considerazione dello stato di degrado, in cui lo stesso versava, che ha generato preoccupazione in merito alla possibilità di consentirne l’uso nell’immediato in assenza di interventi volti quanto meno a eliminare ogni pregiudizio per la pubblica e privata incolumità.

I lavori sono consistiti nella realizzazione di opere strutturali di consolidamento e miglioramento sismico al fine di conseguire, mediante interventi specifici sul fabbricato, un livello prestazionale che si traducesse in una vita residua dell’immobile non inferiore a 15/20 anni.

Si sono previsti:

- la impermeabilizzazione della copertura con l'apposizione di uno strato di guaina;
- la rimozione delle ricorrenze dalla sommità del parapetto, atteso il loro latente distacco con rischio di caduta;
- il risanamento di solai attraverso, la demolizione delle porzioni in distacco;
- il ripristino dell'intonaco e la pitturazione di gran parte delle parteti interni del fabbricato in uso;
- il rinforzo strutturale attraverso la calastrellatura metallica degli elementi che hanno mostrato un deficit di resistenza;
- l'inserimento di profilati metallici a integrazione della struttura,
- il ripristino di parte di impianto elettrico danneggiato dalle lavorazioni di taglio murature.

FINANZIAMENTO: Fondi L. 296 art. 1 comma 983

Con Delibera del Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, n. 116 del 20/04/2018, è stato approvato il progetto esecutivo dei Lavori di consolidamento strutturale dell’immobile di pertinenza demaniale marittima denominato “ex CASA DEL PORTUALE.



Con Delibera n. 188 del 20/06/2018, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha autorizzato l'Ufficio Gare e Contratti a formulare una Richiesta d'Offerta (RDO) tramite il Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione con invito a n. 30 imprese iscritte sul M.E.P.A., tramite sorteggio effettuato automaticamente dalla stessa piattaforma elettronica, in possesso di attestazione SOA cat. OG1 class.I o superiore, abilitati al bando di competenza (LAVORI - Lavori di manutenzione - Edili), nella cui area di affari è compresa la Campania, in base all'art. 36, comma 2, lett. b), del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., CIG 7481866723, con aggiudicazione mediante il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, dello stesso Decreto con ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara e con esclusione automatica delle offerte anomale ex art. 97, comma 8, d.lgs.50/2016.

Con Delibera Presidenziale n. 244 del 31/08/2018 sono state approvate le risultanze della Richiesta di Offerta (R.d.O) n. 1992521 sulla piattaforma informatica Acquisti in Rete P.A. (Me.PA) e i "Lavori di manutenzione straordinaria con miglioramento sismico dell'immobile denominato ex Casa Del Portuale" sono stati aggiudicati alla "CA.LU. COSTRUZIONI DEL GEOMETRA CASTIELLO LUIGI", con sede in Afragola (NA) alla via Pavia n.38, P.IVA 03774331213, che ha offerto un ribasso del 32,33% sull'importo a base d'asta, quindi per un importo complessivo di € 88.251,71 così suddiviso: € 78.478,47 importo lavori, € 9.773,24 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso IVA non imponibile ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n.633 del 26/10/1972.

In data 30/10/2018 è stato stipulato il relativo contratto di appalto con la citata ditta CA.LU. COSTRUZIONI del geom. Luigi Castiello, ed i lavori una volta ottenuta l'autorizzazione sismica da parte dell'Ufficio del Genio Civile di Salerno, hanno avuto inizio, come da verbale di consegna, in data 18/12/2018.

Con nota dell'01/03/2019 prot. 04.02.14, il Ministero delle Infrastrutture/Capitaneria di Porto di Salerno, ha fatto richiesta a questa A.d.S.P. di effettuare dei lavori di riattamento e ripristino della funzionalità dei locali dismessi della Casermetta C.P.

Con nota del 19 marzo 2019 prot. n. 05926 questa A.d.S.P. - MTC ha chiesto alla Direzione dei lavori di predisporre apposita perizia tecnica di riattamento e ripristino delle funzionalità dei locali dismessi da utilizzare dal personale accasermato della C.P., in base all'art. 106 del D. L.vo 50/2016 per le motivazioni sopra riportate, In data 01/07/2019 con nota di trasmissione assunta al protocollo generale di questa Amministrazione al n. 15388 l'ing. Mario Ricciardi ha trasmesso la documentazione relativa alla di Perizia di Varnate n. 1.

Con Delibera Presidenziale n. 228 del 13/09/2019 è stata approvata la perizia di variante tecnica e suppletiva n. 1, redatta ai sensi dell'art. 106 del D.L.gs 50/2016, dell'importo complessivo di € 16.363,78 - al netto del ribasso del 32,33 % - compresi gli oneri per la sicurezza e non imponibile Iva, così distinto: € 5.401,25 (ascrivibile all'art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016) e € 10.962,53 (ascrivibile all'art. 106, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016).

QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI POST PERIZIA - Art. 32 del D.P.R. 207/2010 (ancora in vigore dopo il D.Lgs. 50/2016)	
Descrizione	euro
a.1) Importo per l'esecuzione delle Lavorazioni	115.972,32
a.2) Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza	9.773,24
A) IMPORTO LAVORI	125.745,56
A2) IMPORTO PERIZIA	24.031,46
A3) IMPORTO TOTALE CON PERIZIA	149.777,02
<i>Importo ribassato con ribassa d'asta praticato dalla CALU Costruzioni 32,330% (115.972,32 + 24.031,46) X 32,330 %</i>	94.740,56



Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza	9.773,24
A4) IMPORTO RIBASSATO CON PERIZIA	104.513,80
b) Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
b.1) Rilievi accertamenti e indagini (prove sui materiali da costruzione, etc.) (Somma già impegnata - Determina del Segretario Generale dell'Autorità Portuale di Salerno n. 82 del 16/06/2017, impegno n. 609/2017 - L. 296/2006 art. 1 c. 983 anno 2017)	1.708,00
b.2) Imprevisti (art. 16 c. 4 punto d dell'allegato tecnico XXI di cui all'art. 164 del D.Lgs. 163/2006 - ancora in vigore)	32.135,35
b.3) Accantonamento (3 % del totale dell'importo dei lavori)	4.493,31
b.4) Spese tecniche relative a: Progettazione, Direzione lavori, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (Somma già impegnata - Delibera Presidenziale dell'Autorità Portuale di Salerno n. 64 del 06/11/2017, impegno n. 1067/2017 - L. 296/2006 art. 1 c. 983 anno 2017)	22.204,00
b.5) Incentivo art. 113 D.Lgs 50/2016 il 2% è calcolato sull'importo A (nuove opere). (Allo stato l'Ente non è dotato di regolamento per la ripartizione dell'incentivo essendo in corso l'accorpamento con l'A.d.s.p. del Mar Tirreno Centrale)	2.995,54
b.6) IVA non imponibile ai sensi dell'art. 9 D.P.R. n. 633 del 26/10/1972, comma 1,6	0,00
b.7) Spese Generali (per autorizzazione edilizia e sismica)	1.950,00
b.8) Oneri ANAC (per importo a base gara <150.000,00 €)	30,00
B) Somme a disposizione della Stazione appaltante	65.486,20
TOTALE (A+B)	170.000,00

In data 01/10/2019 è stato firmato l'atto aggiuntivo n. 1, che ha portato l'importo contrattuale ad € 94.740,56 oltre 9.773,24 per oneri della sicurezza per un complessivo ad € 104.513,80 ed IVA non imponibile ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n.633 del 26/10/1972. I lavori si sono conclusi in data 04/10/2019.

PORTO DI SALERNO - INTERVENTI DI REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E TELEMATICI PRESSO IL PORTO COMMERCIALE DI SALERNO.

I lavori e le forniture oggetto del seguente intervento consistono in:

1. Funzionalizzazione impianti P.O.26

mediante la posa in opera dei cavi elettrici e in fibra ottica dalla cabina elettrica MT/BT situata alla radice del Molo di Ponente fino ai quadri elettrici posti alla testata del Molo di Ponente e quindi alla Torre faro, al fine di ultimare le opere impiantistiche necessarie alla funzionalizzazione degli impianti del P.O. 26;

2. Potenziamento del sistema di connettività a servizio della Guardia di Finanza in ambito portuale: collegamento telematico GdF tra i presidi all'interno del Porto (Varco Ponente), Sezione Operativa Navale (Molo Manfredi) e gli uffici della Polizia Tributaria (siti in Via Indipendenza)

mediante l'implementazione di un collegamento a banda larga tra i presidi della GdF ubicati presso il varco "Ponente" e il molo "Manfredi" per sopperire all'incremento dei flussi di comunicazione digitali necessari alle esigenze quotidiane di servizio delle Unità Operative del Corpo della GdF (dislocate in ambito portuale), l'adeguamento tecnico delle infrastrutture di rete presenti e in uso al Corpo della GdF, nonché l'installazione ex-novo del collegamento telematico in fibra ottica in determinate aree portuali;

3. Sistema di Videosorveglianza ai varchi



mediante installazione n.3 telecamere dedicate al varco Ponente, n.2 al varco Trapezio, n.1 al varco Guaimario e n.1 dedicata al monitoraggio del presidio di Polizia di Frontiera Marittima ed Aerea di Salerno, nelle more del completamento della realizzazione delle infrastrutture di security;

4. Manutenzione Torre Faro

mediante manutenzione ordinaria su alcuni apparecchi d'illuminazione del molo Manfredi e la sostituzione della copertura in vetroresina della Torre Faro n. 23 che in parte è stata divelta da una raffica di vento;

5. Collegamento pompe sommerse al Molo Manfredi

mediante il collegamento elettrico delle pompe sommerse al Molo Manfredi attività di completamento per la messa in esercizio delle stesse.

Il quadro economico dell'intervento è quello approvato con Determina del Segretario Generale n. 97 del 12/07/2018 che di seguito si riporta:

QUADRO ECONOMICO			
A	A. Importo dei Lavori		
	A.1	Importo dei lavori	€ 27.304,40
	A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 500,00
	Totale "Importo dei lavori e delle forniture" (A.1+A.2)		€ 27.804,40
B	B. Sostituzione cupola torre faro n.23		
	B.1	Fornitura ed installazione cupola vetroresina su torre faro n.23	€ 6.900,00
	B.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 150,00
	Totale "Somme a disposizione dell'Amministrazione" (B1+B2)		€ 7.050,00
C	C. Forniture		
	C.1	Forniture da acquisire sul MePA - <u>GdF</u>	€ 2.540,39
	C.2	Forniture da acquisire sul MePA- <u>Videosorveglianza</u>	€ 6.903,00
	Totale "Forniture"(C1+C2)		€ 9.443,39
D	D. IVA		
	D.1	I.V.A. su Forniture da acquisire sul MePA (<i>calcolata al 22% su C.1</i>)	€ 558,89
	D.2	I.V.A. su Forniture da definire per la manutenzione (<i>calcolata al 22% su C.2</i>)	€ 1.518,66
	Totale "I.V.A."(D1+D2)		€ 2.077,55
TOTALE PARZIALE (A+B+C+D)			€ 44.297,79
E	E. Somme a disposizione dell'Amministrazione		
	E.1	Imprevisti, lavori (<i>calcolati al 5% su A.1</i>)	€ 1.365,22
	E.2	Altre forniture per la manutenzione	€ 5.000,00
	E.3	Accantonamento incentivi (<i>calcolati al 2% su A + B + C</i>)	€ 885,96
Totale "Somme a disposizione dell'Amministrazione" (E1+E2+E3)		€ 7.251,18	
TOTALE COMPLESSIVO (A+B+C+D)			€ 51.548,97

Soggetti incaricati:

- Costruzioni di Impianti Tecnologici di Impembo Maurizio, Via Fravita n.18 , 84050 Matinella – Albanella (SA)
P.IVA: 02885290656 - Cod.Fisc.: MPMMRZ65C05H703J;
- GT Installazioni S.r.l., Strada Pizzolese, 44 – 43122 Parma (PR), Cod. Fisc. e P.IVA: 07921540634.
-



PORTO DI SALERNO - PORTO COMMERCIALE/MOLO MANFREDI - STAZIONE MARITTIMA – MANUTENZIONE PROGRAMMATTA E CONTINUATIVA DEGLI IMPIANTI.

In relazione all'utilizzo dell'edificio Stazione Marittima, l'Ufficio, al fine di assicurare la tenuta in esercizio degli impianti e di preservare la sua integrità ed efficienza, ha ritenuto opportuno, a seguito di segnalazioni pervenute dalla società affidataria del servizio la "Salerno Stazione Marittima", effettuare una ricognizione atta a constatare la consistenza e lo stato degli impianti, rilevando che trattasi d'impianti complessi dove è richiesta una competenza ad alto profilo professionale. Ai fini della conduzione e gestione degli stessi che, a titolo meramente esplicativo, ma non esaustivo vengono riassunti in tre macro-categorie:

- I. ELETTRICI, TELEMATICI, SPECIALI E DI SICUREZZA;
- II. IMPIANTI MECCANICI;
- III. IMPIANTI ASCENSORI, ELEVATORI E NASTRI TRASPORTATORI.

A seguito dei sopralluoghi effettuati, che tra l'altro hanno constatato l'allagamento del piano semiinterrato causato dalla rottura di un componente dell'impianto di condizionamento (pezzo speciale dello scambiatore) compromettendo ulteriori impianti tra i quali l'ascensore e il sistema di termoregolazione, si è ritenuto opportuno adottare a breve termine un servizio di manutenzione permanente di tipo programmato e continuativo. Si è stimato un periodo di 12 mesi eventualmente prorogabile per ulteriori 6 mesi. Il periodo stimato di 12 mesi consentirà d'individuare il soggetto gestore unico della Stazione Marittima e consentirà di mantenere gli impianti in esercizio ed in uno stato di efficienza adeguato.

Gli interventi di manutenzione sono stati così distinti:

- manutenzione programmata e continuativa degli impianti meccanici ed elettrici della Stazione Marittima di Salerno, comprensiva di materiali di consumo, per un periodo di 12 mesi,
- manutenzione ordinaria e obbligatoria compresa di materiali soggetti ad usura per il ripristino della funzionalità a seguito del recente allagamento e del degrado e corrosioni delle porte dell'ascensore esterno; (affidamento ditta costruttrice);
- verifica generale del gruppo endotermico, manutenzione degli organi elettrici e meccanici e sostituzione dei fluidi e filtri del Gruppo Elettrogeno (affidamento ditta costruttrice);

Il quadro economico dell'intervento è quello approvato con Determina del Segretario Generale n. 73 del 06/06/2018 che di seguito si riporta:

Quadro economico

	Descrizione	Manutenzione Ordinaria	Manutenzione Straordinaria	Forniture
A	Manutenzione Tedesco 12 mesi	€ 20.400,00		
B	Manutenzione Schindler 12 mesi	€ 5.100,00	€ 9.420,00	
C	Manutenzione Bruno 12 mesi	€ 1.150,00		
D	Ricambi (Lampade, apparecchiature guaste, pezzi speciali etc) da acquisire sul MePA			€ 10.000,00
E	Totali	€ 26.650,00	€ 9.420,00	€ 10.000,00
F	Totale			€ 46.070,00



G	Iva su forniture 22%		€ 2.200,00	
H	Incentivi 2%		€ 1.125,40	
	Totale			€ 49.191,40

Soggetti incaricati:

- “Termoidraulica Tedesco” di Tedesco Silvestro - con sede in C.da Novesoldi n.20 - 83042 Atripalda (AV) – P.IVA 01522520640
- “Schindler S.p.A.” con sede in via E. Cernuschi,1- 20199 Milano P.IVA 00842990152;
- “Bruno srl” con sede in via SS 91 km 0.600 - 83035 Grottaminarda (Avellino) P.IVA 01713250643.

PORTO DI SALERNO - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL FABBRICATO DEMANIALE MARITTIMO SITO IN VIA PORTO 33 DENOMINATO EX CASA MUSELLA

Il fabbricato è ormai in disuso ed è dichiarato “inutilizzabile”, così come riportato nella scheda dati relativa alla comunicazione immobili 2015, relativa all'anno 2014, riguardanti il Patrimonio Immobiliare P.A. ex.art.2, comma 222 L. 191/2009.

Il progetto prevede una serie di opere provvisoriale di puntellamento di tutti i solai e delle murature, la rimozione totale del tetto e la successiva copertura in lamiera grecata su opportuna struttura metallica.

All'attualità si dispone del progetto definitivo, in considerazione dell'onerosità dell'intervento di messa in sicurezza del fabbricato, di cui peraltro il PUC del Comune di Salerno prevede la demolizione, l'Ente ha chiesto all'Agenzia del Demanio di poter procedere della demolizione totale del fabbricato. Attualmente si è in attesa del rilascio del nulla osta da parte dell'Agenzia del Demanio. La copertura finanziaria dell'intervento (€ 150.000,00) è assicurata dai fondi L. 296/2006 c. 983.

PORTO DI SALERNO - LAVORI DI RIFACIMENTO DELLE PAVIMENTAZIONI DELLE BANCHINE TRAPEZIO PONENTE, TRAPEZIO TESTATA, TRAPEZIO LEVANTE E PORZIONE BANCHINA LIGEA

L'intervento prevede la rimozione dell'intero pacchetto di pavimentazione ed il rifacimento di uno nuovo per le banchine Trapezio Ponente, Trapezio Testata e Ligea, mentre per la banchina Trapezio Levante e per un tratto tratto della banchina Trapezio Ponente è prevista la fresatura dello strato di usura e del binder ed il successivo ripristino della pavimentazione in conglomerato bituminoso.

L'intervento traguarda l'obiettivo di:

- ripristinare le aree dissestate (pavimentazioni, soletta di copertura del cunicolo di servizio), al fine di non pregiudicare la piena fruizione e gli standard di sicurezza delle aree demaniali destinate alle operazioni portuali;
- realizzare banchine altamente performanti, in considerazione del traffico merci annuo e dei mezzi operativi operanti in banchina, con utilizzo di pavimentazione specifica per le aree portuali e prestazioni di assoluto livello in termini di durabilità, stabilità e resistenza alle deformazioni, rugosità superficiale, resistenza all'ormaiamento;
- ripristinare la planarità della quota di calpestio per garantire il corretto deflusso delle acque di pioggia.

Il costo complessivo dell'intervento, comprensivo dei Lavori e Somme a Disposizione dell'Amministrazione, è di € 2.660.000,00.



La copertura finanziaria dell'intervento è garantita dal Finanziamento dello stato L.296/2006.

Il progetto definitivo dell'intervento è stato approvato con Delibera Presidenziale n. 399 del 18/12/2018.

Il Progetto esecutivo è stato trasmesso in data 30/12/2019 ed attualmente è in corso la procedura di validazione.

Di seguito si riporta il Quadro Economico approvato con Delibera Presidenziale n. 399/2018.

QUADRO ECONOMICO		
A) SOMME PER LAVORI		
a.1	Lavori a corpo	1.957.899,28
a.2	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	39.923,38
Totale A) Somme per lavori		1.997.822,66
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b.1	Lavori, servizi, forniture sotto soglia	50.000,00
b.2	Oneri di conferimento a discarica	292.084,33
b.3	Rilievi, accertamenti ed indagini	35.000,00
b.4	Imprevisti - 2% di (a.1+a.2+b.2)	45.798,14
b.5	Accantonamento ex art. 16 comma 1 lettera b.6 ed ex art. 12 DPR 207/2010	40.338,42
b.6	Monitoraggio ambientale	12.000,00
b.7	Spese tecniche verifica finalizzata alla Validazione (compreso Cassa)	5.000,00
b.8	Incentivo ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 (*)	39.956,45
b.9	Spese tecniche (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza)	70.000,00
b.10	Spese per attività tecnico-amministrative di supporto al RUP	20.000,00
b.11	Spese per Commissioni giudicatrici	6.500,00
b.12	Spese per pubblicità e contributo ANAC	5.500,00
b.13	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal CSA; spese per collaudi (tecnico- amministrativo, statico, specialistici)	40.000,00
b.14	IVA e contributi dovuti per legge	0,00
Totale B) Somme a disposizione della Stazione Appaltante		662.177,344
TOTALE GENERALE (A + B)		2.660.000,00
<i>* L'incentivo sarà calcolato con esattezza a seguito approvazione da parte dell'Ente del Regolamento per la ripartizione degli incentivi ex art.113 del D.Lgs. 50/2016.</i>		
<i>** I lavori sono non imponibili ai fini dell'IVA ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 633/1972 in quanto trattasi di opere di adeguamento di infrastrutture esistenti nell'ambito portuale - Anche le spese tecniche sono soggette al medesimo regime.</i>		

PORTO DI SALERNO - BRICCOLE P.O. N.25 (REALIZZAZIONE BRICCOLA N.5 E RIPARAZIONE BRICCOLA N.2)

Da avviare procedura di gara.



L'intervento consiste nella realizzazione di una nuova bricola al posto di ormeggio n. 25 (P.O. 25) del porto commerciale, da interporre tra l'ultima esistente (n.4) e la banchina a giorno su pali, in modo da migliorare l'agibilità e la sicurezza dell'ormeggio n. 25, soprattutto in condizioni meteo avverse e contestualmente, procedere alla riparazione della bricola n. 2 danneggiata dall'impatto con il naviglio.

Le opere previste per il completamento del sistema di accosto e ormeggio delle navi Ro-Ro Pax del P.O. 25 riguardano i seguenti interventi:

- Realizzazione della Briccola n°5;
- Realizzazione della passerella in acciaio di collegamento alla Briccola n°5;
- Demolizione e ricostruzione della testata della Briccola n°2;
- Realizzazione impianti elettrici.

FINANZIAMENTO: Fondi L. 296 art. 1 comma 983

A tal fine, con Delibera Presidenziale n. 91 del 13/04/2016, l'Autorità Portuale di Salerno nel 2016 ha affidato l'incarico di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, e predisposizione degli elaborati tecnici/amministrativi per il rilascio di autorizzazioni/pareri, alla società DUOMI S.r.l. Viale Lazio, n. 13 – 90144 Palermo – che ha redatto il progetto in data 27.06.2016, prot. 08719, il progettista ha consegnato il progetto definitivo che è stato inviato agli Enti ed Amministrazioni competenti per il rilascio dei necessari pareri/autorizzazioni;

- il Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata – Comitato Tecnico Amministrativo, ha reso, nell'adunanza del 20.09.2016, il voto n. 116 con il quale, tra l'altro, ha richiesto, per la stesura del progetto esecutivo, la effettuazione di un sondaggio a mare "in prossimità della bricola n. 5 (di progetto), di profondità non inferiore a 35 m".
- con determina del Commissario Straordinario Ing. Francesco Messineo, n. 135 del 14.11.2017, è stato affidato incarico all'operatore economico INGE S.r.l. per l'effettuazione del predetto sondaggio geognostico a mare;
- in data 21/12/2017, prot. APS n. 012959, sono stati trasmessi dalla società DUOMI S.r.l. gli elaborati del progetto esecutivo contenenti tutte le prescrizioni del Voto del MIT – Provveditorato.
- in data 28.12.2017, con verbale prot. n. 013136 il RUP ha Validato il Progetto esecutivo con il seguente quadro economico:

PROGETTO ESECUTIVO - QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI - Art. 32 del D.p.r. 207/2010	
a) Importo per l'esecuzione delle Lavorazioni	
1) Lavori di realizzazione della bricola n. 5	€ 417 658,96
2) Lavori di manutenzione della bricola n. 2	€ 138 168,06
Sommano	€ 555 827,02
b) Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza	
1) Lavori di realizzazione della bricola n. 5	€ 6 375,22
2) Lavori di manutenzione della bricola n. 2	€ 2 109,02
Sommano	€ 8 484,24
A) IMPORTO LAVORI	€ 564 311,26
c) Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
c.1.1) Oneri di conferimento a discarica (per materiali provenienti da trivellazioni, e demolizioni)	€ 10 000,00
c.1.2) Modifica del quadro elettrico generale di alimentazione e potenziamento circuiti supplementari	€ 10 000,00



c.2) Rilievi accertamenti e indagini (Rilievi batimetrici, ricognizione bellica, etc.)	€ 15 000,00
c.3) Sondaggio geognostico a mare sul sito di realizzazione della bricola n. 5 (Determina del Segretario Generale n. 135 del 14 11 2017, impegno n. 1141 del 14 11 2017)	€ 19 500,00
c.4) Allacciamenti a pubblici servizi	€ -
c.5) Imprevisti (art. 16 c. 4 punto d dell'allegato tecnico XXI di cui all'art. 164 del D.Lgs. 163/2006 - ancora in vigore)	€ 37 230,72
c.6) Acquisizione aree o immobili	€ -
c.7) Accantonamento (3 % del totale dell'importo dei lavori)	€ 16 929,34
c.8) Spese tecniche relative a: progettazione,direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (D.P. n.91 del 13/04/2016 - L. 296/2006 art. 1 c. 983 -impegno n.410 /2016)	€ 41 548,00
c.8.1) Incentivo art. 113 D.Lgs 50/2016. il 2% è calcolato sull'importo a1+b1 (nuove opere). Allo stato l'Ente non è dotato di regolamento per la ripartizione dell'incentivo essendo in corso l'accorpamento con l'A.d.s.p. del Mar tirreno Centrale.	€ 8 480,68
c.9) Spese per attività di consulenza o di supporto	€ -
c.10) Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ -
c.11) Spese per pubblicità di gara	€ 2 000,00
c.12) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 40 000,00
c.13) IVA non imponibile ai sensi dell'art. 9 D.P.R. n. 633 del 26/10/1972, comma 1,6	€ -
B) Somme a disposizione della Stazione appaltante	€ 200 688,74
TOTALE (A+B)	€ 765 000,00

Il Progetto esecutivo è stato approvato con DP n. n.205 del 04/07/2018 la copertura del quadro economico è garantita dai Fondi della Legge L. 296/2006 (anno 2013) art. 1 c. 983.



4.2 Grande infrastrutturazione: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa font

PORTO DI NAPOLI

NEL 2019 RISULTANO REALIZZATI/AVVIATI I SEGUENTI INTERVENTI DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE

PORTO DI NAPOLI OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE			
denominazione intervento	Costo intervento	Fonte di finanziamento	stato di attuazione
Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti - STRUTTURE CASSA COLMATA E BANCHINA	150.864.761,56	- Legge 388/2000 - Fondi MIT DM 3199 29/02/2006 - Legge n. 296/2006 art. 1 co. 991	Lavori ultimati
Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata – NUOVO CIRCUITO DI PRESA ACQUA DI RAFFREDDAMENTO PER LA CENTRALE DI NAPOLI ORIENTALE E MISURE DI SICUREZZA DI EMERGENZA DELLA FALDA AI FINI DEL D.M. 471/99.	13.509.899,44	- PON Trasporti 2000/2006 - Legge 388/2000 - D.M. 02/05/2001	Lavori ultimati
Lavori di “Risanamento del Bacino di carenaggio n 2 - Adeguamento impianto di pompaggio bacini n. 1 e 2 - risanamento paramenti di banchina adiacente bacino n. 2.	29.000.000,00	- Legge 166/2002 - D.M. 26.06.2004 - Fondi propri AdSP - Legge 388/2000 - D.M. 02/05/2001	Lavori in corso
Lavori di riqualificazione dell'Area Monumentale del Porto di Napoli - Terminal Passeggeri alla Calata Beverello	17.900.000,00	- Legge n. 296/2006 art. 1 co. 983 - art. 18-bis L. 84/94 - Fondi propri AdSP	Lavori in corso
Lavori di Adeguamento e ristrutturazione del terminal contenitori del molo di levante Flavio Gioia e Calata Granili.	15.653.000,00	- Legge 388/2000 - D.M. 02/05/2001	In corso stipula contratto
Consolidamento ed adeguamento della banchina di levante del Molo Carmine	13.200.000,00	- Legge 166/2002 - D.M. 26.06.2004	Lavori ultimati
Lavori di “Risanamento e messa in sicurezza della banchina n. 33b nel piazzale nord del bacino di carenaggio n. 3”	10.809.000,00	- Legge n. 296/2006 art. 1 co. 983	Contratto stipulato in corso consegna lavori
Completamento del consolidamento e rafforzamento delle banchina levante del molo Pisacane	11.500.000,00	- Legge 166/2002 - D.M. 26.06.2004 - Fondi propri AdSP - Legge n. 296/2006 art. 1 co. 983	Stipula contratto per Servizi Ingegneria Progettazione e DL
Lavori di “Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori di realizzazione del depuratore MBR a servizio della rete fognaria portuale”.	5.800.000,00	- art. 18-bis L. 84/94 - Fondi propri AdSP	Lavori in corso
Consolidamento banchine per il cabotaggio Immacolatella Vecchia lato Piliero	5.011.000,00	- Legge 166/2002 - D.M. 26.06.2004 - Legge 388/2000 - D.M. 02/05/2001	Lavori ultimati



Consolidamento statico e adeguamento funzionale della banchina di levante del molo Vittorio Emanuele II	17 000 000,00	- Legge 166/2002 - D.M. 26.06.2004 - PON Trasporti 2000/2006	Lavori ultimati
Adeguamento per "security" portuale - Sistema tecnologico di sicurezza Porto di Napoli	12.500.000,00	- Legge 166/2002 - D.M. 26.06.2004 - Legge 413/98 - D.M. 25/02/2004	Lavori ultimati
Dragaggio urgente di una parte dei fondali del porto di Napoli e refluitamento dei sedimenti dragati nella cassa di colmata esistente in località Vigliena - 1° lotto	6.500.000,00	- Legge 388/2000 - D.M. 02/05/2001 - Art. 18 bis legge n. 84/94	Lavori di dragaggio ultimati. In attesa di variazione del DM di approvazione per recapito finale dei sedimenti dragati
Adeguamento rete fognaria portuale e collegamento ai collettori cittadini (1° lotto)	6.958.122,66	- Legge 166/2002 - D.M. 26.06.2004 - Legge 413/98 - D.M. 25/02/2004 - Legge 388/2000 - D.M. 02/05/2001	Lavori ultimati

PORTO DI NAPOLI - "ADEGUAMENTO NUOVA DARSENA A TERMINAL CONTENITORI, MEDIANTE COLMATA, E CONSEGUENTI COLLEGAMENTI - STRUTTURE CASSA COLMATA E BANCHINA"

I lavori corrispondono ad un lotto funzionale di un lavoro più ampio inizialmente denominato "Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti.

Infatti, a seguito delle prescrizioni che ha subito il progetto in corso della sua approvazione, ai finanziamenti concessi, ad alcune esigenze operative quali la messa in esercizio del nuovo sistema di captazione dell'acqua di raffreddamento della centrale ex Enel, nonché dopo che è venuto a mancare il materiale proveniente dalla rimozione della colmata di Bagnoli, tale progetto è stato suddiviso nei seguenti interventi:

- 1) Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata – NUOVO CIRCUITO DI PRESA ACQUA DI RAFFREDDAMENTO PER LA CENTRALE DI NAPOLI ORIENTALE E MISURE DI SICUREZZA DI EMERGENZA DELLA FALDA AI FINI DEL D.M. 471/99, per l'importo complessivo di € 13.790.000,00 (ultimati in data 15.03.2011 e Collaudati in data 17.12.2012);
- 2) Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata – STRUTTURE CASSA COLMATA E BANCHINA;
- 3) Riempimento della cassa di colmata darsena di Levante attraverso l'utilizzo dei sedimenti non pericolosi provenienti dal dragaggio dei fondali dell'area Portuale di Napoli;
- 4) Collegamento stradale e ferroviario, interno ed esterno all'ambito portuale, per il terminal di levante. Relativamente all'intervento n. 2 Con delibera n. 626 del 10.11.2008 è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori di "**Adeguamento Nuova Darsena a terminal contenitori, mediante colmata, e conseguenti collegamenti – 2° stralcio - STRUTTURE CASSA COLMATA E BANCHINA**", dell'importo complessivo di € 154.000.000,00.

In data 20.09.2010 con delibera n. 458 sono stati aggiudicati i lavori in oggetto all'A.T.I. Trevi S.p.A. /Consorzio Ravennate/ SLED S.p.A./ CCC Soc. Coop..

La consegna dei lavori è stata disposta in via d'urgenza in data 28.09.2011 relativamente ad alcune parti dell'intervento, in data 18.07.2012 si proceduto ad una consegna parziale dei lavori. I lavori si sono conclusi in data 20.12.2016 fatta eccezione per lavori di piccola entità ultimati in data 17.03.2017.

Nel corso dell'esecuzione dell'appalto sono state approvate le perizie di varianti in ultimo, con delibera n.183 del 03.06.2015, per l'importo complessivo di € 150.864.761,56 distinto in € 114.569.560,54 per lavori (compresi gli oneri per la sicurezza), € 181.426,84 per lavori in economia, € 10.007,43 corresponsione del 50% economia variante migliorativa ed € 36.103.766,75 per somme a disposizione dell'amministrazione.



Si ricapitolano i finanziamenti assegnati all'intervento in argomento e gli impegni di spesa relativi sia ai lavori appaltati sia alle rispettive somme a disposizione dell'amministrazione oltre agli importi fino ad oggi già liquidati.

L'importo complessivo del progetto di € 150.864.761,56 risulta così finanziato:

Fondi di cui alla Legge 388/2000 - D.M. 2.05.2001	€ 21.118.968,16
Fondi del Ministero Infrastrutture e Trasporti D.M. n. 3199 del 29.03.2006, protocollo di intesa rep. n. 65 sottoscritto in data 24.11.2006, protocollo d'intesa integrativo rep. n. 53 del 17.7.2012;	€ 104.745.793,40
Fondi previsti dall'art. 1 comma 991 della legge n. 296/2006 - D.M. n. 10628 del 17.4.2013, protocollo d'intesa n. 4157 dell'11.4.2013.	€ 25.000.000,00
	€ 150.864.761,56

Nell'anno 2018 è stato emesso il Certificato di Collaudo Tecnico amministrativo in data 23.02.2018 ed approvato con delibera n. 74 del 05.03.2018.



Darsena di Levante

PORTO DI NAPOLI - LAVORI DI "RISANAMENTO DEL BACINO DI CARENAGGIO N 2 - ADEGUAMENTO IMPIANTO DI POMPAGGIO BACINI N. 1 E 2 - RISANAMENTO PARAMENTI DI BANCHINA ADIACENTE BACINO N. 2

Con delibera n. 545 dell'11.11.2010 sono stati aggiudicati alla SOCIETA' ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA S.p.A..

Il progetto esecutivo, redatto come da contratto dall'impresa appaltatrice, è stato approvato con delibera n. 409 del 4.10.2012 per un importo complessivo di € 23.170.000,00 di cui € 18.130.353,71 a base d'appalto (€ 16.939.535,11 per lavori, € 851.995,60 per oneri della sicurezza e € 338.823,00 per la progettazione esecutiva) e € 5.039.646,29 per somme a disposizione dell'Amministrazione.



Con delibera n. 175 del 31.05.2017 è stata approvata la perizia di variante per l'importo complessivo di € 29.000.000,00 di cui € 23.933.857,96 a base d'appalto e € 5.066.142,04 per somme a disposizione dell'Amministrazione

L'importo complessivo del progetto risulta finanziato per € 12.170.000,00 con i fondi previsti dalla legge 166 del 1.08.2002 – D.M. 3.06.2004, per € 8.300.000,00 con fondi di cui alla legge 388/2000 – D.M. 02.05.2001 e per € 8.530.000,00 con fondi propri A.P.

Lo Stato di Avanzamento Lavori n. 7 a tutto il 13.12.2017 (emesso in data 22.12.2017) ammonta ed € 8.780.384,41, pari a circa il 40% dell'importo contrattuale.

Detti lavori dovevano ultimarsi entro la data del 12.02.2020 ma, sono stati di fatto sospesi dal 8.01.2018 in quanto, la società Condotte d'Acqua S.p.A. appaltatrice dei lavori in argomento, ha presentato presso il Tribunale competente domanda ai sensi dell'art. 161 della legge Fallimentare per definire un accordo di ristrutturazione (ex art. 182bis) o un concordato preventivo in continuità aziendale (ex art. 186bis).

Dopo una serie di solleciti e contestazioni da parte dell'amministrazione, con delibera n. 5 del 9.01.2019 sono stati dichiarati risolti i contratti in essere per la realizzazione dei lavori in argomento, con la suddetta società, per grave inadempimento e grave ritardo ai sensi e per gli effetti dell'art. 136 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Con delibera n. 76 del 28.02.2020 è stato approvato il Verbale di Accertamento Tecnico Contabile, redatto in data 23.01.2020 dalla Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo, ai sensi dell'art. 138, comma 2, Decreto legislativo 12.04.2006, n. 163.

Con delibera n. 77 del 28.02.2020 è stata approvata la perizia di completamento dei lavori dell'importo di € 14.883.352,32, redatta con le medesime condizioni contrattuali dell'originario aggiudicatario ed è stato autorizzato l'affidamento del completamento dei lavori per l'importo di € 14.883.352,32, alla mandataria della seconda classificata nella procedura di gara del 3.11.2010, Nuova CO.ED.MAR. s.r.l. con sede legale in Chioggia (VE), via Banchina F., Località Val da Rio, 30015, in possesso di tutti i requisiti per realizzare i lavori, individuata ai sensi dell'art. 140 del D. Lgs. n. 163/2006.

PORTO DI NAPOLI - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA MONUMENTALE DEL PORTO DI NAPOLI - TERMINAL PASSEGGERI ALLA CALATA BEVERELLO.

Nell'ambito del progetto complessivo ed unitario di Riqualificazione dell'intera Area Monumentale del Porto di Napoli (calata Beverello – Immacolatella Vecchia), l'obiettivo prioritario che si è posto l'AdSP è quello di realizzare in prima fase i lavori di Riqualificazione della Calata Beverello con la sistemazione ed il potenziamento delle infrastrutture esistenti, il miglioramento della qualità dei servizi offerti agli utenti del traffico passeggeri e la realizzazione di un nuovo terminal passeggeri per il traffico delle unità veloci di collegamento con le isole del golfo Di Napoli; in seconda fase il recupero dell'edificio ex Magazzini generali da destinare a funzioni museali (museo del mare e dell'emigrazione) ed il suo raddoppio da destinare ad attività universitarie legate al mare (Università Parthenope).



Recupero dell'edificio ex Magazzini generali

Per la realizzazione delle opere i suddetti progetti non prevedevano fonti di finanziamento pubbliche, né contributi economici da parte dell'A.P., ma l'investimento necessario per la realizzazione degli interventi, era previsto a totale carico del futuro concessionario (ovvero, gara per concessione, realizzazione e gestione).

Tale previsione è stata, successivamente, rivista dall'AdSP, che ha ritenuto opportuno, per la realizzazione di tali interventi, attivare la richiesta di finanziamenti pubblici; pertanto, nei primi mesi del 2017 è stato richiesto il finanziamento al MIT, a cui è stato trasmesso il seguente prospetto.

**RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA, ARCHITETTONICA E FUNZIONALE
DELL'AREA MONUMENTALE DEL PORTO DI NAPOLI - ATTO NOVATIVO N.7191 DEL 26.11.2013
(gennaio 2017)**

LIVELLO PROGETTAZIONE	PROGETTO	IMPORTO PARCHEGGI E OPERE CONNESSE	IMPORTO OPERE	IMPORTO TOTALE LAVORI	IMPORTO QUADRO ECONOMICO
DEFINITIVO	RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO BEVERELLO	-	-	12.604.313,45	18.030.000,00
PRELIMINARE	EDIFICIO EX MAGAZZINI GENERALI RECUPERO DELLE VOLUMETRIE ESISTENTI	-	-	16.531.537,50	20.097.676,70
PRELIMINARE	EDIFICIO EX MAGAZZINI GENERALI NUOVA VOLUMETRIA E PARCHEGGIO SULLA CALATA PILIERO (posti auto 147 +143 = 290)	11.546.144,47	23.402.145,74	34.948.290,21	37.385.135,91
CANTIERABILI CON COMPLETAMENTO ENTRO IL 2020 - TOTALE		11.546.144,47	23.402.145,74	64.084.141,16	75.512.812,61
DEFINITIVO	VIABILITA' E PARCHEGGI SOTTOSTANTI LA STRIP, NUOVI EDIFICI STRIP COMMERCIALE E PASSEGGIATA (posti auto 323, posti ciclomotori 221)	15.409.474,30	45.010.706,37	60.420.180,67	74.056.632,99
TOTALE GENERALE		26.955.618,77	68.412.852,11	124.504.321,83	149.569.445,60



Il progetto del nuovo Terminal sottoposto alle verifiche e valutazioni di merito previste dalle normative vigenti, in uno con il progetto di “Adeguamento Tecnico e Funzionale del molo Beverello” (ATF), ha acquisito:

- con Delibera di Giunta Comunale, il “*non contrasto con gli strumenti di pianificazione urbanistica comunali*”;
- “l’avviso favorevole” reso dal C.S.LL.PP. – Terza Sezione;
- il parere del Ministero dell’Ambiente n. 1088 CTVA del 26.11.2012 di non assoggettabilità a V.I.A.

In data 20.06.2016 è stata attivata la Conferenza dei servizi ex art. 14 e segg. della legge 241/1990 per l’acquisizione dei pareri, autorizzazioni e nulla osta previsti per legge.

A seguito dell’apertura della CdS è stato attivato un tavolo tecnico di lavoro con il Comune di Napoli e con la Soprintendenza ABAP. Nel corso della serie di riunioni sono scaturite alcune necessità e sono state espresse alcune osservazioni che, recepite nel progetto, ne hanno comportato il necessario aggiornamento con elaborati progettuali integrativi.

Le integrazioni al progetto hanno ancora riguardato la necessità di un adeguamento dello stesso alle mutate condizioni al contorno (lavori della MN di Napoli e ritrovamenti archeologici).

La CdS si è conclusa positivamente nella seduta del 29.05.2017 con l’acquisizione di tutti i pareri favorevoli, con prescrizioni, da parte degli Enti convocati.

Contestualmente, lo stesso progetto definitivo, sottoposto alla verifica preventiva di interesse archeologico ha acquisito la prescritta autorizzazione archeologica in data 05.12. 2017.

Il Progetto definitivo, è stato approvato dall’AdSP con delibera n. 229 del 05.09.2017 per un costo complessivo dei lavori pari ad € 12.604.313,45.

Le principali opere previste nel progetto possono sintetizzarsi come segue:

- demolizione delle biglietterie e dei locali di ristoro esistenti;
- realizzazione di un nuovo Terminal passeggeri (accoglienza imbarco-sbarco, biglietterie, sosta, ristoro, servizi, informazione, etc.);
- razionalizzazione dei flussi di traffico carrabile e pedonale in partenza ed in arrivo e delle aree di sosta;
- realizzazione di una nuova struttura per la ricollocazione delle attività di bar-ristoro demolite;
- realizzazione di un’area dedicata ai taxi e alla sosta breve delle auto private e dei bus;
- interconnessione con la galleria sotterranea che collega la nuova stazione della Metro 1 (Municipio) con il Terminal, mediante un percorso ipogeo completato da alcune attività commerciali;
- creazione di un nuovo percorso pubblico, in continuità con la piazza della Stazione Marittima, che utilizza, quale passeggiata la copertura delle nuove strutture del Terminal.

Il progetto esecutivo posto a base d’appalto è stato approvato con delibera del Presidente n. 208 del 11.07.2018 per l’importo complessivo di € 17.900.000,00 distinto in € 16.550.852,31 per lavori (comprensivi degli oneri per sicurezza pari ad € 872.138,40) ed € 1.349.147,69 per somme a disposizione dell’Amministrazione.

Con delibera presidenziale n. 69 del 04.03.2019 i lavori sono stati aggiudicati al Raggruppamento Temporaneo d’Imprese (R.T.I.) CONSORZIO INTEGRA Soc. Coop. (mandataria) / BRANCACCIO COSTRUZIONI S.p.A. (mandante) per un importo complessivo, al netto del ribasso, offerto del 21,69%, di € 13.150.139,26, distinto in € 12.278.000,86 per lavori ed € 872.138,40 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Con Delibera n. 262 del 15.10.2019, a valle delle verifiche condotte ai sensi degli artt. 80 e 83 del D.lgs 50/2016 e s.m.i., il Quadro Economico di spesa insieme alle fonti di finanziamento risultano così rimodulati:

Quadro Economico:



A) Lavori e oneri della sicurezza		
Per lavori (al netto del ribasso del 21,69%)	€	12.278.000,86
Per oneri della sicurezza, derivanti da rischi per Interferenze (non soggetti a ribasso)	€	872.138,40
Totale lavori a base d'appalto compreso oneri sicurezza	€	13.150.139,26
B) Somme a disposizione		
Totale somme a disposizione	€	4.749.860,74
TOTALE COMPLESSIVO : A) + B)	€	17.900.000,00

Fonti di Finanziamento

L. 296/06 c.983 – Decreto Dirigenziale MIT n. 315 del 05/12/2017 – Fondi perequativi	€	472.451,43
L. 296/06 c.983 – Decreto Dirigenziale MIT n. 241 del 01/11/2017 – Fondi perequativi	€	7.235.197,35
L. 296/06 c.983 – Economia di spesa a valere sui Fondi perequativi 2013	€	1.012.000,00
L. 296/06 c.983 – Decreto Dirigenziale MIT n. 102 del 18/09/2018 – Fondi perequativi	€	4.762.698,00
art. 18-bis L. 84/94 – Decreto MIT/MEF n. 514 del 27/11/2018 – Fondi adeg. porti	€	3.011.456,22
Fondi propri AdSP	€	1.406.197,00
IMPORTO COMPLESSIVO	€	17.900.000,00

Il Contratto d'appalto è stato stipulato in data 25.10.2019 rep. n. 353 e registrato all'Agenda delle Entrate Uff. Provinciale II di Napoli APSRI al n. 204 serie 1 in data 02.12.2019.

Esecuzione lavori

Con Verbale del 20.11.2019, i lavori sono stati consegnati al RTI appaltatore e iniziati in pari data con la realizzazione del Terminal provvisorio (struttura temporanea necessaria per accogliere le biglietterie e le attività oggi operanti al Molo Beverello), secondo quanto stabilito nel cronoprogramma dei lavori.

Ad oggi sono in corso le suddette lavorazioni di realizzazione del Terminal provvisorio.

PORTO DI NAPOLI - LAVORI DI "ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DEL TERMINAL CONTENITORI DEL MOLO DI LEVANTE FLAVIO GIOIA E CALATA GRANILI"

Il progetto esecutivo è stato approvato con delibera n. 586 del 29.11.2010 per l'importo complessivo di € 15.653.000,00 di cui € 12.880.914,14 per lavori a base di appalto (€ 12.767.278,23 per lavori soggetti a ribasso d'asta e € 192.809,41 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) e € 2.772.085,86 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Con delibera n. 670 del 21.12.2010 è stato approvato il bando di gara ed è stato autorizzato l'ufficio contratti dell'Autorità Portuale ad espletare la procedura ristretta (ex art. 55 comma 1 del D.Lgs. 163/06) per l'affidamento dei lavori in argomento con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa. Il bando di gara è stato pubblicato in data 29.12.2010.

A seguito della procedura per la verifica di congruità delle offerte presunte anomale prevista, ai sensi degli artt. 87 e 88 del D.Lgs 163/06 e s.m.i., con delibera n. 136 del 09.04.2013 sono state escluse le imprese risultate anomale ed è stata aggiudicata la gara d'appalto alla Società Italiana per Condotte D'Acqua S.p.A. con sede in Roma alla via Salaria n. 1039, che ha offerto un ribasso del 22,13%.

Per la stipula del contratto si sono verificate alcune problematiche legate alla mancata disponibilità dell'area in radice del molo e una volta risolte, la società Condotte d'Acqua S.p.A. appaltatrice dei lavori in argomento, ha presentato presso il Tribunale competente domanda ai sensi dell'art. 161 della legge Fallimentare per definire un accordo di ristrutturazione (ex art. 182bis) o un concordato preventivo in continuità aziendale (ex art. 186bis).



Con delibera n. 298 del 16.10.2018 è stata revoca la delibera A.P. n.136 del 9.04.2013, con cui furono aggiudicati definitivamente i lavori di adeguamento e ristrutturazione banchina di levante al molo Flavio Gioia e calata Granili alla Società Per Condotte D'Acqua S.p.a., in quanto la citata società invitata alla sottoscrizione del contratto non si è costituita nei termini fissati. Con la medesima delibera si è provveduto ad aggiudicare provvisoriamente i Lavori all'A.T.I. S.I.F. Società Italiana Fondazioni s.r.l. /TRA.MO.TER. APPALTI s.r.l., con sede legale in Casoria (NA) alla via Ischia n.4, partita IVA n.03939791210, che seguiva in graduatoria;

A conclusione della verifica di anomalia dell'offerta economica presentata dall'ATI ed all'esito delle verifiche dei requisiti di ordine generale e speciale per la partecipazione alla gara, con delibera n. 18 del 24.01.2020 l'appalto è stato aggiudicato definitivamente all'ATI S.I.F. Società Italiana Fondazioni s.r.l. /TRA.MO.TER. APPALTI s.r.l. (oggi Ottoerre Group s.r.l.) per l'importo complessivo di € 8.806.418,87, distinto € 8.613.609,46 per lavori al netto del ribasso d'asta ed € 192.809,41 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

E' in corso la stipula del contratto di appalto per la successiva consegna dei lavori.

PORTO DI NAPOLI - LAVORI DI "CONSOLIDAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLA BANCHINA DI LEVANTE DEL MOLO CARMINE".



Consolidamento del molo Carmine-Stato di progetto

Con delibera n. 447 del 30.11.2006 è stata aggiudicata la gara d'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori all'A.T.I. SLED S.p.A./AIROLA PALI s.r.l., che ha offerto un ribasso del 21,560%.

Con delibera A.P. n. 520 del 22.11.2013 è stata disposta la risoluzione del contratto rep. n. 4953 del 28.02.2007 nonché dell'Atto Aggiuntivo rep. n. 6584 del 29.07.2011, ai sensi dell'art.136 del D. Lgs. 163/2006 per il grave inadempimento;

Con delibera A.P. n. 265 del 23.10.2014 è stata approvata la perizia di completamento dei lavori in argomento, trasmessa in data 3.10.2014 dal Direttore dei lavori e affidandoli gli stessi all'A.T.I. Savarese Costruzioni Generali S.p.A./ICAD Costruzioni Generali s.r.l./Lemapod s.r.l., individuata ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. n. 163/06.

In data 16.06.2015 sono stati consegnati i relativi lavori, che si sono conclusi in data 16.09.2016.

Il Certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo è stato sottoscritto dal collaudatore e dal rappresentante della società esecutrice in data 21.11.2017 ed è stato approvato con delibera AdSP n. 73 del 5.03.2018.



PORTO DI NAPOLI - LAVORI DI "RISANAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA BANCHINA N. 33B NEL PIAZZALE NORD DEL BACINO DI CARENAGGIO N. 3".

Con delibera A.P. n. 356 del 24.12.2014 fu approvato il progetto a base di gara ed impegnata la spesa per l'importo complessivo dell'intervento di € 15.900.000,00.

Con delibera n. 279 del 18.08.2015 è stato approvato il bando di gara, in data 26.09.2016 si è tenuta la prima seduta pubblica della commissione amministrativa. Dalla data del 13.03.2017 al 13 luglio 2017 si è svolta la procedura di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa da parte della Commissione tecnica.

Con delibera, n. 207 del 19.07.2017, la gara dei lavori in argomento è stata aggiudicata all'A.T.I. Impresa Costruzioni MENTUCCI ALDO s.r.l./Imprese Generali Riunite s.r.l. / S.I.F. Società Italiana Fondazioni S.p.A.; che aveva ottenuto il punteggio totale maggiore pari a punti 90,021 (offerta tecnica punti 72,392; offerta economica punti 17,629 con il ribasso del 32,601%).

In data 21.09.2017 è stato notificato il ricorso da parte del Consorzio Stabile Grandi Lavori s.c.r.l. (assunto a prot. AdSP n. 4970), relativo al possesso dei requisiti della prima classificata. Il TAR Campania con sentenza n. 5422 del 16.11.2017, ha respinto il ricorso incidentale della Mentucci Aldo s.r.l. ed accolto il ricorso principale del Consorzio Stabile Grandi Lavori s.c.r.l. limitatamente alla domanda di accertamento di illegittimità del silenzio serbato sulla diffida ed ordinato all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale di provvedere in maniera espressa su di essa entro il termine di 30 giorni.

Con nota prot. AdSP n. 681 del 7.11.2017 l'Amministrazione, ha provveduto in maniera espressa a riscontrare la diffida 3.08.2017 della seconda classificata Consorzio Stabile Grandi Lavori.

In data 12.12.2017 sono stati notificati il secondo ricorso al TAR e l'appello al Consiglio di Stato da parte del citato Consorzio (assunti a prot. AdSP n. 6284 e n. 6287).

Il Consiglio di Stato, Decreto n. 5364 del 12.12.2017 ha respinto l'istanza, avanzata dal C.S.G.L., volta alla sospensione dell'efficacia della sentenza breve del T.A.R. Campania – NAPOLI n. 5422/2017. Il TAR Campania con sentenza n. 2782/18 del 26.04.2018, ha respinto il secondo ricorso stante la ravvisata infondatezza di tutte le censure proposte.

Il Consorzio Stabile Grandi Lavori ha proposto, appello, acquisito al prot. AdSP n. 8823 dell'11.07.2018, al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Napoli n. 2782/18.

il Consiglio di Stato, con la sentenza n. 195 pubblicata in data 9.01.2019, ha accolto il ricorso in appello proposto dal Consorzio Stabile Grandi Lavori, dichiarando *"l'inefficacia del contratto, ai sensi dell'art. 122 c.p.a., con decorrenza ex tunc, sin dalla stipulazione dello stesso, potendosi, inoltre, disporsi il subentro nello stesso dell'appellante, come dallo stesso richiesto, previa eventuale verifica dei requisiti di legge, secondo quanto stabilito dalla disciplina di gara e dal D.lgs. 163/2006"*.

Con delibera n. 24.01.2019, in ottemperanza alla suddetta sentenza n. 195/2019 è stata annullata la delibera n. 207/2017, e si aggiudicava definitivamente la progettazione esecutiva ed i lavori di "Risanamento e messa in sicurezza della banchina n.33b nel piazzale nord del bacino di carenaggio n.3" al Consorzio Stabile Grandi Lavori s.c.r.l., con sede in Roma CAP 00187 Piazza del Popolo n. 18, che ha ottenuto in punteggio totale pari a punti 89,681 ed offerto il ribasso del 46,233% sul prezzo a base di gara, per l'importo complessivo € 7.962.311,15.

In data 27.02.2019 è stato notificato il ricorso in Cassazione da parte dell'A.T.I. Impresa Costruzioni MENTUCCI ALDO s.r.l., avverso la sentenza del C.S. 195/19. (assunto a prot. AdSP n. 4030).



In data 15.05.2019 è stato sottoscritto il contratto con l'impresa aggiudicataria repertorio n. 320, registrato all'Agenzia delle Entrate di Pagani in data 28.05.2019 al n. 885 serie 3.

Con ordine di servizio n. 1 del 24 giugno 2019 è stata avviata l'esecuzione del contratto, ai sensi dell'Art. 152 del regolamento di cui al D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i., che prevedeva l'ultimazione della progettazione entro il 23.08.2019;

La progettazione esecutiva dei lavori di "Risanamento e messa in sicurezza della banchina n. 33b nel piazzale nord del bacino di carenaggio n. 3" è stata consegnata in data 12.08.2019 dal R.T.P. STCV s.r.l./SISPI s.r.l. affidatario della progettazione da parte del Consorzio Stabile Grandi Lavori s.c.r.l.;

Con verbale del 13 settembre 2019 è stato dato avvio alla verifica della progettazione esecutiva – fase B, da parte della società di ingegneria Cavallaro & Montoro con sede in Via Martiri d'Ungheria 51/B, 84018 Scafati (SA) (giusta delibera n. 471 del 23.10.2013);

Il Rapporto NC-RC intermedio sulla verifica sulla progettazione esecutiva dei lavori in argomento (trasmesso con nota assunta a prot. AdSP n. 21956 del 7.10.2019) ha richiesto alcuni aggiornamenti del progetto esecutivo che sono stati ultimati dal R.T.P. SISPI s.r.l./STCV s.r.l. in data 11.11.2019;

Tale verifica si è conclusa in data 26.11.2019 con la trasmissione del Rapporto Conclusivo di Verifica della progettazione esecutiva dei lavori in argomento da parte della suddetta società di verifica.

Con delibera n. 319 del 12.12.2019 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in argomento per l'importo complessivo di € 10.809.000,00 di cui € 7.962.311,15 a base d'appalto ed e 2.846.688,85 per somme a disposizione dell'amministrazione, ed è stata disimpegnata parte dell'economia conseguita con il ribasso d'asta, per l'importo di € 5.091.000,00.

Pertanto, i lavori in argomento sono finanziati per la somma di € 10.809.000,00 con i fondi di cui all'art. 1, comma 983 della legge n. 296/06 – D.D. 14.4.2014.

Con l'ordinanza AdSP n. 15 del 24.02.2020, si ordinava al Concessionario di liberare entro il termine di 15 giorni tutte le aree necessarie alla realizzazione dell'intervento. Tale aree risultano nella piena disponibilità dell'Autorità di Sistema Portuale dal 26.03.2020.

La consegna dei lavori, in ottemperanza alla suddette Ordinanze n. 19/2020 e n. 23/2020 del Presidente della Giunta Regionale della Campania, relativa le misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemologica da Covid-19, potrà essere effettuata solo dopo il 14 aprile 2020, salvo diversa nuova disposizione normativa.

LAVORI DI "COMPLETAMENTO DEL CONSOLIDAMENTO E RAFFORZAMENTO DELLA BANCHINA LEVANTE DEL MOLO PISACANE".

Con delibera A.P. n. 434 del 22.12.2015 è stato approvato il progetto definitivo redatto da tecnici interni dell'AP di Napoli ed impegnata la relativa spesa.

Detto intervento dell'importo complessivo di € 11.500.000,00 (di cui € 10.427.554,70, per lavori ed € 1.072.445,30 per somme a disposizione dell'amministrazione) è stato finanziato per la somma di € 2.815.883,90 con i fondi previsti dalla legge 166/2002, per la somma di € 8.221.254,60 con i fondi di cui all'art. 1, comma 983 della legge n. 296/06 e per la somma € 462.861,5 con fondi propri dell'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno centrale.

Con delibera n. 222 del 24 luglio 2018, sono stati approvati gli atti propedeutici alle procedure di gara, tra cui il bando di gara, per il servizio di ingegneria per la progettazione esecutiva, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, la direzione dei lavori, il coordinamento della sicurezza in fase esecutiva, oltre a prestazioni



integrative inerenti ai lavori in argomento per l'importo complessivo di € 635.033,89 di cui € 500.499,60 a base d'asta ed 134.534,29 per IVA ed oneri previdenziali;

Con la suddetta delibera n. 222/2018 è stato autorizzato l'Ufficio Contratti di procedere all'individuazione dell'affidatario dei servizi in argomento, ai sensi dell'art. 60 comma 1) del D. Lgs. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione previsto dall'art. 95 (offerta economicamente più vantaggiosa).

Con delibere n. 377 del 6.12.2018 e n. 411 del 21.12.2018, è stato approvato l'operato del Seggio di Gara espletato nelle sedute pubbliche del 29, 30 ottobre e 26 novembre 2018 ammettendo, alla seconda fase della procedura di gara di che trattasi i n. 6 concorrenti che hanno prodotto documentazione conforme alle richieste del bando di gara ed escludendone n. 1.

Con delibera n. 4 del 9.01.2019 è stata nominata la commissione giudicatrice della gara in argomento.

In data 29.03.2019 è stata aggiudicata provvisoriamente la gara e si è proceduto alla verifica dell'anomalia dell'offerta.

Nel verbale di Verifica della Congruità dell'offerta il RUP, con il supporto della Commissione Giudicatrice, ha ritenuto nel complesso sufficienti le giustificazioni dal Costituendo R.T.I. SISPI s.r.l./F&M Ingegneria S.p.A./ F&M Divisione s.r.l./GIA Consulting s.r.l. e dichiarato l'offerta congrua.

Con delibera n. 203 del 5.08.2019 è stato aggiudicato il Servizio di Ingegneria ed Architettura (SIA) relativo all'intervento di "Completamento del consolidamento e rafforzamento della banchina di levante Molo Pisacane," al costituendo R.T.I. SISPI S.r.l. (mandataria)/F&M Ingegneria S.p.a./F&M Divisione Impianti S.r.l./G.I.A. Consulting S.r.l (mandanti), con sede in via Gaetano Filangieri, 11 – 80121 Napoli, C.F. 06545150630, che ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. 50/2016 (offerta economicamente più vantaggiosa), ha ottenuto il punteggio complessivo più alto, pari a 96,74/100 (punti 75 per l'offerta tecnica, punti 5 per l'offerta tempo e punti 16,74 per l'offerta economica, ribasso offerto 46,00%), verso il corrispettivo complessivo di € 342.918,30, distinto in € 270.269,78, per l'esecuzione del servizio, al netto del ribasso offerto, Delibera 203/2019 8 ed € 72.648,52, per IVA ed oneri previdenziali.

Si è in attesa delle sottoscrizione del contratto per procedere all'avvio del servizio.

LAVORI DI "PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL DEPURATORE MBR A SERVIZIO DELLA RETE FOGNARIA PORTUALE".





Depuratore MBR per rete fognaria portuale

Con delibera A.P. n. 180 dell'11.07.2014 è stato approvato il progetto a base di gara ed impegnata la spesa per l'importo complessivo dell'intervento di € 5.800.000,00 sui "fondi propri dell'Autorità Portuale". In merito, in ottemperanza alle prescrizioni del C.T.A. n. 90 del 23.10.2013 tale progetto ha avuto un incremento di spesa di € 500.000,00 rispetto all'importo di € 5.300.000,00 preventivato che ha trovato copertura finanziaria negli stanziamenti di bilancio dell'Autorità Portuale.

A seguito di gara di appalto, con delibera A.P. n. 231 del 2.07.2015 la Progettazione esecutiva ed i Lavori di realizzazione del depuratore MBR a servizio della rete fognaria portuale venivano aggiudicati all'ATI Consorzio Cooperative Costruzioni/SAVARESE Costruzioni S.p.A.;

Con Verbale del 6.10.2016, il RUP disponeva l'inizio delle attività di redazione del progetto esecutivo. Nel corso delle attività di verifica del progetto esecutivo, veniva notificata all'AdSP la sentenza n. 01804/2017 del 22.03.2017 sul ricorso proposto dalla società GEA Generale Epurazione Ambiente S.p.A. contro l'Autorità Portuale di Napoli, con la quale il TAR Campania disponeva l'annullamento del provvedimento di esclusione della GEA dalla procedura di gara e della delibera di aggiudicazione definitiva n. 231/2015 in favore all'ATI Consorzio Cooperative Costruzioni/SAVARESE Costruzioni S.p.A.; e condannava l'Autorità Portuale di Napoli ad aggiudicare in favore della GEA l'appalto in oggetto;

Con delibera n. 212 del 19.07.2017 veniva revocata la citata delibera n. 231/2015 di aggiudicazione all'ATI Consorzio Cooperative Costruzioni/SAVARESE Costruzioni S.p.A. con la risoluzione del relativo contratto ed aggiudicava definitivamente l'appalto alla società S.I.A. che nel frattempo era subentrata alla società G.E.A. per effetto di scissione parziale proporzionale.

Pertanto in data 28.12.2017 con Contratto Repertorio n. 8224, registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Napoli 3 al n. 2/2 dell'08.01.2018, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale affidava in appalto all'impresa Società Italiana dell'Acqua S.r.l., la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di realizzazione del depuratore MBR a servizio della rete fognaria portuale.

- con Verbale del 15.01.2018 il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 del Contratto di Appalto, alla presenza dei rappresentanti dell'A.T.I. ITALSOCOTEC S.p.A./RINA SERVICES S.p.A. affidataria delle attività di supporto al RUP per la verifica e la rispondenza alle normative vigenti degli elaborati progettuali, ordinava alla S.I.A. s.r.l. di avviare ogni attività necessaria a produrre il progetto esecutivo completo di tutti i documenti previsti dal DPR 207/10;
- nel corso delle riunioni tecniche tenutesi fra il RUP, i progettisti ed i tecnici ITALSOCOTEC, sia in fase preparatoria, sia durante l'iter progettuale, si manifestava la necessità di apportare alcune modifiche al progetto definitivo posto a base di gara in ragione di mutate esigenze dell'AdSP nonché per sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;
- infatti, al momento della redazione del progetto definitivo non era ancora stato realizzato il "Posto Unico di Ispezione Frontaliera 2", afferente al terminal Flavio Gioia, e, quindi, non si era tenuto conto delle possibili interferenze, sia in fase di esecuzione, sia in fase di gestione, derivanti dal significativo volume di traffico in ingresso ed in uscita dal PIF. Inoltre il dimensionamento strutturale eseguito nell'ambito della redazione del Progetto Definitivo era stato condotto sulla scorta dei risultati della campagna d'indagini geotecniche realizzata nel 2007, antecedentemente all'entrata in vigore del DM Infrastrutture 14.01.2008 "Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni" è, pertanto, è stato necessario condurre una nuova campagna d'indagini sulla scorta dei cui risultati si è ritenuto opportuno riconsiderare e ridimensionare il sistema fondale ed alcuni elementi strutturali in elevazione.



- in data 16.04.2018, con nota assunta al protocollo AdSP n. 2501, l'impresa affidataria S.I.A. srl trasmetteva il progetto esecutivo;
- in data 15.05.2018, con nota prot AdSP n. 4614, venivano trasmessi all'A.T.I. ITALSOCOTEC / R.I.N.A. INDUSTRY gli elaborati progettuali costituenti la versione completa del Progetto Esecutivo che venivano successivamente integrati con nota AdSP n. 5836 del 30.05.2018;
- sulla scorta della documentazione trasmessale, ITALSOCOTEC svolgeva le richieste verifiche e richiedeva ai progettisti di aggiornare ed integrare il progetto esecutivo dei lavori in argomento;
- a conclusione di tale iter, con nota n. 560 dell'1.10.2018, acquisita in pari data al prot. AdSP n. 13397, la S.I.A. s.r.l. trasmetteva la revisione finale del progetto esecutivo;
- conseguentemente, ad esito delle attività di propria competenza, avendo provveduto alla verifica di tutta la documentazione ricevuta nonché della revisione finale del progetto esecutivo, con nota CP/ac/245 del 2.10.2018, acquisita in pari data al prot. AdSP n. 13590, ITALSOCOTEC trasmetteva l'aggiornamento definitivo del suo "Rapporto di Ispezione Conclusivo" con cui, nelle note conclusive (cfr. par. 8) rappresentava che "il controllo finale svolto da ITS sul progetto esecutivo, ha evidenziato che la documentazione è stata implementata e correttamente revisionata nell'ultima revisione progettuale, pertanto tutte le prescrizioni sollevate nel corso dell'iter di verifica risultano superate";
- in data 23.11.2018, il Responsabile del Procedimento, esaminati gli elaborati progettuali, sulla scorta del verbale redatto dal C.S.E. e del documento denominato "Rapporto di Ispezione Conclusivo" trasmesso da ITALSOCOTEC in data 2.10.2018, emetteva il Verbale di Validazione del Progetto Esecutivo dei lavori in argomento;
- detto progetto esecutivo veniva approvato con delibera AdSP n. 378 del 6.12.2018 con il seguente Quadro Economico Generale, rimodulato in ragione delle modificazioni apportate al progetto definitivo;
- per effetto delle modificazioni apportate alle lavorazioni contemplate nel progetto definitivo e dettagliate nel progetto esecutivo l'importo complessivo netto dell'appalto ammonta ad € 4.046.562,43, di cui € 3.865.289,62 (compreso oneri diretti sicurezza) per esecuzione lavori, € 113.297,81 per oneri specifici della sicurezza (non soggetti a ribasso) ed € 67.975,00 per progettazione esecutiva.

Detti importi risultano, altresì, così articolati :

Lavori	€ 3.636.589,74
Gestione Impianto per 12 mesi	€ 217.740,12
Monitoraggio durante il periodo di gestione	€ 10.959,76
Totale Lavori	€ 3.865.289,62
ONERI DI SICUREZZA SPECIFICI	€ 113.297,81
SPESE PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA	€ 67.975,00
Totale Complessivo Lavori	€ 4.046.562,43
Somme a disposizione	<u>€ 1.753.437,57</u>
TOTALE GENERALE	€ 5.800.000,00

- In data 20.12.2018 il Direttore dei Lavori e la società esecutrice hanno sottoscritto il Verbale di Consegna fissando al 21.11.2019 il termine per l'ultimazione degli stessi.
- In data 11.10.2019 la società affidataria dei lavori presentava istanza motivata per la concessione di una proroga del tempo contrattuale per un totale di 217 giorni naturali e consecutivi.
- In data 31.10.2019 il Direttore dei Lavori, su richiesta del RUP, trasmetteva la sua relazione con la quale determinava in 91 giorni naturali e consecutivi i ritardi nel cronoprogramma dei lavori, non ascrivibili all'Appaltatore.
- Sulla scorta di tali indicazione il RUP proponeva, ai sensi dell'art. 159 del d.P.R. 5.10.2010, n. 207, di accordare



alla società affidataria una proroga di 90 gg. naturali e consecutivi al termine per l'ultimazione dei lavori.

- Detta proroga veniva concessa con delibera AdSP n. 301 del 21.11.2019 con la quale si fissava l'ultimazione dei lavori al giorno 19.02.2020.
- Nel corso dei lavori di scavo per la realizzazione delle strutture di fondazione dei nuovi fabbricati previsti in progetto venivano rinvenute tubazioni idriche che ostacolavano la prosecuzione delle attività. Pertanto, nelle more che l'ente gestore procedesse alla delocalizzazione di dette tubazioni, è stato necessario disporre una sospensione dei lavori che si protrasse dal 9.08.2019 al 5.02.2020.
- Per effetto dei provvedimenti emanati con il d.P.C.M. dell'8.03.2020 e successive modifiche, finalizzate al contenimento della diffusione del virus indicato come COVID-19, in data 16.03.2020 è stata disposta una nuova sospensione dei lavori che si protrarrà fino alla cessazione delle cause ostative al proseguimento delle attività previste in Appalto.

CONSOLIDAMENTO DEL MOLO IMMACOLATELLA VECCHIA - LATO PILIERO

I lavori sono stati consegnati il giorno 21.01.2014 e sono stati ultimati in data 15.12.2016.

Il Certificato di Collaudo tecnico-amministrativo è stato emesso in data 14.06.2017 ed è stato approvato con delibera n. 209 del 19.07.2017.

I lavori in argomento sono finanziati per la somma di € 411.000,00 con i fondi di cui alla legge n. 388/00 - D.M. 2.05.2001, per la somma di € 4.600.000,00 con i fondi previsti dalla legge 166/2002 – D.M. 3.06.2004.

CONSOLIDAMENTO STATICO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA BANCHINA DI LEVANTE DEL MOLO VITTORIO EMANUELE II

L'importo complessivo del progetto di € 17.000.000,00 risulta così finanziato:

- € 4.200.000,00 fondi PON Trasporti 2000/2006;
- € 12.800.000,00 Legge 166 del 1.08.2002 – D.M. 3.06.2004.

Con delibera n. 4 del 07.01.2010 è stata aggiudicata la gara d'appalto all'A.T.I. SAVARESE Costruzioni. SpA / ICAD Costruzioni Srl / SIF SpA., con sede in via G. Melisurgo 15, che ha offerto un ribasso del 38,13%.

Con verbale di consegna parziale n. 1 del 5.05.2010 è stato consegnato all'ATI appaltatrice un tratto di banchina di 55 metri, a partire dalla testata. Con verbale di consegna definitiva frazionata del 4.10.2010 sono state consegnate all'ATI appaltatrice le restanti aree oggetto dell'intervento. I lavori sono stati ultimati in data 02.07.2014 e quindi in tempo utile rispetto ai tempi contrattuali.

Il collaudo delle opere strutturali della fase 1 in cemento armato è stato redatto in data 28.06.2012, depositato presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli in data 14.06.2013 prot. 2013.000293. Il collaudo delle opere strutturali complessivo in cemento armato è stato redatto in data 30.01.2015, depositato presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli in data 13.03.2015 prot. 2015.000398.

Il Certificato di Collaudo tecnico-amministrativo è stato emesso in data 25.03.2015 ed è stato approvato con delibera A.P. n. 134 del 16.04.2015.

ADEGUAMENTO PER "SECURITY" PORTUALE - SISTEMA TECNOLOGICO DI SICUREZZA PORTO DI NAPOLI.



Il progetto dei lavori per *Adeguamento per "security" portuale - Sistema tecnologico di sicurezza Porto di Napoli* dell'importo di € 12.500.000,00 è stato finanziato per € 7.000.000,00 con fondi previsti dalla legge n. 413/98 – D.M. 25.02.2004 e per € 5.500.000,00 con fondi previsti dalla Legge n. 166/02 - D.M. 3.06.2004.

I lavori sono stati consegnati il giorno 19.01.2009 ed ultimati in data 19.12.2012.

Il Certificato di Collaudo tecnico-amministrativo è stato emesso in data 15.07.2013 ed è stato approvato con delibera n. 469 del 23.10.2013.

Nel contratto d'appalto era prevista anche la manutenzione dell'impianto di security per un periodo di tre anni che si è conclusa nell'anno 2017.

DRAGAGGIO URGENTE DI UNA PARTE DEI FONDALI DEL PORTO DI NAPOLI E REFLUIMENTO DEI SEDIMENTI DRAGATI NELLA CASSA DI COLMATA ESISTENTE IN LOCALITÀ VIGLIENA - PROGETTO ESECUTIVO 1° STRALCIO

Con delibera n. 6 del 12.01.2011 sono stati aggiudicati definitivamente i lavori di "Dragaggio urgente di una parte dei fondali del porto di Napoli e refluimento dei sedimenti dragati nella cassa di colmata esistente in località Vigliena – progetto esecutivo 1° Stralcio", alla L.E.MA.PO.D. S.p.a.

I lavori relativi al dragaggio dei sedimenti sono stati consegnati in data 23.03.2011 ed ultimati in data 07/11/2012.

Nell'arco temporale intercorso fra la formulazione dell'offerta di gara e l'effettivo inizio dei lavori (circa 5 mesi), si sono verificati fenomeni meteomarinari di significativa entità che hanno, di fatto, sensibilmente modificato lo stato delle aree su cui è prevista la realizzazione della vasca di deposito temporaneo dei sedimenti dragati. Pertanto, è stato redatto il progetto dei lavori complementari approvato con delibera n. 78 del 22.02.2012 dell'importo di € 401.817,67 .

In corso d'opera è stata redatta una perizia di variante e suppletiva dell'importo dei lavori, al netto del ribasso offerto, pari ad € 1.846.969,58. Il quadro economico di tale perizia è stato approvato con delibera n. 329 del 17.12.2014 il cui importo complessivo di € 6.500.000,00 risulta comprensivo delle *Attività di gestione alternativa dei sedimenti* dragati per un importo di € 3.500.000,00.

L'importo complessivo di € 6.500.000,00 risulta finanziato:

- € 4.250.000,00 con i fondi previsti dalla legge 388/2000 – D.M. 02.05.2001
- € 2.250.000,00 con fondi di cui all'art. 18 bis della legge n. 84/94.

ADEGUAMENTO RETE FOGNARIA PORTUALE E COLLEGAMENTO AI COLLETTORI CITTADINI (1° LOTTO)

L'importo complessivo del progetto 6.958.122,66 risulta finanziato:

€ 5.530.000,00 con fondi previsti dalla legge 166 del 1.08.2002 – D.M. 3.06.2004;

€ 772.186,29 con fondi previsti dalla legge n. 413/98;

€ 655.936,37 con fondi previsti dalla legge n. 388/00.

I lavori sono stati consegnati il giorno 11.01.2011 ed ultimati il 23.12.2015.

Il Certificato di Collaudo è stato emesso in data 01.08.2018 ed approvato con delibera n. 246 del 04.09.2018.



PORTO DI SALERNO

NEL 2019 RISULTANO REALIZZATI/AVVIATI I SEGUENTI INTERVENTI DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE

PORTO DI SALERNO OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE			
Denominazione intervento	Costo intervento	Fonte di finanziamento	Stato di attuazione
Adeguamento e potenziamento impianto idrico e antincendio del Porto commerciale	€ 6.433.653,47	L.296/06 c.994 L.84/94 art.6 MS interventi fondi AP L.413/98 Fondi da reperire	Gara aggiudicata nel 2012 Lavori in corso. Avanzamento Lavori 95,23% È stato predisposto un Accordo tra il Comune di Salerno, l'AdSP MTC e l'Ente gestore del servizio idrico per la gestione del servizio di distribuzione idropotabile nell'ambito portuale di Salerno.
Infrastrutture di security del Porto commerciale	€ 4.518.360,00	L.413/98 (Security) L.296/06 c.983	Gara aggiudicata nel 2012 – Lavori in corso
Modifica imboccatura porto Masuccio Salernitano	€ 870.000,00	L.296/06 c.983 Fondi dell'Ente	Progetto esecutivo approvato con Delibera n.193 del 25/06/2018 Con Delibera n. 329 del 26/10/2018 indetta procedura negoziata ex art.36, comma 2, lett. c) del D.lgs. 50/2016. Lavori aggiudicati nell'agosto 2019 Contratto di appalto stipulato in data 29/11/2019 Lavori in corso.
Prolungamento scogliera Santa Teresa (Protocollo di Intesa con il Comune di Salerno del 6/10/2011)	€ 1.830.000,00	L.413/98	Progetto esecutivo approvato con Delibera n. 179 dell'11/06/2018. Gara indetta con Delibera n. 301 del 18/10/2018. Lavori aggiudicati nell'aprile 2019. Contratto di appalto stipulato in data 30/07/2019 Lavori in corso
Briccole p.o. n.25 (realizzazione briccola n.5 e riparazione briccola n.2)	€ 765.000,00	L.296/06 c.983	Progetto esecutivo approvato con DP n. n.205 del 04/07/2018. Procedura di gara da avviare
Lavori di rifacimento delle pavimentazioni delle banchine Trapezio Ponente, Trapezio Testata, Trapezio Levante e porzione Banchina Ligea	€ 2.660.000,00	L.296/06 c.983	Il Progetto esecutivo è stato trasmesso in data 30/12/2019. Si deve effettuare la procedura di validazione.
Fabbricato servizi Porto commerciale	€ 6.020.800,00	L.296/06 c.983 L. 84/94 art.18 bis L.413/98 Fondi da reperire	Studio di fattibilità. Progettazione da avviare
Intervento urgente ripristino banchina Rossa/Molo Ponente + Molo 3 Gennaio	€ 1.500.000,00	L.296/06 c.983	Da avviare
Adeguamento banchina di riva porto Masuccio Salernitano	€ 3.000.000,00	L.296/06 c.983	Da avviare



Realizzazione sede uffici Autorità Portuale (nuova collocazione Molo Manfredi D.G.C. 377 del 1/12/2014)	€ 7.500.000,00	Fondi da reperire	Da avviare
Terminal traghetti per traffici Ro- Pax alla testata del Molo di Ponente	€ 8.000.000,00	Fondi da reperire	Da avviare
Porto di Santa Teresa (banchina di riva - Protocollo di intesa con il Comune di Salerno del 06/10/2011 – scogliere, banchine interne, impianti e opere speciali)	€ 15.000.000,00	Fondi da reperire	Da avviare
Prolungamento del Molo Manfredi (nuovo Piano Regolatore Portuale)	€ 7.500.000,00	Fondi da reperire	Da avviare
Hub portuale di Salerno	€ 149.972.000,00	L.443/01 L.443/01 L.413/98 L.296/06 c.983 PON 2007-2013 PON 2014-2020/PAC Fondi dell'Ente	I lotto: Gara aggiudicata nel 2012. Lavori ultimati Il lotto: Gara aggiudicata nel 2012. Lavori in corso
Escavo fondali del Porto commerciale	€ 38.100.000,00	P.O.N. 2014-2020 Fondi FSC	Progetto esecutivo approvato con Delibera n. 398 del 18/12/2018. Gara di appalto per l'affidamento dei lavori indetta con Delibera n. 400 del 20/12/2018. I lavori sono stati aggiudicati con Delibera n. 232 del 18/09/2019 e consegnati in data 12/12/2019 - Tempo contrattuale 18 mesi. Alla data del 23/03/2020 i lavori hanno raggiunto circa il 50% di avanzamento. E' in corso la redazione della Perizia di Variante Tecnica n.1
Modifica imboccatura del Porto commerciale	€ 23.000.000,00	P.O.N. 2014-2020	Appalto integrato aggiudicato nel 2015. Contratto di appalto stipulato il 29/01/2016. Progetto esecutivo acquisito a dicembre 2019 ed approvato con Delibera Presidenziale n. 27 del 31.01.2020 unitamente al Quadro economico rimodulato.



IMPIANTO IDRICO E ANTINCENDIO PORTO COMMERCIALE DI SALERNO

L'intervento in parola è identificato con i codici: CUP F54G05000030001 - CIG 1197867F1A.

L'impianto idropotabile sarà interconnesso alla rete idrica municipalizzata tramite due allacci (uno lungo Via Ligea e l'altro lungo il molo Manfredi). La funzione della rete sarà quella di distribuire la risorsa idrica prelevata dall'acquedotto cittadino verso tutte le utenze "a mare", attraverso appositi punti di rifornimento localizzati lungo il perimetro dei vari moli e/o banchine, e "a terra" rappresentate dai vari concessionari e Enti. L'impianto antincendio, a servizio di tutta l'area del porto commerciale, sarà servita da un sistema di pressurizzazione, previsto in corrispondenza della testata del molo Ponente, alimentato ordinariamente da acqua dolce prelevata dalla rete idropotabile ed in caso straordinario, con opportune opere di presa, tramite prelievo direttamente dal mare.

Ai fini della loro gestione le reti saranno dotate d'infrastruttura di telecontrollo che consentirà di monitorare il funzionamento e di misurare e fatturare l'acqua erogata.

I RUP dell'intervento afferenti all'Area Tecnica dell'Ente sono:

Ing. Elena Valentino, Capo Area Tecnica, nominata con D.P. n. 134 del 21/10/2008 confermata con D.P. n. 28 del 17/02/2011 di indizione gara;

Ing. Gianluigi Lalicata, Responsabile Ufficio Information Technology – Impianti Elettrici e Telematici, nominato con D.P. n. 244 del 20/09/2012 in sostituzione dell'ing. Elena Valentino.

La gara d'appalto dei lavori, aggiudicata con Delibera Presidenziale n. 285 del 06/11/2012, prevedeva la suddivisione dell'intervento in due lotti:

- il Lotto A relativo alla realizzazione dell'impianto idrico e antincendio su Molo di Ponente, Banchina Rossa, Molo Trapezio, Banchina Ligea, Molo tre Gennaio, del sistema di pressurizzazione e presa da mare sul Molo Ponente, del relativo impianto di telecontrollo delle reti;
- il Lotto B riferito alla realizzazione dell'impianto idrico e antincendio su Molo Manfredi, del sistema di pressurizzazione e presa da mare sul Molo Manfredi, del relativo impianto di telecontrollo delle reti (sottoposto a condizione sospensiva per il reperimento della risorsa finanziaria).

In data 22.01.2013 è stato stipulato il contratto d'appalto dei lavori che ha recepito la condizione sospensiva prevista in sede di gara.

I lavori iniziavano in data 20.02.2013, giusto Verbale di consegna parziale dei lavori, acquisto al prot. dell'Ente con n. 0002167 del 20.02.2013, con termine fissato per l'ultimazione degli stessi in 360 gg. naturali e consecutivi decorrenti dalla data dell'ultima consegna oggetto del "Verbale di consegna definitivo";

Con Delibera Presidenziale n. 87 del 28.04.2014 è stata approvata la perizia di variante n.1, con la quale si è provveduto ad un riassetto della risorsa economica disponibile tra i lotti A e B, utilizzando la nuova distinzione tra Opere finanziate e Opere da finanziare (quest'ultime sottoposte a condizione sospensiva per il reperimento della risorsa finanziaria).

I lavori, consegnati in precedenza in via parziale, venivano consegnati definitivamente in data 02.07.2014.

Nel frattempo, per l'evoluzione dell'appalto e per le ulteriori necessità dell'Ente, è stata redatta una Perizia di Variante n. 2, più volte revisionata e integrata nei numerosi incontri e riunioni tenutesi tra il RUP e la Direzione Lavori, consegnata definitivamente il 23.12.2016.

Il Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Salerno, nominato con Decreto 13 giugno 2017, n. 284 del MIT, a termine di ulteriori chiarimenti forniti dalla Direzione Lavori, ha approvato la Perizia di Variante n. 2 con Delibera Commissariale n. 67 del 15.11.2017.



A seguito dell'approvazione della citata Perizia sono stati sottoscritti gli atti aggiuntivi con l'impresa, la Direzione dei Lavori e i 3 membri della Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo.

Il Quadro economico dell'intervento approvato con Delibera Commissariale n. 67 del 15.11.2017 ammonta ad € 6.400.000,00 di cui € 4.109.758,82 Finanziati (L.84/94 art. 6, L.296/2006 art.1 c.994, L.413/98), € 1.688.712,79 impegnati su fondi dell'Ente (Capitolo U211/20-01 dell'APS confluito nel capitolo 44 del Bilancio previsionale 2018 dell'AdSP - MTC) da impegnare € 1.528,39 (Capitolo U211/20-01 dell'APS confluito nel capitolo 44 del Bilancio previsionale 2018 dell'AdSP - MTC) ed € 600.000,00 da finanziare.

QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE N.2 OPERE FINANZIATE E DA FINANZIARE			
LAVORI		OPERE FINANZIATE	OPERE DA FINANZIARE
A1)	Lavori a CORPO, al netto del ribasso d'asta del 28,288%	3 662 167,58	366 958,01
A2)	Lavori a MISURA al netto del ribasso d'asta del 28,288%	886 526,27	876,00
	Sommano lavori al netto del ribasso d'asta del 28,288%	4 548 693,85	367 834,01
	Sommano lavori al netto del ribasso d'asta del 28,288% opere finanziate e da finanziare	4 916 527,86	
A3)	Oneri sicurezza a misura	190 705,77	11 266,91
	Sommano oneri sicurezza non soggetti a ribasso opere finanziate e da finanziare	201 972,68	
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B1)	Lavori in economia, imprevisti	16 656,10	30 512,88
B2)	Rilievi, accertamenti e indagini, allacciamenti ai pubblici servizi, accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto	5 000,00	142 000,00
B3)	Accantonamento di cui all'art.12 comma 1 DPR 554/99 (3%) – Accantonamento art.133 c.3 D.Lgs.163/2006	160 000,00	13 000,00
B4)	Spese sostenute per la progettazione di competenza dell'AP (impegno di spesa n. 2042/2006 assunto con Delibera Presidenziale n. 107 del 27/12/2006 imputata su Cap. U550-12 su fondi L.84/94 art.6 MS)	122 529,87	0,00
B5.a)	Spese tecniche per direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, al netto del ribasso d'asta del 35,00%, inclusi CNPAIA, INPS, Diritti Ordine Professionale, IVA non imponibile	312 000,00	25 000,00
B5.b)	Spese tecniche progettazione di variante n.1 e opere complementari, al netto del ribasso del 35,00% inclusi CNPAIA INPS, Diritti Ordine Professionale, IVA non imponibile: - € 43.810,40 per le varianti al progetto esecutivo delle opere appaltate; - € 31.167,53 per la progettazione delle ulteriori opere complementari e aggiuntive; - € 7.500,00 per L'aggiornamento della relazione geologica. Spese tecniche progettazione di variante n. 2, al netto del ribasso del 35,00% inclusi CNPAIA INPS, Diritti Ordine Professionale, IVA non imponibile: € 20.000,00	102 777,94	0,00
B6)	Spese tecniche di collaudo, inclusi CNAPAI, INPS, Diritti Ordine Professionale, IVA non imponibile	63 500,00	8 500,00
B7.a)	Spese sostenute per incentivo ex art.92 c.5 D.Lgs. 163/2006 fase progettazione (Impegno n. 1944/2008 imputato su Cap. U211/10-02 su L.413/1998 con D.P. n.193 del 23/12/2008)	27 363,33	0,00
B7.b)	Incentivo ex art.92 c.5 D.Lgs. 163/2006 fase esecuzione (2%*0,40*0,45 importo lavori al lordo del ribasso d'asta)	23 521,35	1 886,20
B7.c)	Adeguamento incentivo ex art.92 c.5 D.Lgs. 163/2006 fase progettazione (2%*0,40*0,55 importo lavori): - € 2.252,00 quota relativa agli importi aggiornati dei lavori a base di gara rispetto agli importi dei lavori di cui alla D.P. n.193 del 23/12/2008	3 690,35	0,00



	- € 1.438,35 quota relativa agli importi aggiornati dei lavori del progetto generale di variante rispetto all'importo dei lavori a base di gara		
B8)	Spese sostenute per commissioni giudicatrici	85 597,83	0,00
B9.a)	Spese sostenute per attività di assistenza e consulenza legale qualificata, inclusi oneri previdenziali, IVA non imponibile (impegno n. 1718/2009, imputato su cap. U211/10-02 L.413/1998 con D.P. n.137 del 05/10/2009)	22 032,00	0,00
B9.b)	Spese per attività di supporto al RUP, inclusi oneri previdenziali, IVA non imponibile (D.P. n. 145 del 09/09/2011 e D.P. n. 243 del 04.11.2015)	90 460,00	0,00
B9.c)	Altre spese per attività di consulenza e di supporto, inclusi oneri previdenziali, IVA non imponibile	10 000,00	0,00
B10a)	Spese di gara sostenute e contributo Autorità Vigilanza LLPP ex art.1 c.65 L.266/2005 -SPESE GARA ACQUISIZIONE PROVVISATA FINANZIARIA - (impegno di spesa n.1696/2010 assunto con Delibera Presidenziale n. 174 del 19/10/2010 imputata su cap. U211/10-07 su fondi L.296/2006 art.1 c.994)	4 471,61	0,00
B10b)	Ulteriori spese di gara sostenute e contributo Autorità Vigilanza LLPP ex art.1 c.65 L.266/2005	11 000,00	0,00
B11)	I.V.A.: non imponibile*	0,00	0,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		1 060 600,38	220 899,08

TOTALE GENERALE OPERE FINANZIATE euro	5 800 000,00	
TOTALE GENERALE OPERE DA FINANZIARE euro		600 000,00

TOTALE DISPONIBILE	5 650 000,00	
TOTALE DA INTEGRARE	150 000,00	

* I lavori sono non imponibili ai fini dell'IVA ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 633/1972 in quanto trattasi di opere di adeguamento di infrastrutture esistenti nell'ambito portuale. Anche le spese tecniche e gli accertamenti necessari alla realizzazione dei lavori sono soggetti al medesimo regime.

L'importo contrattuale dei lavori, a seguito dell'approvazione della perizia di variante n.2, ammonta ad € 5.118.500,54.

Relativamente alla realizzazione dei lavori sono state acquisite le seguenti autorizzazioni per la realizzazione del manufatto fuori terra "camera di manovra" della stazione di pressurizzazione da ubicarsi al molo Ponente:

- Autorizzazione doganale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 374/90 dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Salerno trasmessa con prot. PT RU 1425 /SA/16 del 14.01.2016, acquisita al prot. dell'Ente al n. 509 del 15.01.2016,
- Autorizzazione paesaggistica n. 60 del 25.05.2016 rilasciata ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 dal Settore Trasformazioni Urbanistiche del Comune di Salerno, prot. U N.0088859 del 25.05.2016, acquisita al prot. dell'Ente al n. 7453 del 31.05.2016,
- Permesso di costruire n. 42 del 30.05.2016 rilasciato ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 380/2011 dal Settore Trasformazioni Edilizie del Comune di Salerno, prot. 43841/2016 acquisito al prot. dell'Ente al n. 7559 del 03.06.2016,
- Voltura e proroga del permesso di costruire n. 42 del 30.05.2016 acquisito al prot. dell'Ente al n. 8132 del 27.07.2017,
- Autorizzazione sismica N.GC.SA.2017.001009.AUT.V02 del 22.03.2017, prot. 2017.02.10585 rilasciato dal competente Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, prot. APS 03146 del 22.03.2017,



- Autorizzazione sismica n° GC.SA.2018.000801.AUT.I01 del 02.03.2018 rilasciato per integrazione del fascicolo dei calcoli con i tabulati inerenti le verifiche di fessurazione delle vasche;
- Autorizzazione n. 132/2018, acquisito al prot. dell'Ente al n. 12692 del 19.09.2018, per l'esecuzione dei lavori di scavo su strada pubblica per consentire l'allaccio della costruenda rete idrica alla rete municipale.

Inoltre è stato predisposto un Accordo tra il Comune di Salerno, l'AdSP del Mar Tirreno Centrale e l'Ente gestore del servizio idrico per la gestione del servizio di distribuzione idropotabile nell'ambito portuale di Salerno. Con nota prot. AdSP n. 24224 del 05.11.2019, l'accordo è stato trasmesso al Comune di Salerno e all'Ente gestore del servizio idrico al fine acquisire il formale assenso di quest'ultimo. Con nota acquisita al prot. AdSP n. 2702 del 31.01.2020, l'Ente gestore del servizio idrico ha comunicato l'autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione alla sottoscrizione dell'accordo per la gestione del servizio in argomento. Con Delibera Presidenziale n. 78 del 28.02.2020 l'AdSP del Mar Tirreno Centrale ha approvato il testo del citato Accordo, già formalmente approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente gestore del servizio idrico. Si sta quindi procedendo agli atti consequenziali con il Comune di Salerno che porteranno alla firma dell'Accordo onde pianificare lo spostamento dei contatori fiscali dall'attuale rete idrica alla nuova rete.

Entrambe le reti sono state completate e sottoposte alle prove di tenuta idraulica con esito positivo. Inoltre la rete idrica, collegata alla rete acquedottistica municipale tramite due allacci: uno lungo via Ligea e l'altro lungo il molo Manfredi, è stata consegnata anticipatamente all'AdSP, ai sensi dell'art. 230 del D.P.R. 207/2010. La consegna della rete idrica all'AdSP del Mar Tirreno Centrale è atto propedeutico alla sottoscrizione dell'Accordo per la gestione del servizio di distribuzione idropotabile nell'ambito portuale di Salerno.

Tutte le opere in cls armato quali camerette di manovra delle reti, vasche e camera di manovra della stazione di pressurizzazione sono completate (ad eccezione di modeste finiture) e collaudate staticamente.

Nel frattempo è stata redatta una Perizia di Variante n.3 senza aumento di spesa, in fase di approvazione, che coincide con l'as-built per i lavori già realizzati, mentre per i lavori da completare (di valore marginale) rappresenta una revisione degli elaborati di progetto avente lo scopo di adeguare il precedente progetto (come riferibile in ultimo alla Perizia di Variante n.2) riportando tutte le puntuali modifiche che si sono rese necessarie durante la realizzazione delle opere. disposte con Ordini di Servizio.

Allo stato attuale è stata raggiunta una percentuale di avanzamento lavori pari al 95,23% dell'importo contrattuale delle sole opere finanziate come desumibile dai n. 9 S.A.L. corrisposti all'impresa al netto delle ritenute per infortuni pari allo 0,5%:

S.A.L. n.1 liquidato con mandato n.625/2014 per un importo pari € 1 042 701,85;

S.A.L. n.2 liquidato con mandato n.1014/2014 per un importo pari € 518 458,61;

S.A.L. n.3 liquidato con mandato n.1350/2014 per un importo pari € 518 808,00,

S.A.L. n.4 liquidato con mandato n.1025/2015 per un importo pari € 525 142,25;

S.A.L. n.5 liquidato con mandato n.1019/2016 per un importo pari € 221 975,45;

S.A.L. n.6 liquidato con mandato n.104/2018 per un importo pari € 102 102,65;

S.A.L. n.7 liquidato con mandato del 28/08/2018 per un importo pari € 501 596,91;

S.A.L. n.8 liquidato, con certificato di pagamento n. 8 di importo ridotto, con mandato del 19/12/2018 per un importo pari € 454 962,28, con certificato di pagamento n. 8bis del 19/12/2018 per un importo pari € 74 830,60 con mandato 13/02/2019;

S.A.L. n.9 liquidato con mandato del 21/06/2019 per un importo pari € 530.323,88.

FINANZIAMENTO:



Con nota acquisita dall'Ente al prot. aspmc.AOO-ADSP.REGISTRO UFFICIALE.I.0004288.01-003-2019 la Dottoressa Sandra De Franchis, Notaio in Roma, ha trasmesso ATTO DI RICOGNIZIONE DEL DEBITO AL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO A ROGITO NOTAIO PAOLO CASTELLINI DEL 30 DICEMBRE 2010 REP. 76535 – ROG. 18753 (Posizione n. 4550309) - tra CDP e Autorita' Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale, Del 21.2.2019, Rep. 11077/5336 dal quale si evince che:

Quadro riepilogativo tra somme già erogate ed in attesa di erogazione diretta

Importo del Finanziamento	Fonte di Finanziamento	Importo di Finanziamento diviso per fasi		Note
4.488.400,00	L. 296/06 c.994 somme versate dalla cassa deposito e prestiti risultante dall'atto di ricognizione finale del mutuo I [^] , II [^] e III [^] erogazione	Somme già erogate		
		2.519.492,99	1.569.492,99	I [^] Erogazione Prot. APS n. 11709 del 25/09/2014
			580.578,50	II [^] Erogazione Prot. APS n. 8399 del 17/06/2015 Prot. APS n. 8283 del 20/06/2016
		369.421,50	III [^] Erogazione parziale Prot. APS n. 8915 del 29/06/2016	
	L. 296/06 c.994 - speso entro la scadenza del mutuo, non rientrante nella ricognizione del debito	Somme in attesa di erogazione diretta		Note
		1.968.907,01	186.987,10	422.665,83
235.678,73				
L. 296/06 c.994 - Fondi anticipati dall'Ente	1.546.241,18			
		4.488.400,00	4.488.400,00	

In relazione all'intervento in oggetto e alle fonti di finanziamento l'ADSP-MTC, alla data del 31/12/2019, ha sostenuto spese per complessivi € 5.259.327,81. Si riporta di seguito una tabella riepilogativa necessaria per ripartire la spesa complessivamente sostenuta tra le diverse fonti di finanziamento utilizzate.

Fonte di finanziamento	Importo di finanziamento	Spesa sostenuta alla data del 31/12/2019		
		Per Lavori	Per Somme a disposizione	TOTALE SPESO SU FINANZIAMENTO
L413/98	1.045.070,13	208.837,96	447.088,37	655.926,33
L.84/94 art.6	122.529,87	-	122.529,87	122.529,87
L. 296/06 art. 1 c.994 *	4.488.400,00	4.282.064,52	198.807,09	4.480.871,61
Fondi dell'Ente	144.000,00	-	-	-
TOTALE FINANZIATO	5.800.000,00	4.490.902,48	768.425,33	5.259.327,81
da reperire	600.000,00			
Totale intervento	6.400.000,00			



INFRASTRUTTURE DI SECURITY DEL PORTO COMMERCIALE

L'implementazione delle infrastrutture di security all'interno dei porti commerciali costituisce un aspetto strategico e di primaria importanza per la regolamentazione di tutte le attività svolte nell'ambito portuale, alla luce dei piani di security imposti dalle normative internazionali.

Per il soddisfacimento di tali esigenze il Piano Operativo Triennale (scheda n.42) prevede la fornitura con installazione delle seguenti infrastrutture di security, da realizzare nel Porto commerciale di Salerno in armonia con le prescrizioni contenute nel PSP (Port Security Plan).

L'intervento in corso di realizzazione la cui ultimazione è prevista nel corso dell'anno 2017 consiste nella fornitura con installazione delle seguenti infrastrutture di security, da realizzare nel porto commerciale di Salerno, nello specifico:

- controllo accessi, mediante realizzazione di gates dedicati al controllo di persone e veicoli ai varchi portuali;
- impianto TVCC del compendio portuale;
- realizzazione della Centrale Operativa di Security;
- attrezzature varie;

nonché l'espletamento dei seguenti servizi:

- Program Management,
- attività di manutenzione, assistenza e formazione del personale.

Con Delibera Presidenziale n. 27 del 17/02/2011 è stato approvato il Quadro Economico dell'intervento ed è stato confermato Responsabile del Procedimento il dott. Salvatore Dimauro, già nominato con Delibera n.124/2009;

Con Delibera Presidenziale n. 232 del 12/09/2012 l'Autorità Portuale di Salerno ha aggiudicato definitivamente l'appalto alla VITROCISSET S.p.A. -ROMA-;

In data 23/10/2012 è stato stipulato il contratto di appalto con la Vitrociset S.p.A. per l'importo di € 2.712.827,77 -oltre IVA- di cui: € 2.614.277,77 per forniture e lavori ed € 98.550,00 per oneri della sicurezza, oltre IVA. Durata contrattuale dei lavori: 165 giorni a partire dalla consegna dei lavori + 5 anni di garanzia dalla data del collaudo;

Con Delibera Presidenziale n. 186 del 02/08/2013, l'Autorità Portuale di Salerno, a seguito del recesso del precedente DEC, ha nominato l'Ing. Gianluigi Licata, responsabile dell'ufficio information technology - impianti elettrici e telematici dell'Ente, Presidente della Commissione Giudicatrice di validazione del progetto esecutivo nonché Direttore dell'Esecuzione del contratto e Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione;

Con Delibera Presidenziale n. 252 del 11/11/2013 l'Autorità Portuale di Salerno ha approvato il progetto esecutivo, redatto dalla Vitrociset S.p.A., per la realizzazione delle infrastrutture di security e per le opere complementari relative alla Centrale Operativa da realizzarsi presso la Capitaneria di Porto, con il relativo quadro economico aggiornato per l'importo complessivo dell'intervento pari ad € 4.518.360,00;

Con Delibera Presidenziale n. 22 del 04/02/2014 l'Autorità Portuale di Salerno ha nominato Responsabile del Procedimento dell'intervento in oggetto l'ing. Elena Valentino, Capo Area Tecnica dell'Ente, in sostituzione del dott. Salvatore Dimauro, responsabile dell'ufficio port & security dell'Ente;

In data 04/07/2014 è stato stipulato l'atto di sottomissione con la Vitrociset S.p.A. per l'importo contrattuale complessivo di € 2.736.916,80 -oltre IVA al 22%- così costituito: € 2.614.277,77 per forniture e lavori, € 98.550,00 per oneri della sicurezza ed € 24.089,03 per opere complementari, oltre IVA al 22%. Per l'esecuzione delle opere complementari è stato assegnato un ulteriore termine di dieci giorni;

Con Delibera Presidenziale n. 191 del 16/09/2014 l'Autorità Portuale di Salerno ha affidato all'ing. Luigi Mastrandrea l'incarico di collaudo statico delle opere strutturali e di membro della commissione di verifica di conformità in corso d'opera della fornitura in oggetto;



Con Delibera Presidenziale n. 204 del 07/10/2014 l'Autorità Portuale di Salerno ha affidato all'Avv. Mario Ianulardo ed all'ing. Michele Cavretti l'incarico di membro della commissione di verifica di conformità in corso d'opera della fornitura in oggetto;

Con Delibera Presidenziale n. 235 del 21/10/2015 l'Autorità Portuale di Salerno ha affidato all'ing. Antonello Di Domenico, con studio tecnico in Salerno, l'incarico di Direttore dell'Esecuzione del contratto e Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione, in sostituzione dell'ing. Lalicata;

Il quadro economico dell'intervento è il seguente:

A) Lavori			
A1	Esecuzione delle lavorazioni Importo a base di appalto € 3.411.450 – Ribasso applicato 23,368%	€	2 614 277,77
A2	Oneri generali di sicurezza (importo non soggetto a ribasso)	€	98 550,00
A3	Opere Complementari D.P.252/2013 - Atto di sottomissione 04/07/2014 - Sala Operativa CP	€	24 089,03
A) TOTALE lavori in appalto (A1+A2+A3)		€	2 736 916,80
B) Somme a disposizione			
B1.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€	30 000,00
B1.2	Realizzazione delle pensiline Varco Trapezio	€	200 000,00
B1.3	Redazione documento privacy	€	13 500,00
B2	Rilievi, accertamenti e indagini	€	6 776,00
B3	Allacciamenti ai pubblici servizi	€	0,00
B4	Imprevisti	€	608 754,31
B5	Acquisizione di aree o immobili e pertinenti indennizzi	€	0,00
B6	Accantonamento art.133 c.3 e 4 D.Lgs.163/2006	€	0,00
B7.1	Attività di assistenza e supporto tecnico agli uffici per la redazione del progetto finalizzato all'implementazione delle infrastrutture di security (impegno di spesa n.916/2009 assunto con Delibera Presidenziale n. 53 del 15/05/2009 imputata su cap. U211/10-06 su fondi per la port security)	€	18 360,00
B7.2	Incentivo ex art.92 comma 5 D.Lgs.163/2006 e assicurazione dei dipendenti	€	0,00
B7.3	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento (Compreso IVA e Contributi dovuti per legge)	€	26 318,98
B7.4	Supporto al DEC e Area Tecnica (Compreso IVA e Contributi dovuti per legge) D.P. n. 77 del 26/04/2013 - Imp.402/2011 - Ing. Gianluca De Ligio (€ 10.200,00) I° Acconto 50% IVA 21% - SALDO 50% IVA22% - Ing. Michele Pastore (€ 10.200,00)I° Acconto 50% IVA 21% - SALDO 50% IVA22%	€	25 777,44
B7.5	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento (Compreso IVA e Contributi dovuti per legge) - D.P. 52 del 03/03/2015 Imp. 402/2011 - Arch.Giuseppe Barile (€18.000,00) oltre Cassa 4% e IVA 22%) - Arch. Corradino D'Elia (€18.000,00) oltre Cassa 4% e IVA 22%)	€	45 676,80
B8	Incarico di D.E.C. D.P.235 del 21/10/2015 Ing. Antonello Di Domenico (€ 39.990 oltre Cassa 4% e IVA 22%)	€	50 739,31
B9	Spese per commissioni giudicatrici, (Compreso IVA e Contributi dovuti per legge)	€	67 524,88
B10	Spese per pubblicità e, ove previsto,per opere artistiche(€ 3.949,77) e contributo A.V.CC.PP.(€ 600,00)	€	4 549,77
B11.1	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal C.S.d'A., collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€	20 000,00
B11.2	Collaudo Statico (Compreso IVA e Contributi dovuti per legge) -D.P.191 del 16/09/2014 Ing. Luigi Mastandrea (€ 7.635,50 oltre Cassa4% Iva 22% per complessivi € 9.687,29)	€	9 687,29



	Verifica di Conformità in corso d'opera (Compreso IVA e Contributi dovuti per legge) -D.P.191 del 16/09/2014 Ing. Luigi Mastandrea (€ 8.535,50 oltre Cassa4% Iva 22% per complessivi € 10.829,84) - D.P.204 del 07/10/2014 Ing. Michele Cavretti (€ 17.085,03 oltre oneri previdenziali (contributo INPS pari a 2/3 del 20% del compenso - ex Circolare INPS n. 27 del 12.02.2013) ed IVA non imponibile, per complessivi € 19.242,05.)		
B11.3	Avv. Mario Ianulardo(€ 17.012,00 oltre Cassa4% Iva 22% per complessivi €21.584,83)	€	51 656,72
B12	IVA sull'importo contrattuale TOTALE A (22%)	€	602 121,70
B) TOTALE somme a disposizione		€	1 781 443,20
TOTALE QUADRO ECONOMICO (A+B)		€	4 518 360,00

Con Delibera Commissariale n. 40 del 03/08/2017 l'Autorità Portuale di Salerno, nelle more dell'espletamento della procedura di evidenza pubblica per l'affidamento dell'incarico di Direttore dell'Esecuzione del contratto e Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione, in sostituzione del precedente DEC si è dimesso, ha affidato l'incarico all'ing. Gianluigi Lalicata, Responsabile dell'ufficio information technology - impianti elettrici e telematici dell'Ente;

Con Determina n. 115 del 12/09/2017 l'Autorità Portuale di Salerno ha affidato all'ing. Gianluca De Ligio l'incarico di assistente del Direttore dell'Esecuzione del contratto.

Ad oggi risultano ultimate, a meno di opere di completamento, le opere relative alla Centrale Operativa di Security nell'edificio Capitaneria di Porto.

Nel corso dei lavori l'impresa appaltatrice ha formulato riserve per ristoro dei maggiori oneri e danni da ridotta produzione.

Con Delibera n.245 del 23/12/2016 l'Autorità Portuale di Salerno ha costituito la commissione per l'accordo bonario ex art.240 del D.Lgs.163/2006 sulle riserve apposte dall'impresa appaltatrice Vitrociset S.p.A.

Con Delibera n.69 del 28/02/2018 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha integrato la commissione per l'accordo bonario di cui alla Delibera 246/2016 con la figura del Segretario, individuato a ratifica nella persona dell'Avv. Raffaella Di Blasi.

Con verbale del 23/01/2018 la commissione ha dichiarato il procedimento concluso e con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 643 del 25/01/2018 la commissione ha depositato la proposta motivata di accordo bonario.

All'attualità risultano ultimate, a meno di opere di completamento, le opere relative alla Centrale Operativa di Security nell'edificio Capitaneria di Porto ed è stato liquidato alla Vitrociset l'importo dello Stato di Avanzamento n.1 (SAL n 1 a tutto il 31/03/2016) per un importo di € 323.112.95, oltre IVA al 22%, per complessivi € 394.197,80.

Con Delibera ADSP n.101 del 03/04/2019:

- è stato nominato responsabile del Procedimento l'ing. Adele Vasaturo, Dirigente dell'Ufficio Grandi Progetti, in sostituzione dell'ing. Elena Valentino;
- è stato nominato Direttore dell'Esecuzione del Contratto l'ing. Silvio Memoli in sostituzione dell'ing. Gianluigi Lalicata;
- è stato confermato Coordinatore della Sicurezza in Esecuzione l'ing. Gianluigi Lalicata.

È in corso di redazione una perizia di Variante Tecnica che prevede l'adeguamento del progetto alle nuove esigenze dell'Ente in considerazione del tempo trascorso dalla stipula del contratto.

Le attività riprenderanno all'approvazione della sopracitata perizia di variante.

INTERVENTO PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI AGITAZIONE ONDOSI ALL'INTERNO DEL BACINO DEL PORTO MASUCCIO SALERNITANO: REALIZZAZIONE DI UN PENNELLO RADICATO ALL'INTERNO DEL MOLO



SOPRAFLUTTO.

Il Porto Masuccio Salernitano è caratterizzato da un'agitazione ondosa rilevante, al cui interno, durante le mareggiate, sono state osservate oscillazioni che, oltre a causare seri danni alle infrastrutture portuali, sia a terra che a mare, e alle imbarcazioni ormeggiate, hanno generato improvvisi sormonti delle banchine interne.

Stante la prospettiva della completa ristrutturazione del Porto, non sono stati, fino ad oggi, avviati interventi parziali nel bacino, ma poiché l'opera prevista dal Comune di Salerno richiede una spesa di diverse decine di milioni di euro non è prevedibile una immediata cantierizzazione, si ritiene indispensabile avviare la realizzazione di interventi volti ad assicurare condizioni di agitazione ondosa nel Porto più che accettabili e ridurre la possibilità di eventi che possano comportare condizioni di rischio per le persone e cose lungo i moli e le banchine di riva.

La messa in sicurezza del Porto, in anticipo rispetto alla ristrutturazione dell'intero bacino, sarà compatibile con le strutture già previste dal progetto preliminare comunale.

Diversi interventi, anche tra loro complementari, possono essere considerati per ridurre la problematica: il prolungamento del molo sopraflutto, l'allungamento del molo sottoflutto e la realizzazione di un pennello -di lunghezza compresa tra i 30 e 45 metri- radicato al lato interno del molo sopraflutto in prossimità della testata.

Quest'ultimo intervento è quello cui è associato il miglior rapporto costo/beneficio.

Con Delibera n.193 del 25 giugno 2018, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale:

- a) ha approvato il progetto esecutivo dei lavori in argomento ed il relativo quadro economico per un importo complessivo di € 870.000,00 così distinto € 510.803,24 per lavori (€ 492.234,86 esecuzione lavori. € 18.568,38 per sicurezza non soggetto a ribasso), € 359.196,76 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- b) ha dato mandato al RUP, geom. Pasquale Memoli, con l'ausilio degli Uffici preposti di questa Amministrazione, di avviare la predisposizione degli atti necessari all'indizione di una gara per l'individuazione del soggetto esecutore dei lavori;

Delibera Presidenziale n. 329 del 26.10.2018 il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale:

- a) ha approvato l'avviso di indagine di mercato e il Modello domanda di partecipazione per la selezione di operatori economici da invitare alla procedura negoziata (ex art.36, comma 2, lett. c) del D.lgs. 50/2016, di seguito "Codice") per l'affidamento dei lavori di "Porto Masuccio Salernitano – Intervento per il miglioramento delle condizioni di agitazione ondosa all'interno del Porto Masuccio Salernitano: realizzazione di un pennello radicato all'interno del molo sopraflutto", predisposto dall'Ufficio Gare e Contratti;
- b) ha autorizzato la pubblicazione la pubblicazione per 15 (quindici) gg. consecutivi dell'Avviso e del Modello domanda di partecipazione allegato A sul sito istituzionale dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale (Napoli e Salerno)".

La gara è stata pubblicata sul Portale Gare Telematiche dell'Ente in data 13/06/2019 e inviata ai n. 20 operatori individuati con la Manifestazione di interesse.

Delibera Presidenziale n. 204 del 05.08.2019 il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale:

- a) approvato le risultanze del verbale di gara trasmessi con nota prot. n. 15492 del 01/07/2019;
- b) aggiudicato i "Lavori realizzazione di un pennello radicato all'interno del molo sopraflutto" alla General Impresa S.r.l. con sede in Apricena (FG) alla Via L. da Vinci n. 18, Codice Fiscale e Partita IVA 03858250719 che ha offerto un ribasso del 30,009% per un importo pari a € 344.520,10 (di cui € 79.234,64 per costi della manodopera ed € 12.058,21 per oneri della sicurezza aziendali) oltre € 18.568,38 OO.SS., oltre IVA;



Il contratto con l'impresa è stato stipulato in data 29/11/2019 Rep. 355.

I lavori sono iniziati in data_ 23/12/2019 Tempo contrattuale 120 giorni.

Intervenuta sospensione lavori in data 16/03/2020 per emergenza COVID-19

PROLUNGAMENTO SCOGLIERA SANTA TERESA (PROTOCOLLO DI INTESA CON IL COMUNE DI SALERNO DEL 6/10/2011)

In data 06/10/2011, tra l'Autorità Portuale di Salerno ed il Comune di Salerno, è stato stipulato un Protocollo d'Intesa per la "Riqualificazione e messa in sicurezza dell'Area di S.Teresa", che prevede la realizzazione di una serie di opere, d'intesa tra le citate Amministrazioni, tese ad un complessivo miglioramento delle aree demaniali di S. Teresa, sia a terra che a mare, ed alla successiva piena fruibilità dei relativi usi pubblici del mare (diporto, navigazione, turismo, ecc.).

Tra gli obiettivi di interesse comune, elencati nel citato Protocollo d'Intesa, c'è quello della realizzazione di una scogliera di protezione del bacino di S. Teresa, in quanto le valutazioni preliminari hanno evidenziato che lo stato di agitazione ondosa nello specchio acqueo, oltre a non garantire una fruibilità ottimale dello stesso per l'ormeggio in periodo invernale, determina anche un potenziale pericolo di inondazione della banchina e dei locali sottoposti alla Piazza, in fase di ultimazione, limitandone di fatto la completa operatività.

L'opera di protezione da realizzare sarà compatibile con l'attuale destinazione d'uso dello specchio acqueo di Santa Teresa e con tutti gli sviluppi futuri dell'area previsti nell'ambito dei progetti attivati dal Comune e di quelli previsti dalla Autorità Portuale.

L'Autorità Portuale di Salerno ha affidato l'incarico di progettazione esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione nonché di redazione di tutti gli elaborati necessari all'acquisizione dei pareri ad una Società di Ingegneria esterna.

La progettazione esecutiva dell'opera richiede un'approfondita conoscenza delle caratteristiche morfologiche del fondale sul quale si realizzeranno gli interventi e anche delle infrastrutture emerse esistenti, limitrofe all'opera da progettare.

Pertanto, si è reso necessario effettuare un rilievo batimetrico e plano-altimetrico dell'intero bacino di S. Teresa, di cui l'Ente non dispone, entrambi propedeutici anche allo studio meteo marino.

La progettazione esecutiva richiede necessariamente l'effettuazione di uno studio meteomarinico dell'area oggetto dell'intervento e di quelle limitrofe, ed inoltre lo studio su modello matematico è anche necessario per la verifica della soluzione progettuale dell'opera di difesa del bacino e della banchina di riva di Piazza della Libertà.

In data 19/04/2012 è stato consegnato il progetto definitivo dal progettista.

In data 16/01/2015 è stato consegnato il progetto esecutivo dal progettista.

In data 27/05/2016, sono stati trasmessi gli elaborati del progetto esecutivo dei lavori in oggetto aggiornato al voto definitivo del CTA n. 57/2016, reso nell'adunanza del 07/04/2016 e al nuovo Codice degli Appalti D.L.vo n. 50/2016 del 18 aprile 2016.

Con Determina del Segretario Generale dell'ex Autorità Portuale di Salerno n. 95 del 14/07/2017 è stato affidato alla società esterna, il servizio di verifica del Progetto esecutivo dei lavori in oggetto, tesa alla validazione da parte del RUP, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/20016.

In data 04/05/2018, sono stati trasmessi gli elaborati del progetto esecutivo aggiornato con in allegato l'elenco delle RC/NC adempiti richiesti dalla società di verifica.

In data 08/05/2018 sono stati trasmessi per la verifica finale alla società di verifica gli elaborati finali del progetto esecutivo aggiornato.



In data 21/05/2018 la Società di verifica ha trasmesso il rapporto conclusivo di verifica finale del progetto esecutivo dei lavori in argomento, redatto ex Art. 26 del D.Lgs 50/2016.

In data 08/06/2018 è stato trasmesso all'Ente il verbale di validazione ex art. Art. 26, comma 8, del D.Lgs 50/2016 del 08/06/2018 a firma del RUP.

In data 11/06/2018 con Delibera Presidenziale n. 179 l'Ente ha approvato il progetto esecutivo per l'importo complessivo di € 1.830.000,00. di cui per lavori € 1.217.512,35 (€ 1.191.591,13 esecuzione lavori, € 25.921,22 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso), € 612.487,65 per Somme a disposizione dell'Amministrazione.

PROGETTO ESECUTIVO - QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI - Art. 32 del D.P.R. 207/2010 (ancora in vigore dopo il D.Lgs. 50/2016)		
1a	Importo per l'esecuzione delle Lavorazioni (compreso costi diretti della sicurezza e costi della manodopera*)	1.191.591,13
1b	Importo per l'attuazione Piani di sicurezza non soggetti a ribasso	25.921,22
A)	Importo complessivo dei lavori	1.217.512,35
	Somme a disposizione dell'Amministrazione	
b.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	0,00
b.2.1	Rilievi, accertamenti e indagini, accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto o richieste dal direttore dei lavori (IVA compresa) (Somma già impegnata in parte per complessivi € 24.230,80 di cui: <ul style="list-style-type: none">• € 14.520,00 con Delibera Presidenziale dell'Autorità Portuale di Salerno n. 181 del 24/11/2011, impegno n. 1288/2010 - L. 413/1998 anno 2010,• € 8.466,80 con Determina del Segretario Generale dell'Autorità Portuale di Salerno n. 119 del 26/09/2017, impegno n. 1288/2010 - L. 413/1998 anno 2010),• € 1.244,00 con Determine del Segretario Generale dell'Autorità Portuale di Salerno n. 132 del 22/12/2015 e n. 4 del 27/01/2016, impegni n. 1478/2016 e 44/2016 - L. 166/2002)	25.000,00
b.2.2	Caratterizzazione sedimenti (compreso IVA) (Somma già impegnata - Delibera Presidenziale dell'Autorità Portuale di Salerno n. 55 del 06/04/2010, impegno n. 550/2010- L. 413/1998 anno 2010)	16.200,00
b.2.3	Ricerca ed eventuale bonifica del fondale da ordigni bellici (IVA compresa)	10.000,00
b.3	Allacciamenti ai pubblici servizi	0,00
b.4	Imprevisti	35.264,92
b.5	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni	0,00
b.6	Accantonamento per transazioni e accordi bonari art. 12 DPR 207/2010	36.525,37
b.7.1	Spese tecniche di progettazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione (compreso Cassa e IVA) (Somma già impegnata - Delibera Presidenziale dell'Autorità Portuale di Salerno n. 176 del 07/11/2011, impegno n. 1288/2010- L. 413/1998 anno 2010)	50.625,12
b.7.2	Spese tecniche di direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione (compreso Cassa e IVA)	63.440,00
b.8.1	Spese per verifica e validazione (compreso Cassa e IVA) (Somma già impegnata - Determina del Segretario Generale dell'Autorità Portuale di Salerno n. 95 del 14/07/2017, impegno n. 1288/2010 - L. 413/1998 anno 2010)	4.884,88
b.8.2	Spese per attività di consulenza e di supporto (compreso Cassa e IVA)	12.053,60



b.8.3	Spese per attività di studio su modello matematico per la ottimizzazione della scogliera di protezione dello specchio acqueo di Santa Teresa, propedeutico all'avvio della progettazione (compreso Cassa e IVA)	48.678,00
b.9	Spese per collaudo tecnico amministrativo in c.o. (compreso Cassa e IVA)	7.612,80
b.10	Incentivo art. 113 D.Lgs 50/2016 il 2% è calcolato sull'importo A. (Allo stato l'Ente non è dotato di regolamento per la ripartizione dell'incentivo essendo in corso l'accorpamento con l'A.d.S.P. del Mar Tirreno Centrale)	24.350,25
b.11	Spese di istruttoria, di gara e contributo Autorità Vigilanza Contratti Pubblici (Somme già impegnate € 887,48, impegno n. 1228/2010 - L. 413/1998 anno 2010)	10.000,00
b.12	IVA sui lavori (22% della voce A)	267.852,72
B)	Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	612.487,65
C)	TOTALE PROGETTO	1.830.000,00

In data 18/10/2018 con Delibera Presidenziale n. 301 l'Ente ha autorizzato l'Ufficio Gare e Contratti ad espletare una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 comma 1 del D.lgs. 50/2016 per l'affidamento dei lavori.

Con Delibera n. 119 del 19/04/2019, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha approvato le risultanze dei verbali di gara trasmessi e aggiudicato i Lavori alla Ferrara Costruzioni Marittime e Terrestri S.r.l. con sede in via Vespucci, 9 Napoli P.IVA 06174431210, che ha offerto un ribasso del 32,823%, per un importo pari a € 800.475,17 oltre € 25.921,22 OO.SS. IVA non imponibile ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n.633/1972 in quanto trattasi di opere di adeguamento di infrastrutture esistenti nell'ambito portuale.

In data 30/07/2019 è stato sottoscritto il contratto con l'impresa aggiudicataria repertorio n. 342, registrato all'Agenzia delle Entrate di Napoli Ufficio APSR in data 14/08/2019 al n. 54 serie 1.

Con Delibera Presidenziale n. 307 del 29/11/2019 il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha nominato l'Ufficio di Direzione dei Lavori e della Commissione di Collaudo.

In data 13/12/2019 sono stati consegnati i lavori.

Per tale progetto è stata acquisita la seguente documentazione Amministrativa:

- Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta ha rilasciato l'Autorizzazione Prot. 6401 del 15/05/2012, ai sensi dell'art. 21, comma 4, del D. Lgs 42/2004.
- Nota Prot. 3448 del 12/02/2018 della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta di conferma della validità dell'Autorizzazione sulle opere in oggetto rilasciata con Prot. 6401 del 15/05/2012.
- Parere favorevole dell'Autorità di Bacino Regionale in Destra Sele espresso con Decreto n.08/03/Dx in data 23/05/2012.
- Il R.U.P., con Nota Prot. TE/2PTS18/00634 del 25/01/2018 ha comunicato di aver provveduto alla richiesta di rinnovo parere alla Regione Campania Autorità di bacino Regionale di Campania Sud, con Nota Prot. 08961 del 05/09/2017.
- Il R.U.P., con Nota Prot. TE/UOC/2PTS18/13070 del 22/12/2017, ha sollecitato il rinnovo del parere alla Regione Campania Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud. (L'Autorità di bacino sebbene sollecitata non ha dato alcun riscontro).
- Parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino ha espresso, ai sensi dell'art. 146, comma 4, del D. Lgs 42/2004, rilasciato con Nota Prot. N. 17678 del 13/06/2012.



- Nota prot 27400 del 07.11.2017 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino ha confermato il parere favorevole già espresso con Prot. N. 17678 del 13/06/2012.
- Autorizzazione Paesaggistica prot. n.64 del 26/06/2012 rilasciata dal Settore Trasformazioni Urbanistiche del Comune di Salerno, visto il parere vincolante della Soprintendenza BAP di Salerno ed Avellino Prot. N.17678 del 13/06/2012 e della Commissione Locale per il Paesaggio n. 66/P del 10/05/2012.
- Rinnovo Autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Salerno con prot 93/2017 del 28.11.2017, ai sensi dell'art. 146, comma 4, del D. Lgs 42/2004, a conferma di quanto rilasciato con la precedente autorizzazione n.64 del 26/06/2012.
- Parere favorevole rilasciato dalla Marina Militare Marifari, Sezione staccata Napoli, espresso con Prot. 1109 del 08/05/2012.
- Con Nota Prot. 1134 del 13/09/2017, la Marina Militare Sezione Marifari Napoli ha confermato il parere favorevole all'intervento di progetto e la prescrizione dei sistemi di segnaletica provvisoria e definitiva già prescritti con Prot. 1109 del 08/05/2012.
- Autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Dogane, Ufficio delle dogane di Salerno, con Prot. 18420 dell'11/07/2012.
- Con Nota Prot. 28795 del 13/09/2017, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha confermato il parere favorevole all'intervento di progetto, già espresso con Nota Prot. 18420 del 11/07/2012.
- Nota Prot. APS n.0008436 del 04/08/2017 con la quale il Geologo Dott. Moles, con ha confermato la validità e coerenza alla data di espletamento delle attività di verifica dei risultati delle indagini geognostiche assunti alla base della Relazione Geologica prodotta.
- Nota Prot. APS n. 0011199 del 08/11/2017 con la quale la società SWS ha confermato la validità del progetto rispetto al rilievo batimetrico aggiornato.
- Con Nota Prot. 2014.0837441 del 10/12/2014, la Regione Campania - UOD Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale, ha comunicato la esclusione da parte della Commissione VIA - VAS - VI dell'intervento di progetto dall'assoggettabilità a VIA, nella seduta del 04/11/2014.
- Con Nota Prot. 02.01.02/4871 del 23/02/2016, la Capitaneria di Porto ha espresso parere favorevole all'intervento di progetto.
- Voto CTA Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata prot 41421 del 10/12/2015.

I lavori sono iniziati in data 13/12/2019 Tempo contrattuale 180 giorni con fine prevista per il giorno 10/06/2020

Intervenuta sospensione lavori in data 18/03/2020 per emergenza COVID-19

Resta da effettuare:

- Verifica e collaudo.

Vedi allegato 6

4.3 Infrastrutture finalizzate alle "autostrade del mare", risultati finali e prospettive future.

PORTO DI NAPOLI

L'Ente nel porto di Napoli, per consolidare la sua funzione di snodo fondamentale del sistema delle "autostrade del mare", ha programmato e realizzato una serie di infrastrutture per il potenziamento delle banchine ed il miglioramento della viabilità interna al porto.

La nuova banchina alla Darsena di Levante unitamente alla retrostante colmata saranno interamente dedicate al traffico commerciale contenitori. La conseguente delocalizzazione del traffico contenitori attualmente presenti alle calate Granili, Pollena e molo Bausan consentirà la destinazione delle stesse al traffico passeggeri e merci con un incremento del numero degli accosti dedicati alle navi Ro – Pax e Ro – Ro (4 se di grandi dimensioni 6 se di piccole e grandi dimensioni), ed una superficie a terra dedicata di circa 153.000 mq.

Allo stato attuale le Autostrade del Mare verso le isole maggiori (Sicilia e Sardegna), sono ospitate principalmente presso il Molo dell’Immacolatella Vecchia dove si sviluppano lungo 700 m di banchina e su circa 16.900,00 mq di piazzale.

Nell’anno 2007 è stato inaugurato il nuovo terminal passeggeri alla Calata Porta di Massa con una Nuova Stazione Marittima Sussidiaria destinata ai traffici di cabotaggio per le isole minori del golfo di Napoli. Il trasferimento dei collegamenti dei traghetti dalla Calata Beverello alla Calata Porta di Massa ha comportato la necessità di dotare di tutti i servizi passeggeri e parcheggio la Nuova Stazione Marittima, che opportunamente ristrutturata, accoglie al suo interno, oltre alle biglietterie delle compagnie di navigazione, una serie di punti di ristoro per i turisti diretti alle isole, nonché per i croceristi le cui navi da crociera vengono fatte attraccare al Molo Pisacane.

Al fine di migliorare la funzionalità operativa dell’area turistico-passeggeri è stata predisposta la progettazione e la realizzazione di una nuova viabilità fra il piazzale Angioino ed il piazzale Pisacane. E’ stato predisposto a partire da novembre 2007 un servizio di trasporto, a mezzo pullman, per i passeggeri provenienti e/o diretti alle isole del golfo, che collega il Molo Beverello a Calata Porta di Massa e viceversa.

PORTO SALERNO

L’Ente, nel 2019, ha in corso, programmato/avviato i seguenti interventi finalizzati alle “Autostrade del Mare”:

Descrizione intervento	Costo intervento	Fonte di finanziamento	Stato di attuazione
Terminal traghetti per traffici Ro-Pax	€ 8.000.000,00	Fondi da rep.	Da avviare
Briccole p.o. n.25 (realizzazione briccola n.5 e riparazione briccola n.2)	€ 765.000,00	L.296/06 c.983	Progetto esecutivo approvato con DP n. n.205 del 04/07/2018. Procedura di gara da avviare
Hub portuale di Salerno	€ 149.972.00,00	L.443/01 L.443/01 L.413/98 L.296/06 c.983 PON 2007-2013 PON 2014-2020/PAC Fondi dell’Ente	I lotto: Gara aggiudicata nel 2012. Lavori ultimati II lotto: Gara aggiudicata nel 2012. Lavori in corso

Al fine di ottimizzare la gestione delle infrastrutture a servizio dei traffici delle “Autostrade del Mare”, il molo di Ponente è stato destinato, preferenzialmente, a tale traffico.

Su detto molo sono stati realizzati negli ultimi anni lavori di ripristino della pavimentazione e di riorganizzazione della viabilità e sono stati realizzati lavori volti all’ampliamento del numero di ormeggi utili per l’attracco delle



navi Ro-Ro e Ro/Pax al molo di sottoflutto del porto commerciale a servizio degli utenti delle “Autostrade del Mare”.

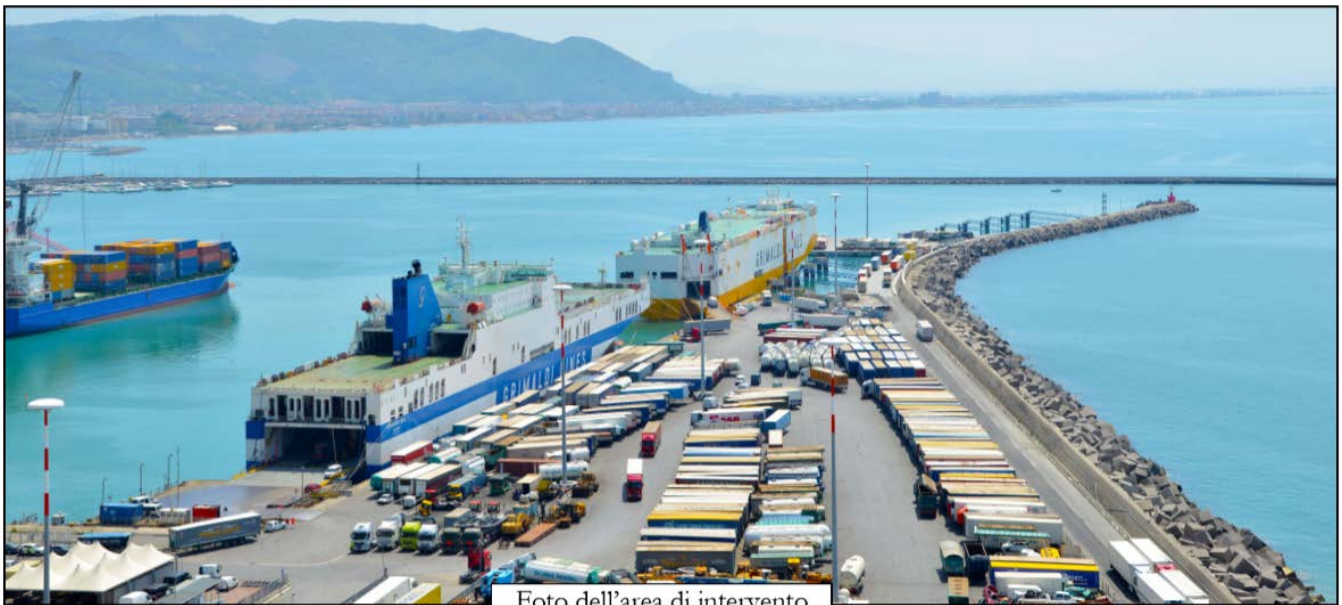
Nello specifico l’ultimo intervento realizzato in ordine cronologico é quello relativo al posto di ormeggio n. 26. L’intervento è consistito nella realizzazione di un ulteriore posto di ormeggio per le navi Ro-Ro e Ro/Pax al molo di sottoflutto, in adiacenza alle briccole già realizzate a giugno 2006 (posto di ormeggio n. 25). I lavori sono stati ultimati ad agosto 2015. Il Certificato di Collaudo tecnico amministrativo è stato controfirmato dall’ATI appaltatrice con riserve, che sono in corso di esame.

TERMINAL TRAGHETTI PER TRAFFICI RO PAX ED AUTOSTRADIE DEL MARE ALLA TESTATA DEL MOLO DI PONENTE.

Allo stato attuale, nel Porto di Salerno, sono stati dedicati n. 3 ormeggi per il traffico RO-Pax e Autostrade del Mare, tutto ciò a conferma della scelta strategiche di pianificazione e programmazione adottate dell’Ente sin dalla sua istituzione. L’opera in oggetto pertanto risulta essere di necessaria importanza, da un lato, per il naturale completamento delle opere fino ad oggi realizzate (briccole posti di ormeggio n. 25 e n. 26), dall’altro, per porre le basi atte ad implementare la crescente richiesta di servizi a supporto del traffico Ro-Pax ed Autostrade del Mare.

L’edificio sarà dotato di tutti i servizi necessari (biglietterie, sale di attesa, punto ristoro, servizi igienici, servizi postali e bancari, rivendite di tabacchi e giornali, ufficio informazioni, tour guidati, locali commerciali, strutture necessarie per consentire agli enti competenti di effettuare i controlli previsti dalla vigente normativa in materia di security, parcheggio, ecc.).

L’Ente ha pertanto attivato le procedure per il reperimento del finanziamento necessari.



Relativamente agli altri due interventi (briccole p.p.n.25 ed Hub portuale di Salerno) si rimanda a quanto riportato rispettivamente al paragrafo 4.1 e al paragrafo 5.1.2.

5. FINANZIAMENTI COMUNITARI E/O REGIONALI



5.1.1 Porto di Napoli. Notizie su finanziamenti o fondi europei e/o regionali relativi a opere infrastrutturali o progetti utili allo sviluppo della portualità

Grande Progetto “Logistica e porti: sistema integrato portuale di Napoli”

La Commissione Europea con decisione C(2014) 3873 del 13.6.2014, trasmessa all’UOGP con nota dell’Autorità di gestione POR FESR 2007-2013 prot. 2014 0411520 del 17.6.2014 ha approvato senza nessuna condizione il Grande Progetto “Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli”, CCI 2011 IT 161PR002, articolato in n.9 interventi.

Con decreto UOGP n. 6 del 18.6.2014 si è preso atto di detta approvazione ed è stato ammesso a finanziamento il Grande Progetto in argomento per l’importo complessivo di € 154.200.000,00, a valere sull’obiettivo operativo 4.8 del POR FESR Campania 2007-2013.

Al fine di regolare i rapporti fra Regione Campania – UOGP e l’Autorità portuale di Napoli è stata stipulata apposita Convenzione in data 29.7.2014 prot. 2014 0538683 dell’1.8.2014.

Nel frattempo la Commissione Europea, con decisione C(2015) 2771 del 30.4.2015, approvava gli orientamenti sulla chiusura dei programmi 2007-2013, dettando le norme specifiche per la suddivisione dei grandi progetti su due periodi di programmazione. Pertanto, con nota n. 440 dell’8.6.2015, l’Autorità Portuale di Napoli trasmetteva alla Regione Campania la documentazione necessaria per richiedere la suddivisione del Grande Progetto “Logistica e Porti - Sistema integrato portuale di Napoli”, nelle due programmazioni POR FESR 2007-2013 e POR FESR 2014-2020.

Nel dicembre 2015 sono stati comunicati alla Regione Campania le spese effettuate e quietanzate relative ai nove interventi costituenti il grande progetto ed è stato richiesto che il completamento degli stessi transitasse nella programmazione 2014-2020.

A tal riguardo l’Autorità di Gestione del POR Campania, con nota n. 890024 del 21.12.2015 comunicava che, al termine del negoziato POR Campania FESR 2014-2020, il suddetto programma era stato adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2015) 8578 dell’1.12.2015.

Per quanto attiene gli interventi del Grande progetto, il finanziamento complessivo è stato pari ad € 154.200.000, di cui nella programmazione 2007-2013 sono stati spesi € 6.991.477,80, mentre il completamento dei nove interventi è transitato nella programmazione 2014-2020, per un importo di € 147.208.522,20.

In data 19.07.2016, con nota n. 494071, il Responsabile Generale dell’U.O.G.P. ed il Direttore dell’Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, comunicavano che, con Delibera di Giunta Regionale n. 361 del 13.7.2016, era stato istituito il capitolo di spesa n. 6304 “Finanziamento Grandi Progetti POR-FESR 2014-2020 - Trasporti - Amministrazioni locali” inclusivo della somma di € 148.212.026,85 per il Grande Progetto “Logistica e Porti - Sistema integrato portuale di Napoli”.

I nove interventi che costituiscono tale grande progetto sono stati pubblicizzati nell’elenco annuale 2016 con la dicitura “**interventi da finanziare in attesa dell’atto formale di assegnazione**” adottato dal Comitato Portuale con delibera n. 7 del 23.02.2016 ed approvato dalla stesso Comitato con delibera n. 14 del 18.05.2016

La copertura economica degli stessi è divenuta effettiva allorché è stato assicurato dalla Regione Campania il relativo finanziamento e questa amministrazione ha adottato la variazione del bilancio preventivo 2016, con delibera n. 46 del 28 luglio 2016, approvata con nota n. 25846 in data 26.9.2016 dalla *Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d’acqua interne*.



Il Grande Progetto "Logistica e porti: sistema integrato portuale di Napoli" si propone il riassetto organico del Porto di Napoli ed è finalizzato alla sistemazione e messa in sicurezza strutturale di alcune infrastrutture già esistenti dell'area portuale di Napoli.

I nove interventi che lo costituiscono riguardano infrastrutture portuali riservate esclusivamente al superamento delle criticità che hanno determinato e continuano, tutt'oggi, a determinare un pregiudizio per la sicurezza della navigazione nell'ambito portuale.

In particolare, alcuni interventi (escavo dei fondali e collegamenti stradali e ferroviari) sono inseriti nel contesto di appalti già in corso e sostanzialmente ultimati.

Nella cassa di colmata della Darsena di Levante, intervento già finanziato con altri fondi, sono stati riversati i materiali derivanti dall'escavo dei fondali del Porto di Napoli. Inoltre, la stessa Darsena sarà collegata alla parte di ponente del porto con un collegamento stradale, che prevede il riassetto di strade già esistenti, inoltre, sarà collegata con una linea ferroviaria, che consentirà di ridurre in modo sensibile il traffico di merci su gomma con una maggiore ripartizione modale su ferro e conseguenti riduzioni dell'inquinamento atmosferico.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 503 del 22/10/2019 i due interventi inerenti il sistema logistico del Porto di Napoli "(Cod. A2. Collegamenti stradali e ferroviari interni" con costo ammesso di € 26.500.000,00 e "Cod. A9. Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli, con deposito in cassa di colmata della darsena di Levante dei materiali dragati" con costo ammesso di € 33.625.324,66) sono stati deprogrammati dal POR FESR Campania 2014-2020 in favore del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020.

Di seguito si riporta l'elenco nonché una breve descrizione degli interventi che costituiscono il Grande Progetto con il relativo stato di attuazione.

A1 Realizzazione del completamento della rete fognaria portuale

Importo progetto € 18.000.000,00

La realizzazione ed il potenziamento delle infrastrutture della rete fognaria è parte integrante della riqualificazione ambientale del porto di Napoli ed è un elemento di fondamentale importanza per l'adeguamento delle vigenti normative nazionali e comunitarie in tema di immissioni di acque in mare. La nuova rete fognaria sarà di tipo separato, ovvero costituita da una rete di raccolta delle acque bianche e da una rete per la raccolta delle acque nere. La nuova rete di acque nere portuale sarà ubicata lungo le principali strade portuali e sarà realizzata in depressione al fine di limitare la profondità degli scavi e garantire il funzionamento idraulico anche in assenza di significativi livelli geodetici. La rete fognante esistente verrà riconvertita integralmente per il collettamento delle sole acque meteoriche per le quali è previsto un trattamento di disoleazione ed una successiva filtrazione prima del loro sversamento a mare.

Stato di attuazione – E' stato sottoscritto il contratto di appalto con l'impresa aggiudicataria che ha redatto il progetto esecutivo sul quale si è espresso il Comitato Tecnico Amministrativo con voto n. 65 del 29.09.2020 e dovrà essere assoggettata a verifica. (importo lavori aggiudicati € 11.725.665,93).

A2 Riassetto dei collegamenti stradali e ferroviari interni

Importo del progetto € 26.500.000,00

Il progetto definitivo, in linea con gli strumenti di pianificazione urbanistica del porto, prevede il riassetto della viabilità portuale e della rete ferroviaria di raccordo a quella nazionale (RFN).



In dettaglio, il collegamento stradale tra la Darsena di Levante, il settore portuale di ponente e l'autostrada è costituito da uno svincolo a rotatoria (a raso) da realizzarsi in corrispondenza dell'attuale varco Bausan, a cui si collegherà un viadotto di scavalco del predetto binario di raccordo.

L'intervento si concretizza, quindi, in un riassetto di strade già esistenti, al fine di aumentare la sicurezza e ridurre contemporaneamente l'inquinamento. Per l'utilizzo delle strade realizzate con il predetto intervento non è previsto alcun pedaggio.

Dopo l'esperimento della gara d'appalto si sono verificate circostanze sopravvenute ed imprevedibili che hanno reso possibile apportare alcune modifiche non sostanziali al progetto definitivo appaltato, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità. In particolare, l'eliminazione del vincolo costituito dalla realizzazione del porto turistico (Porto Fiorito), ha di fatto reso plausibile programmare la realizzazione a levante di una espansione del porto commerciale, con una lieve modifica di una parte del tracciato stradale ed un nuovo più razionale collegamento ferroviario sulla linea Napoli-Salerno.

In questa fase, quindi, è stato ritenuto opportuno soprassedere alla realizzazione del binario di collegamento del fascio esistente con il terminal di levante il cui importo incide in minima parte (minore del 5%) sull'importo complessivo dell'appalto, nelle more di una più approfondita verifica della fattibilità tecnica ed economica della prospettata soluzione di collegamento a levante, trasferendo l'importo per la sua realizzazione tra le somme a disposizione del quadro economico del progetto esecutivo. Tale variazione lascia immutate le categorie dei lavori dell'appalto (OG3).

La relativa economia consente di migliorare il collegamento stradale con la previsione di una doppia corsia per senso di marcia. Inoltre, la nuova soluzione evita lo spostamento del fascio tubiero di collegamento tra darsena petroli e i depositi costieri di Napoli Orientale, nonché la demolizione di alcuni immobili demaniali.

Il collegamento ferroviario sulla linea Napoli-Salerno, il cui studio di fattibilità è in corso, elimina le criticità dell'attuale collegamento con la rete ferroviaria nazionale che avviene attraverso il raccordo di Napoli Traccia e che interseca via Galileo Ferraris con un passaggio a livello. Il nuovo collegamento, elimina tale criticità, consente la formazione di convogli di lunghezza pari a 750 metri circa con conseguente economicità del trasporto, inoltre, consente di ridurre in modo sensibile il traffico di merci su gomma (che attualmente interessa il porto) con una maggiore ripartizione modale su ferro e conseguenti riduzioni dell'inquinamento atmosferico. Tale intervento risulta necessario per l'ottemperanza alle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente contenute nella Valutazione di Impatto Ambientale del terminal di Levante (Decreto M.A. n°5 - 9/01/2008).

Con la citata Delibera di Giunta della Regione Campania n. 503 del 22/10/2019 l'intervento è stato deprogrammato dal POR FESR Campania 2014/2020 in favore del PON "infrastrutture e Reti" 2014/2020. La Convenzione di concessione del finanziamento di € 26.500.000,00 sul PON Prot. n. 19957 del 11.12.2019, con beneficiario l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, è stata registrata alla Corte dei Conti il 5.02.2020 al n. 295.

Stato di attuazione – E' stato stipulato il contratto e redatto il progetto esecutivo che è stato inviato al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per il parere di competenza. (Importo lavori aggiudicati € 15.968.246,9)

A3 Bonifica superficiale da ordigni bellici inesplosi presenti sui fondali interessati dall'escavo – Importo del Progetto € 5.000.000,00

L'intervento è consistito nell'individuazione e nella rimozione degli ordigni bellici inesplosi ancora presenti sui fondali del bacino portuale napoletano, avendo il porto di Napoli subito ben 108 bombardamenti durante l'ultimo conflitto bellico mondiale (1941-1945). Il lavoro di bonifica da ordigni inesplosi e/o residuati bellici interrati nei fondali è propedeutico all'intervento di bonifica di parte dei fondali per la rimozione dei sedimenti inquinati. L'intervento è concluso.



Bonifica da ordigni bellici

A4 Rilevamento di relitti e reperti di archeologia navale presenti sui fondali del Porto di Napoli - € 2.000.000,00

L'intervento mira all'individuazione, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio archeologico/culturale presente sui fondali del porto di Napoli e di cui vi è ampia traccia negli studi archeologici. Pertanto oltre alla conservazione, recupero e valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale del porto, le attività di rilevamento dei relitti e dei reperti di archeologia, come quelle di bonifica da ordigni bellici, sono propedeutiche alla necessaria bonifica dei fondali. L'intervento è concluso.



Reperti di archeologia navale

A5 Allestimento di spazi in area portuale da adibire a cantiere di restauro - € 6.000.000,00

Il progetto originario dell'intervento mira al restauro ed alla valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale che verrà rinvenuto sui fondali del porto, per la parte asportabile e movimentabile. Per l'allestimento degli spazi destinati alle attività di recupero, catalogazione e restauro verrà utilizzato l'edificio dell'Immacolatella Vecchia, di cui si prevede il restauro e il risanamento conservativo. Tale edificio, situato sull'omonimo molo, affaccia direttamente sul mare ed è attualmente inutilizzato. Realizzato nel 1743 da Domenico Antonio Vaccaro, è stato nel corso degli anni più volte rimaneggiato ed ampliato.

Stato di attuazione.

Con delibera n. 178 del 31.05.2017 e n.184 del 21.06.2017, il Presidente dell'AdSP del mar Tirreno Centrale ha aggiudicato definitivamente i lavori in argomento all'A.T.I. composto dal Consorzio Integra Società Cooperativa (già



A.T.I. Consorzio Cooperative Costruzioni) mandataria e da Piacenti S.p.A. mandante, con sede in Bologna alla via marco Emilio Lepido n. 182/2. (Importo lavori aggiudicati € 3.522.727,01)

Il Contratto di Appalto Rep. N° 8198 è stato sottoscritto in data 04.12.2017 e prevede la predisposizione della progettazione da parte dell'impresa aggiudicataria. Con Delibera presidenziale n. 90 del 23.03.2019 è stato approvato il progetto esecutivo dando corso all'avvio dell'esecuzione dei lavori. Sono stati emessi n. 4 Stati di Avanzamento lavori per un importo di Euro 2.130.000,00 circa. L'ultimazione dei lavori è prevista entro l'anno 2020.



Cantiere di restauro Immacolatella vecchia

A6 Messa in sicurezza dell'area portuale alla darsena della Marinella - € 12.000.000,00

L'intervento preliminare originario prevedeva la demolizione del silos granario ubicato a ridosso alla calata Marinella, che appariva in uno stato di vetustà tale da risultare pericoloso per la incolumità pubblica. A seguito di più approfondite indagini e verifiche, propedeutiche alle successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva, è risultato che le condizioni statiche del Silos sono tali da non richiedere la sua demolizione. Pertanto, è possibile mettere in sicurezza il Silos mediante interventi di ripristino strutturale.

A seguito dei lavori di dragaggio è previsto un abbassamento del fondale marino attiguo alla darsena della Marinella fino al livello dello strato non contaminato, pertanto, si rende necessario eseguire interventi di consolidamento delle banchine per evidenti motivi strutturali di sicurezza, oltre a riqualificazione le aree di banchina, attualmente dismesse, per una più razionale destinazione delle stesse aree.

Stato di attuazione – Con delibera n. 234 del 20.09.2029 è stato affidato il servizio di ingegneria ed architettura relativo alla “Messa in sicurezza dell'area portuale alla darsena Marinella – Affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura per Progettazione di fattibilità tecnico ed economica, definitiva ed esecutiva, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, oltre a prestazioni integrativa dell'intervento”. Con la stipula del relativo contratto si è dato avvio alle attività propedeutiche alla consegna del servizio per la progettazione.

A7 Piano di efficientamento energetico del Porto di Napoli con utilizzo di fonti alternative - € 10.000.000,00

Descrizione - Scopo dell'intervento è quello di ridurre, ricorrendo a fonti di energia rinnovabile, il peso complessivo delle fonti fossili nei consumi energetici dello scalo, conseguendo così un notevole beneficio ambientale per la riduzione degli scarichi provenienti dai motori a scoppio dei generatori massicciamente utilizzati, tenuto conto che il porto di Napoli è posto a ridosso del centro abitato e ne costituisce una importante fonte di inquinamento per le emissioni di polveri sottili. Il progetto originario prevede, tra l'altro, la realizzazione di impianti fotovoltaici posti

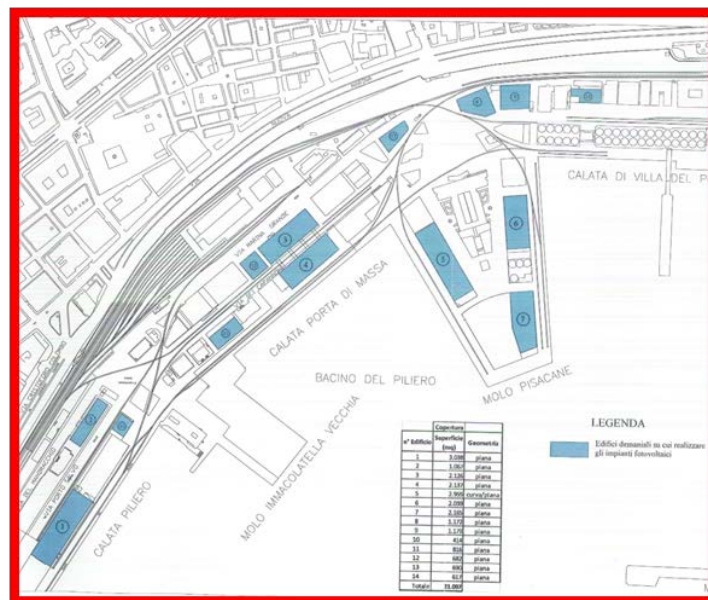


sulle superfici di copertura di alcuni edifici demaniali presenti nell'area portuale ovvero su pensiline. E' previsto l'utilizzo di pannelli fotovoltaici, che complessivamente occuperanno una superficie di copertura pari a circa 10.000 ÷ 15.000 mq e saranno in grado di produrre un'energia elettrica pari a circa 1.000 MWh/anno. Il progetto, oltre alla realizzazione dei suddetti impianti fotovoltaici, comprenderà sia i relativi allacci alla rete elettrica esistente, sia i necessari interventi di manutenzione delle superfici di copertura degli edifici, su cui dovranno essere installati i pannelli fotovoltaici.

Vista l'evoluzione della tecnologia nel campo energetico, al fine di valutare le possibili nuove soluzioni tecniche è stato eseguito da parte dell'Università Vanvitelli un studio di prefattibilità con le seguenti finalità:

1. elettrificazione delle banchine "lato mare" (cold-ironing), per il contenimento delle emissioni atmosferiche delle navi in fase di stazionamento;
2. elettrificazione delle banchine "lato terra", al fine di consentire la movimentazione delle merci sulle banchine tramite motori elettrici (anziché motori endotermici a combustione interna); tale soluzione riduce sia le emissioni di inquinanti atmosferici (riduzione del combustibile utilizzato per tonnellata di merce movimentata), sia le emissioni sonore;
3. sviluppo di nuove tecnologie innovative per il contenimento delle emissioni inquinanti delle navi ormeggiate;
4. ottimizzazione dell'illuminazione artificiale del sedime portuale, attraverso l'integrazione dei sistemi esistenti con sistemi illuminanti ad elevata efficienza (a parità di esigenza di illuminazione): studio di led di ultima generazione, studio di diffusori ottici a lente di ultima generazione, ecc.

Stato di attuazione – E' in corso la procedura di gara per l'Affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura per la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, la direzione lavori, il coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione inerente ai lavori di "Efficientamento energetico del porto di Napoli con utilizzo di fonti alternative"



Inquadramento territoriale del piano di efficientamento energetico

A8 Prolungamento Diga Duca d'Aosta- € 20.000.000,00

Descrizione - il progetto definitivo prevede l'estensione del prolungamento della Diga Duca D'Aosta di 105 m, comprendente 3 cassoni allineati secondo l'asse della diga di testata più 1 cassone di testata disposto ortogonalmente al suddetto asse.



I cassoni, analogamente a quelli del tratto terminale della diga esistente, saranno imbasati a quota -15,00 rispetto al l.m.m, su apposito scanno di pietrame, e saranno sormontati da una sovrastruttura fuori acqua realizzata in calcestruzzo, costituita da massiccio di sovraccarico di spessore pari a 2,00 m e muro paraonde, quest'ultimo con sommità a quota +7,30 m dal l.m.m. e larghezza variabile da 5,00 m a 7,15 m.

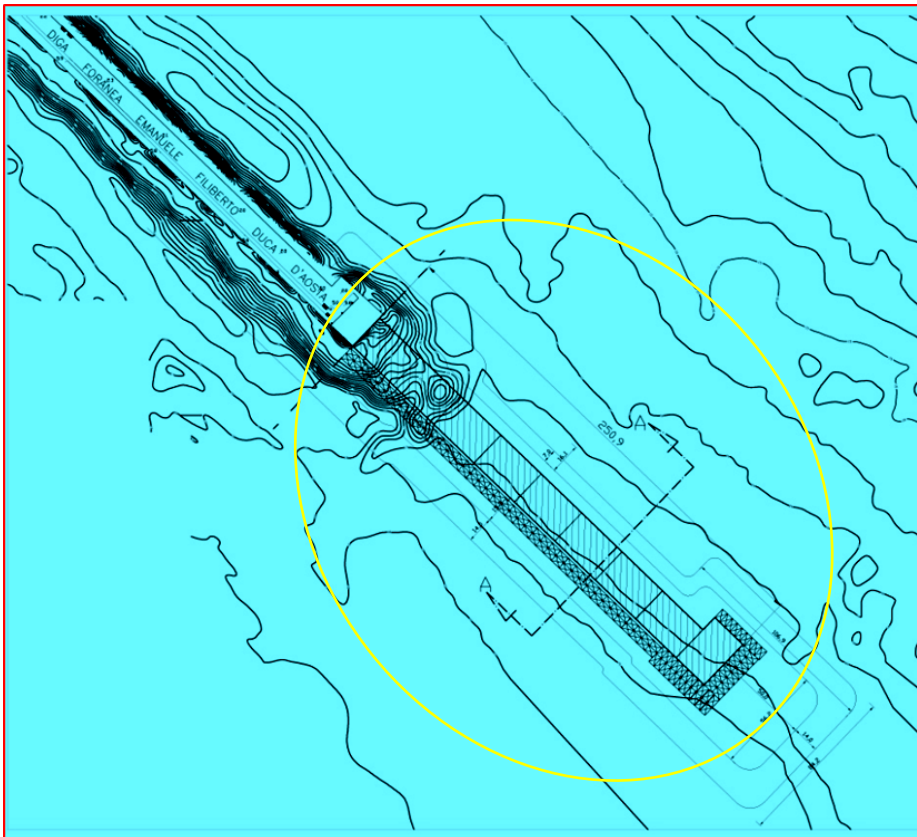
Le dimensioni complessive in pianta del fusto del cassone tipo sono 22,20m x 27,50m, mentre quelle del cassone di testata sono 26,50 m x 22,20 m. L'altezza, comprensiva della platea di fondazione, esclusa la sovrastruttura, sarà pari a 16,00 m.

Per i primi 50 m circa, a partire dall'attuale cassone di testata, corrispondenti ai primi due cassoni, lo scanno d'imbasamento sarà costituito prevalentemente dal materiale della scogliera esistente realizzata a protezione della testata della diga, che dalle indagini eseguite risulta pervenire fino al tetto del substrato geologico naturale costitutivo dell'area (tufo). La porzione di scogliera esistente eccedente, al di sopra della quota -15,0 m s.l.m., verrà salpata e riutilizzata nell'ambito dei lavori.

Per la restante porzione del prolungamento contraddistinta dalla presenza di sedimenti sul fondo, lo scanno d'imbasamento dei cassoni sarà realizzato su uno strato di pietrame 50-150 mm di nuova fornitura con spessore costante di 50 cm, che insieme ad un geotessuto posto a contatto del fondale naturale costituisce un intervento di miglioramento.

L'intervento si estende oltre la superficie di impronta dello scanno su entrambi i lati così da aumentare la protezione del fondale naturale anche contro indesiderati fenomeni di erosione provocati dal passaggio delle navi e/o dall'azione del moto ondoso oltre l'impronta dello scanno. A questa soluzione, che prevede la realizzazione dello scanno d'imbasamento dei cassoni direttamente sul fondale attuale senza asportazione di sedimenti, si è giunti a seguito di approfondimenti progettuali che, in virtù della limitata potenza delle sabbie superficiali compresa tra 0,0 e circa 2,0 m, sovrastante lo strato della formazione tufacea, non hanno evidenziato alcun problema sia nei confronti della stabilità sia dei cedimenti dell'opera in progetto.

L'intervento sarà realizzato interamente a mare, nello specchio acqueo demaniale antistante il canale di accesso di levante del Porto di Napoli, a partire dall'estremità dell'esistente diga foranea. I cassoni saranno realizzati in un bacino galleggiante e trasportati in condizioni di galleggiamento fino al luogo d'impiego, dove saranno affondati nella posizione finale. Successivamente, i cassoni saranno zavorrati in opera mediante il riempimento delle celle con materiale incoerente: pietrame per la parte interna e con calcestruzzo per la parte esterna.



Prolungamento della diga Duca D'Aosta

Stato di attuazione:

Con delibera n. 71 del 5.03.2018 sono stati approvati gli atti propedeutici alle procedure di gara, tra cui il bando di gara, per il servizio di ingegneria per la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, la direzione dei lavori, il coordinamento della sicurezza in fase esecutiva, oltre a prestazioni integrative per l'importo complessivo di € 1.378.200,30 di cui € 1.086.223,44 a base d'asta ed 291.976,86 per IVA ed oneri previdenziali.

Con delibera n. 200 del 28.06.2018 è stato approvato l'operato del Seggio di Gara e sono state ammessi, pertanto, alla seconda fase della procedura di gara tutti i nove concorrenti;

Con delibera n. 201 del 28.06.2018 il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, ha nominato la Commissione giudicatrice.

In data 23 novembre 2018 la Commissione giudicatrice in seduta pubblica ha proceduto all'apertura delle offerte economiche ed offerte tempo, ha stilato la graduatoria provvisoria ed ha proposto l'aggiudicazione dei lavori al raggruppamento MODIMAR s.r.l. (mandataria), React Studio s.r.l., VAMS Ingegneria s.r.l., VDP s.r.l., S.I.S.P.I. s.r.l., G.I.A. Consulting s.r.l., Install s.r.l. (mandanti), con sede in via Monte Zebio 40, 00195 Roma, la cui offerta non è risultata anomala in quanto non ha superato i 4/5 del punteggio economico;

Con delibera n. 412 del 21.12.2018 sono stati aggiudicati i Servizi di Ingegneria ed Architettura (SIA) relativo all'intervento di "Prolungamento delle Diga Duca D'Aosta a protezione del nuovo terminal contenitori di levante – I Stralcio" al citato Raggruppamento MODIMAR s.r.l., per l'importo di € 806.109,36;

Con verbale del 15.04.2019 è stata avviata l'esecuzione anticipata del contratto ed in data 11.07.2019 è stato accertato che le attività relative alla progettazione definitiva erano state ultimate in tempo utile.



Il contratto d'appalto per l'esecuzione dei servizi è stato stipulato in data 23.10.2019 Rep. n. 352, per l'importo netto complessivo di € 639.351,12 oltre IVA ed Oneri previdenziali.

Il suddetto progetto definitivo è stato trasmesso con nota prot. AdSP n. 498 del 9.01.2020 al C.T.A., c/o il Provveditorato interregionale alle OO.PP. della Campania e del Molise, per acquisire il parere di competenza.

Inoltre, con nota prot. AdSP n. 942 del 14.01.2020 è stata presentata l'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06, ai competenti uffici del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare attualmente Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali - Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale.

A9 Escavo dei fondali dell'area orientale di Napoli, con deposito in cassa di colmata della darsena di Levante dei materiali dragati - € 33.625.324,66

La realizzazione dei lavori di escavo permette il miglioramento delle condizioni di sicurezza per le navi che attualmente fanno scalo nel porto di Napoli, consentendo un notevole miglioramento della manovre e dell'ormeggio delle stesse. Si tratta di dragaggio di materiale depositato nei decenni che sarà depositato nella cassa di colmata realizzata alla darsena di levante del porto di Napoli.

Nell'ambito dei lavori di dragaggio è prevista la demolizione del pontile esistente alla darsena Marinella utilizzato per il carico delle rinfuse asservite ai silos granario, attualmente inutilizzato e fatiscente.

Stato di attuazione - Importo dei lavori aggiudicati € 25.542.124,16

con delibera n. 201 del 12.07.2017 i lavori di escavo sono stati aggiudicati al R.T.I. Società Italiana Dragaggi S.p.A./ Consorzio Integra Società Cooperative/ R.C.M. Costruzioni s.r.l./ Savarese Costruzioni S.p.A.;

in data 14.09.2017, con atto notarile, le società del RTI aggiudicatario hanno costituito una S.c.a.r.l. per la realizzazione dei lavori in argomento denominata Napoli Escavi Ambientali (NEA);

con verbale di consegna dei lavori in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016, sottoscritto in data 16.10.2017, i lavori sono stati consegnati alla società esecutrice;

in data 25.10.2017 sono iniziati i rilievi topografici delle aree di dragaggio;

in data 6.12.2017 sono iniziate le attività di bonifica da ordigni bellici;

nel contempo sono iniziate le attività di cantierizzazione dell'area della darsena di levante ed in particolare la realizzazione della rete di captazione delle acque di dragaggio (pozzi, dreni e quant'altro).

L'affidamento dei lavori di escavo alla società esecutrice è stato formalizzato con la stipula del Contratto repertorio n. 8200 dell'11.12.2017.

Poiché l'art. 3, comma 1, del Decreto MATTM n. 5376/TRI/DI/B del 16.10.2014, prevedeva che gli interventi di Progetto dovessero essere monitorati e svolti sotto la vigilanza dell'ARPA Campania, in data 22.05.2017 si teneva presso la Direzione Generale di ARPA Campania una riunione tecnica nel corso della quale si discuteva, in linea preliminare, delle attività da porre in essere e circa la necessità di stipulare una specifica Convenzione che disciplinasse i rapporti fra AdSP ed ARPAC nel corso dello svolgimento dei lavori.

Pertanto, facendo seguito a quanto concordato durante tale riunione tecnica, con nota n. 720 del 29.05.2017 questa AdSP trasmetteva copia del Progetto Esecutivo dei lavori in argomento comprendente, fra l'altro, il relativo "Piano di Monitoraggio".

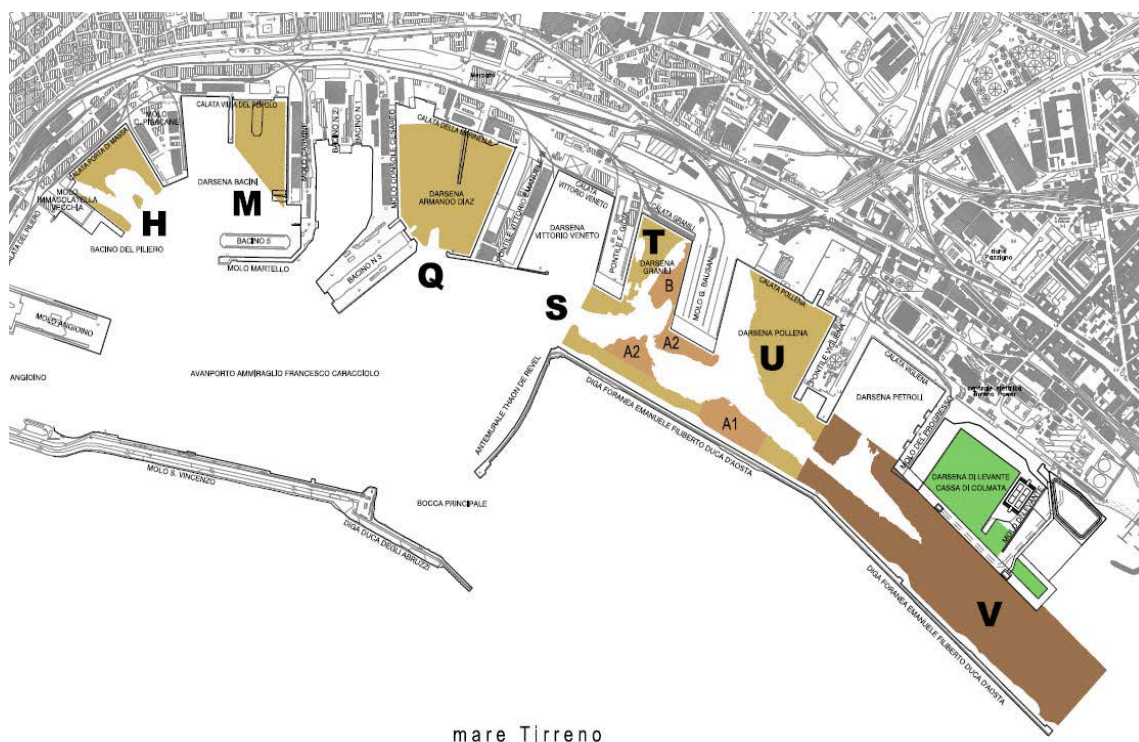


Successivamente, in data 6.07.2017 ed in data 17.10.2017 si tenevano presso il Dipartimento Provinciale di Napoli dell'ARPAC altri due incontri tecnici nel corso dei quali si discuteva del Piano di Monitoraggio trasmesso dall'AdSP in data 29.05.2017 e da cui scaturivano ulteriori osservazioni e prescrizioni.

In ottemperanza a dette osservazioni/prescrizioni, con nota n. 628 del 15.11.2017 questa AdSP trasmetteva il documento denominato "Escavo dei fondali dell'area portuale di Napoli con deposito dei materiali dragati in cassa di colmata della Darsena di Levante - Monitoraggio Ambientale - Piano delle Attività".

Successivamente, in data 21.12.2017, ad integrazione e maggior dettaglio dei contenuti del succitato documento, questa AdSP trasmetteva ad ARPAC un aggiornamento di dettaglio del piano di "Monitoraggio Ambientale", illustrativo delle procedure di campo, allo scopo di dettagliarne i contenuti, le modalità di attuazione ed il cronoprogramma delle attività.

A conclusione di tale laboriosa attività di coordinamento tecnico, in data 3.01.2018 veniva redatto un "Verbale di tavolo tecnico" con il quale, dopo ampia ed articolata discussione, i funzionari dell'ARPAC prendevano atto che il Piano delle Attività del Monitoraggio Ambientale presentato dall'AdSP risultava conforme al Decreto MATTM n. 5376/TRI/DI/B del 16.10.2014 e si approvava la bozza di Convenzione da stipulare fra ARPAC e AdSP MTC con i relativi contenuti tecnico-economici.



Zonizzazione del dragaggio dei fondali del Porto di Napoli

Sulla scorta di tale presa d'atto e facendo seguito a quanto convenuto nella seduta del tavolo tecnico tenutosi presso la Direzione Generale di ARPAC in data 08.01.2018, l'AdSP con nota n. 72 del 10.01.2018 comunicava ad ARPAC che in data 11.01.2018 sarebbe stata effettuata la giornata di coordinamento per la verifica della strumentazione di campo da utilizzare per le attività di monitoraggio e che in data 15.01.2018 sarebbero iniziate le attività di monitoraggio ante operam.



Le attività di monitoraggio ante operam si svolgevano fra il 15.01.2018 ed il 22.01.2018, data in cui le operazioni venivano svolte in contraddittorio con i tecnici ARPAC che provvedevano a verificare le misure effettuate ed a prelevare i campioni di propria competenza.

Nel frattempo, poiché il RTI affidatario, nella propria offerta in fase di gara aveva proposto l'abbassamento di 2,00 metri del livello idrico all'interno della cassa di colmata allo scopo di ridurre la volumetria d'acqua da gestire nell'impianto di trattamento, con nota n. 93 del 7.02.2018, l'AdSP, facendo seguito alla riunione tecnica tenutasi in data 22.01.2018, richiedeva al Comune Di Napoli - Dir. Cent. Ambiente, Tutela Del Territorio E Del Mare - Servizio Controlli Ambientali il nulla-osta alla reimmissione in mare delle acque contenute all'interno della cassa di colmata le cui caratteristiche, ad esito delle analisi condotte, risultavano del tutto analoghe a quelle del corpo ricettore.

A riscontro, il Comune di Napoli, con nota n. PG/2018/140389 del 9.02.2018, rilasciava il richiesto nulla osta.

Pertanto, con nota AdSP n. 103 del 12.02.2018 l'AdSP, nel trasmettere ad ARPAC il documento denominato "Monitoraggio delle acque di mare presenti all'interno della cassa di colmata della Darsena di Levante e dello sporgente di levante", la nota AdSP n. 93 del 7.02.2018 ed il nulla osta rilasciato dal Comune di Napoli con nota n. PG/2018/140389 del 9.02.2018, rendeva noto che, fatto salvo diverso parere, le attività di svuotamento della vasca sarebbero iniziate il giorno 14.02.2018.

Successivamente, con nota n. 110 del 13.02.2018 l'AdSP trametteva ad ARPAC i documenti illustrativi dei risultati dell'interpretazione analitica dei dati raccolti durante la campagna di monitoraggio ante operam eseguita nel periodo compreso fra il 15.01.2018 ed il 22.01.2018.

Avendo iniziato le attività di abbassamento del livello idrico della cassa di colmata, con nota prot. n. 538 del 15.02.2018 l'AdSP comunicava ad ARPAC che in data 20.02.2018 sarebbero iniziate le attività di escavo e deposizione dei sedimenti in cassa di colmata.

Con rep n. 366 del 16.02.2018, veniva stipulata la Convenzione tra l'AdSP ed ARPAC per le attività di verifica e monitoraggio dei lavori in argomento, registrata presso l'Agenzia dell'Entrate di Napoli 3 il 7.03.2018 al n. 12/1.

Ad esito delle attività di verifica di propria competenza, con nota assunta a prot. AdSP n. 1708 del 19.03.2018, l'ARPA Campania comunicava di considerare non validata la campagna di monitoraggio ante operam ed invitava l'AdSP, nelle more della presentazione del nuovo piano di monitoraggio, rivisto in funzione delle prescrizioni contenute nella nota ISPRA prot. 467/2018 del 19.02.2018, a sospendere le eventuali attività di dragaggio in essere.

Detto documento ISPRA veniva notificata all'AdSP con nota ARPAC assunta a prot. AdSP n. 1046 del 22.02.2018.

Sulla scorta delle indicazioni fornite da ISPRA ed a seguito di numerosi incontri e verifiche tecniche, in data 21.03.2018, nel corso della riunione tenutasi presso gli Uffici dell'ARPA Campania, si concordava che l'AdSP avrebbe presentato un piano di monitoraggio "integrativo" redatto secondo le prescrizioni di ISPRA.

Nelle more, e in ottemperanza a quanto disposto da ARPA Campania con la citata nota assunta a prot. AdSP n. 1708 del 19.03.2018, il Responsabile del Procedimento, con Verbale del 26.03.2018, procedeva alla sospensione dei soli lavori di escavo dei sedimenti, disponendo, peraltro, il prosieguo delle lavorazioni a terra (realizzazione pozzi, rete collettamento acque, impianto di trattamento, etc).

In data 28.03.2018 l'AdSP sottoponeva all'esame di ARPAC un Piano di Monitoraggio ante operam integrativo redatto secondo le indicazioni di ISPRA.

Su tale proposta, con nota del 5.04.2018, ISPRA esprimeva il proprio parere tecnico, imponendo alcune



prescrizioni il cui contenuto veniva approfondito con ARPAC nella riunione del 9.04.2018.

Ad esito di tale riunione, ed a recepimento delle prescrizioni ISPRA, con nota del 10.04.2018 AdSP provvedeva ad illustrare in dettaglio le modalità operative previste nella campagna di monitoraggio "ante operam" integrativa.

Fra il 12.04.2018 ed il 07.05.2018 venivano attuate le campagne di monitoraggio previste nel Piano Integrativo i cui esiti venivano trasmessi ad ARPAC con nota del 15.06.2018.

Con parere del 27.06.2018, sulla scorta dei risultati analitici trasmessi da AdSP e dei certificati analitici dei campioni prelevati in contraddittorio, ARPAC riteneva VALIDATA la campagna di monitoraggio ante operam eseguita.

Pertanto, essendo cessate le cause che avevano portato alla sospensione del 26.03.2018, il RUP ed il Direttore dei Lavori, con Verbale del 16.07.2018, disponevano la ripresa dei lavori di escavo fissando al 20.05.2019 il nuovo termine per l'ultimazione.

Alla ripresa dei lavori la società esecutrice, sempre in ottemperanza delle prescrizioni impartite da ISPRA, provvedeva a fornire e porre in opera n. 2 boe correntometriche, con lettura continua dei valori di torbidità, ubicate in corrispondenza delle imboccature del porto.

Con nota 12.04.2019 la società esecutrice produceva istanza motivata per la concessione di una proroga di 152 giorni sul termine di ultimazione dei lavori.

A tal riguardo, il RUP, sentito il Direttore dei lavori circa i motivi per i quali la società esecutrice richiedeva il differimento dei tempi contrattuali, con nota prot. AdSP n. 10046 del 3.05.2019, accordava alla Napoli Escavi Ambientali S.c. a r.l. una proroga di 30 giorni naturali e consecutivi sulla data di ultimazione dei lavori e, pertanto, fissava il termine per il completamento degli stessi al 19.06.2019.

In data 6.05.2019 il Direttore dei lavori disponeva una sospensione parziale degli stessi allo scopo di procedere alla redazione di una Perizia di Variante in corso d'opera che recepisce e quantificasse le nuove/maggiori lavorazioni rese necessarie per adempiere alla prescrizioni dei competenti Enti di controllo (Ministero dell'Ambiente, ISPRA, ARPAC, SABAP) e per risolvere circostanze non prevedibili in fase progettuale, nonché le lavorazioni stralciate o eseguite in quantità minori in funzione delle diverse esigenze manifestatesi in corso d'opera.

In data 6.06.2019 venivano ultimate le attività di escavo dei fondali per una volumetria complessiva di sedimenti dragati pari a circa 1.300.000 mc, mentre rimanevano da completare tutte le attività di livellamento dell'ammasso in cassa di colmata, di spandimento dello strato di copertura in materiali di cava, le attività di caratterizzazione post operam e tutte le ulteriori opere previste nella redigenda Perizia di variante in corso d'opera.

Detta Perizia di variante, redatta dal Direttore dei lavori, per l'importo netto di 25.266.013,34, veniva approvata con delibera AdSP n. 202 dell'1.08.2019. Dal confronto fra l'importo contrattuale originale e quello determinato in perizia di variante si ricava una diminuzione dell'importo dei lavori di € 276.093,32 (pari all'1,08%).

Con la medesima delibera si concedeva alla società esecutrice un maggior tempo, pari a 180 giorni naturali e consecutivi, per la realizzazione delle nuove diverse lavorazioni previste in perizia.

Per effetto dell'approvazione della Perizia di Variante, con Verbale del 6.08.2019 il Direttore dei lavori disponeva la ripresa totale dei lavori, concedendo un differimento dei termini contrattuali di 69 giorni e fissando al giorno 23.02.2020 la data di ultimazione degli stessi.

In data 18.10.2019 il Direttore dei Lavori emetteva lo Stato di Avanzamento dei Lavori n. 6, per lavori eseguiti a tutto il 30.09.2019 per l'importo complessivo di € 21.392.039,83, oltre € 715.484,22 per oneri specifici della sicurezza.



Con la citata Delibera di Giunta della Regione Campania n. 503 del 22/10/2019 l'intervento è stato deprogrammato dal POR FESR Campania 2014/2020 in favore del PON infrastrutture e Reti 2014/2020. La Convenzione di concessione del finanziamento di 33.625.324,66 sul PON prot. 19935 del 11.12.2019, con beneficiario l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, è stata registrata alla Corte dei Conti l'08/01/2020 n. 19.

5.1.2 Porto di Salerno. Notizie su finanziamenti o fondi europei e/o regionali relativi a opere infrastrutturali o progetti utili allo sviluppo della portualità

Il Porto di Salerno, grazie anche all'utilizzo di finanziamenti europei per progetti prioritari, ha conquistato un ruolo di primo piano per movimentazione di merci e passeggeri nell'ambito del Mediterraneo. In tal modo fornisce un valido contributo allo sviluppo dei mercati interni e al rafforzamento della coesione economica e sociale di tutto il territorio nazionale e, in particolare, di quello del Centro – Sud Italia.

Entrato a pieno titolo nel circuito europeo dei porti di interesse strategico per il traffico merci - in particolare di quelli di Short Sea Shipping e delle Autostrade del Mare - il Porto di Salerno si va affermando sempre di più quale scalo strategico del sistema europeo di trasporto integrato.

- AMBITO URBANO E SISTEMA DEI TRASPORTI "SALERNO PORTA OVEST" -

Programmato e sviluppato in attuazione di un Protocollo d'Intesa fra Comune di Salerno e Autorità Portuale di Salerno stipulato in data 25/06/2004, l'intervento ha ad oggetto le problematiche, di comune interesse dei due enti, del sistema dei trasporti nella parte occidentale della città, con specifico riferimento al collegamento del Porto commerciale con l'autostrada A3.

Allo stato attuale, l'arteria che collega l'area portuale allo svincolo autostradale presenta condizioni di forte criticità causate dalla promiscuità del traffico commerciale da/per il Porto con il traffico urbano in entrata/uscita dalla città, con notevoli disagi sulla circolazione e ripercussioni negative sull'ambiente.

Il profilo competitivo di un Porto, come è ben noto, è determinato, oltre che dalle infrastrutture e dagli operatori portuali, dal livello di specializzazione, dai servizi offerti, dall'integrazione con il territorio circostante e dalle prospettive di sviluppo.

La realizzazione di un più efficiente, funzionale e sicuro collegamento del Porto con lo svincolo autostradale, prevalentemente in galleria, distinto da quello già esistente (viadotto Gatto) per il collegamento della parte alta del Centro storico della città e della costiera amalfitana, oltre ad assicurare tempi di percorrenza minori, garantisce una drastica riduzione dei fenomeni di congestione che si traduce in un miglioramento dell'accessibilità al Porto. Tale nuovo collegamento consente ad operatori pubblici e/o privati di investire nello sviluppo di aree retro portuali attualmente sottoutilizzate e nella nascita di nuovi poli logistici anche nei comuni limitrofi.

Tempi di viaggio certi e collegamenti più affidabili, infatti, sono, per tali strutture logistiche, requisiti fondamentali per aumentarne l'efficienza e superare i limiti di convenienza economica che ne contrastano lo sviluppo. Il pieno utilizzo di queste aree retroportuali consentirà di poter disporre di distripark di consistente estensione, ben collegati con le reti autostradali e ferroviarie, nei quali allo stoccaggio e alla movimentazione delle merci si accompagneranno attività manifatturiere di lavorazione delle materie prime e dei semilavorati, rafforzando così il ruolo strategico del Porto di Salerno quale piattaforma logistica del Mediterraneo.

L'intervento "Salerno Porta Ovest" consentirà, inoltre, la riqualificazione urbanistica e ambientale della viabilità urbana, la risoluzione di criticità puntuali e la realizzazione degli interventi senza interruzione dell'esercizio delle infrastrutture esistenti, con enormi vantaggi in termini di:



- riduzione dei fenomeni di congestione e quindi maggiore competitività di tutto il sistema logistico che ruota intorno al Porto di Salerno,
- maggiore vivibilità per la città di Salerno,
- mitigazione dell'impatto ambientale generato dal sistema dei trasporti e maggiore sicurezza.

Il primo stralcio funzionale, finanziato per 146,6 milioni di euro con fondi PON e PAC, ha l'obiettivo di collegare l'area di Cernicchiara con via Ligea/Porto, attraverso la realizzazione di una galleria a doppia canna, ognuna a doppia corsia e senso unico di marcia.

Il primo stralcio è suddiviso in due lotti: lotto 1 e lotto 2, a sua volta suddiviso in gruppo A (galleria di collegamento tra autostrada e Porto) e gruppo B (nodo Cernicchiara).

I lavori relativi al I stralcio I lotto sono ultimati e sono stati collaudati ad ottobre 2017.

I lavori relativi al I stralcio II lotto sono iniziati in data 27/09/2013 (tempi contrattuali 699 giorni), dopo l'approvazione del progetto esecutivo redatto dall'ATI appaltatrice TECNIS S.p.A. – COGIP Infrastrutture S.p.A. – Ing. Pavesi & C. S.p.A. (Delibera Presidenziale n.209 del 19/09/2013).

Il cantiere è stato sottoposto a sequestro preventivo in data 12/02/2016. Con Decreto del 16/06/2016 il GIP disponeva il dissequestro del cd. "fronte di scavo" delle gallerie, prescrivendo monitoraggi aggiuntivi nell'interno delle gallerie sotto la supervisione del Provveditorato alle OO.PP. della Campania (a tal fine l'Ente a novembre 2016 ha stipulato apposita convenzione con il Provveditorato).

Con Decreto del Ministro dello sviluppo economico dall'08/06/2017 l'ATI appaltatrice è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi del decreto legge 347/2003, convertito con modificazioni dalla legge 39/2004, ed il Prof. Avv. Saverio Ruperto è stato nominato Commissario Straordinario.

I lavori, sospesi in data 25/10/2017, sono stati ripresi in data 06/12/2017 a seguito della trasmissione, da parte dell'Appaltatore, delle polizze assicurative.

In data 22/01/2018 il MISE ha autorizzato il Commissario Straordinario ad avviare la procedura per la vendita del Ramo di Azienda Province Campane e, in ragione dell'estrema urgenza, a sottoscrivere un contratto di affitto limitatamente all'appalto denominato "Salerno Porta Ovest".

Con Delibera Presidenziale n. 180 del 11/06/2018 l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale ha autorizzato l'affitto di Ramo di Azienda della Tecnis S.p.A. (Capogruppo)/Salerno Porta Ovest s.c.a.r.l. al Consorzio Stabile Arechi s.r.l., nonché l'affitto di Ramo di Azienda della COGIP S.p.a. all'AMEC s.r.l.

In data 07/01/2019 il Direttore dei Lavori ha ordinato al Consorzio Stabile Arechi di procedere alla ripresa dell'esecuzione dei lavori.

Nel corso del 2019 è proseguita regolarmente l'attività di monitoraggio del cantiere da parte del Provveditorato alle OO.PP. della Campania. Inoltre l'Ente ha ritenuto opportuno avviare un monitoraggio specifico dei versanti e delle opere d'arte autostradali interessate dalla realizzazione dell'intervento. Con Convenzione stipulata in data 02/01/2019 è stato conferito al Centro Universitario per la Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi (C.U.G.Ri.), con sede presso l'Università di Salerno, l'incarico di eseguire le attività di monitoraggio delle Deformazioni Gravitative Profonde di Versante. Con Convenzione stipulata in data 14/02/2019 è stato affidato al Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura" (DIST) dell'Università Federico II di Napoli l'incarico di redigere il Testimoniale di Stato attestante le condizioni attuali delle infrastrutture autostradali e ferroviarie.



Ripresa dei Lavori di Scavo – 07/01/2019

Ripresa dei Lavori di Scavo – 07/01/2019



- Fronte già realizzato -



- Nuovo fronte -

In data 29/06/2019 il Consorzio Stabile Arechi ha comunicato la sottoscrizione dell'Atto di modifica del Contratto di affitto del ramo di azienda con il quale è stato eliminato il termine di durata precedentemente stabilito in sei mesi, stabilendo quindi che l'affitto potrà proseguire fino alla conclusione della procedura di vendita del ramo d'azienda.

Nel corso del 2019 sono stati scavati m 846 di galleria ed emessi n. 6 SAL, per un importo complessivo di € 11.045.006,59.



Alla data del 31/12/2019 risultano scavati m 3.802 di galleria (circa il 72% del totale previsto di m 5.266) ed emessi n. 22 SAL, per un importo complessivo (compresa progettazione esecutiva blocco A) di € 56.663.697,16 (circa il 49% dell'importo contrattuale di € 115.917.428,54).

In data 16/02/2020 è stato emesso il SAL n.23 dell'importo di € 1.578.536,56.

In data 17/03/2020 i lavori sono stati sospesi a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

L'intervento è stato finanziato, inizialmente, con fondi PON 2007-2013 che potevano essere utilizzati entro il 31/12/2015. Per la parte non realizzata entro tale termine (fase II), è stato assegnato all'Ente un nuovo finanziamento di € 30.595.450,15 a valere sui fondi PAC (convenzione tra Ministero Infrastrutture e Trasporti e Autorità Portuale di Salerno prot. M_INF.TER_PROG. 291 del 11/01/2017) e di € 60.567.974 a valere sui fondi PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 (convenzione tra Ministero Infrastrutture e Trasporti e Autorità Portuale di Salerno prot. M_INF.TER_PROG. 291 del 11/01/2017).

PORTO DI SALERNO. Stato di attuazione del Grande Progetto "Logistica e porti: sistema integrato portuale di Salerno"

Il Grande Progetto del Porto di Salerno (73 M€ fondi POR FESR Regione Campania) prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- 1) consolidamento del molo Trapezio Ponente (L=380 m) e della testata del molo Trapezio (L=100 m), sia per completare l'adeguamento funzionale delle banchine sotto il profilo strutturale così da assorbire i maggiori cimenti derivanti dalla normativa vigente e quelli derivanti dai maggiori sovraccarichi accidentali, sia per consentire l'abbassamento del fondale, mediante attività di dragaggio, a profondità maggiore della attuale quota di imbasamento dei muri di banchina; il tutto in analogia ed in continuità a quanto già realizzato per la darsena centrale ed il molo Manfredi.

Detti lavori sono ultimati e sono stati collaudati in data 12/05/2016;

- 2) modifica con ampliamento dell'imboccatura portuale, al fine di consentire - in piena sicurezza - l'ingresso e la manovra di evoluzione nel bacino portuale alle navi di grandi dimensioni;
- 3) escavo dei fondali del Porto e del canale di ingresso, finalizzato a consentire l'ingresso e la manovra, in condizioni di sicurezza, a navi commerciali di nuova generazione che richiedono pescaggi fino a 14 m, destinate sia al traffico passeggeri (crociere) che al traffico di merci unitizzate (containers/ Ro-Ro/general cargo).

Di seguito si riporta una breve descrizione delle opere ancora da realizzare e del relativo stato di attuazione.

ALLARGAMENTO DELL'IMBOCCATURA PORTUALE

L'intervento, da realizzare in conformità all'Adeguamento Tecnico Funzionale del Piano Regolatore Portuale, prevede le seguenti opere:

- salpamento del tratto terminale del molo di sottoflutto e demolizione delle relative sovrastrutture in cls per una lunghezza pari a 100 m e riconfigurazione del conoide di testata,
- prolungamento del molo di sopraflutto per una lunghezza complessiva di 200 m, mediante la costruzione e posa in opera di cassoni cellulari in c.a. poggiati su scanno di imbasamento in materiale arido di cava, previo consolidamento del terreno di fondazione. Per i cassoni è stato previsto l'utilizzo di cassoni di tipo "REWEC3" (brevetto italiano del Prof. Boccotti) quali assorbitori di energia ondosa,
- adeguamento dei segnalamenti marittimi (fanale verde e fanale rosso) alla nuove estremità dei moli.

Quadro economico € 23.000.000,00



Con Delibera di Giunta Regionale n. 503 del 22/10/2019 i due interventi inerenti il sistema logistico del Porto di Salerno (Allargamento imboccatura del costo ammesso di € 23.000.000,00 ed Escavo dei fondali del Porto e del canale di ingresso del costo ammesso di € 18.100.000,00) sono stati deprogrammati dal POR FESR Campania 2014-2020 in favore del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020.

Relativamente all'intervento di allargamento dell'imboccatura, la Convenzione di concessione del finanziamento di 23 M€ sul PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 Prot. n. 1187 del 27/01/2020, con beneficiario l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, è stata registrata alla Corte dei Conti il 25/02/2020 n.575.

All'attualità risultano aggiudicati:

- l'appalto di progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e realizzazione dei lavori, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta elaborato sulla base del progetto preliminare prodotto dalla Stazione Appaltante. L'appalto è stato aggiudicato all'ATI ACMAR S.c.p.a. – KOSTRUTTIVA SOC. COOP. per Azioni (già COVECO COOP. S.p.A.) ed in data 29/01/2016 è stato stipulato il Contratto di appalto per un importo di € 16.548.415,33, non imponibile IVA;
- il servizio di Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. Convenzione con RTP SEACON S.r.l. - V.A.M.S. Ingegneria S.r.l. - Interprogetti S.r.l. stipulata in data 29/07/2015.

Su autorizzazione della Stazione Appaltante l'ATI Appaltatrice ha redatto il progetto definitivo rev.1 - 2018, che adegua il progetto definitivo (rev.0-2014) proposto in sede di offerta a seguito del recepimento delle prescrizioni del CTA sul progetto definitivo rev.0-2014, dei risultati delle prove eseguite su modello tridimensionale in vasca presso il laboratorio HR Wallingford, delle indagini geotecniche integrative nonché della modifica della modalità e del sito di costruzione dei cassoni, che non verranno più realizzati a secco in bacino di carenaggio nel Porto di Messina ma su bacino galleggiante dotato di sistema a casseri rampanti nel Porto di Salerno, e del parere di Marifari sui segnalamenti marittimi.

Il progetto definitivo rev.1 – 2018 ha acquisito il parere favorevole, con prescrizioni e raccomandazioni, del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato di Napoli (Voto n.124 del 19/12/2018) ed è stato approvato dalla Stazione Appaltante con Delibera Presidenziale n.155 del 05/06./2019.

A giugno è stato disposto l'avvio della redazione del progetto esecutivo, che rispetto al progetto definitivo rev.1 – 2018 differisce per la diversa ubicazione dell'area di allestimento del bacino galleggiante e del relativo cantiere (Molo Manfredi invece di Molo 3 Gennaio) e dell'area deposito esterna al Porto a servizio del cantiere.

L'importo complessivo del progetto esecutivo ammonta ad € 17.324.211,65, uguale a quello del progetto definitivo rev.1 - 2018, con un incremento complessivo di € 775.796,32 rispetto all'importo originario del Contratto del 29/01/2016, pari al 4,80 % dell'importo contrattuale dei lavori comprensivo di oneri della sicurezza.

Il progetto esecutivo è stato acquisito a dicembre 2019. In data 20/12/2019 l'ATI Appaltatrice ha sottoscritto il Verbale di concordamento nuovi prezzi e l'Atto di sottomissione.

Con Delibera Presidenziale n.322 del 23/12/2019 è stata nominata la Commissione di collaudo tecnico-amministrativo e revisione degli atti contabili in corso d'opera ed affidato l'incarico di collaudo statico.

Con Delibera Presidenziale n. 27 del 31.01.2020 è stato approvato il progetto esecutivo (tempo contrattuale 330 giorni) ed il Quadro economico dell'intervento, rimodulato rispetto a quello approvato con Delibera Presidenziale n.61 del 23/02/2018, per l'importo complessivo di 23 M€.

ESCAVO DEI FONDALI DEL PORTO DI SALERNO E DEL CANALE DI INGRESSO

L'Adeguamento Tecnico-Funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale di Salerno, approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con voto n.53 del 27/10/2010, prevede che i fondali della darsena centrale e di quella di Ponente siano portati a quota -15.00 m rispetto al livello medio delle basse maree sizigiali, il bacino di evoluzione a quota -16.00 m mentre imboccatura e canale di accesso a quota -17.00 m. Nei restanti specchi acquei



fino alla testata del Molo 3 Gennaio ed alla linea che individua il prolungamento del Molo Manfredi è previsto un fondale di -11.50 m; per un volume complessivo da dragare di circa 6,2 milioni di metri cubi, compreso overdredging.

Nell'ambito del finanziamento disponibile, l'Ente ha redatto il progetto del primo stralcio funzionale, per un volume da dragare pari a mc 2.993.774 oltre overdredging, che deve essere inferiore a quello con cui il MATTM ha autorizzato l'immersione in mare ai sensi dell'art. 109 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 nel sito proposto, distante circa 8 miglia nautiche dall'imboccatura del Porto, per un volume di mc 3.251.968 (Decreto Direttoriale n. 374 del 01/10/2018, rettificato con Decreto Direttoriale n. 393 del 22/10/2018). I lavori di dragaggio, da realizzare secondo le prescrizioni dei suddetti Decreti, dovranno essere suddivisi su due annualità, limitando le operazioni di immersione in mare tra metà novembre e fine marzo, eventualmente prorogabile fino al 15 aprile in funzione delle specifiche condizioni ambientali da verificare in fieri.

Con Delibera Presidenziale n.398 del 18/12/2018 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento, con un quadro economico complessivo pari a 38,1 M€.

Con Delibera Presidenziale n.400 del 20/12/2018 è stata indetta procedura aperta per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016, con un importo a base di gara di € 24.978.618,42 comprensivo di € 52.397,90 per oneri della sicurezza speciali non soggetti a ribasso.

Con Delibera Presidenziale n. 232 del 18/09/2019, al termine della procedura di verifica dell'offerta anomala, i lavori sono stati aggiudicati al RTI Società Italiana Dragaggi S.p.A. (Capogruppo Mandataria) - Consorzio Stabile Grandi Lavori S.c.r.l. (Mandante) - Meridiana Costruzioni Generali S.r.l. (Mandante).

In data 03/12/2019 Rep. n.356-2019 è stato stipulato il Contatto di appalto per l'importo contrattuale di € 13.983.442,05, non imponibile IVA.

Con Delibera Presidenziale 311 del 05/12/2019 è stato nominato l'Ufficio di Direzione Lavori.

In data 12/12/2019 sono stati consegnati i lavori. Il termine per l'ultimazione dei lavori è di diciotto mesi consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Con Delibera Presidenziale n.334 del 23/12/2019 è stato approvato il Quadro economico dell'intervento, rimodulato per effetto degli esiti di gara, per un importo complessivo di 38,1 M€: 18,1 M€ (fondi POR FESR Regione Campania) + 20 M€ fondi assegnati all'Ente con Delibera CIPE n. 98 del 22/12/2017 FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014 - 2020. ADDENDUM PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE, registrata presso la Corte dei Conti in data 23/05/2018 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.132 del 09/06/2018.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 503 del 22/10/2019 i due interventi inerenti il sistema logistico del Porto di Salerno (Allargamento imboccatura del costo ammesso di € 23.000.000,00 ed Escavo dei fondali del Porto e del canale di ingresso del costo ammesso di € 18.100.000,00) sono stati deprogrammati dal POR FESR Campania 2014-2020 in favore del PON Infrastrutture e Reti 2014-2020.

Relativamente all'intervento di escavo dei fondali, la Convenzione di concessione del finanziamento di 18,1 M€ sul PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 Prot. n. 1185 del 27/01/2020, con beneficiario l'Autorità

di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, è stata registrata alla Corte dei Conti il 26/02/2020 n.620.



Barca impegnata nelle attività di monitoraggio e campionamento.
Stazione Zoologica Anton Dohrn



Motonave Angelo B
Impegnata nelle attività di dragaggio a ciglio banchina



6. GESTIONE DEL DEMANIO

6.1 Notizie di carattere generale e compilazione della relativa tabella allegata

Nel corso dell'anno 2019, l'Ufficio ABDMLP è stato destinatario di diversi atti di indirizzo e di un processo di totale riorganizzazione in itinere delle procedure interne.

In proposito:

- la delibera n. 61/2019 del 21.02.2019, con cui si sono disposti controlli straordinari per la verifica dei requisiti all'accesso ai provvedimenti amministrativi, in occasione delle procedure di rilascio/rinnovo dei titoli concessori;
- l'o.d.s. n. 6/2019 del 13.03.2019, con cui, nelle more di ridefinizione del funzionigramma e della definizione di un diverso assetto organizzativo, si è disposta la divisione delle pratiche concessorie in categorie;
- l'o.d.s. n. 7/2019 del 13.03.2019 con cui si sono istituiti i registri per la gestione del demanio marittimi e le attività preliminari all'istruttoria di concessione;
- l'o.d.s. n. 10/2019 del 29.4.2019, di incardinamento delle risorse nei vari Uffici dell'ADSP tra cui l'Ufficio ABDMLP, nell'ambito del processo di unificazione procedure tra le sedi di Napoli e Salerno;
- l'o.d.s. n. 12/2019 del 7.5.2019 di ripartizione di compiti, funzioni e carichi di lavoro, con cui il carico di pratiche gestito dall'Ufficio - suddiviso in categorie secondo le funzioni svolte - è stato riassegnato ai dipendenti;
- l'o.d.s. n. 13/2019 del 7.5.2019, riferito a pratiche che, per vicende amministrative varie, necessitano di un approfondito esame istruttorio e documentale, al fine di adottare i tempi congrui una determinazione.
- l'o.d.s. n. 15/2019 del 5.6.2019, di riassegnazione della mansione relativa alle verifiche tecniche da condursi all'interno dell'Ufficio ABDMLP.

In particolare, in materia di controlli, in applicazione del Regolamento d'uso dei beni d.m. – art.14 (adottato con delibera 358/2018 ed entrato in vigore il 1.1.2019), sono state fissate le procedure di verifica del possesso dei requisiti di legge per contrarre con la pubblica amministrazione da parte delle società richiedenti il rilascio di una concessione d.m. (ex art. 36 CN) o di un'autorizzazione (ai sensi dell'art. 16 l. 84/94, o degli artt. 24 RCN, 55, 38, 50 CN ecc.), attraverso richieste DURC, certificazione carichi pendenti Agenzia Entrate, richieste certificati CG e carichi pendenti e controlli ai sensi della normativa antimafia. Tali controlli, eseguiti anche in precedenza ma a campione e su singole fattispecie di maggior rilievo, sono stati estesi alla prassi di tutte le pratiche in corso di istruttoria presso l'Ufficio.

Pertanto, ai sensi delle citate norme regolamentari (Delibera 358/2018), ed in attuazione dei principi generali del Dlgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, si è proceduto:

- ad effettuare le verifiche ex DP 61/2019 sulle autocertificazioni prodotte per provvedimenti di concessione e autorizzazione sulle istruttorie in corso e comunque in misura non inferiore al 50% delle pratiche d'archivio;
- alle verifiche antimafia e di affidabilità morale del concessionario, effettuando controlli su n.70 società, e richieste di certificati relativi ai casellari giudiziari e carichi pendenti per oltre 330 soggetti.

L'Ufficio ha inoltre avviato una sistematica ricognizione degli edifici in ambito portuale, per verificarne l'attuale stato di conservazione, provvedendo ad opportuni rilievi fotografici e riportando la numerazione degli stessi al fine di avere un preciso riferimento sulla loro ubicazione e destinazione d'uso.

Nell'ambito delle attività condotte dall'Ufficio, e ferme restando le procedure di cui ai citati atti di disposizione, nel corso del 2019 sono state attivate oltre 80 (+ Salerno e C Stabia) nuove istruttorie volte al rilascio di atti concessori



ex art. 36 C.N. od autorizzativi ai sensi dell'art. 24 reg. es. C.N., di cui 28 concluse con il rilascio dell'atto finale ed ulteriori 13 sottoposte al parere del Comitato di Gestione ed in corso di rilascio. Complessivamente, nel corso del 2019 l'Ufficio di Napoli/Salerno e C.Stabia ha rilasciato 26 atti concessori con licenza e n. 4 concessioni con atto pubblico, l'Ufficio di Salerno ha rilasciato n. 9 atti concessori con licenza, per un totale, per l'UABDMLP di n.39 atti concessori.

Mentre sono state rilasciate n. 5 nuove autorizzazioni ai sensi dell'art. 16 L.84/94.

Tutti i procedimenti dell'anno 2019, relativi all'utilizzo dei Beni Demaniali Marittimi, sono stati condotti nel rispetto delle previsioni del "Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime", attuando con tempestività le previsioni di cui al Piano Anticorruzione.

Si è, pertanto, provveduto a dare adeguata forma di pubblicità, così come previsto dalla normativa vigente, adottando criteri omogenei per la determinazione della durata delle concessioni e degli obblighi dei concessionari e si è proceduto a verificare la regolarità della corresponsione dei canoni demaniali.

Riguardo alla informatizzazione delle procedure previste dal Piano Anticorruzione, al fine di rendere tracciabile l'iter procedimentale delle pratiche, si rappresenta che oltre all'utilizzo costante del software di gestione documentale "Folium", utilizzato per tutte le comunicazioni in uscita e in entrata, si è proceduto ad attuare la digitalizzazione dei documenti contenuti nei fascicoli e a realizzare un archivio digitale riportante tutti gli atti concessori vigenti (licenze e atti formali), consultabile dal personale incardinato nell'ufficio competente.

PORTO DI NAPOLI E PORTO DI SALERNO

Per quanto attiene il porto di Napoli per il settore energetico con Delibera n. 335 del 30.12.2019 è stato approvato il Documento di Pianificazione Energetica Ambientale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. L'ottica di riduzione del "carbon footprint" e delle emissioni in atmosfera ha tuttavia improntato la governance del porto di Napoli già nel corso dell'anno in esame, ed in questo senso rilevano alcuni importanti passi condotti su questa strada, in una direzione necessariamente intrapresa da questa Autorità già da alcuni anni. Al fine di attuare la Direttiva UE 2016/802 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alla riduzione del tenore di zolfo di alcuni combustibili liquidi, la scrivente ADSP ha sottoscritto il Protocollo d'Intesa sottoscritto insieme con ENEL e Caremar S.p.A. in data 30.11.2018 per la realizzazione sulla banchina della Calata Porta Massa del porto di Napoli di un sistema di alimentazione elettrica delle navi Caremar in sostituzione dei generatori di bordo durante la permanenza in porto (cold ironing); il procedimento di attuazione del protocollo è stato oggetto di attuazione nel 2019 anche con l'attività procedimentale condotta dall'Ufficio ABDMLP, cui fasi ulteriori sono attualmente in corso. Sempre in materia di pianificazione energetica, hanno avuto prosecuzione nel 2019 le attività procedurali ai fini dell'individuazione di un progetto per la realizzazione di un deposito di Gas Naturale Liquido nel porto di Napoli, rispondenti alle previsioni della Direttiva Europea 2014/94/EU e del D.Lgs. 257/2016. Una volta che sarà compiuto il procedimento valutativo della proposta progettuale, che a norma di legge è in capo a MISE ed al MIT, in cui andranno ad essere incluse anche le valutazioni degli enti competenti anche in ordine ad un'eventuale Variante localizzata al Piano Regolatore Portuale, il progetto oggetto di valutazioni preliminari, ove approvato, sarà alla base di una futura procedura ad evidenza pubblica ad iniziativa dell'AdSP al fine della scelta del concessionario, in attuazione delle direttive comunitarie in materia di concorrenza.

Per quanto attiene le aree portuali adibite alla funzione passeggeri, la procedura ad evidenza pubblica, prevista dal Masterplan 2017-2019, con previsioni al 2020, ha comportato un riordino complessivo delle aree adibite all'attività



di parcheggio conto terzi, ed in considerazione dei rialzi proposti in sede di gara, ciò comporterà un incremento degli introiti dell'AdSP.

Per quanto riguarda il waterfront, nel corso dell'anno in esame è partita la cantierizzazione della fase 1 dei lavori assegnati con delibera n.219 del 05.09.2017 per la realizzazione del nuovo terminal Beverello che andrà a sostituire la struttura cd. Nuova pensilina. Per garantire la continuità del servizio di bigliettazione è stato realizzato un terminal provvisorio, in cui sono state già trasferite le biglietterie e i servizi in essere per l'utenza portuale (deposito bagagli, edicola, bancomat). L'ADSP ed il settore Demanio per le fasi procedurali, in particolare, ha seguito e coordinato tutte le attività relative al trasferimento delle utenze, al fine di garantirne la conclusione in tempi brevi. Per lo stesso ambito funzionale, ma con finalità seppur contingenti comunque rilevabili anche per il risalto dell'iniziativa su base nazionale, si fa menzione della fase procedimentale l'Ufficio ABDMLP, volta all'attuazione dell'Evento UNIVERSIADE 2019, conducendo l'istruttoria e curando l'adozione di misure straordinarie (delocalizzazione aree di parcheggio, lavori straordinari nella Stazione Marittima).

PORTO DI CASTELLAMMARE DI STABIA

A seguito dell'accordo sottoscritto tra il Comune di Castellammare di Stabia, AdSP ed operatori portuali, propedeutico all'emissione della delibera n. 417/2018 di revoca della precedente delibera 286 del 2017 in materia di canoni, l'Ufficio ABDMLP ha provveduto a rideterminare le tariffe con essa stabilite; la vicenda è oggetto di numerosi contenziosi amministrativi.

Il settore delle costruzioni navali, che annovera a Castellammare di Stabia nel Gruppo solido e storico della Fincantieri un elemento di rilancio e traino della vocazione industriale del territorio, in virtù del Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e Fincantieri, ha visto nel corso del 2019 l'avvio della procedura di definizione delle procedure volte alla regolarizzazione amministrativa da anni giacente.

CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME PER FINALITÀ TURISTICO-RICREATIVE

PORTI DI NAPOLI E CASTELLAMMARE DI STABIA

Per quanto riguarda le concessioni demaniali rilasciate ai sensi dell'art. 36 C.N. per finalità turistico ricreative, nei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, si è proceduto alla proroga ai sensi della Legge 221/2012, fino al 31/12/2020.

Vedi allegato 7

6.2 Introiti per canoni, tempi di riscossione, ammontare canoni non riscossi ed azioni di recupero per morosità

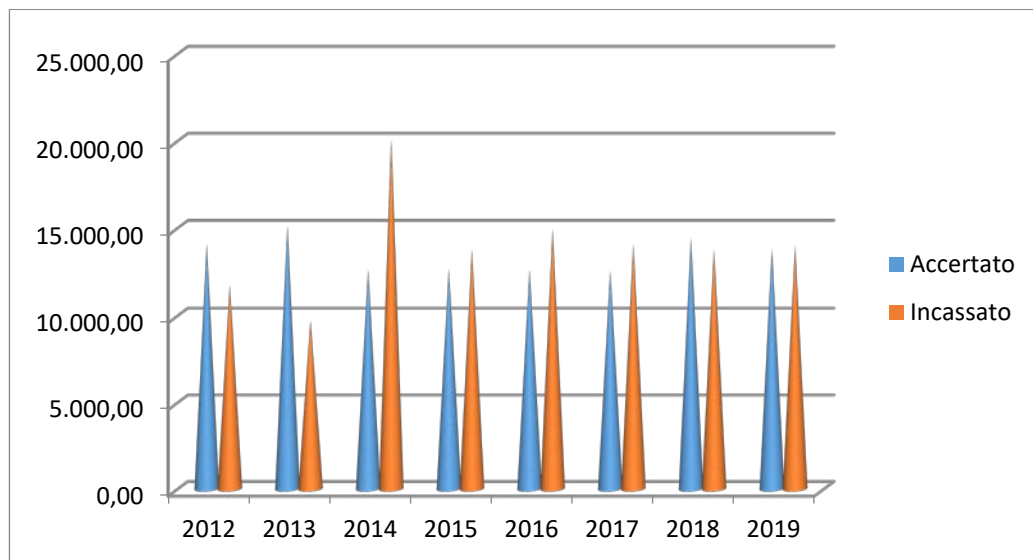
Nel dettaglio che segue viene evidenziata la serie storica relativa all'andamento dei proventi patrimoniali dell'Adsp (la cui principale componente è costituita dai canoni demaniali) essa, nelle sue due principali componenti (accertamento, e incassi dell'anno in conto competenza e in conto residui) mostra il seguente andamento negli anni in euro/000:

entrate proprie	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
accertato	14.111,00	15.152,00	12.627,00	12.678,00	12.628,00	12.557,00	14.441,00	13.850,00



incassato	11.775,00	9.729,00	20.113,00	13.786,00	14.962,00	14.103,00	13.807,00	14.022,00
-----------	-----------	----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

Come è facile osservare si registra una tendenza alla diminuzione degli incassi nei confronti dei concessionari con particolare evidenza nel periodo 2012/2013 con una netta inversione di tendenza nel 2014 per poi stabilizzarsi nel 2015 e restare costante negli anni successivi.



Si precisa che i dati in comparazione con gli anni precedenti sono parziali in quanto le serie storiche relative all'Adsp, intesa come amministrazione unitaria, partono dal 2018 primo esercizio. Laddove possibile sono state ricostruite le serie come sommatoria dei dati delle due ex Autorità Portuali di Napoli e di Salerno.

Follow up dei dati relativi ai maggiori debitori

La composizione dei residui attivi derivanti da entrate gestite direttamente dall'ente (**capitoli da 9 a 16**), al 31/12/19 in comparazione con i saldi 2016, 2017 e 2018, è la seguente in euro/000:

	cliente	31/12/2016	30/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
1	TERMINAL NAPOLI S.P.A.	2.291,00	1.983,00	1.984,00	1.196,00
2	CO.NA.TE.CO. S.P.A.	1.827,00	956	677	705
3	C.U.L.P. NAPOLI	500	632	538	538
4	PORTO FIORITO SPA	469,3	469,3	469,3	469,3
5	DE LUCA E C. S.R.L. IMPRESA MARITTIMA	412	412	443	412
6	AGRIMONTE SUD S.R.L.	371,99	371,99	371,99	371,99
7	CIRIO S.P.A.	366,81	366,81	366,81	0
8	ALILAURO S.p.A.	320	345	306	236



9	O.R.N.I. di Sasso Attilio	318	317	317	317
10	FARIELLO E LUISE S.R.L.	312	312	312	312
11	NAVALCARENA GROUP	228	228	228	228
12	MEDMAR NAVI S.p.A.	199	198	213	6
13	O.R.N.I. F.LLI Sasso SNC	187	187	191	167
14	SOTECO S.R.L.	804	158	316	394
15	SNAV SPA	225	150	211	23
	totale maggiori debitori	8.831,10	7.086,10	6.944,10	5.455,00
	residui attivi per entrate proprie	14.843,00	11.503,00	10.972,00	10.991,00
	incidenza % valore maggiori debitori	59%	62%	63%	49%

Dalle tabelle che precedono è facile desumere che i principali 15 debitori nel 2016, rappresentavano il 59% del credito complessivo, mentre nel 2017 si assiste ad un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente, in quanto rappresentano il 62% del credito complessivo. Il dato del 2018 evidenzia un lieve peggioramento rispetto all'anno precedente, mentre la situazione migliora nel 2019 in quanto il 49% dei crediti è concentrato in 15 debitori dell'ente.

Andamento canoni demaniali

La movimentazione dei canoni demaniali (in €) nel corso dell'esercizio 2019 è stata la seguente:

Codice	Descrizione	competenza			residui			Riscossioni totali	Residui finali
		Accertato	Riscossioni	Da Riscuotere	Inizio Esercizio	Riscossioni	Variazioni Residui(-)		
E12316-01	Canoni di concessione ex art. 18 L. 84/94 Salerno	1.027.458,12	400.562,70	626.895,42	798.229,65	700.207,89	0,00	1.100.770,59	724.917,18
E12316-02	Canoni di concessione ex art. 36 C.N. Salerno	1.013.966,73	764.917,59	249.049,14	887.131,27	715.739,65	0,00	1.480.657,24	420.440,76
E12316-15	Canoni per concessioni dem.li assentite per contratto nell'ambito territoriale dell'A.P. di Napoli	6.622.894,98	5.376.270,45	1.246.624,53	4.042.444,59	1.592.133,27	338.364,01	6.968.403,72	3.358.571,84
E12316-16	Canoni per concessioni assentite con licenza nell'ambito territoriale dell'A.P. di Napoli	3.813.800,14	3.125.490,57	688.309,57	2.976.961,54	399.637,46	284.364,07	3.525.128,03	2.981.269,58
E12316-17	Canoni per concessioni assentite con licenza nell'ambito dei porti consortili	158.699,62	123.851,50	34.848,12	22.421,64	1.062,03	0,00	124.913,53	56.207,73
E12316-18	Concessioni zone demaniali marittime	797.833,63	777.924,59	19.909,04	34.505,57	0,00	0,00	777.924,59	54.414,61



	per mantenimento impianti petroliferi								
E12316-19	Indennizzi per occupazione senza titolo	355.875,08	12.749,31	343.125,77	850.783,46	23.962,04	2.337,00	36.711,35	1.167.610,19
E12316-20	Canoni turistico/ricreativo Napoli	56.434,61	3.083,89	53.350,72	0,00	0,00	0,00	3.083,89	53.350,72
E12316	Canoni per concessioni dem.li assentite per contratto nell'ambito territoriale dell'Adsp	13.846.962,91	10.584.850,60	3.262.112,31	9.612.477,72	3.432.742,34	625.065,08	14.017.592,94	8.816.782,61

Situazione piani di rateizzo

Nell'ambito di tale attività, si è concesso il beneficio della rateizzazione, ex regolamento n.26/2006, alle imprese richiamate nella sotto indicata tabella che, registrando posizioni debitorie maggiori nonché incapacità di far fronte alle proprie obbligazioni in un'unica soluzione, hanno lamentato scarsità di liquidità a causa di una congiuntura economica negativa.

I piani di rientro in essere alla data del 31 dicembre 2019 sono i seguenti:

Concessionario	Debito rateizzato	Residuo debito rateizz.	Inizio rateizzo	N. rate previste	Rate scadute	Rate pagate
Terminal Napoli	3.649.629,46	786.493,71	gen-12	120	96	96
Presutto Rosaria	18.123,84	5.281,88	ago-18	24	17	17
Naval Solution Technology Srl	0,00	0,00	ott-18	4	4	4
Casetta Rossa	9.605,73	960,57	mar-19	10	10	1
Condominio Posillipo N°8	19.284,06	16.070,05	set-19	6	2	1
	3.696.643,09	808.806,21				

Recupero crediti

L'Adsp ha posto in essere, attraverso il proprio Ufficio Recupero crediti, istituito con ordine di servizio n. 8/2018, le attività finalizzate alla realizzazione, anche a mezzo atti di transazione, delle ragioni di credito vantate dall'Ente. Con successiva delibera n. 109 del 2019, intervenuta nell'assetto di alcuni uffici, l'Ufficio Recupero Crediti è stato confermato nella sua dotazione organica quale Ufficio di linee del Segretario Generale.

Nell'anno 2019, ricorrendone i presupposti, con un fine deflattivo del contenzioso, l'Ufficio ha continuato a porre in essere, in stretta collaborazione con l'Avvocatura dell'Ente, attività e processi finalizzati soprattutto alla manifestata esigenza di attribuire certezza alle presunte ragioni di credito dell'Ente e, all'esito, contribuire alla loro realizzazione, anche a mezzo di transazioni, nonché alla corretta, coerente e veritiera tenuta dei documenti contabili.

A tal fine, ricorrendone i presupposti, ha continuato, per la prima fase di recupero coattivo del credito, ad escutere le garanzie fideiussorie e a notificare ingiunzioni amministrative di pagamento di cui al Regio decreto 639/1910.

Pertanto, sono stati avviati i necessari controlli sulla situazione anagrafica e patrimoniale dei debitori, considerati "irreperibili", finalizzati alla proficua riscossione del credito (es. indagini sulla residenza, posto di lavoro, indagini patrimoniali/bancarie, fallimenti, operatività dell'azienda, verifica eredi, ecc.), anche mediante affidamenti, nel



rispetto delle norme vigenti in materia, ad apposite società di servizi, presenti sul mercato, con costi esigui rispetto all'entità del credito da recuperare.

Invero, a seguito di questa intensa attività di indagine, sono state regolarmente notificate ingiunzioni di pagamento a debitori definiti da sempre "irreperibili".

Tra le posizioni di importi rilevanti, si evidenzia che sono state intraprese azioni di recupero giudiziale del credito, con la trasmissione di relazioni e dei relativi atti da parte dell'Ufficio all'Avvocatura per le società Gumar S.r.l. in liquidazione, Agrimont Sud S.r.l. in liquidazione e OMLI Officina Orlando (citazione in opposizione a procedimento di escussione di polizza fideiussoria).

Nell'anno 2019, inoltre, sono state definite stragiudizialmente, con regolarizzazione contabile e pagamento del dovuto in un'unica soluzione, posizioni concessorie e sono stati introitati i relativi importi dovuti a titolo di canoni e interessi.

Una consistente parte di crediti scaduti relativi all'esercizio finanziario 2019 sono stati incassati a seguito di una intensa attività di sollecito per le vie brevi o a mezzo mail.

A riprova dell'attività svolta, si rappresenta che i residui iniziali all'1.01.2019 per le entrate proprie dell'ente ammontano ad euro 12.034.653 mentre quelli finali al 31.12.2019 ammontano ad euro 9.996.745. L'indice di incremento dei residui indica che il monte crediti di fine esercizio diminuisce del 16,93% rispetto allo scorso esercizio. L'indice per il 2018 era pari a -1%. Il dato evidenzia, quindi, un netto miglioramento rispetto allo scorso esercizio.

6.3 Attività di controllo sul demanio marittimo

Questa Autorità, su segnalazione della competente Capitaneria di Porto procede emanando, ove necessita, le ingiunzioni di sgombero ex art. 54 c.n.

Si riporta inoltre in dettaglio l'attività sanzionatoria svolta nel 2019 per gli Uffici ABDMLP e demanio Turistico Ricreativo, per il porto di Napoli:

N°	DATA	NOMINATIVO	COMUNE - LOCALITA'	GIORNI
1	29/01/19	BRUNO ANTONIO	Comune di Napoli località Coroglio Via Sbarcatoio di Nisida 15	60 gg. dalla data di notifica dell'ingiunzione
2	14/10/19	S.F.G. SRL	Porto di Napoli Via dei Capannoni varco A	30 gg. data di notifica dell'ingiunzione
3	28/10/19	LEMAPOD SRL	Porto di Napoli Molo Carmine	30 gg. data di notifica dell'ingiunzione
4	15/11/19	TERMINAL TRAGHETTI NAPOLI S.R.L.	Porto di Napoli Via dei Capannoni varco A	30 gg previo dissequestro
5	18/11/19	LINEA METALLI SRL	porto di Napoli Stradone Vigliena	30 gg. dalla data di notifica



6	10.12.2019	NEW TTT LINES	PORTO DI NAPOLI- LOCALITA' IMMACOLATELL NUOVA	15 gg dalla data di notifica
---	------------	---------------	--------------------------------------------------------	------------------------------

Non sono stati avviati procedimenti ingiuntivi nei Porti di Castellammare di Stabia e nel Porto di Salerno nel corso del 2019.

Dati fatturato per indennizzi anno 2019:

		Fatturato anno 2019	Incassato anno 2019
E12316-19	Indennizzi per occupazione senza titolo	355.875,08	12.749,31

6.4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione distinti per usi

In allegato 8 elenco completo delle concessioni ex art. 36 C.d.n. dei Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia divisi per funzioni.

7. TASSE PORTUALI

7.1 Entrate per tasse distinte tra tassa d'ancoraggio, tassa portuale e altre tasse o addizionali con compilazione dell'allegata tabella

PORTI DI NAPOLI E CASTELLAMMARE DI STABIA

Nel porto di Napoli vengono applicati i diritti di approdo e di security le cui origini sono differenti. I primi sono dovuti per la fruizione delle sole banchine pubbliche, quelli di security vengono applicati a tutte le banchine di ormeggio e sono dovuti per la fruizione delle misure di security previste nel piano di Sicurezza del porto di Napoli, ai sensi del d.lgs. 203/2007.

Diritti di approdo

I Diritti di approdo sono stati istituiti con decreto dell'Autorità Portuale di Napoli n.81/2002 e, successivamente, con decreto n.101/2006 sono stati addizionati (con il loro importo originario) ai diritti di security in occasione della istituzione di questi ultimi. Sostanzialmente il decreto 101/2006 riassume gli importi dovuti sia per i diritti di approdo che per quelli di security per i soli accosti alle banchine pubbliche (non date in concessione ad alcun terminalista) nell'ambito del porto di Napoli. Per le banchine date in concessione, il terminalista applica le proprie tariffe che introita direttamente. I diritti di approdo si applicano anche sulla stazza della nave oltre che sul "carico" (passeggeri, veicoli, merce).

Diritti di security

I diritti di security, invece, vengono applicati solo sul "carico" delle navi (passeggeri, automezzi, moto, campers, merci, ecc.) sia in attracco alle banchine pubbliche sia a quelle date in concessione. Tali diritti sono disciplinati dal decreto n.38/2010 modificato successivamente dal decreto n. 13/2011 per la sola parte relativa agli importi da



applicare alle merci “rinfusa liquide” ed agli “idrocarburi liquidi”. All’art. 9 del decreto n.38/2010, infatti, era prevista l’applicazione di €0,50 a tonnellata.

Con le modifiche apportate dal decreto n.13/2011 sono stati previsti importi differenti quali: €0,20 per tons per merci “rinfuse liquide” ed €0,10 per tons per merci “idrocarburi liquidi”. Al carico delle navi mercantili, i diritti di security vengono applicati ed introitati dall’Agenzia delle Dogane con la quale è stata sottoscritta apposita convenzione avente ad oggetto le modalità di riscossione dei diritti di security in nome e per conto dell’Autorità Portuale di Napoli.

	DECR. 81/02	DECR. 99/06 s. m. i.	DECR.101/06
	diritti approdo	diritti security	totali
NAVI MERCANTILI:			
merci varie per TSL	0,0222	-	0,0222
in accosto preferenziale TSL	0,0289	-	0,0289
carico mercantile:			
containers imbarco/sbarco tonn.		0,20	
merci rinfusa liquide		0,20	
merci rinfusa solide:			
granaglie/sale/siderurgici grezzi		0,10	
legname/cellulosa/altre merci		0,20	
RIPARAZIONI E/O MANUTENZ.	vedi decr.	-	vedi decr.
SOSTE IN GENERE	0,0129/0,0155	-	-
UNITA' EX ART. 66 C.N. per TSL	1,0000	-	1,0000
Collegamenti isole golfo di Napoli (solo imbarchi)			
PASSEGGERO	0,2582	0,10	0,3582
PASSEGGERO RESIDENTE	0,1033	0,10	0,2033
auto/moto/roulotte	0,4131	0,30	0,7131
autocarro	0,5165	0,30	0,8165
TSL (giornaliero)	0,0124	-	0,0124
CABOTAGGIO (solo imbarchi)			



PASSEGGERO	0,5165	0,50	1,0165
auto/roulotte	1,2900	1,00	2,2900
autocarro/rimorchio	2,0000	1,00	3,0000
moto	0,5165	1,00	1,5165
TSL (giornaliero)	0,0315	-	0,0315
CROCIERE			
PASSEGGERO in imbarco/transito/sbarco	-	0,50	0,50

PORTO DI SALERNO

Nel porto di Salerno vengono applicati i diritti di approdo dovuti per la fruizione delle banchine pubbliche e relativi alle navi da crociera; ai traghetti per i collegamenti regionali/extraregionali ed alle navi Ro-Pax (collegamenti extraregionali).

Diritti di approdo

I Diritti di approdo sono stati istituiti con Delibera presidenziale n° 250 del 12/12/2014 ed i cui importi vengono di anno in anno rivalutati in dipendenza dei nuovi indici ISTAT.

Nel caso delle navi da crociera inoltre viene applicata una riduzione (a carattere annuale) del 50% in virtù di apposita Delibera presidenziale di volta in volta emanata (la più recente è la n° 264 del 18/09/2018), limitata al traffico annuale.

Nel caso delle Ro-Pax addette ai collegamenti extraregionali la già citata Delibera 250/2014 prevede invece una riduzione dei diritti in maniera proporzionale all'aumento del numero di passeggeri/veicoli trasportati.

La tabella sottoindicata riporta più nel dettaglio quanto espresso, con la ulteriore suddivisione a seconda delle "categorie" trasportate:

	Delibera 250/2014 con incrementi annuali ISTAT
CATEGORIA	diritti approdo € (euro)
CROCIERE	
PASSEGGERO in imbarco/ sbarco/ transito	3,33/3,33/2,22
TRAGHETTI	
Passeggeri	
Salerno-Positano	0,16
Salerno- altri porti regionali	0,31



RO-PAX (collegamenti extraregionali)	
Passeggeri	0,64
motoveicoli	0,64
autoveicoli	1,25
Veicoli commerciali/autobus	1,25
Roulotte/Camper	1,62

Di seguito si riportano i dati relativi alla riscossione dell'ultimo triennio relativi all'imposizione di diritti e tasse sulla movimentazione di navi, passeggeri e merci nei tre porti dell'Adsp:

AdSP	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Tasse portuali	7.864.643,00	9.092.981,00	8.894.997,00
tassa di ancoraggio	5.650.097,00	6.616.564,00	5.291.312,00
diritti e addizionali	2.996.558,00	3.502.913,00	4.097.988,00
sovratasse			
TOTALE	16.511.298,00	19.212.458,00	18.284.297,00

All. 9 excel

Napoli, giugno 2020

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco MESSINEO

IL PRESIDENTE
Pietro SPIRITO